coop Centro Italia

ipercoop coop coop incoop superconti SUPERMERCATI

BILANCIO
ORDINARIO E CONSOLIDATO

2020

COOP CENTRO ITALIA

SOCIETA' COOPERATIVA

BILANCIO 2020

Cariche sociali
Bilancio Coop Centro Italia
- Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
- Stato Patrimoniale e Conto Economico
- Rendiconto finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della società di revisione

Bilancio consolidato
- Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
- Stato patrimoniale e Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della società di revisione

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COGNOME	NOME	SEZIONE SOCI
BOMARSI	ANTONIO ERMINIO	Presidente – Rappresentanza Generale
BARBETTI	GIANNI	Vice Presidente – Rappresentanza Generale
AGNELLI	LUCA	VALDICHIANA NORD
ATANASI	SILVANO	TODI - MARSCIANO
BLASI	FABIANA	GUBBIO
BROGIALDI	MASSIMO	ALTA VALLE DEL TEVERE
BRUNO	BARBARA	GUALDO TADINO
CANNONI	FRANCESCO	SIENA
CONTESSA	MATTIA	TERNI
CRISPOLTONI	CLAUDIO	PERUGIA 1
GALLORINI	MARIO	FRANCIGENA
GHERARDI	LEONORA	VALDICHIANA SUD
GIAMMARCO	ALESSANDRO	SULMONA
GREGORI	SILVIA	SABINA
LIPPI	GRAZIA	VALDARBIA
MARCHETTI	VALENTINA	TRASIMENO
MARCHI	GIULIANA	CRETE
MENCHETTI	ROBERTO	VALDICHIANA ARETINA
MUGNAI	PAOLO	TERRANUOVA B.NI
PAOLUCCI	ROBERTO	SPOLETO - NORCIA
PASQUI	LUCIA	CORTONA
PIZZONI	GIULIANO	FOLIGNO
RAGNI	CINZIA	UMBERTIDE
RONDONI	SARA	PERUGIA 2
SACCHETTO	MAURIZIO	MARSICA
SCIMIA	GIOVANNI	L'AQUILA
SERROTTI	SILVIA	CASENTINO
SIGNORINI	FEDERICA	ORVIETO
TIOSSI	ALESSANDRA	CHIANTI

COLLEGIO SINDACALE

COGNOME	NOME	SEZIONE SOCI
RICCI	FLAVIA	Sindaco Effettivo - Presidente
TURCHI	LUCA	Sindaco Effettivo
LAURETI	LUCA	Sindaco Effettivo
BALDELLI	MATTEO	Sindaco Supplente
BILLERI	LUCA	Sindaco Supplente

SOCIETA DI REVISIONE

ALEPH Auditing S.r.l.

coop Centro Italia

ipercoop coop coop incoop superconti SUPERMERCATI

BILANCIO ORDINARIO

2020

Centro Italia

BILANCIO ORDINARIO 2020

Coop Centro Italia, Società Cooperativa

Sede in: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria n. 7
Iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Perugia
Codice Fiscale 00050810522 - REA n. 203506 - Partita IVA n. 02241550546
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente - settore Consumo: n. A 102044

Relazione sulla gestione del bilancio ordinario al 31/12/2020

Premesse

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, assoggettato a revisione legale dalla società Aleph Auditing S.r.l., chiude con un risultato positivo di Euro 14.202.774, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 3.201.028, accantonamenti a fondi rischi ed oneri per Euro 2.428.276, svalutazioni di partecipazioni per Euro 11.758.182, svalutazioni titoli del circolante per Euro 192.958 ed imposte per Euro 23.394.405.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Cooperativa opera nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita diretta che è composta al 31 dicembre 2020 da 63 punti vendita localizzati in quattro regioni (Umbria, Toscana, Abruzzo e Lazio) ed operanti sotto l'insegna "Coop" (sotto varie forme Ipercoop, Coop, Coop.CI, Incoop, tutte di proprietà di Coop Italia S.C., cui la Cooperativa è associata e di cui dispone i diritti di utilizzo).
A questi si aggiungono un punto vendita specializzato nella rivendita di prodotti per animali (sotto la insegna "Amici di Casa Coop") e quattro corner ottici, di cui uno aperto nel corso dell'esercizio.
L'elenco dei punti di vendita in cui la società ha esercitato la propria attività nel corso del 2020 è riportato in allegato alla presente relazione, con la suddivisione per regione, provincia e canale.
Si rileva che l'attività è svolta in stretta relazione e sinergia, anche commerciale e di marketing, con la controllata al 100% M.M.C. - Mini Market Coop S.r.l., anch'essa operante sotto l'insegna "Coop" attraverso una rete di vendita composta da 9 punti vendita localizzati in due regioni (Umbria e Abruzzo), oltre ad un corner ottico.
Nel complesso, quindi, la rete vendita ad insegna "Coop" attraverso la quale Coop Centro Italia svolge direttamente o indirettamente la propria attività alla data del 31 dicembre 2020 contava su 72 punti di vendita (di cui 63 gestiti direttamente dalla controllante e 9 dalla controllata) localizzati in quattro regioni (Umbria, Toscana, Abruzzo e Lazio), cui si aggiungono come detto i sei negozi specializzati (un pet store e cinque corner ottici).
La Cooperativa opera altresì attraverso la controllata al 100% Superconti Supermercati Terni S.r.l., che è presente sul mercato con una propria insegna ("Superconti"), con politiche commerciali proprie e diverse da quella della controllante, attraverso una rete di vendita che alla fine dell'esercizio oggetto di commento contava complessivamente di 32 punti di vendita di tipo "alimentare".
La struttura del Gruppo ed i punti vendita sono riportati in calce alla presente relazione.

Andamento della Gestione

ANDAMENTO ECONOMIA GLOBALE

L'economia mondiale l'anno scorso è stata segnata dalla pandemia da COVID-19, che ha

inferto la recessione più forte dal secondo dopoguerra.
La crisi sanitaria ha ben presto abbracciato anche la sfera sociale ed economica.
L'attività economica e sociale globale attraversa attualmente una fase di moderato recupero, che potrà rinforzarsi con il progredire delle campagne vaccinali, tutt'ora in corso in tutti i Paesi del globo.
Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha lievemente migliorato nell'ultimo trimestre del 2020 le stime sulla crescita globale del 2021, ma non per l'area dell'Euro ed il Regno Unito; ad eccezione della Cina, ed in parte degli Stati Uniti, le maggiori economie non recupererebbero i livelli pre-pandemia almeno prima del 2022.
Il FMI ha reso note le valutazioni realizzate in seguito a questo anno di straordinarietà: il Pil mondiale registra nel 2020 una contrazione media del 3,5% (nel 2019 la crescita si è attestata a circa il 2,9%).
Anche gli scambi internazionali hanno subito un forte rallentamento, dovuto sia a motivazioni economiche derivante da un decremento generalizzato della domanda sia alle contestuali restrizioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria.
Per il commercio mondiale si stima una flessione dell'8,4%.
L'inflazione al consumo delle principali economie avanzate è rimasta inferiore ai livelli antecedenti alla pandemia. Al contenimento della dinamica dei prezzi ha contribuito, in particolare, la debolezza della domanda aggregata.
Anche il contesto geopolitico non ha positivamente influito sulla situazione di incertezza che ha caratterizzato le principali aree economiche del mondo: il significativo crollo del greggio nei primi mesi del 2020, la Brexit in Europa, l'accesa campagna elettorale statunitense e le crescenti tensioni tra Stati Uniti ed altre potenze mondiali (Cina prima, Russia di recente) hanno reso il 2020 ed i primi mesi del 2021 un periodo di indubbia straordinarietà per l'intero pianeta.
Gli Stati Uniti nel 2020 hanno registrato una flessione del PIL del 3,5% (nel 2019 erano cresciuti del 2,3%) ed un aumento della disoccupazione anche a causa di una politica del welfare caratterizzata, a differenza di molti paesi europei, da deboli politiche di breve periodo di sostegno al lavoro.
Tuttavia nei primi mesi del 2021 l'economia americana, forte sia di un piano vaccinale rapido ed efficace che di un'espansiva politica monetaria da parte della banca centrale statunitense (FED), sta registrando un rimbalzo del PIL maggiore delle attese. LA FED stessa nel mese di marzo ha rivisto al rialzo le stime di crescita del PIL del 2021, che dovrebbe attestarsi a +6,5%. Trainata dal recupero dell'industria manifatturiera, dall'incremento del consumo privato e dall'aumento dell'occupazione, gli Stati Uniti sembrano mostrare forti e rapidi segnali di ripresa rispetto alle difficoltà registrate nel 2020.
La Cina, paese che per primo risulta esser stato ufficialmente colpito pandemia da COVID-19, dopo aver registrato un decremento del prodotto interno lordo nel primo semestre del 2020, ha chiuso l'anno con un +2,3%, attestandosi come l'unica area territoriale al mondo ad aver registrato un incremento nel c.d. anno della Pandemia. Tuttavia anche l'economia cinese è stata duramente colpita nel corso del 2020: per la prima volta dagli anni '70 si è registrata una contrazione delle vendite al dettaglio stimata pari al 3,9% su base annua.
Il primo trimestre del 2021, tuttavia, ha segnato un nuovo record per l'economia cinese, attestandosi a +18,3%: incremento trainato sia dal supporto statale nei confronti del mondo economico che dalla rapida ripresa della domanda interna.
Anche i Paesi emergenti sono stati fortemente colpiti dalla Pandemia da COVID-19, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto dal punto di vista di perdita delle vite umane. La crescita economica che li ha caratterizzati sino al 2019, anno nel quale mediamente sono cresciuti di oltre 4 p.p., si è arrestata e le proiezioni macroeconomiche sugli anni a venire sono strettamente correlate allo sviluppo ed all'efficacia dei rispettivi piani vaccinali. Di fronte ad un'Asia che già nei primi mesi del 2021 mostra segnali di crescita, permangono ancora forti le criticità economico-sociali per i paesi africani e sud-americani.

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA NELL'AREA EURO

L'Area Euro ha conseguito nel 2019 una crescita del PIL dell'1,2%; nel 2020 si è assistito ad un decremento del PIL di oltre il 6,6%.
La Pandemia ha colpito le economie dei paesi europei in modo eterogeneo ma significativo e tutti i settori trainanti l'industria ed il commercio ne hanno negativamente risentito: le restrizioni ed i lockdown imposti dai vari paesi per contrastare la diffusione del virus hanno determinato un calo della produzione manifatturiera nonché del commercio interno e degli scambi tra paesi.

Nonostante le politiche di aiuto e sostegno alle imprese ed ai lavoratori attuate da ogni singolo paese dell'Area Euro spesso anche mediante inedite scelte di finanza pubblica (il c.d. "scostamento di bilancio"), il prodotto interno lordo europeo ha conosciuto il peggior risultato dalla nascita della stessa area.
Le negative ripercussioni economiche derivanti della crisi pandemica sono state in parte mitigate dal significativo sforzo economico e monetario attuato delle Istituzioni Europee e dalla Banca Centrale Europea (BCE). Diverse misure di sostegno finanziario sono state poste in essere: una linea di credito del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) che può arrivare fino al 2% del PIL di ogni stato membro; un fondo (SURE) per il rifinanziamento dei programmi di sostegno all'occupazione; un fondo di garanzia per i crediti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti.
Inoltre, è stato lanciato un piano per la ripresa dell'intera Area Euro, "Next Generation EU", che dal 2021 andrà a finanziare le riforme ed i progetti mediante trasferimenti o crediti agevolati. La Banca Centrale Europea ha pertanto assecondato lo sforzo fiscale principalmente mediante un eccezionale ampliamento dei programmi di acquisto di titoli e l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine, questo al fine anche di tenere sotto controllo l'inflazione. Alleggerimenti transitori delle norme di vigilanza sono stati inoltre introdotti allo scopo di evitare una restrizione pro-ciclica del credito bancario.
Il FMI stima per l'area Euro un rimbalzo del PIL nel 2021, con i vari distinguo tra paesi, pari a +4,2%.

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA IN ITALIA

Il nostro Paese è stato uno dei paesi occidentali più colpiti dalla diffusione del virus COVID-19 e tra i primi a dover disporre, nel marzo 2020, il lockdown nazionale, al fine di frenare la circolazione del virus.
Da marzo a maggio 2020, con il primo lockdown la pressoché totalità delle attività economiche è stata costretta a chiudere, determinando una contrazione del PIL del 17,9% rispetto al quarto trimestre 2019.
Nell'estate del 2020, a seguito di una significativa contrazione del numero dei contagi, si è assistito a graduali, ma rapide riaperture delle attività industriali e, soprattutto, commerciali. La domanda interna è ripartita, così come i consumi.
Nei primi mesi dell'autunno, a causa di un rapido incremento della circolazione del virus COVID-19, il nostro paese è stato travolto dalla seconda ondata del virus, più grave delle aspettative e capace di mettere a nudo le fragilità dei sistemi sanitari e di prevenzione dei nostri territori.
La situazione emergenziale ha richiesto nuovi lockdown che hanno consentito alle imprese manifatturiere ed industriali di continuare la produzione ma hanno inferto n colpo indelebile alle attività commerciali e di servizio, già duramente colpite nei primi mesi dell'anno.
L'Istat ha pubblicato i dati preliminari relativi alla situazione del 2020: nonostante le misure di straordinarietà adottate dal Governo, decine di migliaia sono le PMI che hanno cessato l'attività nel corso dell'anno il numero delle persone in povertà assoluta ha raggiunto quota 5,6 milioni (massimo valore storico), passando dal 7,7% della popolazione al 9,4%, con un incremento di oltre un milione di persone in più rispetto al 2019.
I cali dell'economia sono stati differenziati a seconda del settore, ma tutti significativi: Agroalimentare -4,0%, Manifattura -12,5%, Servizi -9,5%.

Nonostante la "mitigazione" offerta dalla cassa integrazione ed il blocco dei licenziamenti, il 2020 si è chiuso con circa 400 mila posti di lavoro in meno e 440 mila inattivi in più, colpendo prevalentemente i giovani e le regioni del Meridione.
Il 2021 si apre per il nostro Paese sulla scia di questa situazione di incertezza: le previsioni per il rimbalzo del PIL italiano nel 2021 oscillano tra il 2,4 ed il 4,1%, rimbalzo che comunque si attesterebbe al di sotto della media stimata dei paesi dell'UE.
All'Italia, con il "Next Generation EU", sono stati allocati circa 209 miliardi di euro, 81 sotto forma di c.d. "trasferimenti a fondo perduto". Il congruo, lungimirante ed efficace utilizzo di questi fondi ed una rapida prosecuzione della campagna vaccinale rappresentano per il nostro paese la sfida del 2021 e dei prossimi anni.

IL SETTORE DELLA GDO

L'emergenza sanitaria ha fortemente condizionato i comportamenti di acquisto, e non solo, delle famiglie. In una situazione di forte incertezza e preoccupazione, l'indice di fiducia dei consumatori è crollato, subendo un calo senza precedenti: da 110,8 a 102,4 punti.
Il Rapporto annuale pubblicato dal Censis descrive le motivazioni di fondo di questo crollo: «*spaventata, dolente, indecisa tra risentimento e speranza: ecco l'Italia nell'anno della paura nera, l'anno del Covid-19. Il 73,4% degli italiani indica nella paura dell'ignoto e nell'ansia conseguente il sentimento prevalente in famiglia. In questi mesi, il 77% ha visto modificarsi in modo permanente almeno una dimensione fondamentale della propria vita: lo stato di salute o il lavoro, le relazioni o il tempo libero*».
Il crollo della fiducia e le modifiche apportate dagli italiani alla loro vita lavorativa e privata hanno comportato anche cambiamenti nei consumi.
Secondo le indagini promosse da ANCC infatti è cresciuta l'attenzione verso gli alimenti prodotti con materie prime italiane, naturali e sostenibili. Lo stesso concetto di prodotto sostenibile si è fatto più articolato e, al generico rispetto dell'ambiente, si è affiancato il concetto di produzione locale o legata al territorio e di filiera controllata sia per una maggiore percezione di sicurezza, sia come aiuto concreto alle aziende nazionali e del territorio. Si è rafforzato lo "slow cooking", la nuova strategia degli italiani per spendere meno - acquistando più ingredienti di base e meno piatti pronti - e contemporaneamente difendere qualità e salubrità del proprio cibo. Sempre più importante è stata la ricerca di nuove soluzioni smart. Il cibo, assieme alla salute e alla casa, è rimasto l'ultimo argine alla riduzione dei consumi rispetto al pre-Covid.

Per l'effetto, i comportamenti d'acquisto sono cambiati con un'intensità e una velocità mai viste prima.
Secondo l'ISTAT, la spesa per consumi finali è diminuita di circa il 10,9%. Le vendite al dettaglio (ISTAT) hanno registrato una flessione annua del 5,4%, con una forte eterogeneità dei risultati sia per settore merceologico che per forma distributiva.
Il comparto non alimentare ha subito una pesante caduta (-12,2% a valore), anche a causa delle chiusure degli esercizi disposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria, mentre il settore alimentare ha segnato un risultato positivo (+3,7% a valore, +2,1% a volume).
Hanno registrato un marcato calo delle vendite sia le imprese operanti su piccole superfici che le vendite al di fuori dei negozi.
La grande distribuzione ha risentito negativamente dall'andamento del comparto non alimentare segnando un calo complessivo di vendite del -2,8%.
Molto diversificata, in questo ambito, la performance dei vari formati distributivi: Ipermercati -2,7%, Supermercati +5,6%, Discount +8,2%.
Le aziende del settore hanno affrontato la situazione straordinaria determinata dal Covid con politiche in diversi casi aggressive e avviando molteplici iniziative tese a fidelizzare e premiare la frequenza.

L'ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Il posizionamento strategico commerciale ha continuato a fondarsi sul riconoscimento di ruoli differenziati tra i punti vendita di Vicinato, di Prossimità, di Attrazione, nonché sulla centralità quali asset fondamentali del Prodotto a Marchio, della Convenienza Quotidiana, dei Soci e della Fidelizzazione.
L'andamento della gestione del 2020 però è stato fortemente condizionato dal COVID-19.
Fin dai primi giorni dell'emergenza infatti la Cooperativa ha svolto un importante ruolo sociale cercando di non far mancare i prodotti sugli scaffali. Per garantire prioritariamente tutti i lavoratori ha adottato rapidamente tutte le precauzioni indicate dalle Autorità competenti e ne ha implementate delle altre che potessero garantire, ancor di più, la salute di chi lavora in Cooperativa e per la Cooperativa.
Si è poi subito pensato ai Soci e clienti: non solo alla loro sicurezza nel momento della spesa ma anche con iniziative che dessero tranquillità economica (come ad esempio il blocco dei prezzi di tutti i prodotti fino al 31 maggio o lo sconto aggiuntivo sui buoni spesa COVID erogati dai Comuni alle persone più disagiate). In questo contesto il ruolo di primo piano è stato svolto dal Prodotto a Marchio Coop.
Nonostante l'emergenza sanitaria, a fianco delle iniziative straordinarie messe in campo sono anche continuate le attività "ordinarie" previste (promozioni, collezionamenti, ecc), ma andando a modificarle per adattarle al meglio ai nuovi bisogni nati nella situazione di emergenza.
Di seguito un elenco delle principali attività messe in campo

Convenienza quotidiana e tutela del potere d'acquisto incentrata sul Prodotto a Marchio
Molteplici le attività realizzate durante tutto il corso dell'anno per valorizzare i prodotti a Marchio Coop e, attraverso essi tutelare il potere d'acquisto di Soci e consumatori.
È infatti nel Prodotto a Marchio che si realizza l'impegno di Coop nel rispondere ai fondamentali bisogni legati a qualità, sicurezza, convenienza, trasparenza, legalità, rispetto delle persone e dell'ambiente: il Prodotto Coop costituisce l'espressione massima della missione cooperativa, contribuendo a diffondere i valori per i quali Coop è nata e per i quali continua a essere un punto di riferimento per tanti Soci e clienti.

Ancora più forte il ruolo centrale ricoperto dal Prodotto a Marchio nella "Buona spesa" espressa da Coop, che intende declinare a 360 gradi il concetto di convenienza: non solo in termini di prezzo/qualità, ma anche per la salute, per il territorio e per l'ambiente.
Da Febbraio 2020 l'operazione "Bassi e Buoni", che dal 1° Marzo 2019 ha visto la riduzione del prezzo di oltre 200 prodotti Coop di larghissimo consumo, atti a coprire tutte le principali esigenze legate alla spesa quotidiana (pasta, olio, latte, biscotti, farina, riso, caffè, acqua, detergenti per la persona e per la casa, pannolini e tanti altri), è stata rafforzata con l'estensione a diversi prodotti delle linee Coop Vivi Verde e BeneSì, raggiungendo un perimetro di oltre 300 prodotti coinvolti.
Con la pandemia Covid-19, l'operazione è stata potenziata nel contesto di una più ampia iniziativa straordinaria in difesa del potere di acquisto dei Soci e dei consumatori: da fine Marzo a fine Maggio i prezzi dell'intero assortimento PAM della rete del Gruppo, ivi inclusi quelli del paniere "Bassi e Buoni", sono stati bloccati (oltre 2.000 prodotti).
Successivamente, dal 1° Giugno al 30 Settembre, il blocco dei prezzi PAM è proseguito ininterrottamente con riferimento a tutti i prodotti industriali confezionati.
Dal 1° Ottobre, senza soluzione di continuità, è ripresa a totale rete l'operazione "Bassi e Buoni" nella sua declinazione ampliata con oltre 300 prodotti coinvolti; l'iniziativa è destinata a proseguire anche nel 2021.
Infine, nella seconda metà di Novembre, in concomitanza con l'ulteriore inasprirsi della situazione sanitaria ed economica, è stata realizzata un'ulteriore grande operazione di convenienza straordinaria sul PAM a sostegno del potere d'acquisto, con l'applicazione di uno sconto 20% su tutti i prodotti industriali confezionati.

Convenienza quotidiana oltre il Prodotto a Marchio
In tutti i punti vendita è stata implementata nell'ortofrutta la politica "Prezzi bassi di stagione", garantendo convenienza per tutto l'anno su un paniere di prodotti stagionali in continuo aggiornamento.

Offerte promozionali
Da Gennaio 2020 ha preso avvio un passo promozionale unico tra i canali di vendita, con la costruzione del nuovo depliant intercanale "La Buona Spesa".
Grande attenzione è stata riservata ai Soci Coop, con la proposizione quindicinale di un pacchetto definito di prodotti significativi all'insegna della massima convenienza.

Attività di fidelizzazione
Le attività di fidelizzazione effettuate nell'anno hanno contribuito ad esprimere con coerenza la "Buona spesa", con premi e meccaniche premianti all'insegna della sostenibilità, dell'italianità e del territorio, ma anche del contesto legato alla pandemia.
Al riguardo, si ricorda l'attività di collezionamento "Re-Generation Guzzini", con premi eco-sostenibili, che ha visto la partecipazione di tutte le principali Cooperative di Consumo aderenti a Coop Italia; la seconda edizione del catalogo digitale "BeAppy" e la seconda edizione di "Coop per la Scuola 2020", il tradizionale community program a favore di studenti, famiglie e insegnanti, per sostenere le scuole del territorio mediante la fornitura gratuita di materiali didattici e informatici che è stato arricchito nel 2021 da una speciale sezione gratuita con tanti corsi di formazione online sulla didattica a distanza, per andare incontro ai nuovi bisogni creati dalla pandemia.

Interventi concreti a sostegno dei soggetti in difficoltà
Per tutto l'anno è proseguita senza interruzione la campagna a totale rete che riconosce uno sconto del 5% ai possessori della card del reddito (e della pensione) di cittadinanza; sono stati erogati sconti per complessivi 230 mila € circa.
Un investimento concreto a sostegno di chi si trova in difficoltà, cui si è aggiunta a seguito della pandemia Covid-19 l'accettazione in tutti i territori dei "buoni spesa" erogati dai Comuni come misure di sostegno alle famiglie in difficoltà legate all'emergenza sanitaria, introdotte con forme differenti grazie alle risorse stanziate dal Governo (cd decreto "Ristori" – Marzo 2020 – e "Ristori ter" – Novembre 2020). Tali misure, la cui accettazione ha richiesto un tempestivo e vasto impegno di natura organizzativa, sono state potenziate con il riconoscimento di un ulteriore sconto pari al 10% del valore dei "buoni spesa" utilizzati. Complessivamente, sono stati erogati sconti per oltre 130 mila €.

Estensione e rafforzamento dei servizi di e-commerce (spesa on line e consegna a domicilio e "click&collect"
In concomitanza con il regime di "lockdown" decretato dal Governo su scala nazionale in primavera, la Cooperativa si è attivata con rapidità per far fronte alle accresciute richieste di servizio di Soci e consumatori indotte dalla restrizione della mobilità.
In questa direzione, con la convinzione di mantenere il servizio anche successivamente all'emergenza pandemica:
- è stato esteso e rafforzato il servizio di e-commerce con consegna a domicilio, già avviato sperimentalmente nell'Ottobre 2019 nei Comuni di Perugia e di Corciano, ad altri comuni di territori in cui la Cooperativa opera: da Marzo e Aprile per Terni e Foligno; da Novembre per altre aree della Provincia di Perugia (Assisti e Bastia Umbra), per L'Aquila, Avezzano e Rieti;
- è stato attivato su 28 negozi il servizio di spesa online con ritiro a punto vendita, il c.d. click&collect, a partire dall'aprile del 2020;
- è stato rafforzato il servizio di consegna a domicilio per spese effettuate direttamente a negozio da Soci e clienti (senza acquisto online), fino al 2020 limitato al solo negozio di Perugia-Fontivegge, ad altri quattro punti vendita.

Stante la situazione dell'emergenza sanitaria, per tutto il periodo Marzo-Maggio 2020, in corrispondenza del "lockdown", con la collaborazione dei Comuni e le Associazioni del Territorio, è stato attivato in 55 punti vendita un servizio straordinario di consegna a domicilio per over 65, immunodepressi, soggetti con patologie gravi, impossibilitati a spostarsi o in quarantena.

LE POLITICHE RISERVATE AI SOCI

Anche nel contesto della Pandemia, il Socio Coop Centro Italia resta al centro delle politiche di fidelizzazione.
In ciascuna iniziativa promozionale, tutto l'anno, è stato riservato ai Soci un pacchetto di prodotti significativi all'insegna della massima convenienza in ogni iniziativa promozionale, con estensione a tutti i canali di vendita.
Inoltre, vi sono state anche altre attività specifiche dedicate esclusivamente ai Soci, oggetto di investimenti in convenienza e comunicazione:

- le campagne promo "SCEGLI TU PAM" che prevedono un significativo sconto riservato ai Soci sulle principali linee dei prodotti a marchio Coop;
- le iniziative GRANDI MARCHE con tanti prodotti di grandi marche in offerta esclusiva per i Soci con sconti fino al 50%;
- la CAMPAGNA PASQUALE sull'agnello, dove è stata data ai Soci la possibilità di scegliere tra più tagli di agnello, nell'ottica della convenienza e della rispondenza ai nuovi trend di consumo, con sconti significativi;
- la campagna dell'OLIO NOVELLO;
- lo SCONTO 20% su tutta la spesa negli Ipercoop;
- la campagna buoni "10 su 50" negli Ipercoop;
- la raccolta punti digitale "BeAppy";
- alcune campagne straordinarie, con l'erogazione di buoni da 3€ su soglia spesa per l'acquisto di prodotti a marchio Coop, riservate ai Soci di specifici territori in particolari occasioni durante l'anno.

In questo contesto, in sintesi, l'attenzione alla salute dei lavoratori e dei clienti è stata costantemente ai massimi livelli. Ampio e continuo anche l'impegno teso ad erogare servizi e proposte che andassero incontro, via via, ad esigenze nuove e in continua evoluzione.
L'anno, inoltre, è stato contrassegnato da una serie di attività (locali e nazionali) tese a dare supporto alle famiglie in una situazione che ha visto emergere innumerevoli difficoltà.
Dal punto di vista commerciale l'approccio adottato ha assicurato l'equilibrio economico, con il raggiungimento di una redditività positiva.
Per quanto riguarda le vendite, va sottolineato che il risultato complessivo, al suo interno, mostra i segni dei grandi cambiamenti che il 2020 ha portato con sé nella frequenza degli atti di acquisto, nel valore e nella composizione del carrello, nella scelta dei punti vendita da frequentare.

LA RETE VENDITA

Di certo l'attività della rete vendita fina dai primi mesi del 2020 è stata fortemente influenzata dall'organizzazione e gestione operativa delle c.d. "misure anticovid": la Cooperativa ha tempestivamente provveduto a mettere in atto tutti quegli interventi finalizzati in primis alla tutela della salute dei colleghi di punto vendita, dei soci e dei consumatori.

Dalle installazioni di barriere in plexiglass alla dotazione di materiali di protezione per i lavoratori, il Gruppo ha tempestivamente operato nel rispetto degli standard di legge, spesso

anticipando e comunque attivando una serie di misure cautelative e proseguendo poi nell'applicazione di quelle via via indicate dalle Istituzioni, interpretando così con il massimo rigore e la massima serietà le prescrizioni e le indicazioni date, nonché collaborando in maniera proattiva affinché lavoratori, soci e consumatori fossero messi in condizione di adottare comportamenti virtuosi.

Questo ha portato la rete vendita ad attuare periodiche modifiche operative alla gestione della rete e dei punti vendita, sempre al fine di garantire non solo la sicurezza sul lavoro ai lavoratori, ma anche un efficace ed efficiente servizio ai soci e consumatori.

Nell'ottimizzare, anche in coerenza con il Piano Industriale, la gestione dei reparti e mettere in atto costruttive sinergie operative tra la sede ed i punti vendita, la rete ha operato, ad esempio facendo maggior ricorso al libero servizio, e più in generale adattandosi costantemente al mutevole contesto di straordinarietà, al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze dei soci e consumatori.

NUOVE APERTURE O CHIUSURE/RISTRUTTURAZIONI

Nel mese di giugno 2020 è stato aperto il corner ottico presso l'Ipermercato di Collestrada.
Ad ottobre 2020, invece, è stato aperto il punto vendita, ad insegna Incoop, di "San Sisto 2", nell'omonimo quartiere della città di Perugia, ove era già presente un punto vendita della Cooperativa, ad insegna Coop.
Il nuovo punto vendita è stato realizzato proponendo un concept adeguato ai cambiamenti dei consumi registrati nei mesi dell'emergenza, con un assortimento incentrato sul prodotto a marchio Coop nel grocery, e con tanti prodotti locali nei reparti freschi per contribuire un concept, innovativo e attuale, ovvero un format prevalentemente fondato su un assortimento incentrato sul prodotto a marchio Coop, sui prodotti locali anche per valorizzare la produzione del territorio, sui freschi. Il tutto per meglio rispondere alle nuove ed emergenti esigenze di soci e consumatori.
Nonostante la pandemia la Cooperativa ha mantenuto il proprio impegno nella riorganizzazione della propria rete di vendita, con le ristrutturazioni dei punti vendita di Umbertide, Castiglione del Lago, nonché di Spoleto, che un intervento che ha coinvolto l'intero centro commerciale. Si è infine completata la riqualificazione della galleria commerciale "I Gelsi" di Sinalunga, avvita nel 2019.

Le prospettive future e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il quadro economico globale 2021 è previsto in recupero. Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del Pil mondiale medio del 6% (dopo il calo del 2020). Le dinamiche delle principali economie sono strettamente legate allo stato di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficienza delle misure di supporto messe in atto dai governi.
Per la Cina si prevede un rafforzamento importante dei ritmi di sviluppo: la crescita del Pil 2020 si stima possa essere seguita da un +8,4% nel 2021; a tale data le performances della Cina sembrano solo migliori. Non solo per la Cina, ma anche per altri Paesi (come ad esempio per gli Stati Uniti) si prevede un ritmo di crescita che nel 2021 potrà recuperare le perdite registrate nell'anno precedente.
L'area euro, dalle attuali proiezioni, si discosta dallo schema sopra citato poiché le recenti previsioni del FMI indicano per quest'anno un recupero parziale.
Nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione le prospettive dei prezzi restano complessivamente deboli. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha di recente aumentato il ritmo degli acquisti di titoli per evitare che il rialzo dei tassi che si è avviato sui mercati internazionali si propaghi all'area euro in una fase in cui l'economia ha ancora necessità di essere sostenuta.
Come sempre, al suo interno la situazione dei Paesi membri è molto eterogenea e l'Italia si caratterizza, ancora una volta, per la sua debolezza e fragilità.

La complessità dello scenario economico nazionale si riflette non tanto nell'eterogeneità delle previsioni rilasciate dai principali istituti internazionali (per il Pil italiano le previsioni 2021 oscillano tra il +2,4% medio annuo al +4,1%, in ogni caso ben lungi dal recuperare le perdite subite nel 2020) ma soprattutto nell'incertezza legata alle prospettive future. Nel primo quadrimestre dell'anno, visti i veloci ritmi di diffusione del Covid e il lento processo di implementazione delle vaccinazioni, di fatto l'economia italiana si è trovata a rivivere una situazione di «menomazione» produttiva. I necessari vincoli alla mobilità, le chiusure degli esercizi commerciali e dei luoghi di scambio sociale, seppure leggermente meno stringenti rispetto a quelli di marzo e aprile dell'anno scorso e più articolati nel territorio, hanno avuto, purtroppo, impatti importanti poiché si sono innestati in un sistema economico già fortemente compromesso.
Nel mese di gennaio 2021 si è aperta una crisi di Governo che ha portato all'avvio in febbraio di un Governo istituzionale guidato da Mario Draghi.
A fronte dell'adozione dei nuovi interventi di contenimento dei contagi il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Inoltre, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), si sta predisponendo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Lo scenario di graduale recupero del Pil è quindi plausibile ma non esente da rischi poiché presuppone che siano attuati in maniera efficace questi importanti interventi di sostegno all'economia, che la campagna vaccinale prosegua in maniera più spedita e l'evoluzione dei contagi si avvii verso una fase di graduale rallentamento.

L'indice di fiducia dei consumatori si è mantenuto su livelli molto depressi (a marzo pari a 100,9) sotto il peso di negativi giudizi e aspettative sulla situazione economica generale e personale.

Le famiglie, secondo un'indagine svolta dalla Banca d'Italia, indicano per il 2021 una graduale ripresa delle intenzioni di consumo ma la propensione al risparmio rimane elevata. La maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno.

L'inflazione al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata a +0,6% in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi petroliferi mentre l'inflazione di fondo è rimasta su livelli molto bassi.

Per la GDO, dalla seconda metà del mese di febbraio il confronto con il 2020 si «scontra» con la fase in cui il Coronavirus iniziava a diffondersi e cominciavano le lunghe file davanti ai supermercati di tutta Italia. Si è registrato, quindi, per alcune settimane un calo importante delle vendite della GDO seguito da una fase di recupero guidata anche dall'anticipazione della Pasqua. Nel complesso, quindi, in questa prima parte del 2021 l'andamento delle vendite è molto discontinuo.

Le tendenze in atto quantificate dalle società specializzate hanno messo in evidenza nel primo trimestre una lieve flessione delle vendite di prodotti a peso variabile. In crescita il non alimentare (agevolato dal confronto con un 2020 con maggiori limitazioni alle vendite) e la vendita dei prodotti confezionati. In questo ambito, in calo le vendite degli Ipermercati e dei negozi di prossimità (che nel 2020 registrarono in questo periodo una forte accelerazione), positive ma in decelerazione le vendite dei Super. Il Discount si è confermato come il format dominante nello scenario distributivo con un tasso di sviluppo delle vendite che si è rafforzato, attestandosi su un livello di crescita del 16% circa verso il 2020. Per il canale on-line si è configurato un aumento delle vendite prossimo al 90%.

In questa situazione del tutto particolare la Cooperativa sta continuando a:
- attivare molteplici interventi volti a tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, dei Soci e dei clienti che frequentano i nostri punti vendita, interventi che sono adottati mettendo al primo posto le persone, in coerenza con la distintività della

Cooperativa ed indipendentemente dal fatto che detti interventi comportino, come hanno comportato e comporteranno, un rilevante onere economico;
- muoversi su molteplici fronti, sia in termini di servizi che in termini di proposta di convenienza quotidiana, per svolgere al meglio la missione aziendale ovvero la tutela della salute e degli interessi dei Soci e consumatori;
- adattare l'organizzazione aziendale e i processi operativi in base alle varie limitazioni via via introdotte con riferimento alla mobilità, al divieto di assembramento, alla frequentazione dei punti vendita, dai vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) e delle Autorità locali. Nelle sedi si è mantenuto un ampio ricorso al "lavoro agile". In questo ambito tutti i dipendenti sono stati dotati di *personal computer* aziendale per lavorare da casa, senza alterazioni per il livello dei servizi erogati e mantenendo un elevato livello di sicurezza negli accessi al sistema informativo aziendale.

Relativamente al core business, nel complesso, questo periodo ha fatto registrare un calo delle vendite, con andamenti tuttavia molto eterogenei in funzione della tipologia di punto vendita e delle varie categorie merceologiche.
Al momento in cui tale relazione viene redatta risulta difficile stimare l'evoluzione delle vendite nel 2021; molto dipenderà dalla durata dell'emergenza sanitaria, dalla gradualità con cui la mobilità e le relazioni sociali riprenderanno, nonché dall'evoluzione delle vaccinazioni. Di certo, dopo un periodo di portata così straordinaria, ci troveremo ad affrontare una "nuova normalità", tutta da delineare.
In questo contesto, caratterizzato da profonda incertezza sugli scenari futuri e da continui e repentini cambiamenti non è stato semplice approcciarsi alla stesura del Budget 2021. Viste le forti discontinuità nell'andamento delle vendite 2020 della GDO e le incertezze circa la «nuova normalità» che potrebbe determinarsi nella fase post-Covid il criterio che ci è sembrato più ragionevole adottare per definire gli obiettivi quantitativi per il 2021 è stato quello di rifarsi al periodo pre-Covid prendendo quindi a riferimento il Budget 2020. Questo criterio vale anche per le vendite complessive mentre gli obiettivi dei vari settori merceologici sono stati calibrati tenendo conto sia delle tendenze in atto che di quelle prevedibili per il 2021.

Il Budget, sia nelle politiche che nella declinazione degli obiettivi quantitativi, rappresenta la prima tappa del percorso delineato dal Piano industriale 2021-2025.
Le politiche 2021 sono quindi diretta emanazione delle linee strategiche del Piano Industriale per quanto attiene, in primo luogo, allo sviluppo dei canali di vendita -fisico e online- e al presidio della quota di mercato. In questo ambito, le linee di lavoro riguardano:
la centralità del Prodotto a Marchio, la rifocalizzazione degli investimenti nelle attività promozionali, la centralità dei freschissimi, la razionalizzazione degli assortimenti, la revisione dei processi di gestione della merce con conseguente riduzione di avarie e differenze inventariali.

Il posizionamento strategico 2021, come già evidenziato in precedenza, si inserisce nel più ampio posizionamento nazionale di Coop, assicurando massima coerenza con le linee strategiche condivise e co-progettate a livello nazionale e, inoltre, trova massima forza in un sempre più maturo posizionamento a livello di Gruppo che si concretizza nelle massime sinergie possibili tra CCI e Superconti in tutte le leve strategiche.

A proposito di valori, Coop Italia ha lanciato nei primi mesi del 2021 la campagna «Close the Gap», in cui è stata presa una posizione forte e precisa a favore dell'inclusione e contro le disparità di genere, terreni su cui la Cooperativa aveva avviato già negli anni passati un percorso con attività che avevamo coinvolto soci e dipendenti.
L'impegno ha già abbracciato vari fronti (da iniziative sui social, a punto vendita, alla sensibilizzazione del personale in occasione dell'8 marzo, alla raccolta firme per la riduzione dell'aliquota IVA sugli assorbenti) e proseguirà nei prossimi mesi sviluppando una serie

di azioni per sostenere la parità di genere dentro e fuori i negozi**:** rivolgendosi ai soci e ai consumatori, ma anche a dipendenti, gruppi dirigenti delle Cooperative e fornitori.

Impegno altrettanto importante è dedicato alla logistica dove, oltre a portare avanti il processo di razionalizzazione ed efficientamento, si sta avviando proprio in questi giorni l'estensione del servizio logistico verso terzi, un servizio che consentirà un adeguato livello di saturazione ed efficienza operativa delle strutture logistiche anche in seguito all'uscita, nel 2022, della rete toscana.
Per quanto riguarda la rete vendita, proseguirà l'approccio avviato negli ultimi anni, con operazioni di *restyling* che puntano all'innovazione ma che sono al contempo leggere e rapide. In relazione ai servizi di vendita on line (Home delivery e Click&Collect), dopo il poderoso impegno portato avanti lo scorso anno con ottimi risultati, nel 2021 si lavorerà per un continuo affinamento e miglioramento del livello di servizio offerto ai clienti oltre che per ottimizzare la gestione interna.

Da sottolineare, in conclusione, l'importante risultato ottenuto nel mese di febbraio dalla Cooperativa con il rinnovo delle Sezioni Soci che, nonostante le limitazioni presenti a causa del Covid, si è concretizzato con l'espressione di voto di oltre 23 mila Soci.

Si è avviato in questo modo il processo di rinnovo degli organismi di Governance della Cooperativa che si concluderà nel mese di giugno, con l'approvazione del presente Bilancio di Esercizio.

IL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

Con il Piano Industriale 2019-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2018, la Cooperativa ha tracciato le linee del Posizionamento strategico commerciale. In questo ambito, il Piano ha definito il ruolo che la rete vendita, divisa in tre nuovi cluster (vicinato, prossimità e attrazione). Su questi aspetti il Piano era già portatore di un vero e proprio cambio di paradigma delineando sia una proposta più aderente alla situazione di ogni mercato sia un posizionamento strategico a livello di Gruppo che andava a massimizzare le sinergie tra Coop Centro Italia e Superconti in tutte le leve commerciali. Il tutto mantenendo la differenziazione tra l'insegna COOP e l'insegna Superconti;

- il percorso economico-finanziario fino al 2022.

Dall'elaborazione del Piano di cui all'incipit sono trascorsi oltre due anni.
In questo periodo lo scenario di mercato si è rilevato più competitivo rispetto a quanto delineato dal Piano, inoltre anche le conseguenze economico sociali determinate dalla non ipotizzabile diffusione della Pandemia da COVID-19, hanno significativamente influito su molte delle ipotesi e delle grandezze fondanti il Piano Industriale 2019-2022, incluso lo sviluppo della rete.
Al fine di tenere conto di uno scenario profondamente diverso da quello originariamente previsto e di rideterminare le grandezze economiche e finanziarie alla luce di questo importante cambiamento di mercato e di contesto socio economico, gli Organi di Governo del Gruppo Coop Centro Italia hanno predisposto, con il supporto metodologico di una società di consulenza di primario standing internazionale, il Piano Industriale 2021-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante nella seduta del 19 febbraio 2021.
Il Piano Industriale 2021-2025 si pone l'obiettivo di definire la Cooperativa del domani, una Cooperativa che, anche a seguito dell'uscita della rete toscana, dovrà essere in grado di sviluppare un modello di business cooperativo sostenibile e comunque orientato alla creazione di valore.

Questo impone il ripensamento di alcune logiche, l'assunzione di scelte e la relativa rapida attuazione, da attuare in modo coerente con la nostra natura di Cooperativa, così sintetizzabili:

- sviluppo dei canali di vendita e presidio della quota di mercato;
- efficientamento operativo della rete di vendita;
- evoluzione del modello logistico;
- semplificazione della struttura e della organizzazione.

Relativamente al *core business* già nel 2020, sia in coerenza con le linee strategiche tracciate per il Piano Industriale, che per più efficacemente rispondere alle esigenze di Soci e Consumatori in quest'anno di particolare straordinarietà, il Gruppo ha concretamente poggiato le sue principali leve commerciali su: convenienza quotidiana e tutela del potere d'acquisto incentrata sul Prodotto a Marchio Coop, la centralità dei freschissimi, il potenziamento e l'estensione del canale on-line, in una logica di omni-canalità.

Il posizionamento strategico del Gruppo Coop Centro Italia si inserisce nel più ampio e organico posizionamento strategico nazionale di Coop Italia, assicurando massima coerenza con le linee strategiche condivise e co-progettate a livello nazionale e, inoltre, trova forza in un più maturo posizionamento a livello di Gruppo che si concretizza mediante sinergie tra Coop Centro Italia e Superconti in tutte le leve strategiche appena definite.

La pandemia da COVID-19, peraltro, suggerisce di ripensare le strategie e il posizionamento tenendo conto di un mercato del tutto nuovo che ci troviamo e ci troveremo ad affrontare ed in cui i singoli format di negozio hanno reagito e reagiranno in modo diverso rispetto all'evoluzione della pandemia.

Allo sviluppo del servizio logistico a terzi è affidato il compito di mantenere invariato il livello di ricavi complessivi del Gruppo, sia pure in una diversa composizione tra vendite all'ingrosso e vendite al dettaglio.

Continuerà inoltre il percorso volto alla semplificazione delle strutture societarie, organizzative ed operative, con l'obiettivo di attuare una piena integrazione dei servizi generali a livello di Gruppo.

Le varie azioni sono state opportunamente calibrate, definite temporalmente ed assegnate a specifici responsabili e saranno oggetto di un costante monitoraggio, mediante la creazione di una struttura ad *hoc*.

Principali dati Economici, Patrimoniali, Finanziari e Vendite

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Cooperativa confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ricavi netti	702.884.718	653.742.971	49.141.747
Costi esterni	575.565.370	554.899.044	20.666.326
Valore Aggiunto	**127.319.348**	**98.843.927**	**28.475.421**
Costo del lavoro	78.249.893	79.669.937	-1.420.044
Margine Operativo Lordo	**49.069.455**	**19.173.990**	**29.895.465**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.601.989	13.113.043	-9.511.054
Risultato Operativo	**45.467.466**	**6.060.947**	**39.406.519**

Proventi Diversi	6.143.308	7.341.155	-1.197.847
Proventi e oneri finanziari	-2.521.133	-933.644	-1.587.489
Risultato Ordinario	**49.089.641**	**12.468.458**	**36.621.183**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-11.492.462	-2.212.614	-9.279.848
Risultato prima delle imposte	**37.597.179**	**10.255.844**	**27.341.335**
Imposte sul reddito	23.394.405	4.082.009	19.312.396
Risultato netto	**14.202.774**	**6.173.835**	**8.028.939**

Lo stato patrimoniale riclassificato della Cooperativa confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	37.174.724	31.976.575	5.198.149
Immobilizzazioni materiali nette	183.196.098	181.814.906	1.381.192
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	264.946.816	278.582.912	-13.636.096
Altre attività a non breve	52.268.517	38.012.386	14.256.131
Capitale immobilizzato (A)	**537.586.155**	**530.386.779**	**7.199.376**
Rimanenze di magazzino	52.117.609	52.050.267	67.342
Crediti verso Clienti	95.421.808	98.310.431	-2.888.623
Altri crediti	57.839.051	60.915.269	-3.076.218
Titoli a breve	0	0	0
Ratei e risconti attivi	1.899.985	2.631.778	-731.793
Attività d'esercizio a breve termine (B)	**207.278.453**	**213.907.745**	**-6.629.292**
Debiti verso fornitori	127.547.637	123.589.091	3.958.546
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	10.294.752	6.877.428	3.417.324
Altri debiti	94.278.688	44.356.471	49.922.217
Ratei e risconti passivi	811.538	391.104	420.434
Passività d'esercizio a breve termine (C)	**232.932.615**	**175.214.094**	**57.718.521**
Capitale d'esercizio netto (B-C)	**-25.654.162**	**38.693.651**	**-64.347.813**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.120.960	14.200.914	-1.079.954
Altre passività a medio e lungo termine	12.275.414	13.852.523	-1.577.109
Passività a medio lungo termine (D)	**25.396.374**	**28.053.437**	**-2.657.063**
Capitale investito (A+B-C-D)	**486.535.619**	**541.026.993**	**-54.491.374**
Patrimonio netto	-194.916.672	-181.293.981	-13.622.691
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-408.197.518	-395.101.024	-13.096.494
Posizione finanziaria netta a breve termine	116.578.571	35.368.012	81.210.559
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (E)	**-486.535.619**	**-541.026.993**	**54.491.374**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta (nella cui valutazione occorre tenere conto del fatto che il prestito sociale è inserito nella posizione finanziaria a breve termine, tranne che nella ipotesi di prestito vincolato, con scadenza del vincolo oltre l'esercizio) è la seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Depositi bancari	102.018.237	48.964.399	53.053.839
Denaro e altri valori in cassa	1.782.535	1.583.975	198.559
Altre disponibilità liquide	0	37.521.802	-37.521.802

Disponibilità liquide (A)	**103.800.772**	**88.070.176**	**15.730.596**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (B)	**50.126.914**	**155.887**	**49.971.027**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-12.472.910	-24.304.899	11.831.989
Debiti finanziari verso soci (entro 12 mesi)	-291.849.777	-297.863.743	6.013.966
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	-25.144.240	-28.831.187	3.686.947
Debiti finanziari a breve termine (C)	**-329.466.927**	**-350.999.829**	**21.532.902**
Posizione finanziaria netta a breve termine (A+B+C)	**-175.539.241**	**-262.773.766**	**87.234.525**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci (oltre 12 mesi)	-62.363.000	-62.344.000	-19.000
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	-54.634.302	-35.808.342	-18.825.960
Crediti finanziari	917.596	1.193.096	-275.500
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (D)	**-116.079.706**	**-96.959.246**	**-19.120.460**
Posizione finanziaria netta (A+B+C+D)	**-291.618.947**	**-359.733.012**	**68.114.065**

Vendite

Di seguito si fornisce la ripartizione, per provincia e regione, dei proventi da vendite al dettaglio della Cooperativa.

Si precisa che i dati sono espressi al lordo dell'IVA e in milioni di euro e sono ricavati dalla contabilità gestionale (in tale direzione, gli stessi, possono differire dai corrispondenti valori contabili).

Riepilogo per Provincia Coop Centro Italia	31.12.2020 (in milioni)	%	31.12.2019 (in milioni)	%	Var. %
Perugia	196,179	37,30%	197,177	37,73%	-2,45%
Terni	64,427	12,25%	62,534	11,97%	-6,06%
Rieti	35,065	6,67%	35,515	6,80%	3,94%
Siena	135,011	25,67%	132,828	25,42%	0,66%
Arezzo	67,239	12,78%	65,614	12,56%	-1,29%
L'Aquila	28,074	5,34%	28,903	5,53%	-0,58%
Totale Cooperativa	**525,995**	**100,00%**	**522,571**	**100,00%**	**-1,48%**

Riepilogo per Regione Coop Centro Italia	31.12.2020 (in milioni)	%	31.12.2019 (in milioni)	%	Var. %
Umbria	260,606	49,55%	259,711	49,38%	0,34%
Lazio	35,065	6,67%	35,515	6,75%	-1,27%
Toscana	202,250	38,45%	198,442	37,73%	1,92%
Abruzzo	28,074	5,34%	28,903	5,49%	-2,87%
Totale Cooperativa	**525,996**	**100,00%**	**522,570**	**100,00%**	**0,63%**

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il 2020 si è aperto con misure espansive indirizzate ad un significativo allentamento monetario, alcuni segnali di stabilizzazione del ciclo industriale e di ripresa congiunturale e con l'esito positivo delle negoziazioni commerciali, che chiudeva mesi e mesi di negoziato tra Usa e Cina, sfociate nella sigla dell'accordo "Fase 1" il 15 gennaio 2020. Dalla seconda metà di gennaio lo scenario è radicalmente mutato: la rapida diffusione dei contagi del Coronavirus e l'emergenza sanitaria di portata mondiale hanno portato l'OMS al riconoscimento della pandemia globale. Ciò ha indotto negli investitori una forte avversione al rischio. Numerosi Paesi hanno in rapida successione adottato radicali misure di lockdown per arginare la crisi sanitaria. Le ricadute negative sulla crescita economica sono state inevitabili e rilevanti in tutto il mondo, ed incerte nella loro durata e profondità. Con l'avvio del periodo estivo sono emerse tensioni contrapposte: da una parte è cresciuto l'allarme per il peggioramento della situazione epidemiologica in America, dall'altra il flusso di dati macroeconomici ha continuato a offrire sorprese positive ed è aumentata la fiducia nei progressi sul fronte medico/scientifico. È rimasta alta la tensione fra Stati Uniti e Cina e tra Regno Unito e Commissione Europea su alcuni passaggi chiave dell'accordo sottoscritto con l'UE ad ottobre 2019.

Tra gli altri eventi di rilievo del 2020 vanno sicuramente menzionati la vittoria elettorale del candidato democratico Biden per la corsa alla Casa Bianca, pur di misura ed accompagnata da tensioni e polemiche, nonché la definizione finale degli accordi commerciali legati alla Brexit. Entrambe le circostanze contribuiscono ad una stabilizzazione del quadro politico ed economico globale; in particolare la prima, che alimenta l'aspettativa di un progressivo stemperamento della recente guerra commerciale Usa/Cina.

I mercati finanziari hanno in larga misura replicato la dinamica sopra descritta con riferimento alle attività produttive.

In particolare gli indici azionari hanno registrato notevoli e repentine discese a cavallo tra il primo e il secondo trimestre, per poi riprendersi e terminare l'anno su valori decisamente positivi.

Gli andamenti sono stati tuttavia difformi tra le diverse aree geografiche, se infatti gli Stati Uniti, il Giappone e i Paesi Emergenti sono accomunati da un incremento rilevante dei corsi azionari (indice MSCI World ex Emu in valuta locale: +13,40%), le azioni dell'area Euro registrano un pur moderato andamento negativo (indice MSCI Emu: -1%).

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari, le emissioni governative, coerentemente con la loro natura di strumento difensivo, hanno beneficiato della maggior volatilità generata dalla situazione pandemica: la temporanea maggior avversione al rischio degli investitori e gli interventi di politica monetaria hanno infatti condotto ad una discesa dei tassi e ad un correlato aumento di valore dei titoli. Anche in questo caso la dinamica ha registrato intensità variabile nelle diverse aree geografiche, con apprezzamenti importanti per le obbligazioni dei paesi emergenti (indice Barcap Emerging Markets IG Hedged: +5,9%) e degli Stati Uniti (Merrill Lynch US Treasury Hedged: + 6,9%), sensibilmente minori in Europa (Merrill Lynch Govt Europe 1-10 Hedged: +2,08%).

Con riferimento allo spread Italia-Germania sulla scadenza decennale, che aveva chiuso il 2019 a 160 basis points (bp), dopo aver toccato un massimo in marzo a 280 bp ha chiuso il 2020 in area 110 bp, beneficiando a pieno degli interventi fiscali e monetari europei. Molto simile all'andamento delle emissioni governative quello dei titoli obbligazionari di emittenza societaria: dopo il forte allargamento di marzo si è infatti registrato un significativo calo nell'andamento degli spread e dei tassi sia per le emissioni a maggior merito di credito ("investment grade"), sia per quelle cosiddette "high yield", nella generalità delle aree geografiche e con intensità variabile nei termini già sopra descritti.

Infine sul mercato dei cambi si è assistito ad un generalizzato rafforzamento dell'euro, contro il dollaro (+8,94%), contro la sterlina (+5%) e lo yen (+3,4%), che ha parzialmente compensato il minor rendimento delle attività in area Euro rispetto a quello degli investimenti in altre aree geografiche.

In questo contesto, la Gestione Finanziaria della Cooperativa chiude con un rendimento complessivo del portafoglio di circa il 5,30%, senza considerare le partecipazioni strategiche. Il consuntivo al 31 dicembre 2020 chiude con un risultato di circa 2 milioni di Euro.

La raccolta di Prestito sociale ammonta al 31 dicembre 2020 a circa 354,2 milioni, nel solco di una diminuzione graduale del prestito sociale (circa 6 milioni di euro).

Nel risultato complessivo del Gruppo (e della Controllante) e della Gestione Finanziaria occorre tenere conto dei risultati delle partecipazioni e, più in particolare, del c.d. "Portafoglio Strategico", rappresentato dalle partecipazioni, quello che residua, nella Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nella Banca Popolare Spoleto S.p.A. (oggi Banco Desio S.p.A.) e in Unipol G.F. Si rimanda alla nota integrativa per i dati di dettaglio in merito.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico aziendale alla data del 31 dicembre 2020, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Dirigenti	5	7	-2
Impiegati	2.242	2.295	-53
Quadri	17	18	-1
Altri	0	0	0
Totale	**2.264**	**2.320**	**-56**

Tipo Rapporto	Uomini	Donne	Totale
Effettivi	814	1.357	**2.171**
Contratti a Termine	21	70	**91**
C.F.L.	0	0	**0**
Apprendisti	2	0	**2**
Totale	**837**	**1.427**	**2.264**
	di cui part-time		**954**

L'occupazione in Coop Centro Italia al 31.12.2020 risulta di poco inferiore a quella al 31.12.2019: la riduzione del personale è dovuta prioritariamente ai pensionamenti, al meglio gestiti con un mirato efficientamento dell'organizzazione del lavoro.
La società ha continuato ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dal vigente contratto collettivo nazionale, per assetti organizzativi, mansioni, mantenimento dei diritti acquisiti, trattamenti individuali, ferie, riposti maturati e TFR.
Non si sono verificati infortuni mortali sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime.
A causa della situazione pandemica e degli interventi legislativi a sostegno delle famiglie, è stato registrato un aumento delle ore di assenza per malattia (+27,7%), dei permessi speciali legati all'accudimento dei figli minori di 12 anni (+12.410 ore), di quelli speciali (+21.463 ore)

e di quelli ordinari legati alla Legge 104 (+2,64%).
Anche grazie agli interventi di consolidamento del Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro, continuati nel corso del 2020, sono diminuite le ore di assenza dovute ad infortunio (-32,4%).

Formazione

La situazione di pandemia non ha inciso sull'impegno della Cooperativa nella formazione della propria forza lavoro, ma ne ha ovviamente modificato la modalità di trasmissione e fruizione. Particolare attenzione è stata quindi posta alla alfabetizzazione informatica dei lavoratori in modo da trasformare le difficoltà legate all'emergenza Covid-19 in un'occasione di arricchimento professionale e un volano verso la formazione in modalità remoto.
La formazione obbligatoria prevista dal Piano Formativo assegnato dal Datore di Lavoro sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sull'igiene e la sicurezza degli alimenti e sulla privacy, quella del mestiere per i lavoratori di magazzino e di punto vendita, quella sulla nuova operatività legata ai nuovi servizi on line per il cliente, sul rafforzamento delle competenze manageriali, di presidio e di gestione del punto vendita/reparto, rotazione delle mansioni volti al contenimento del sovraccarico sull'apparato muscolo/scheletrico per i lavoratori di magazzino, sono state svolte attraverso la formazione a distanza, garantendo così la sicurezza dei lavoratori.
Le figure di regia di punto vendita sono state coinvolte anche sul versante della partecipazione alla vita della Cooperativa in attività formative a sostegno della nuova modalità di gestione delle *Assemblee Separate* in relazione alla fase pandemica.

Emergenza COVID

La Società, sin dai primi giorni dell'avvio dell'emergenza pandemica, ha costantemente adottato tutte le misure necessarie per tutelare al meglio la salute e la sicurezza dei lavoratori, coerentemente con le disposizioni di Legge a tutti i livelli territoriali ed i Protocolli Nazionali che si sono succeduti nel tempo.
In materia di prevenzione contro il contagio da Covid-19 e sue varianti, l'attenzione è stata sempre molto alta e la Società ha investito e posto in essere tutte le precauzioni previste per contrastare il diffondersi del virus.
Oltre a quanto precedentemente riportato nella presente Relazione, si evidenzia che è stato adottato un "Protocollo condiviso" di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento del Virus, condiviso con tutti i lavoratori e contenente le istruzioni operative per prevenire il contagio da Covid-19. Tra le principali misure adottate:

- *misure organizzative* come la raccomandazione di rispettare sempre il distanziamento interpersonale di sicurezza e le misure di contingentamento negli spogliatoi e nelle aree ristoro;

- *misure di prevenzione* come la raccomandazione di non presentarsi a lavoro o uscire di casa con febbre o sintomi influenzali, la dotazione di termometri per l'auto misurazione della temperatura nel caso in cui emerga malessere improvviso durante l'orario di lavoro, la raccomandazione di informare tempestivamente il proprio Responsabile in caso di malessere e tornare immediatamente a casa;

- *modalità di ingresso di clienti e fornitori* come l'obbligo di sanificazione delle mani ed utilizzo dei guanti per i clienti, il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza, l'obbligo per i fornitori di scaricare le merci all'esterno del punto vendita.

I lavoratori dell'area dei Servizi General hanno effettuato la loro prestazione in modalità di "Lavoro Agile" per circa il 50% dell'orario di lavoro, hanno svolto riunioni pressoché esclusivamente in modalità "remota" e sospeso tutte le trasferte non urgenti.

È stata altresì adottata una "Procedura di Gestione Emergenza Covid" contenente le istruzioni per gestire eventuali casi di positività, casi di lavoratori che sono stati in contatto diretto con positivi Covid ed i rientri a lavoro dopo l'infezione.
Tutti i lavoratori sono stati dotati degli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) come mascherine, gel igienizzante mani e guanti in lattice ed è stata intensificata l'attività di sanificazione degli spazi in tutte le unità operative, con particolare attenzione ai servizi igienici/aree ristoro/spogliatoio.
Al fine di garantire e tutelare al meglio la salute e la sicurezza di lavoratori e clienti, in ogni negozio sono state installate barriere protettive in plexiglass nelle postazioni Cassa, Punti di Ascolto e Prestito Sociale e segnaletica orizzontale per il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza; è stata affissa apposita cartellonistica e trasmessi spot radio per ricordare le principali misure di cautela da adottare e sensibilizzare lavoratori, soci e clienti al rispetto delle misure di precauzione.
Per evitare situazioni di assembramento l'ingresso dei negozi è stato contingentato a cura dei Capi Negozio o con personale appositamente dedicato; ai clienti è stato inoltre richiesto di sanificare le mani con apposito detergente o indossare i guanti al fine di massima prevenzione.
Con lo scopo di analizzare e verificare l'applicazione delle misure previste dai Protocolli, valorizzare il contributo delle singole parti in causa e garantire la corretta circolazione delle informazioni, nel mese di maggio 2020, previo accordo sindacale, è stato istituito il "Comitato Covid".
Quest'ultimo si riunisce regolarmente e vi partecipano, oltre ai rappresentanti aziendali ed il medico competente, anche Rappresentanti sindacali e Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Ambiente

La società è da sempre particolarmente attenta ai temi ambientali ed ottempera alle normative previste dalla legge, ivi comprese quelle concernenti il corretto trattamento dei rifiuti che si generano per effetto dello svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento ai prodotti riciclabili, quale carta e cartone, plastica e nylon, legno, oli grassi da cattura, scarti della carne e del pesce.
Anche grazie al contributo delle sezioni soci e dei vari gestori comunali viene favorita la raccolta delle pile esauste e dei farmaci.
Infine sono stati stretti accordi per rendere strutturale l'impegno delle sezioni soci nella raccolta dell'olio vegetale esausto di origine domestica, attraverso la attivazione di punti di raccolta nelle immediate vicinanze dei punti vendita.
Sono proseguiti gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli impianti e degli immobili, con particolare riferimento agli impianti frigo ed alla installazione delle ante in vetro a chiusura dei banchi dei salumi e latticini a libero servizio, per limitare la dispersione del freddo e favorire il risparmio energetico.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni
Spese impianto e ampliamento	181.507
Software	1.543.817
Ristrutturazioni su beni di terzi	5.111.139

Terreni e Fabbricati	830.701
Attrezzature industriali e comm.li	2.338.533
Immobilizzazioni in corso	343.452
Totale	**10.349.148**

Gli investimenti più rilevanti hanno riguardato l'ammodernamento della rete, con le operazioni di restyling-ristrutturazione dei supermercati di Umbertide, Castiglione del Lago oltre a quella di Spoleto, che ha coinvolto l'intero centro commerciale, nonché la riqualificazione della galleria del punto vendita di Sinalunga.
Relativamente alle nuove aperture, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso del 2020 non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

SOCIETÀ CONTROLLATE

In applicazione delle norme di legge in considerazione delle partecipazioni di controllo detenute, al fine di fornire una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della cooperativa e del gruppo, viene redatto il Bilancio Consolidato che viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Di seguito si forniscono tuttavia alcune indicazioni in ordine ai rapporti con le **società controllate** (Mini Market Coop S.r.l., Superconti Supermercati Terni S.r.l. e Superconti Service S.r.l.), premettendo che:

- la Cooperativa esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 2497-*bis)*, comma 5, del Codice Civile;
- i rapporti con le società controllate sono effettuati, in via generale, nel primario interesse delle società controllate, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2020 i principali saldi economici e patrimoniali tra la Cooperativa e le società del gruppo sono riportati in allegato alla presente relazione.

M.M.C. - MINI MARKET COOP S.r.l. unipersonale

E' la società (costituita con atto del 16 aprile 2007, ai rogiti Notaio Giuseppe Brunelli in Perugia) che gestisce una parte della rete di vendita ad insegna Coop.
Il bilancio al 31 dicembre 2020 si chiude con un utile di esercizio di Euro 182.177.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
vs Mini Market Coop (controllata)	**0**	**0**	**6.755.973**	**11.793.230**		
					28.332.350	**5.210.796**
Trasferimenti vs PV CCI						151.559
Esposizioni preferenziali						4.238.537
Rimborsi Retribuzioni Dipendenti						578.940
Prestazioni infragruppo						36.256
Fitti Azienda						205.504

Personale e Rimborsi					478.023	
Merce da CEDI					24.444.850	
Trasferimenti da PV CCI					43.173	
Contratto service					1.242.397	
Fitti Passivi					1.801.934	
Spese Condominiali e iniziative cc					308.231	
Altro					13.741	
Totale	**0**	**0**	**6.755.973**	**11.793.230**	**28.332.350**	**5.210.796**

COOFIN S.r.l.

E' la società che gestisce una parte delle risorse finanziarie del gruppo Coop Centro Italia.
In data 28 dicembre 2020 la società controllata integralmente da Coop Centro Italia S.C., Coofin S.r.l., (l' "incorporata") è stata incorporata (operazione di fusione per incorporazione) nella controllante Coop Centro Italia S.C. (l' "incorporante"), come deliberato dall'Assemblea del Socio Unico del 9 ottobre 2020. Le finalità della fusione sono così sintetizzabili: riduzione dei costi amministrativi, gestionali, organizzativi e contestuale semplificazione della struttura del Gruppo e della struttura di controllo delle partecipazioni.

SUPERCONTI SUPERMERCATI TERNI S.r.l.

La società è stata acquisita in data 27 maggio 2015, unitamente alla società Grandi Magazzini Superconti S.p.A. ed alla società Superconti Service S.r.l. Nel corso dell'anno 2016, al fine di semplificare la struttura di controllo e la gestione delle società controllate ad insegna "Superconti", è stata deliberata la fusione tra la società Superconti Supermercati Terni S.r.l. (in qualità di incorporante) e la società Grandi Magazzini Superconti S.p.A.; la fusione ha avuto effetto in data 19 dicembre 2016.
Nell'organizzazione delle società ad "insegna Superconti" la società Superconti Supermercati Terni S.r.l. gestisce la rete di vendita dell'insegna ed i rapporti con i fornitori diretti della stessa. Si occupa inoltre della commercializzazione verso il Gruppo delle produzioni alimentari (lavorazione carni) effettuate dalla Superconti Service S.r.l..
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 si chiude con un utile di esercizio di Euro 1.610.434 .

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Superconti Supermercati Terni	**10.000.000**	**360.935**	**38.497.667**	**11.062.989**	**71.410.247**	**24.596.562**
Esposizioni preferenziali						47.477
Prestazioni infragruppo					243.274	0
Interessi						0
Personale e Rimborsi					177.584	458.179
Merce da CEDI/PdV					70.989.085	2.290.889
Trasporti						
Fitti Passivi						21.776.812
Altro					304	23.204
Totale	**10.000.000**	**360.935**	**38.497.667**	**11.062.989**	**71.410.247**	**24.596.562**

SUPERCONTI SERVICE S.r.l.

E' la società acquisita in data 27 maggio 2015, unitamente alla società Grandi Magazzini Superconti S.p.A. ed alla società Superconti Supermercati Terni S.r.l.
Nell'organizzazione della catena Superconti, la società si occupa delle produzioni alimentari (lavorazione carni); la società ha rapporti unicamente con Superconti Supermercati Terni S.r.l., anche in relazione ad eventuali lavorazioni effettuate per la insegna Coop (e quindi per la controllante Coop Centro Italia).
Il bilancio al 31 dicembre 2020 si chiude con un utile di esercizio di Euro 179.554 .

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Superconti Service		143.360				
Totale	**0**	**143.360**	**0**	**0**	**0**	**0**

SOCIETÀ COLLEGATE

In relazione ai rapporti con le **società collegate** (Assicoop Umbria S.r.l., Sogim S.p.A.), si rileva che:
- la Cooperativa non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 2497-*bis)*, comma 5, del Codice Civile;
- i rapporti con le società collegate, ove esistenti, sono effettuati, in via generale, nel primario interesse delle società collegate, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Le società sono attualmente in liquidazione e quindi non ci sono rapporti commerciali e/o di servizio attivi.

LA GESTIONE COOPERATIVA

Mutualità prevalente

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative a Mutualità Prevalente, settore Consumo (numero iscrizione A 102044), come previsto dal Codice Civile (articolo 2512 C.C.).
La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i Soci ponendo in essere transazioni commerciali aventi per oggetto la cessione di beni di largo e generale consumo.
Lo scambio mutualistico intrattenuto trova pertanto la sua espressione nel conto economico alla voce A1 ricavi delle vendite e prestazioni.
Si rileva altresì che la Cooperativa pone in essere anche cessione all'ingrosso, pressoché esclusivamente nei confronti di cooperative o società controllate associate.

I ricavi effettuati nei confronti dei soci sono attribuiti, sulla base dell'utilizzo della tessera magnetica distintiva della qualità di socio, da esibirsi all'atto dell'effettuazione della spesa, presso le Casse dei negozi, mediante elaborazione degli incassi delle vendite giornaliere con apposita procedura informatica.

Descrizione	31.12.2020	%	31.12.2019	%
Vendite merci al dettaglio a soci	380.052.360	80,74%	375.847.186	80,67%
Vendite merci al dettaglio a non soci	90.683.505	19,26%	90.050.380	19,33%
	470.735.865	**100,00%**	**465.897.566**	**100,00%**
Vendite merci ingrosso a soci	136.794.216	100,00%	122.131.590	100,00%
Vendite merci ingrosso a non soci	0	0,00%	0	0,00%
	136.794.216	**100,00%**	**122.131.590**	**100,00%**
Totale vendite a soci	**516.846.576**	**85,07%**	**497.978.776**	**84,69%**
Totale vendite a non soci	**90.683.505**	**14,93%**	**90.050.380**	**15,31%**
Totale complessivo	**607.530.081**	**100,00%**	**588.029.156**	**100,00%**

Attività svolta per il raggiungimento degli scopi cooperativi
In ottemperanza all'articolo 2 della legge 31.01.92 n°59 recante "nuove norme in materia di società cooperative" e all'art. 2545 del codice civile, ad integrazione di quanto già osservato in precedenza, si evidenzia quanto segue:

Prodotti a marchio COOP
Il prodotto a marchio COOP resta centrale nell'assortimento e nelle politiche commerciali della Cooperativa, come già avuto modo di evidenziare in altra parte della presente relazione.

L'impegno a favore dei nostri soci
Il socio Coop Centro Italia resta al centro delle politiche di fidelizzazione della Cooperativa, attraverso attività commerciali riservate ed esclusive, come già avuto modo di evidenziare in altra parte della presente relazione.
Si rimanda ad altra parte della presente relazione sulla gestione.

Prestito da soci
Il servizio del Prestito da Soci viene svolto in collaborazione con la A.N.C.C. e viene gestito avendo a riferimento le disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio e il Regolamento interno alla cooperativa (ultimo regolamento entrato in vigore dal 1° luglio 2019 ed approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 18 giugno 2019).
Il Servizio consiste nella raccolta di finanziamento presso i soci della Cooperativa, che vene impiegato per operazioni strettamente funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali della Cooperativa, nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti.

Nel corso del 2020 la raccolta del Prestito da Soci è passata dai 360,2 mln di euro al 31 dicembre 2019 ai 354,2 mln di euro (comprensivo degli interessi) al 31 dicembre 2020 con un decremento di 6 mln di euro (- 1,66%) rispetto all'esercizio precedente.

In base ai dati al 31 dicembre 2020, il valore della raccolta di Prestito è stato decurtato dei debiti risultati dai libretti appartenenti a soci deceduti nel 2020 e negli anni precedenti. L'importo complessivo dei saldi di questi libretti è di **1,419** mln di euro, si tratta di **256** libretti intestati a soci prestatori deceduti.

I Soci Prestatori sono passati da **56.031** al 31 dicembre 2019 a **52.947** al 31 dicembre 2020.
Il numero di libretti aperti è passato da **61.058** a **57.484**.

Le carte socio attivate al pagamento al 31 dicembre 2020 sono **20.025**.

Il decremento nel numero dei libretti e del numero dei soci prestatori è dovuto in gran parte all'accantonamento di n. **2.537** libretti effettuato in data 01.01.2020, in applicazione dell'art. 17 del Regolamento Raccolta Prestito Sociale che offre la possibilità al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'accantonamento di libretti con saldo inferiore a 50,00 euro non movimentati negli ultimi tre anni.
L'accantonamento ha riguardato Euro **25.923,00** di raccolta.

Il Prestito da Soci si caratterizza per l'assenza di spese, la valuta coincidente con data operazione, la trasparenza nelle movimentazioni e la possibilità di attivazione della carta socio come mezzo di pagamento con addebitato della spesa al 15 del mese successivo.
Nel 2020 il **Prestito Vincolato** ha confermato il buon riscontro già ottenuto negli anni precedenti tra i soci prestatori.

Dal 9 marzo 2020 sono entrate in vigore le nuove condizioni, per allineare l'offerta ai tassi di mercato.
Al 31.12.2020, a montante, il Prestito Vincolato ha un valore complessivo di **108,7 mln di euro**, con n. **10.831** contratti aperti, e rappresenta circa il **31%** dell'intera raccolta di Prestito. Il valore medio per contratto è di circa **10.037,30** euro.

La consistenza del Prestito da Soci al 31 dicembre 2020 è di Euro **354.212.777** (dato contabile), inferiore al limite di tre volte il patrimonio consolidato di Gruppo capitale sociale della cooperativa più le riserve, pertanto, conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia ed al Regolamento di Coop Centro Italia, non è stato necessario stipulare alcuna fideiussione.

	31.12.2020	***31.12.2019***
Prestito da soci	***354.212.777***	***360.207.743***
Capitale Sociale	*6.213.770*	*6.483.641*
Riserva Legale	*41.484.186*	*39.632.035*
Riserva di rivalutazione	*0*	*0*
Altre riserve	*133.015.942*	*129.004.470*
Totale Patrimonio Netto (lordo risultato esercizio)	***180.713.898***	***175.120.146***
Utile (Perdita) dell'esercizio	*14.202.774*	*6.173.835*
Totale Patrimonio Netto (netto risultato esercizio)	***194.916.672***	***181.293.981***

L'andamento del servizio del Prestito da Soci è illustrato nel prospetto che segue:

Descrizione		**Valore**
Saldo al	01/01/2020	360.207.743
Libretti "estinti" (articolo 18 Regolamento)	01/01/2020	25.923
Assegni da stampare e altre eccedenze	2020	0
Versamenti dell'anno	2020	53.476.273
Prelevamenti dell'anno	2020	59.532.023
Saldo capitale al	31/12/2020	354.126.070
Accredito interessi netti al	31/12/2020	196.701
Prelevamenti per eccedenza/notificati		109.995

Saldo fine periodo con interessi netti		**354.212.777**

Sulla raccolta del Prestito da Soci non vincolato sono maturati interessi lordi per Euro 265.804,14 che sono stati accreditati in data 31 dicembre 2020 al netto della ritenuta fiscale del 26%, pari ad Euro 69.103,13, per un totale di interessi netti pari Euro 196.701,01.

Il **"Massimale per socio prestatore"** è pari a **Euro 36.500,00**. Il 1° gennaio 2019 sono stati fissati i nuovi limiti massimi dei prestiti sociali, per il triennio 2019-2021: per i soci delle cooperative di consumo il limite è € 37.297,78 (nel triennio 2016-2018 pari a € 36.527,10)**.** L'adeguamento è previsto ogni tre anni sulla base delle variazioni ISTAT dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, rilevate nel triennio precedente (cosiddetto indice FOI al netto dei tabacchi).

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute dal 2013:

Data adeguamento	Tetto massimo depositabile
01/01/2013	35.042,00
01/04/2013	36.093,00
30/12/2016	36.500,00

Al 31 dicembre 2020, **826** libretti hanno maturato interessi eccedenti rispetto al massimale. L'eccedenza è stata rimborsata in contanti o con emissione di assegni bancari intestati ai titolari dei libretti, per un importo complessivo pari a Euro **6.302,88**.

Nel corso dell'anno 2020, il tasso di remunerazione del Prestito Non Vincolato è stato il seguente:
Dal 01.01.2020 fino al 08.03.2020 Tasso Lordo 0,15% (Tasso Netto 0,11%).
Dal 09.03.2020 Tasso Lordo 0,10% (Tasso Netto 0,07%).
La ritenuta fiscale applicata sugli interessi lordi è pari al 26%, in vigore dal 1° luglio 2014.

Nei primi mesi del 2021 il tasso è rimasto invariato allo 0,10% lordo (pari allo 0,07% netto).

Resoconto dei primi tre mesi del 2021:		
Raccolta Prestito Sociale	0,41	milioni di euro
Numero di nuovi libretti aperti	321	
Numero carte socio attivate al pagamento	123	

Alla data del 31 marzo 2021, il Prestito da Soci ha un montante di circa 356 mln di Euro.

Il saldo tiene conto della chiusura dei rapporti di Prestito effettuata alla data del 1° gennaio 2021: in base all'articolo 17 del regolamento Raccolta Prestito Sociale, sono stati accantonati i libretti con un saldo inferiore a Euro 50,00 e che nei tre anni precedenti non sono stati movimentati. Questi libretti sono pari a **2.741** per un valore di Euro **27.007,37**.

Dal 1° gennaio 2017, in conseguenza delle direttive emanate da Banca d'Italia, i soci prestatori che intendano fare un prelievo dal proprio libretto di Prestito Sociale, devono comunicarlo alla Cooperativa con un preavviso di almeno 24 ore.

La Cooperativa ha pertanto istituito più canali di prenotazione:

PRENOTAZIONI DA PUNTO VENDITA	Presso il Punto d'Ascolto In cassa, con CARTA SOCIO

PRENOTAZIONI DA SITO WEB	Dal sito https://www.coopcentroitalia.it/cooperativa/servizi-soci-coop/prenota-prelievo o all'interno dell'area Socio Prestatore (a cui si potrà accedere previa attivazione del servizio stesso a punto vendita.

PRENOTAZIONE DA APP	Dal proprio market di riferimento (es. Play Store di Google o Apple Store per IOS) scaricando la APP SOCIO PRESTATORE ON LINE

PRENOTAZIONE TELEFONICA	telefonando al n. verde 800.200.555 (attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 19:00 e la domenica dalle ore 8:00 alle ore 14:00 (escluse festività nazionali)

Prestito Vincolato

Coop Centro Italia, dal 2012, offre ai propri soci un'alternativa al Prestito da soci "tradizionale" o "non vincolato" che è rappresentata dal Prestito Sociale Vincolato. Questo consente al socio prestatore di ottenere di una maggiore remunerazione mantenendo le somme prestate ferme per un periodo predefinito. Non è contrattualmente prevista la possibilità di estinzione anticipata del vincolo.

Nel 2020 con decorrenza 9 marzo sono entrate in vigore nuove offerte di Prestito vincolato, tra cui il nuovo Vincolato a 48 mesi che prevede la possibilità di recesso anticipato unicamente allo scadere del ventiquattresimo mese, decorso dalla data di sottoscrizione del contratto. Il Recesso Anticipato può esercitarsi esclusivamente nei 3 mesi antecedenti la "*data di Recesso Anticipato*", mediante compilazione e sottoscrizione, da parte del Socio, della apposita dichiarazione disponibile a Punto Vendita.

In particolare, nel corso dell'anno 2020, il tasso di remunerazione del Prestito Vincolato è stato il seguente:

Decorrenza	Durata vincolo	tasso di interesse LORDO	tasso di interesse NETTO
Dal 01.01.2018	18 mesi	1,35%	1,00%
	24 mesi	1,90%	1,41%
	36 mesi	2,50%	1,85%
Dal 09.03.2020	12 mesi	0,50%	0,37%
	18 mesi	0,85%	0,63%
	24 mesi	1,35%	1,00%
	36 mesi	2,00%	1,48%
	48 mesi	2,50%	1,85%

La raccolta da Vincolato a montante al 31.12.2020 ammonta a **Euro 108.714.000,00** così ripartito:

Tipo Scadenza	Importo	Aperture	Giacenza Media
12 mesi	1.766.000	178	9.921,35
18 mesi	8.826.000	848	10.408,02
24 mesi	26.245.000	2.488	11.070,75
36 mesi	55.363.000	5.661	9.779,72
48 mesi	16.514.000	1.656	9.972,22
Totale	**108.714.000**	**10.831**	**10.037,30**

SCADENZE VINCOLATI

Anno	Vincolati in scadenza
Entro 2021	Euro 46.351.000
Oltre 2021	Euro 62.363.000
Totale	**Euro 108.714.000**

Nel 2021 con decorrenza 18 febbraio sono entrate in vigore nuove offerte di Prestito vincolato. I tassi di interesse in vigore dal 18 febbraio 2021 sono i seguenti:

Tipo Vincolato	tasso di interesse LORDO	tasso di interesse NETTO
12 mesi	0,25%	0,19%
18 mesi	0,50%	0,37%
24 mesi	0,85%	0,63%
36 mesi	1,50%	1,11%
48 mesi	2,00%	1,48%

Nei primi tre mesi del 2021 la raccolta di Prestito Vincolato al lordo dei rimborsi è la seguente:

Resoconto dell'anno 2021 (al 31.03.2021):	Montante complessivo /in ml di € (al netto dei rimborsi)
Raccolta Prestito Sociale Vincolato (in ml di €)	**106.261.000**
di cui 12 mesi	2.714.000
di cui 18 mesi	7.069.000
di cui a 24 mesi	23.613.000

di cui a 36 mesi	49.134.000
di cui a 48 mesi	23.731.000
N.ro vincolati in essere a montante al 31.03.2021	**10.705**

Al 31 dicembre 2020, la raccolta del Prestito Vincolato Totale rappresentava il **30,7%** della Raccolta Totale; al 31 marzo 2021, è passato ad una quota pari al **29,8%** del Prestito Totale.

Le restrizioni relative alla circolazione conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19 hanno significativamente influenzato sull'andamento del prestito sociale.

Servizio Socio Prestatore on Line e Servizio Bonifici

Operativi dal maggio 2013, il Servizio Socio Prestatore on Line (di seguito S.P.O.L) e il Servizio Bonifici rappresentano due vantaggiose opportunità fornite dalla Cooperativa ai propri soci prestatori

- Il **Servizio Socio Prestatore on Line** permette al Socio Prestatore, previa attivazione a punto vendita, di effettuare via WEB le seguenti attività:
  - ✓ Disporre Bonifici verso il proprio c/c
  - ✓ Informarsi su tassi e condizioni in vigore relativi al Prestito Sociale;
  - ✓ Consultare il saldo, la disponibilità e altri dati del proprio Libretto, compresi gli eventuali contratti di Prestito vincolato sottoscritti;
  - ✓ Controllare in tempo reale tutti i movimenti del proprio Libretto;
  - ✓ Visualizzare e scaricare l'estratto conto;
  - ✓ Prenotare gli assegni circolari;
  - ✓ Bloccare il proprio Libretto e/o la propria Carta Socio.

- Il **Servizio Bonifici**, che permette al Socio Prestatore, previa attivazione del servizio a punto vendita, di:
  - ✓ disporre bonifici dal proprio libretto al proprio conto corrente dal punto vendita o tramite l'area riservata Socio Prestatore On Line;
  - ✓ disporre bonifici dal proprio conto corrente al Libretto di Prestito Sociale.

Si ricorda che dal 2015 all'offerta di servizi per il socio prestatore si è aggiunta una nuova opportunità: l'Applicazione (App) per smartphone ed Iphone "App Socio Prestatore on Line". L' Applicazione, sviluppata internamente e destinata ai soci prestatori con il servizio SPOL già attivo, ha riscontrato un buon successo.

Informativa ai Soci sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale in materia di Regolamento del Prestito da Soci.

L'art. 20 del Regolamento Coop Centro Italia sul Prestito da Soci prevede una serie di verifiche volte a garantire:

- la verifica del costante rispetto e il monitoraggio dei limiti di cui agli articoli 1 e 4 del regolamento;
- periodiche verifiche del rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità di cui agli articoli 13 e 19.

Il Collegio Sindacale nell'ambito delle proprie attività:

- verifica ogni mese a campione l'attuazione del regolamento presso la gestione centrale della Sezione di Prestito Sociale;

- verifica ogni trimestre, presso la gestione centrale della Sezione di Prestito Sociale, la completa e regolare tenuta delle scritture e l'attuazione del regolamento.

Il Collegio Sindacale successivamente ha effettuato le verifiche previste e relazionato al Consiglio di Amministrazione, sui risultati che di seguito vengono sinteticamente riportati.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato che la Cooperativa, nel corso dell'anno 2020, ha rispettato le norme di legge in materia di Prestito da Soci e le norme del Regolamento sul Prestito da Soci in particolare attestando che:

- l'ammontare complessivo del Prestito da Soci raccolto non ha superato i limiti massimi consentiti (art. 1);
- il limite massimo dell'importo del Prestito da Soci che può essere accettato da ciascun socio (Euro 36.500,00 con decorrenza 30 dicembre 2016) non è stato mai superato (art. 4);
- un ammontare pari almeno al 30% della raccolta del Prestito da Soci è stato mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili (art. 13);
- l'ammontare del Prestito da Soci immobilizzato in attrezzature impianti e partecipazioni non ha superato il limite del 30% del Prestito raccolto tra i Soci (art. 19).

Le nuove disposizioni in materia di Prestito Sociale

La Legge di Stabilità 2018 (Legge 27 dicembre 2017 n. 205, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017) ha introdotto rilevanti novità normative in materia di prestito sociale (articolo 1, commi da 238 a 244).

In particolare, la nuova disciplina ha dettato criteri direttivi in materia di raccolta del Prestito Sociale, da definire con apposita delibera del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR), ancora da adottare.

I vantaggi economici e la fidelizzazione del socio

Anche nel 2020 la politica commerciale rivolta a favore dei soci si è consolidata: gli investimenti riservati ai soci ammontano a circa Euro 52 milioni.

E' continuato inoltre lo sviluppo del pagamento delle bollette alle casse, con l'attivazione dei pagamenti per la pubblicazione amministrazione (PagoPA), che si è affiancato a quella dei tradizionali biller nazionali e locali (Telecom, Enel, Nuove Acque, Umbria Energy, Eni, Umbria Acque, Acquedotto del Fiora, Estra Energie, Hera Spa e Publiacque, Gesenu, Sorit).

Il Servizio è particolarmente apprezzato dai soci e la nostra Cooperativa è nei primi posti per utilizzo del servizio nel mondo Coop.

Sviluppo della Cooperazione, promozione e sviluppo

Nel corso del 2020, la Cooperativa ha versato al fondo solidarietà per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, gestito da COOPFOND - LEGA SpA, ai sensi dell'articolo 11 della legge 59/92, la somma di Euro 185.215,04, pari al 3% dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2019.

Le attività delle Sezioni Soci e dei Comitati Soci

Il 2020 si è caratterizzato come un anno complesso a causa del COVID-19 che non ha permesso il normale svolgimento di attività da parte delle Sezioni Soci e dei Comitati Soci. Nonostante questa situazione, ripensando velocemente l'insieme delle iniziative ed usando nuovi mezzi tecnologici per comunicare, l'anno ha visto un numero importante di iniziative e momenti di partecipazione per la base sociale di Coop Centro Italia.

La partecipazione della base sociale

Nell'impossibilità di effettuare riunioni fisiche, la Cooperativa ha utilizzato le varie piattaforme informatiche per mantenere il contratto con la propria base sociale.
Ad aprile si sono tenute le prime riunioni delle Sezioni Soci, in modalità on line. In questi primi incontri i Soci Attivi hanno potuto confrontarsi e definire le attività sociali da effettuare nell'anno. Questi primi incontri hanno visto la partecipazione di oltre 270 Soci attivi, i quali hanno definito su come portare avanti l'impegno della Cooperativa nei rispettivi territori.
Nel corso del 2020 si sono svolte, sempre in modalità online, tre riunioni degli Stati Generali della Cooperativa durane le quali sono stati approfonditi e discussi argomenti e tematiche di prioritaria importanza per Coop Centro Italia. La partecipazione è stata anche in questi casi ampia e rappresentativa di tutte le aree geografiche in cui opera la Cooperativa
Sono state poi svolte tre riunioni dei Presidenti delle Sezioni Soci, per definire quali azioni sociali la Cooperativa dovesse portare avanti nel difficile anno dell'emergenza pandemica.

Iniziative sociali

I Soci attivi sono stati impegnati, se pur con modalità inedite, in diverse iniziative di carattere sociale. Non vi è stata differenza tra attività delle Sezioni Soci e dei Comitati Soci poiché le iniziative sono portate avanti su stesse tematiche in maniera unica.

Le tematiche su cui Soci maggiormente impegnati sono:
- *Solidarietà*: collaborazione con le Associazioni del territorio per sostenere le famiglie ed i cittadini in difficoltà.
- *Sostegno agli ospedali COVID e alla ricerca scientifica*: donazione di presidi sanitari, o strumentazione tecnica, necessari agli ospedali individuati come presidio COVID.
- *Sostegno alle Scuole del territorio*: donazione di materiale necessario alle scuole per attivare la didattica a distanza, o per altre attività straordinaria portare avanti durante l'anno.

Solidarietà

La Cooperativa si è impegnata in una donazione di prodotti alimentari alle Associazioni del territorio.
Tutto questo attraverso una stretta collaborazione tra lavoratori, Base Sociale e Cooperativa. Infatti, i lavoratori hanno donato delle proprie ore, il cui valore è stato raddoppiato dalla Cooperativa; a questa somma si sono aggiunti i gettoni di presenza donati dai Consiglieri di Amministrazione. I Soci attivi hanno individuato le Associazioni e, insieme ad esse, i prodotti da donare. Tutto ciò ha portato ad oltre 50 tonnellate di prodotti alimentari donati.
Nel mese di ottobre, si è tenuta una seconda colletta alimentare, organizzata dalle Sezioni Soci in collaborazione con le diverse attività associative presenti nei territori. Le Sezioni Soci si sono impegnate ad aumentare, con parte del proprio budget, quanto donato dai Soci e Consumatori presso i Punti Vendita. Sono state coinvolte oltre 60 Associazioni del territorio, con una donazione complessiva di circa 40 tonnellate tra prodotti alimentari e prodotti per l'igiene personale e della casa.
Per la prima volta le Sezioni Soci hanno organizzato, nel mese di settembre, una colletta scolastica. In questo caso, sempre in collaborazione con le Associazioni del territorio che sostengono le famiglie in difficoltà, sono stati raccolti prodotti scolastici come, a titolo di esempio: quaderni, penne, matite, pennarelli, zaini, grembiuli e compassi.
Anche in questo caso le Sezioni Soci, al termine delle collette, hanno aumentato la quantità dei prodotti donati usando parte del proprio budget. L'attenzione è andata soprattutto ad implementare i prodotti maggiormente necessari alle Associazioni e meno donati dai Soci e consumatori.
Oltre a queste attività, la Cooperativa ha donato, nella settimana di pasqua, 3000 colombe pasquali ad Associazioni no profit che aiutano le famiglie in difficoltà.

Sostegno agli ospedali presidio COVID-19 e alla ricerca scientifica

Nel mese di aprile sono state donate 18.250 mascherine FFP2 ai 12 ospedali presenti nei territori in cui opera la Cooperativa preposti alla cura dei malati COVID-19.
Coop Centro Italia ha poi collaborato con la Lega Coop Toscana per la donazione di 7 ecografi per i così detti "reparti bolla" attivati in altrettanti ospedali toscani.
Uguale collaborazione è avvenuta con la Lega Coop Umbria per la donazione attrezzature sanitarie alla Protezione Civile Regionale.
Nel mese di dicembre, insieme ad altre 4 Cooperativa, Coop Centro Italia si è mobilita a fianco dei cittadini per sostenere la ricerca sulle mutazioni del Covid-19 e garantire nel tempo l'efficacia delle terapie monoclonali.
Nei nostri supermercati, i Soci hanno potuto fare una donazione in cassa alla Fondazione Toscana Life Sciences, unica realtà europea su questo tipo di ricerca, diretta dal Prof. Rino Rappuoli.
La Cooperativa ha raddoppiato quanto raccolto, arrivando ad un totale di 60.000€ donati.

Sostegno alle Scuole del territorio

Le Sezioni Soci hanno preso contatto con le scuole presenti nei diversi Comuni per comprendere quale materiale poteva esser loro utile per portare avanti le lezioni in presenza e a distanza.
Il mondo della scuola risultava essere uno tra quelli maggiormente colpiti dal COVID-19, con bambini che avevano difficoltà a seguire le lezioni in DAD per mancanza di mezzi tecnologici adeguati, o istituti che non potevano fare attività sociali e culturali per mancanza di mezzi.
Le Sezioni Soci sono quindi intervenute donando loro PC e tablet, ma anche fogli A4, quaderni, gel igienizzante e in generale tutti gli articoli di cancelleria indispensabili per la didattica, in presenza e a distanza.

Protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali (Data Protection)

La Società, anche nell'interesse di Mini Market Coop S.r.l. (priva di autonoma organizzazione amministrativa) ed il Gruppo hanno applicato e verificato le policy in materia di trattamento dei dati personali previsto dal Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR Reg. UE n.2016/679) e dalle norme nazionali (d.lgs. n. 196/2003).
Sono stati svolti dal DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) audit mirati su specifici fornitori e aree aziendali.
Il DPO ha, altresì, predisposto - ai sensi dell'art.38 comma 3 del Regolamento UE 2016/679 – la relazione annuale comunicata al Consiglio di Amministrazione.
Nel mese di dicembre 2020 è stata redatta la relazione annuale in materia di amministratore di sistema (A.D.S.).

Informazioni ai sensi dell'articolo 2528, comma 5, del Codice Civile e dell'art. 8 dello Statuto Sociale

Nel deliberare sulla ammissione ed esclusione dei soci la Cooperativa ha sempre osservato i principi previsti negli articoli dello Statuto che hanno sempre costituito i criteri a cui si informa tale attività.
Nel corso del 2020 sono stati ammessi 8.069 nuovi soci.
Con decorrenza 31 dicembre 2020, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 17-*bis*) del D. Lgs. 91/2014 e dell'articolo 5 del D.M. Ministero dello Sviluppo Economico, recepiti nello statuto della Cooperativa, è stata delibera l'esclusione per inattività dei soci che non hanno intrattenuto rapporti economici e/o sociali con la cooperativa per almeno un anno solare. Ciò ha comportato la esclusione di 28.012 soci titolari di quote per un valore di capitale sociale di Euro 472.839; si tratta di un numero e di un corrispondente valore superiore

considerevolmente superiore a quello dei passati esercizi, da ricondurre anche alla limitazione della circolazione connessi all'emergenza Covid-19.

Informazioni ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello Statuto Sociale

La società ha fatto ricorso alla facoltà di avvalersi dei maggiori termini di convocazione dell'Assemblea generale dei delegati previsti dell'articolo 28, comma 1, dello Statuto Sociale, essendo tenuta alla redazione del
bilancio consolidato.

Altre informazioni

Si ritiene opportuno fornire, tra le altre, le seguenti informazioni in quanto caratterizzanti in modo significativo l'esercizio corrente.

Valutazione partecipazioni: Holmo S.p.A.

In relazione alla valutazione della partecipazione in Holmo S.p.A. (Bologna, Via Stalingrado 45), detenuta al 3,8790% da Coop Centro Italia S.C. (a seguito della fusione per incorporazione della controllata Cofin S.r.l., che ne deteneva detta quota) ed iscritta, al patrimonio netto di interessenza, nelle immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni – altre imprese, per un importo al 31.12.2019 pari ad Euro 10.942.015, si riporta quanto segue.
La Società Holmo S.p.A. (di seguito anche "Holmo") alla presente data non ha approvato il Bilancio di Esercizio 2020.
Nel corso dell'esercizio e dei primi mesi del 2021 la società è in una situazione di significativa tensione finanziaria, anche a causa della mancata di distribuzione del dividendo da parte di Unipol Gruppo S.p.A., circostanza che per effetto di alcune pattuizioni contrattuali potrebbe portare alla cessione delle azioni UNIPOL in portafoglio, ad un prezzo inferiore a quello di iscrizione in bilancio.
Alla luce di quanto sopra riportato e tenendo conto delle informazioni disponibili alla presente data, è stato reputato ragionevolmente prudente da parte degli Organi di Governo della Cooperativa svalutare integralmente la partecipazione in Holmo.

Proroga dell'Accordo con Unicoop Firenze

Si evidenzia che in data 22 dicembre 2020, con atto ai rogiti notaio Serena Meucci di Firenze (rep.7.510) è stata siglata, tra Coop Centro Italia e Terre di Mezzo, la proroga per ulteriori 12 mesi del contratto di cessione di ramo d'azienda con riserva di usufrutto del 29 dicembre 2017 (ai rogiti notaio Serena Meucci di Firenze - rep.4.325).
Come si ricorderà, con tale atto Coop Centro Italia ha ceduto a Terre di Mezzo la nuda proprietà del ramo di azienda c.d. "Toscano", costituito da 29 punti vendita al dettaglio situati nelle province di Arezzo e Siena, riservandosene l'usufrutto per un periodo di tre anni, salvo appunto proroga per un periodo non superiore a 12 mesi (c.d. "Periodo di Gestione").
Per effetto della proroga, il passaggio della nuda proprietà, in considerazione del mantenimento del diritto di usufrutto in capo a Coop Centro Italia per il "Periodo di Gestione" avverrà ad inizio 2022; conseguentemente, per il 2021 il Ramo Toscana continuerà ad essere esercitato (e gestito) esclusivamente da Coop Centro Italia, che imputerà i ricavi e percepirà il risultato economico del Ramo Toscano; Coop Centro Italia resterà titolare dei relativi rapporti commerciali e di lavoro.

Sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 126/2020

Ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020), il Gruppo Coop Centro Italia ha ritenuto di ridurre gli ammortamenti dell'esercizio 2020 in deroga al principio di sistematicità degli ammortamenti stabilito all' articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile.
Si rimanda per i dettagli e le informazioni di merito a quanto esposto in Nota Integrativa.

Accordo di transazione tra Banca Monte Dei Paschi Di Siena S.P.A. e Consob, da un lato, e Coop Centro Italia società cooperativa a r.l. e Coofin s.r.l., dall'altro lato.
Con accordo transattivo, perfezionatosi in data 18 dicembre 2020, le Società (Coop Centro Italia e Coofin s.r.l.) hanno rispettivamente rinunciato: *i) ai giudizi civili avanti al Tribunale di Firenze R.G. 12323/2016, R.G. 12324/2016, R.G. n. 5266/2020, R.G. n. 5267/2020; ii) alle costituzioni di parte civile svolte nei confronti degli esponenti aziendali di BMPS imputati nei procedimenti penali n. 29634/2014 e 955/2016 pendenti avanti il Tribunale di Milano; iii) a costituirsi parte civile nei confronti degli esponenti aziendali di BMPS (e ad agire nei confronti di BMPS quale responsabile civile) nel procedimento n. 33714/2016* e a qualunque pretesa, diritto, ragione, azione o eccezione di qualunque natura in ordine alle operazioni di acquisto e/o sottoscrizione di azioni o altri strumenti finanziari emessi da BMPS fino alla data dell'accordo transattivo; a fronte del riconoscimento da parte di BMPS di una somma pari ad € 32 mln per il danneggiamento arrecato alle suddette partecipazioni societarie iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo la seguente ripartizione: Euro 19.950.723,00 per Coop Centro Italia s.c.; Euro 12.049.277,00 per Coofin S.r.l.
A seguito dell'accordo di transazione è stata abbandonata l'azione civile per l'anno 2015 per responsabilità da prospetto ex art. 94, comma 8 TUF.

Conclusioni

Nel rimandare alla nota integrativa per le informazioni relative alle determinazioni in merito al risultato di esercizio, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Castiglione del Lago, 13 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sig. Antonio Erminio Bomarsi

Tabella "A" - Punti Vendita di Coop Centro Italia nei quali è stata svolta l'attività nel corso del 2020

N	NR	NP	PUNTO VENDITA	INDIRIZZO	CANALE
PUNTI VENDITA COOP CENTRO ITALIA ATTIVI ALLA DATA DEL 31.12.2020					
REGIONE ABRUZZO					
PROVINCIA DE L'AQUILA					
1	1	1	**L'AQUILA-TORRIONE**	Via E. Moschino	Coop
2	2	2	**L'AQUILA-BAZZANO**	S.S. 17 km. 43-300 Bazzano	Coop
3	3	3	**SCOPPITO**	Via Roma 54	Coop
4	4	4	**SULMONA "Il Borgo"**	Viale della Repubblica, 8	Coop
REGIONE LAZIO					
PROVINCIA DI RIETI					
5	1	1	**MONTOPOLI DI SABINA**	Montopoli di Sabina - Via Ferruti 81/A	Coop
6	2	2	**PASSO CORESE**	Passo Corese - Via G. Falcone 21 (Fara in Sabina)	Coop
7	3	3	**RIETI " Futura"**	Via Molino della Salce	Coop
8	4	4	**RIETI " I Cubi"**	Via A. De Gasperi	Coop
REGIONE TOSCANA					
PROVINCIA DI AREZZO					
9	1	1	**BIBBIENA " Il Casentino"**	Via Rignano, 10	Coop
10	2	2	**CAMUCIA "I Girasoli"**	Piazza S. Pertini, 1	Coop
11	3	3	**CASTIGLION FIORENTINO**	Via Serristori, 48	Coop
12	4	4	**FOIANO DELLA CHIANA**	Via Repubblica, 21	Coop
13	5	5	**MONTE S. SAVINO "Gli Ulivi"**	Via XXV Aprile, 8	Coop
14	6	6	**TERRANUOVA BRACCIOLINI "Pernina"**	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 13	Coop
15	7	7	**SUBBIANO**	Via Martiri della Libertà 107	Coop
REGIONE TOSCANA					
PROVINCIA DI SIENA					
16	8	1	**ACQUAVIVA**	Via Torricelli, 19 Acquaviva di Montepulciano	Incoop
17	9	2	**ASCIANO**	Via Capogrottoli, 1	Coop
18	10	3	**BUONCONVENTO**	Via Di Bibbiano	Coop
19	11	4	**CASTELLINA IN CHIANTI**	Via Trento e Trieste, 36	Incoop
20	12	5	**CASTELLINA SCALO**	G. di Vittorio ,5	Incoop
21	13	6	**CHIANCIANO**	Via della Pace 47	Coop
22	14	7	**CHIUSI**	Via XI Aprile 1948, 22	Coop
23	15	8	**MONTALCINO**	Via S. Antonio	Incoop
24	16	9	**MONTERONI D'ARBIA "I Tigli"**	Circonvallazione Kennedy, 769	Coop
25	17	10	**RADDA IN CHIANTI**	Via Primo Maggio,32	Incoop
26	18	11	**RAPOLANO**	Via di Porta Nuova	Incoop
27	19	12	**ROSIA**	Via Mery Giglioli, 2	Coop
28	20	13	**SAN GIMIGNANO**	Via Baccanella	Coop
29	21	14	**SIENA SAN MINIATO**	P.zza Togliatti , 17,San Miniato,Siena	Coop
30	22	15	**SAN QUIRICO D'ORCIA**	Via Santa Caterina, 4	Incoop
31	23	16	**SAN ROCCO A PILLI**	Via Grossetana, Angolo Ucciano	Coop

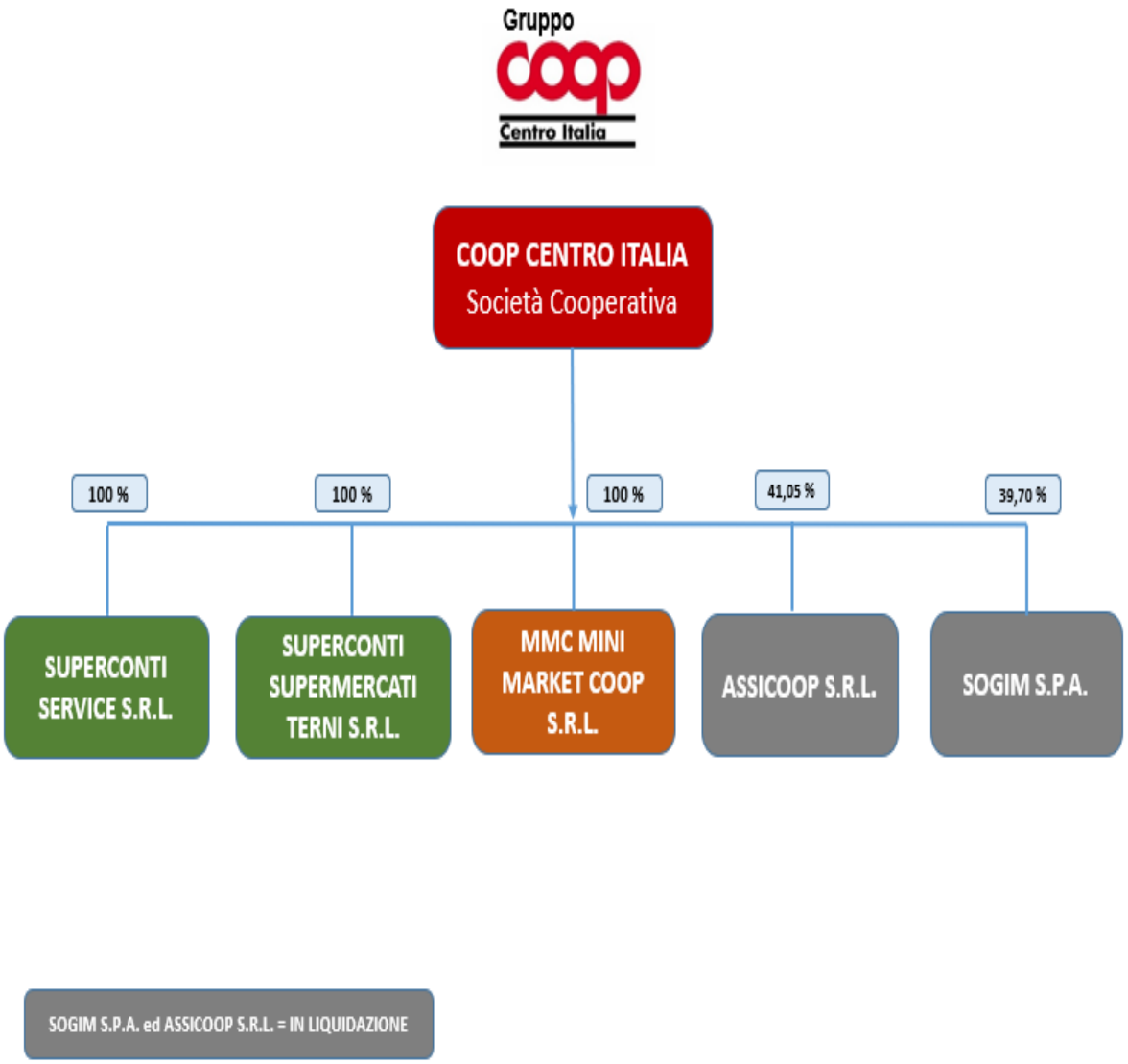
32	24	17	SARTEANO	Piazzale Ippocrate, 5-5/A	Incoop
33	25	18	SERRE DI RAPOLANO	Via E.Montale	Incoop
34	26	19	SINALUNGA " I Gelsi"	Via Pier Paolo Pasolini, 1R	Coop.Cl
35	27	20	TAVERNE D'ARBIA	Strada delle Ropole, 51 Taverne d'Arbia SI	Coop
36	28	21	TORRENIERI	Via Romana,107	Incoop
37	29	22	TORRITA " Le Fornaci"	Via del Poggiolo, 8	Coop
PUNTI VENDITA COOP CENTRO ITALIA					
REGIONE UMBRIA					
PROVINCIA DI PERUGIA					
38	1	1	BASTIA	Via Roma 33/35, Bastia Umbra	Incoop
39	2	2	CASTIGLIONE DEL LAGO "Agilla"	Via E.di Nicola ,1	Coop
40	3	3	CITTA' DI CASTELLO "Le Fonti"	Via S. Lapi	Coop
41	4	4	ELLERA	Piazza della Solidarietà , 2/3 Ellera Umbra (Corciano)	Coop
42	5	5	FOLIGNO "Agorà"	Località Madonna della Fiamenga	Coop.Cl
43	6	6	FOLIGNO "Agorà" - Coner Ottico	Località Madonna della Fiamenga	Ottico
44	7	7	GUALDO TADINO " IL GRANAIO"	Via Vittorio Veneto, 26	Coop
45	8	8	GUBBIO "Le Mura"	Via B. Ubaldi	Coop
46	9	9	MARSCIANO	Via Caduti del Lavoro, 2	Coop
47	10	10	PERUGIA-CORTONESE	Via Magno Magnini ,16	Coop
48	11	11	PERUGIA-ELCE	Via A.Vecchi,51	Incoop
49	12	12	PERUGIA-FONTIVEGGE	P.zza Vittorio Veneto 3/5	Coop
50	13	13	PERUGIA-LE DELIZIE	Piazza Matteotti,	Incoop
51	14	14	PERUGIA - MADONNA ALTA	Via Mario Angelucci	Coop
52	15	15	PERUGIA- P. S. GIOVANNI "Apogeo"	Via Cestellini, 3	Coop
53	16	16	PERUGIA-S.SISTO "Il Triangolo"	Via Pievaiola 164/D	Coop
54	17	17	PERUGIA-S.SISTO 2 (*)	Via Santa Caterina da Siena	Incoop
55	17	17	SAN GIOVANNI BAIANO	Via Karl Marx 75/A	Coop
56	18	18	S. MARIA DEGLI ANGELI -Assisi	Via Los Angeles 183	Coop
57	19	19	SPOLETO "Il Ducato"	Via dei Filosofi	Coop
58	20	20	TODI	Viale A. Cortesi, 56	Coop
59	21	21	UMBERTIDE "Fratta"	Via R. Morandi	Coop
60	22	22	MAGIONE	Via dei Pioppi 16- 16/b - 16/C	Coop
61	23	23	IPERCOOP COLLESTRADA	Via della Valtiera 181, Perugia	Ipercoop
62	24	24	IPERCOOP CORNER OTTICO (^)	Via della Valtiera 181, Perugia	Ottico
REGIONE UMBRIA					
PROVINCIA DI TERNI					
63	25	1	ORVIETO	Via Angelo Cortesi 57/59	Coop
64	26	2	ORVIETO CORNER OTTICO	Via Angelo Cortesi 57/59	Coop
65	27	3	TERNI FONTANA DI POLO	Via Gabelletta , 5 Terni	Coop
66	28	4	IPERCOOP TERNI	Via Gramsci ,27	Ipercoop
67	29	5	TERNI PET STORE	Via Gramsci ,27	Pet Store
68	30	6	TERNI CORNER OTTICO	Via Gramsci ,27	Ottico

N.	CANALE
14	Totale Canale InCoop
45	Totale Canale Coop
2	Totale Canale Coop.CI
2	Totale Canale Ipercoop
63	**Totale Supermercati**
1	Totale Pet Store
4	Totale Corner Ottico
68	**Totale Punti Vendita**

(*) Punto vendita aperto il 10 settembre 2020

(^) Punto vendita aperto il giorno 11 giugno 2020

Tabella "B" - Struttura del Gruppo Coop Centro Italia alla data del 31 dicembre 2020



COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa

Sede legale: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria 7
C.F. e Registro Imprese Perugia: n. 00050810522
P. IVA: n. 02241550546
Iscrizione all'Albo della Mutualità Prevalente: A 102044
..*.*

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

(Valori espressi in Euro)
..*.*

Stato Patrimoniale

	31.12.2020	31.12.2019
Stato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	817.916	672.090
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	4.064.382	2.553.579
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	1
6) immobilizzazioni in corso e acconti	221.650	467.484
7) altre	32.070.775	28.283.421
Totale immobilizzazioni immateriali	37.174.723	31.976.575
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	125.297.749	125.321.528
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	19.400.788	18.117.619
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	38.497.561	38.375.759
Totale immobilizzazioni materiali	183.196.098	181.814.906
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	192.172.012	193.349.897
b) imprese collegate	552.365	29.951
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
di cui concessi in leasing)		
d-bis) altre imprese	4.269.048	4.481.363
Totale partecipazioni	196.993.425	197.861.211
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	268.035	278.035
- esigibili oltre l'esercizio successivo	649.561	915.061
Totale crediti verso altri	917.596	1.193.096
Totale crediti	917.596	1.193.096
3) altri titoli	67.953.391	80.721.701
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
(di cui concessi in leasing)		
Totale immobilizzazioni finanziarie	265.864.412	279.776.008
Totale immobilizzazioni	**486.235.233**	**493.567.489**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	52.117.609	52.050.267
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	52.117.609	52.050.267
Immobilizzazioni destinate alla rivendita		
II. Crediti		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	95.421.808	98.310.431
- esigibili oltre l'esercizio successivo	77.118	1.375.390
Totale crediti verso clienti	95.498.926	99.685.821
2) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	45.752.593	87.511.443
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	45.752.593	87.511.443
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	77.583	652.952
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	77.583	652.952
5-ter) imposte anticipate	55.749.282	39.395.523
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.605.001	6.753.548
- esigibili oltre l'esercizio successivo	845.991	760.601
Totale crediti verso altri	8.450.992	7.514.149
Totale crediti	205.529.376	234.759.888
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-*bis*) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	457.801	155.887
5) strumenti finanziari attivi	0	0
6) altri titoli	49.669.113	0
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.126.914	155.887
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	102.018.237	48.964.399

2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.782.535	1.583.975
Totale disponibilità liquide	103.800.772	50.548.374
Totale attivo circolante (C)	**411.574.671**	**337.514.416**
D) Ratei e risconti	**1.899.985**	**2.631.778**
Totale attivo	**899.709.889**	**833.713.683**

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.213.770	6.483.641
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	41.484.186	39.632.035
V - Riserve statutarie	128.015.941	124.004.471
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Fondo Riserva SFP	5.000.000	5.000.000
Arrotondamento Euro	0	-1
Totale altre riserve	5.000.000	4.999.999
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.202.774	6.173.835
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	**194.916.671**	**181.293.981**
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	6.626.162	8.207.972
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	4.198.836	2.616.477
Totale fondi per rischi ed oneri	**10.824.998**	**10.824.449**
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**13.120.960**	**14.200.914**
D) Debiti		
1) obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	291.849.777	297.863.743
- esigibili oltre l'esercizio successivo	62.363.000	62.344.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	354.212.777	360.207.743
4) debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	37.617.150	53.136.086
- esigibili oltre l'esercizio successivo	54.634.302	35.808.342
Totale debiti verso banche	92.251.452	88.944.428
5) debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	47.900.555	694.959
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	47.900.555	694.959
6) acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	126.902.137	122.170.082
- esigibili oltre l'esercizio successivo	645.500	1.419.009

Totale debiti verso fornitori	127.547.637	123.589.091
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	32.787.662	31.948.280
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	646
Totale debiti verso controllate	32.787.662	31.948.926
10) debiti verso collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	61.000	61.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso collegate	61.000	61.000
11) debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.455.301	4.434.888
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	8.455.301	4.434.888
13) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.839.451	2.442.540
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza	1.839.451	2.442.540
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	13.529.471	11.651.586
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.450.416	3.028.074
Totale altri debiti	14.979.887	14.679.660
Totale debiti	**680.035.722**	**627.003.235**
E) Ratei e risconti	**811.538**	**391.104**
Totale passivo	**899.709.889**	**833.713.683**

Conto Economico

	31.12.2020	31.12.2019
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	607.530.082	588.029.156
2) variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso	0	0
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni	276.461	130.864
5) altri ricavi e proventi		
contributi conto esercizio	470.853	375.801
vari	101.027.091	72.679.168
Totale altri ricavi e proventi	101.497.944	73.054.969
Totale valore della produzione	**709.304.487**	**661.214.989**
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	488.016.836	473.644.005
7) per servizi	58.149.104	56.062.798
8) per godimento di beni di terzi	23.256.188	23.324.001
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	57.050.887	58.179.059
b) oneri sociali	15.724.776	16.200.303
c) trattamento di fine rapporto	3.979.801	4.096.183

d) trattamento di quiescenza	0	0
e) altri costi	1.494.429	1.194.392
Totale costi per il personale	78.249.893	79.669.937
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.357.639	4.338.594
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.843.389	8.419.336
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	400.961	355.113
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.601.989	13.113.043
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-67.342	-2.048.519
12) accantonamenti per rischi	944.928	1.014.259
13) altri accantonamenti	1.082.387	0
14) oneri diversi di gestione	4.183.269	2.902.499
Totale costi della produzione	**657.417.252**	**647.682.023**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**51.887.235**	**13.532.966**
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4.129	63.717
Totale proventi da partecipazioni	4.129	63.717
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.080.325	2.895.047
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	138.750	59.198
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate	0	284.205
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.120.572	1.079.246
Totale proventi diversi dai precedenti	1.120.572	1.363.451
Totale altri proventi finanziari	2.339.647	4.317.696
17) interessi e altri oneri finanziari		
da imprese controllate	260.714	260.000
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4.604.195	5.055.057
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.864.909	5.315.057
17-bis) utile e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	**-2.521.133**	**-933.644**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	182.177	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	40	47.820
d) di strumenti finanziari derivati	0	0

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	182.217	47.820
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	11.758.182	2.384.900
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	192.958	6.398
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	11.951.140	2.391.298
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	**-11.768.923**	**-2.343.478**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**37.597.179**	**10.255.844**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.400.000	9.650.000
imposte esercizi precedenti	-188.084	-198.534
imposte differite e anticipate	7.182.489	-5.369.457
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.394.405	4.082.009
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**14.202.774**	**6.173.835**

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono conformi alle scritture contabili.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Erminio Bomarsi

COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa
Bilancio al 31.12.2020

Rendiconto Finanziario - Metodo Indiretto	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**14.202.774**	**6.173.835**
Imposte sul reddito	23.394.405	4.082.009
Interessi passivi/(attivi)	4.091.858	4.381.486
(Dividendi)	-4.129	-2.581.499
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1.595.729	-910.924
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**40.089.179**	**11.144.907**
circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.675.947	3.515.856
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.201.028	12.757.930
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	11.768.923	2.343.478
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	**19.645.898**	**18.617.264**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**59.735.077**	**29.762.171**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-467.342	-2.248.519
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.847.934	8.767.888
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.958.546	-2.420.004
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	731.793	424.117
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	420.434	-867.783
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	74.429.782	-6.370.948
Totale variazioni del capitale circolante netto	**83.921.147**	**-2.715.249**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**143.656.224**	**27.046.922**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-4.091.858	-4.381.486
(Imposte sul reddito pagate)	-19.373.992	-3.963.241
Dividendi incassati	4.129	2.581.499
(Utilizzo dei fondi)	-16.723.314	-11.823.115
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	**-40.185.035**	**-17.586.343**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**103.471.189**	**9.460.579**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**-3.284.281**	**-2.169.246**
(Investimenti)	-3.224.581	-2.213.824
Disinvestimenti	-59.700	44.578
Immobilizzazioni immateriali	**-6.555.787**	**-3.411.609**
(Investimenti)	-6.555.787	-3.411.609
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	**12.849.596**	**11.302.724**
(Investimenti)	-49.669.113	-131.096
Disinvestimenti	62.518.709	11.433.820
Attività Finanziarie non immobilizzate	**-52.473.010**	**-5.075.679**
(Investimenti)	-51.615.721	-5.942.028
Disinvestimenti	-857.289	866.349
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-49.463.482**	**646.190**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-15.518.936	-37.026
Accensione finanziamenti	104.572.974	75.502.944
(Rimborso finanziamenti)	-89.222.280	-98.774.923
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	202.081	305.880
(Rimborso di capitale)	-478.936	-390.439
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati - Attribuzione Utile CoopFond)	-310.212	-222.454
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-755.308**	**-23.616.018**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**53.252.398**	**-13.509.249**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**50.548.374**	**64.057.623**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**103.800.772**	**50.548.374**

Coop Centro Italia, Società Cooperativa

Sede in: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria n. 7
Iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Perugia
Codice Fiscale 00050810522 - REA n. 203506 - Partita IVA n. 02241550546
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente - settore Consumo: n. A 102044

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2020

Premesse

Signori Soci,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, assoggettato a revisione legale dalla società Aleph Auditing S.r.l., chiude con un risultato positivo di Euro 14.202.774, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 3.201.028, accantonamenti a fondi rischi ed oneri per Euro 2.428.276, svalutazioni di partecipazioni per Euro 11.758.182, svalutazioni titoli del circolante per Euro 192.958 e imposte imputate all'esercizio per Euro 23.394.405.

Attività svolte

La Cooperativa opera nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita diretta che è composta al 31 dicembre 2020 da 63 punti vendita localizzati in quattro regioni (Umbria, Toscana, Abruzzo e Lazio) ed operanti sotto l'insegna "Coop" (sotto varie forme Ipercoop, Coop, Coop.CI, Incoop, tutte di proprietà di Coop Italia S.C., cui la Cooperativa è associata e di cui dispone i diritti di utilizzo).
A questi si aggiungono un punto vendita specializzato nella rivendita di prodotti per animali (sotto la insegna "Amici di Casa Coop") e quattro corner ottici, di cui uno aperto nel corso dell'esercizio.
L'elenco dei punti di vendita in cui la società ha esercitato la propria attività nel corso del 2020 è riportato nella relazione sulla gestione, con la suddivisione per regione, provincia e canale.
Si rileva che l'attività è svolta in stretta relazione e sinergia, anche commerciale e di marketing, con la controllata al 100% M.M.C. - Mini Market Coop S.r.l., anch'essa operante sotto l'insegna "Coop" attraverso una rete di vendita "alimentare" composta da 9 punti vendita localizzati in due regioni (Umbria e Abruzzo), oltre ad un corner ottico.
Nel complesso, quindi, la rete vendita ad insegna "Coop" attraverso la quale Coop Centro Italia svolge direttamente o indirettamente la propria attività alla data del 31 dicembre 2020 contava su 72 punti di vendita "alimentari" (di cui 63 gestiti direttamente dalla controllante e 9 dalla controllata) localizzati in quattro regioni (Umbria, Toscana, Abruzzo e Lazio), localizzati in quattro regioni (Umbria, Toscana, Abruzzo e Lazio), cui si aggiungono come detto i sei negozi specializzati (un pet store e cinque corner ottici)
La Cooperativa opera altresì attraverso la controllata al 100% Superconti Supermercati Terni S.r.l., che è presente sul mercato con una propria insegna ("Superconti"), con politiche commerciali proprie e diverse da quella della controllante, attraverso una rete di vendita che alla fine dell'esercizio oggetto di commento contava complessivamente di 32 punti di vendita di tipo "alimentare".

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2020 sarà ricordato come l'anno del Coronavirus. A partire dal mese di gennaio 2020 si è verificata un'inaspettata e difficile situazione sanitaria a livello nazionale e globale, causata della

diffusione del virus "COVID 19". La portata e l'importanza del contagio hanno spinto l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare lo stato di Pandemia nel mese di marzo 2020.
Le ripercussioni sull'economia reale italiana sono state decisamente negative, anche in considerazione dei provvedimenti restrittivi che il Governo Italiano è stato costretto ad emanare, dapprima nella primavera (con il *lockdown* generalizzato) e, successivamente, nell'autunno e nell'inverno del 2020 (con i *lockdown* selettivi), ma anche successivamente nella primavera del 2021.

Tra i fatti avvenuti nel corso dell'esercizio segnaliamo altresì:
- l'accordo di transazione con Banca Monte Dei Paschi Di Siena S.P.A. (e Consob);
- il prolungamento di un anno dell'Accordo con Terre di Mezzo S.r.l. per l'usufrutto della Rete Toscana;
- la fusione per incorporazione della società interamente controllata Coofin S.r.l.;
- la predisposizione del Piano Industriale di Gruppo 2021 – 2025.

Per maggiori informazioni concernente i fatti di rilievo sopra riportati, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione, nonché agli appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in osservanza dell'art. 2426 C.C., dei Principi Contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) (emanati in data 22 dicembre 2016 ed emendati in data 29 dicembre 2017 e 28 gennaio 2019) e, ove mancanti, dei principi emanati dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge che regolano la redazione del Bilancio d'esercizio per le imprese "*non Ias compliant*".

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL PCI 2018-11-04 attualmente in vigore, in forma ordinaria.
Lo stesso è costituito dai tre prospetti contabili (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I prospetti contabili sono stati predisposti in conformità agli schemi previsti dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425-ter del Codice Civile e della tassonomia XBRL PCI 2018-11-04.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, sono conformi a quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come modificati a seguito della riforma del diritto societario.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 c.c., così come modificate dal D. Lgs. n. 139/2015 e forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico. Non si ritiene pertanto necessario fornire informazioni complementari.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio ed è stata redatta secondo quanto disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile e della richiamata tassonomia, eventualmente integrata ove ritenuto funzionale alla informativa di bilancio per una

veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il bilancio è corredato dal rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10; lo stesso presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio e fornisce informazioni sulle disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura, la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine, nonché la capacità della società di autofinanziarsi.

Per quanto concerne le informazioni, sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, all'attività di sviluppo, agli investimenti, ai rapporti con le imprese controllate e collegate, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, l'evoluzione prevedibile sulla gestione e, in generale a tutti gli argomenti non specificatamente trattati nel seguito, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto in Euro. Più in particolare, tutti i documenti di cui si compone il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) sono stati espressi in unità di Euro. Fa unica eccezione la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, che è stata espressa in centesimi di Euro.
La trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta secondo le regole di arrotondamento di cui al Regolamento CE (unità di Euro più prossima) ed ha riguardato le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico che negli schemi ordinari di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile sono contraddistinti da lettere minuscole ovvero, in mancanza, da numeri arabi.
Si precisa che nelle tabelle di cui si compone la presente nota integrativa, la somma dei singoli valori riportati potrebbe differire, per ammontari minimi (generalmente non superiori a Euro uno), dal relativo importo totale, per effetto degli arrotondamenti.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della relazione sulla gestione ovvero della presente Nota Integrativa.

Si attesta inoltre che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente, dalla società risultano dalle scritture contabili.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.C. art. 2423-bis C.c)
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatta salva l'applicazione delle nuove disposizioni di legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione, la valutazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.
Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.
Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Deroghe (Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile)
Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.
Ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-*bis*) a 7-*quinquies)* dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020), in deroga al principio di sistematicità degli ammortamenti stabilito all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile, la Società ha fatto ricorso alla facoltà di sospendere, sia pure in misura parziale, agli ammortamenti dell'esercizio 2020. Tale facoltà è stata esercitata da tutte le società interamente controllate da Coop Centro Italia e rientranti nell'area di consolidamento.
Per ulteriori informazioni, nonché per la stima degli effetti economici e patrimoniali di tale "deroga", si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa ("Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020").

Cambiamenti di principi contabili
Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.
Nell'esercizio in commento non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

Correzioni di errori rilevanti
Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.
Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.
Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.
Nell'esercizio in commento non sono stati effettuati correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento
Per ogni voce sono stati indicati, in osservanza al postulato della comparabilità, gli importi delle voci al 31 dicembre 2020 e quelli al 31 dicembre 2019; nel caso in cui siano stati effettuati riclassificazioni di voci di Stato Patrimoniale e/o di Conto Economico, al fine di assicurare la comparabilità, è stato corrispondentemente modificato il valore dell'anno precedente.
Si segnala la ridotta comparabilità dei dati bilancio in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione della società Coofin S.r.l.. Più in particolare:
- i saldi delle voci di bilancio al 31 dicembre 2020 riportano a livello patrimoniale ed economico la sommatoria dei saldi delle voci delle due società, al netto delle partite infragruppo che sono state "elise";
- i saldi delle voci di bilancio al 31 dicembre 2019 riportano a livello patrimoniale ed economico le voci della sola Coop Centro Italia ed il risultato della partecipata Coofin S.r.l. nella voce "Rettifiche delle Attività finanziarie".
Si rimanda all'apposito prospetto della nota integrativa per il dettaglio degli effetti della fusione.
Ai sensi dell'art. 2423-*ter*, c.c., si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico.
Ai sensi dell'art. 2424, secondo comma, c.c., si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020
Nell'ambito delle misure volte al sostegno delle imprese e al rilancio dell'economia in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19, contenute nel D.L. 14.8.2020 n. 104, il legislatore ha introdotto un regime derogatorio per l'ammortamento delle immobilizzazioni, che si affianca al regime ordinario previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali.
In particolare, le disposizioni contenute nei commi da 7-*bis)* a 7-*quinquies)* dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020) stabiliscono che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso al 15.08.2020, possono, anche in deroga all'art. 2426 co. 1 n. 2 cc, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.
La quota di ammortamento non effettuata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.
L'ammontare di utili corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata deve essere destinata a riserva indisponibile; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva è integrata per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

La Società, anche alla luce di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, ha ritenuto ragionevole usufruire del regime derogatorio per l'ammortamento delle immobilizzazioni.
Al riguardo, va rilevato che la pandemia da COVID-19, in quanto fattore non prevedibile ed estraneo alla dinamica aziendale, ha mutato profondamente il contesto socio-economico di riferimento.

Le conseguenze economico sociali determinate dalla non ipotizzabile diffusione della Pandemia da COVID-19, hanno significativamente influito, fra l'altro, sulle linee strategiche, le ipotesi e le principali grandezze fondanti il Piano Industriale 2019-2022.
Nel corso dell'esercizio 2020, la società ha sostenuto costi, a presidio della sicurezza dei lavori e consumatori, strettamente correlati alla gestione della Pandemia COVID-19, quali, fra gli altri, gli acquisti per garantire la dotazione di mascherine, guanti e prodotti igienizzanti, il servizio di vigilanza deputata al contingentamento degli accessi nei punti vendita.
Tra gli effetti sempre direttamente correlati alla Pandemia COVID-19, inoltre, il Gruppo Coop Centro Italia ha visto anche decrementare i ricavi, a causa: dalle limitazioni, imposte dalle Istituzioni, relative alla vendita alcune merceologie in determinati periodi dell'anno, delle limitazioni concernenti le giornate e gli orari di apertura dei punti vendita.
Altri effetti negativi sui ricavi, sono: il decremento di locazioni attive verso terze parti, nonché la mancata distribuzione di dividendi di società partecipate, fra i quali, il dividendo del Fondo Etrusco Distribuzione.
In relazione a quanto sopra, la società ha proceduto:

a) alla sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, fatta eccezione per le quote di ammortamento:
   - dell'avviamento;
   - degli oneri e spese pluriennali strettamente correlati ad un contratto a scadenza (contratti di leasing; finanziamenti);
   - delle immobilizzazioni immateriali relative al Ramo Toscano oggetto di usufrutto;

a) alla sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, fatta eccezione per le quote di ammortamento:
   - dei beni ceduti nell'esercizio;
   - dei beni relativi al Ramo Toscano oggetto di usufrutto.

L'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali è il seguente:

Descrizione	Amm.to Sospeso	Imposte	Effetto Netto
Immateriali	2.718.123	758.356	1.959.767
Materiali	6.235.965	1.739.834	4.496.131
Totale	**8.954.088**	**2.498.190**	**6.455.898**

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. articolo 2427, primo comma, n. 1, C.C.)

I criteri di valutazione osservati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile, con l'ausilio interpretativo, ove necessario, delle disposizioni previste dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016.
I criteri di valutazione, che non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, sono di seguito descritti.
Più in particolare, i criteri di valutazione nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

ATTIVO

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri considerati di utilità pluriennale, compresi gli avviamenti commerciali, sono iscritti al costo

storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e le altre spese aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in cinque esercizi.
I costi relativi al software, in relazione alla tipologia, vengono ammortizzati in tre o in dieci esercizi.

Gli avviamenti commerciali, acquisiti a titolo oneroso, relativi ad aziende (licenze commerciali) acquistate per l'esercizio delle attività commerciali, sono ammortizzati sulla base di un periodo di cinque esercizi, considerato rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.
Gli avviamenti relative agli acquisti delle aziende (licenze commerciali) effettuati a titolo oneroso, strumentali all'apertura dei negozi del Centro Commerciale I Marsi e dell'IPER, sono stati ammortizzati in dieci esercizi, considerando:

- le maggiori difficoltà di penetrazione commerciale in un'area, quale quella abruzzese, in cui il movimento e la tradizione della cooperazione non sono particolarmente presenti;
- i maggiori tempi necessari per il raggiungimento dell'equilibrio economico che caratterizzano strutture di grande dimensione, quale appunto quella realizzata ad Avezzano, il tutto confermato anche da precedenti analoghe iniziative intraprese dal Gruppo (Centro Commerciale Collestrada).

Nel corso del 2013 il valore residuo degli avviamenti di cui sopra è stato oggetto di svalutazione.
Gli avviamenti, generati dall'acquisizione da terzi di attività commerciali per i quali non è ancora iniziata l'attività da parte della società, in quanto sono in corso attività di ristrutturazione/adeguamento dei singoli punti vendita, non sono ammortizzati.
L'iscrizione in bilancio degli avviamenti, così come dei costi d'impianto e ampliamento, avviene previo consenso dell'organo di controllo a ciò deputato.
I costi sostenuti con riferimento alle strutture in locazione, laddove ritenuti non asportabili, sono state considerate migliorie su beni di terzi e in quanto tali capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali. Detti costi sono stati imputati al conto economico attraverso il processo di ammortamento in relazione al minore tra la vita utile stimata e la durata residua dei relativi contratti di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi. Ne consegue l'applicazione di aliquote di ammortamento variabili in considerazione del singolo bene (e contratto), cui i lavori si riferiscono.
All'interno di questa categoria sono ricompresi anche gli impianti fotovoltaici, qualora gli stessi siano totalmente o parzialmente integrati, in immobili di proprietà di terzi e, quindi, non separabili dagli stessi.
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene calcolato dal momento dell'effettivo utilizzo dell'immobilizzazione stessa (*pro rata temporis*).

Per l'esercizio 2020, come indicato in altra parte della presente nota integrativa, la società si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, con le modalità indicate nell'apposito paragrafo cui si rimanda.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Il ripristino di valore non può essere applicato ad alcune specifiche tipologie di immobilizzazioni immateriali quali l'avviamento e gli oneri pluriennali.

E' stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali. Da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni medesime.

B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio Contabile n. 16, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, ovvero del valore riveniente da operazioni di fusione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Il costo di acquisto tiene conto delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91, eventualmente rettificato in presenza di valori di mercato o valori d'uso inferiori al costo.
Gli importi iscritti in bilancio sono esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti che, a partire dall'esercizio oggetto di commento, per il primo anno di utilizzo si concretizza in una riduzione di valore determinata da un ammortamento calcolato dal momento dell'effettivo utilizzo del bene (*pro rata temporis*) e non sulla base della riduzione a metà dell'aliquota ordinariamente utilizzata (come effettuato fino allo scorso anno). Detta ultima modalità di determinazione della durata economico-tecnico è ritenuta maggiormente rappresentativa dell'effettivo concorso della immobilizzazione al risultato dell'esercizio.
Si ricorda che nel corso del 2013 sono stati rivisti i piani di ammortamento degli immobili strumentali di proprietà. Nel fare queste considerazioni si è tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, del deterioramento fisico dello stesso, ma anche del grado e delle condizioni di utilizzo, nonché delle politiche di manutenzione messe in atto dalla società.
Questa analisi, supportata da una perizia tecnica redatta da un esperto indipendente, ha portato la Cooperativa a rivedere la stima della vita utile degli immobili adibiti a supermercato, portandola dai 16 anni (corrispondente ad un'aliquota del 6% annuo) a 33 anni (corrispondenti ad un'aliquota del 3% annuo).

Le aliquote di ammortamento utilizzate rientrano nei limiti fiscali previsti dal D.M. 31 dicembre 1988 "Gruppo XII – 2 Altre Attività" e sono ritenute sufficientemente rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

Descrizione	**Aliquota**
Fabbricati strumentali	3%
Altri fabbricati	3%
Impianti allarme	15-30%
Impianti generici e specifici	7,50%
Impianti sollevamento carico/scarico	7,50%
Impianti fotovoltaici su immobili propri	3%
Impianti distribuzione carburanti	12,50%
Impianti Speciali (D.R.)	15%
Attrezzatura varia	15%
Attrezzatura telefonica	15%
Frigoriferi	10-15%
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Impianti Telefonici	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Mezzi trasporto interno	20%

Si ricorda che sulla base di una puntuale applicazione del Documento OIC n. 16 nel corso degli esercizi passati abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dei fabbricati; conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. Si ricorda altresì che nel corso del 2013 la società ha rivisto i piani di ammortamento degli immobili di proprietà.

Per l'esercizio 2020, come indicato in altra parte della presente nota integrativa, la società si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, con le modalità indicate nell'apposito paragrafo cui si rimanda.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Al riguardo, è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali. Da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni medesime.

I costi di manutenzione e riparazione relativi alle immobilizzazioni, quando non comportano un effettivo allungamento della vita utile od una sostanziale trasformazione del bene, sono addebitati al conto economico.

Immobili in leasing

Gli immobili che la società ha in locazione finanziaria tramite contratti di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, così come previsto dai Principi Contabili Italiani (OIC n. 12 - Appendice 2). Conseguentemente:

i) i beni acquistati con contratti di leasing sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali, come previsto dalla vigente normativa, solo al momento in cui sono riscattati dall'azienda al termine del contratto di locazione finanziaria;

ii) nel corso dell'esercizio i canoni sono imputati al conto economico per competenza, con la conseguente rilevazione di risconti attivi sui maxicanoni anticipati o sui canoni non di competenza.

In apposita sezione della nota integrativa sono peraltro fornite le informazioni complementari riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziaria, previsto dal Principio Contabile n. 17.

Negli esercizi precedenti la società è subentrata in alcuni contratti di leasing finanziario su immobili, assumendosi l'obbligo di pagare i canoni residui ed eventualmente riscattare il bene, a fronte del diritto di utilizzare il bene e di riscattarlo al termine del contratto.

L'esposizione in bilancio delle poste relative al subentro nei contratti di locazione finanziaria è stata effettuata in applicazione della norma di comportamento n. 141 dell'Associazione dei Dottori Commercialisti di Milano e della Risoluzione Ministeriale n. 212/2007 dell'Agenzia delle Entrate, recepito nel rinnovato Principio Contabile relativo alla contabilizzazione dei leasing.

Il corrispettivo pagato per il subentro nel contratto è stato pertanto considerato:

- per la parte finalizzata al godimento del bene nella vigenza del contratto, un onere pluriennale da ripartire in funzione della durata residua del contratto;

- per la parte connessa all'opzione di acquisto, quale acconto per il prezzo di riscatto da ammortizzare solo dopo l'eventuale acquisto in proprietà dell'immobile.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto in caso di perdite durevoli di valore.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese classificate nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto nel caso in cui il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore al costo storico stesso.
Il costo originario delle partecipazioni oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.
I dividendi, sia provenienti da società controllate che da società non controllate, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati, che generalmente coincide con quello in cui sono incassati.
I principali rapporti intrattenuti con le società controllate sono relativi a rapporti commerciali, di finanziamento, di locazione commerciale e affitto di azienda con M.M.C. S.r.l. e Superconti Supermercati Terni S.r.l..
Tutti i rapporti con le suddette società sono regolati a condizioni di mercato.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, costituiscono titoli immobilizzati sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (ovverosia con la data di regolamento).
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli il cui flusso non è determinabile e qualora i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.
Per i titoli immobilizzati per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto, determinato con il costo medio ponderato d'acquisto continuo, eventualmente rettificato per apprezzarne il deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente, o della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso. Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.
Per questi titoli, la differenza rispetto al valore di rimborso, comprensiva degli scarti d'emissione, è ripartita *pro rata temporis* in relazione alla durata dell'investimento. La quota di competenza dell'esercizio costituisce variazione di bilancio dei titoli e trova contropartita nel conto economico tra cedole e interessi su titoli immobilizzati.
Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

Crediti

I crediti derivanti da operazioni di compravendita con riserva della proprietà e pagamento dilazionato del prezzo sono iscritti nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie; per questi crediti si è fatto ricorso all'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Attivo Circolante

C.I. Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali di merci, sono rappresentate da giacenze di prodotti presso i nostri punti vendita, presso il magazzino centrale, presso gli Ipercoop di Collestrada (PG) e Terni, sono state valutate al minore fra il costo d'acquisto e il presumibile valore di realizzo. Ai fini dell'adeguamento al presumibile valore di realizzo (e quindi per tenere conto del fenomeno della obsolescenza specie del settore extra alimentari) è stato iscritto apposito fondo svalutazione, portato a diretta decurtazione del valore delle merci.

Il costo d'acquisto è stato determinato utilizzando la metodologia FIFO per tutte le giacenze, sia presso i punti di vendita che presso il magazzino centrale.

Il valore di presumibile realizzo è rappresentato dai prezzi di vendita, dedotti tutti gli sconti praticati.

C.II. Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Ciò in considerazione della natura dei crediti, essenzialmente di origine commerciale, della "breve" durata (inferiore a dodici mesi) e del fatto che gli stessi non presentano costi di transazione, commissioni ovvero la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non è presente ovvero è di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Pertanto i crediti sono esposti al presumibile al valore nominale o, qualora inferiore, al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, il cui importo è determinato sulla base dell'analisi dell'esigibilità degli stessi, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Si precisa inoltre che non esistono crediti in valuta.

Fanno eccezione a quanto sopra i crediti derivanti da operazioni di compravendita con riserva della proprietà e pagamento dilazionato del prezzo che, in considerazione della durata sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato ed evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

C.III. Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione e rappresentati sostanzialmente da titoli di Stato e obbligazioni destinati alla negoziazione, sono rilevati nell'attivo circolante e iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli il cui flusso non è determinabile e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un valore inferiore a dodici mesi;
- se i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Qualora il criterio del costo ammortizzato non è applicato, i titoli sono valutati al minore fra il prezzo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale ultimo valore è così determinato:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani, dal valore dei prezzi rilevati su tali mercati nell'ultimo giorno di apertura dell'esercizio;
- per i titoli quotati in mercati regolamentati esteri, dal valore dei prezzi rilevati da operatori qualificati nell'ultimo giorno di apertura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, dal prezzo di titoli similari o, in assenza di questo, ricorrendo alle comuni tecniche di attualizzazione finanziaria.

L'eventuale svalutazione viene attribuita al conto economico.
Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

Strumenti finanziari derivati
La società non detiene strumenti finanziari derivati.

C.IV. Disponibilità liquide
I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale, in assenza di situazione di difficile esigibilità.
Il denaro in cassa è valutato al valore nominale.

D. Ratei e risconti
Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PASSIVO

B. Fondi per rischi e oneri
Vengono stanziati in presenza di perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi vengono rispettati i criteri generali della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.
In conformità con l'OIC 31, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

C. Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ove effettuati, nonché dei versamenti ai fondi

pensione e all'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2017, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D. Debiti
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Ciò in considerazione della natura dei debiti, esclusivamente di origine commerciale, della "breve" durata (inferiore a dodici mesi) e del fatto che gli stessi non presentano costi di transazione, commissioni ovvero la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non è presente ovvero è di scarso rilievo rispetto al valore nominale.
Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del relativo valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e fatta salva l'applicazione del processo di attualizzazione che, tuttavia, non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Derogano a quanto sopra i debiti di natura finanziaria (mutui passivi) contratti successivamente al ° gennaio 2016, per i quali si è optato per l'applicazione del costo ammortizzato ai fini di una migliore e più efficace rappresentazione in bilancio. Per quelli esistenti a tale data, invece, è stata mantenuta la iscrizione al loro valore nominale.

E. Ratei e risconti
Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

CONTO ECONOMICO
Riconoscimento dei costi e dei ricavi
I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.
In particolare per quanto riguarda i ricavi, si precisa che le vendite delle merci sono riconosciute al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e degli oneri di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Relativamente ai proventi per premi di fine anno riconosciuti dai fornitori si provvede ad iscrivere il ricavo maturato sulla base del fatturato dell'esercizio e delle percentuali di sconto pattuite contrattualmente. I suddetti ricavi sono classificati in bilancio a diretta diminuzione dei pertinenti costi di acquisto.

20. Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite ed anticipate
Le imposte sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza
Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile.
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee

sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

La determinazione della base imponibile, in considerazione della natura Cooperativa della società, tiene conto di quanto previsto dalla riforma del diritto societario oltre che dalla Legge 30/12/2004, n. 311 commi 460 e seguenti, come da ultimo modificata con l'articolo 82, commi 25-29, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Si rende inoltre applicabile quanto previsto dall'art. 12 della Legge 16/12/1977 n. 904 e dall'art. 21 comma 10 della legge 27/12/1997 n. 449.

Le aliquote utilizzate per la fiscalità corrente sono quelle vigenti alla data di riferimento del presente bilancio:
- IRES 24%
- IRAP, per la Regione Umbria 3,90%
- IRAP, per la Regione Toscana 4,82%
- IRAP, per la Regione Abruzzo 4,82%
- IRAP, per la Regione Lazio 4,82%.

Nel presente bilancio, in applicazione del principio contabile n° 25, del OIC, sono state contabilizzate imposte anticipate e differite generate da differenze temporanee fra utile d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono state contabilizzate nell'attivo patrimoniale alla voce C.II.5-*ter*) in contropartita delle imposte anticipate voce 20) del conto economico.

Le imposte anticipate sono state rilevate per la quota il cui recupero avverrà negli esercizi successivi a quello relativo al presente bilancio, per la quota ritenuta recuperabile, in quanto esiste una ragionevole certezza di redditi imponibili che ne consentiranno il riassorbimento.

Relativamente alle variazioni in aumento e in diminuzione che determinano le imposte anticipate e differite, la Cooperativa applica l'aliquota di riferimento che saranno vigenti nel periodo in cui si ritiene che tali differenze temporanee si riverseranno (IRES: 24,00%; IRAP: 3,90%).

Consolidato Fiscale Nazionale

La società ha esercitato, congiuntamente con le società del Gruppo, l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 117-129 del T.U.I.R. Più in particolare:
- per il triennio 2019-2021, con la società controllata M.M.C. - Mini Market Coop S.r.l.;
- per il triennio 2020-2022, con rinnovo per il triennio successivo, con le società Superconti Supermercati Terni S.r.l., Superconti Service S.r.l.

Per effetto dell'esercizio dell'opzione si determina, in seno alla Capogruppo, un unico reddito complessivo, unicamente ai fini IRES, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate. Alla controllante compete, pertanto, anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo.

Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le parti un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, dei crediti d'imposta della società controllata, nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione alla controllante Coop Centro Italia degli imponibili e/o delle perdite fiscali della controllata origina contropartite reddituali per la Società controllata; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le Società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti". Al contrario, per la controllante Coop Centro Italia l'attribuzione degli imponibili e delle perdite fiscali della controllata origina contropartite di natura

patrimoniale nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria (maggiori ovvero minori imposte).

Garanzie prestate, impegni concessi, passività potenziali e beni di terzi
L'informativa sulle garanzie prestate, sugli impegni concessi e sulle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, in coerenza con il D. Lgs. 139/2015 di recepimento della direttiva 2013/34/Ue, sono fornite nella nota integrativa e non più nei conti d'ordine, che sono stati soppressi.
La nota integrativa indica l'importo complessivi degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; e gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché quelli assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.
Per le passività potenziali probabili di ammontare non determinabile se non in modo aleatorio e arbitrario e per quelle possibili vanno indicati in nota integrativa: la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita; l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato; altri possibili effetti se non evidenti; l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti; ove disponibili.

Altre informazioni
Criteri di conversione dei valori espressi in valuta
Le attività e le passività non immobilizzate in valuta vengono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando al Conto Economico i relativi utili e le relative perdite.
I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle poste in valuta sono quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi
Non ci sono attività e/o passività espresse in valuta.

Pronti contro termine
Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, sono iscritte dal cessionario nella voce "Crediti verso Altri" e da parte del cedente nella voce "Debiti verso altri Finanziatori" (se trattasi di operazione di "finanziamento") ovvero nella voce "Altri Debiti" (se trattasi di operazione di "prestito beni"); l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.
I proventi ed oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei attivi e passivi.
Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente, che ne indica l'importo nella nota integrativa e non sono registrate nel bilancio del cessionario.
Sempre in nota integrativa sono esposti i dettagli in termini di prezzo e scadenza delle singole operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

La valutazione delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale è stata effettuata, secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.
Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.
La valutazione non si discosta dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, fatta eccezione per quanto detto in relazione alla sospensione degli ammortamenti.
La rappresentazione sintetica delle poste dell'attivo è di seguito riportata.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
899.709.889	833.713.683	65.996.206

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce in oggetto non risulta movimentata nell'esercizio non essendoci aumenti di capitale sociale in corso, deliberati, non ancora sottoscritti o versati dai soci.

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
37.174.723	31.976.575	5.198.148

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Costi di impianto e ampliamento	817.916	672.090	145.826
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	4.064.382	2.553.579	1.510.803
Avviamento	0	1	-1
Immobilizzazioni in corso e acconti	221.650	467.484	-245.834
Altre	32.070.775	28.283.421	3.787.354
Totale	**37.174.723**	**31.976.575**	**5.198.148**

Le immobilizzazioni immateriali si compongono di spese per acquisto di software, avviamenti, spese pluriennali per lavori effettuati in alcuni locali non di proprietà per adattarli alle esigenze di vendita della Cooperativa, nonché impianti fotovoltaici realizzati su beni immobili di proprietà di terzi, non separabili dagli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)
Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali che figurano in bilancio è la seguente:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.981.556	27.308.705	6.999.077	60.393.050	467.484	97.149.872
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.309.466	24.755.126	6.072.369	32.109.629	0	64.246.591
Svalutazioni	0	0	926.707	0	0	926.707
Valore di bilancio	**672.090**	**2.553.579**	**0**	**28.283.421**	**467.484**	**31.976.574**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	181.507	1.543.817	0	5.111.139	221.651	7.058.113
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	467.484	467.484
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	34.840	0	34.840
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	35.680	33.014	0	1.288.945	0	1.357.639
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	**145.827**	**1.510.803**	**0**	**3.787.354**	**-245.833**	**5.198.150**
Valore di fine esercizio						
Costo	2.163.063	28.852.522	6.999.077	65.434.509	221.650	103.670.821
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.345.147	24.788.140	6.072.369	33.363.734	0	65.569.390
Svalutazioni	0	0	926.707	0	0	926.707
Valore di bilancio	**817.916**	**4.064.382**	**0**	**32.070.775**	**221.650**	**37.174.723**

Gli avviamenti sono stati interamente ammortizzati e/o oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi.
La diminuzione degli ammortamenti è connessa all'esercizio della facoltà di non effettuare gli ammortamenti.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende prevalentemente le spese pluriennali per lavori effettuati in alcuni locali non di proprietà per adattarli alle esigenze di vendita della società. Come evidenziato in premessa, tali oneri sono ammortizzati in relazione alla residua durata del contratto di locazione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)
Né nell'esercizio in corso, né in quelli precedenti, sono state effettuate rivalutazioni, obbligatorie o facoltative.

Totale svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Nel corso degli esercizi precedenti sono state effettuate svalutazioni di spese pluriennali o del valore di avviamento.

Spostamenti da una ad altra voce
(articolo 2427, primo comma, n. 2, c.c.)
Nel bilancio al 31/12/2020 non sono state effettuate riclassificazioni tra le voci delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

II. *Immobilizzazioni materiali*

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
183.196.098	181.814.906	1.381.192

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Terreni e fabbricati	125.297.749	125.321.528	-23.779
Impianti e macchinario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	19.400.788	18.117.619	1.283.169
Altri Beni	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	38.497.561	38.375.759	121.802
Totale	**183.196.098**	**181.814.906**	**1.381.192**

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono ai beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, con riferimento alla loro destinazione d'uso e non alle loro caratteristiche intrinseche. Detti beni sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica (e accessoria) e non sono quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti della società.
In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita agli immobili, queste vengono classificate separatamente.
Come evidenziato in apposito paragrafo della nota integrativa, su alcuni immobili gravano ipoteche e privilegi speciali a favore degli istituti di credito.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)
Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali che figurano in bilancio è la seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						

Costo	145.246.503	0	119.327.336	0	38.375.759	302.949.598
Rivalutazioni	103.715	0	0	0	0	103.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.846.034	0	101.209.717	0	0	121.055.751
Svalutazioni	182.656	0	0	0	0	182.656
Valore di bilancio	**125.321.528**	**0**	**18.117.619**	**0**	**38.375.759**	**181.814.906**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	830.701	0	2.338.533	0	121.801	3.291.035
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	66.455	0	0	66.455
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	854.480	0	988.909	0	0	1.843.389
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	1	1
Totale variazioni	**-23.779**	**0**	**1.283.169**	**0**	**121.802**	**1.381.192**
Valore di fine esercizio						
Costo	146.077.204	0	121.532.958	0	38.497.561	306.107.723
Rivalutazioni	103.715	0	0	0	0	103.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.700.514	0	102.132.170	0	0	122.832.684
Svalutazioni	182.656	0	0	0	0	182.656
Valore di bilancio	**125.297.749**	**0**	**19.400.788**	**0**	**38.497.561**	**183.196.098**

Come evidenziato nelle premesse della presente nota integrativa si ricorda che:

- è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dei fabbricati, quota parte di costo non soggetta ad ammortamento, in quanto bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata;
- nell'esercizio 2013 la società ha rivisto i piani di ammortamento degli immobili di proprietà;
- nell'esercizio 2020 la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno (articolo 2427, primo comma, nn. 2 e 3-*bis*, c.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni in corso d'anno.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio (articolo 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 con indicazione delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge n. 413/91.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	103.715	0	103.715
	103.715	**0**	**103.715**

Operazioni di locazione finanziaria

Come indicato in premessa, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale.
Più in particolare, la società ha in essere tre contratti di leasing immobiliari le cui caratteristiche sono di seguito sinteticamente rappresentate.
Nel corso dell'esercizio per un contratto di leasing (PV 127) si è usufruito di una sospensione di sei mesi del pagamento dei canoni di locazione; ciò ha comportato la rideterminazione dei canoni di leasing da imputare all'esercizio ed a quelli successivi.

Descrizione	PV 123	PV 134	PV 127
Descrizione del bene	Immobile	Immobile	Immobile
Valore del bene (costo concedente)	2.630.000	4.650.000	17.160.000
Durata del contratto	180 m + 12 m	216 m + 12 m	144 m + 6 m
Importo maxicanone	268.260	-	3.432.000
Importo canone periodico (indicizzato)	17.206	25.613	331.115
Numero totale canoni (con maxicanone)	180	215	48
Periodicità canoni	mensile	mensile	trimestrale
Data inizio contratto	01/12/2007	30/06/2006	01/12/2013
Data fine contratto	30/11/2023	30/06/2025	31/05/2026
Importo riscatto	804.780	1.395.000	1.716.000

In relazione alle informazioni sugli effetti sul conto economico e sul risultato di esercizio si rimanda alla rappresentazione fornita nell'ambito del bilancio consolidato, in cui le operazioni in oggetto sono rappresentate secondo il metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Come indicato in premessa, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Sono iscritti crediti immobilizzati.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
265.864.412	279.776.008	-13.911.596

La composizione sintetica è la seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Partecipazioni	196.993.425	197.861.211	-867.786
Crediti	917.596	1.193.096	-275.500
Altri Titoli	67.953.391	80.721.701	-12.768.310
	265.864.412	**279.776.008**	**-13.911.596**

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni e altri titoli

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono di seguito riportate:

Descrizione	31.12.2019	Incremento	Decremento	31.12.2020
Imprese Controllate	193.349.897	182.177	1.360.062	192.172.012

Imprese Collegate	29.951	522.414	0	552.365
Altre Imprese	4.481.363	12.342.697	12.555.012	4.269.048
Totale	**197.861.211**	**13.047.288**	**13.915.074**	**196.993.425**

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	251.584.526	29.951	0	0	109.525.661	361.140.138	80.770.619	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	58.234.628	0	0	0	105.044.298	163.278.926	0	0
Valore di bilancio	193.349.897	29.951	0	0	4.481.363	197.861.211	80.770.619	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	92.000	92.000	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	12.768.310	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	1.000.000	1.000.000	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	102.271
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	203.170	0	0	11.555.012	11.758.182	0	2.257.853
Altre variazioni	-1.177.885	725.584	0	0	12.250.698	11.798.397	0	-398.917
Totale variazioni	-1.177.885	522.414	0	0	-212.315	-867.786	12.768.310	-2.554.499
Valore di fine esercizio								
Costo	215.766.368	755.535	0	0	122.873.971	339.395.874	67.953.391	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	23.594.356	203.170	0	0	118.604.922	142.402.448	0	0
Valore di bilancio	192.172.012	552.365	0	0	4.269.048	196.993.425	67.953.391	0

Le variazioni intervenute nel comparto delle partecipazioni in **imprese controllate** sono dovute:

- alla ripresa di valore della controllata M.M.C. S.r.l. per Euro 182.177 ai fini dell'adeguamento del costo alla relativa frazione di patrimonio netto al 31/12/2020;
- all'eliminazione della partecipazione in COOFIN S.r.l. conseguente alla fusione per incorporazione intervenuta nell'esercizio e per effetto della quale il valore della partecipazione alla data della fusione è stato attribuito ai singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Descrizione	31.12.2019	fusione	incrementi	decrementi	31.12.2020

COOFIN S.r.l.	1.360.062	-1.360.062	0	0	0
M.M.C. - MINI MARKET COOP S.r.l.	17.183.931		182.177	0	17.366.108
Superconti Supermercati Terni S.r.l.	172.896.628		0	0	172.896.628
Superconti Service S.r.l.	1.909.276		0	0	1.909.276
Totale	**193.349.897**	**-1.360.062**	**182.177**	**0**	**192.172.012**

Le variazioni intervenute nel comparto delle partecipazioni in **imprese collegate** sono dovute:
- all'iscrizione del valore della partecipazione nelle società collegate, già detenute dalla controllata Coofin S.r.l., conseguente alla fusione per incorporazione intervenuta nell'esercizio;
- alla svalutazione della partecipazione nella società Sogim S.p.A. in liquidazione per l'adeguamento del valore di bilancio alla frazione del patrimonio netto di liquidazione stimato.

Descrizione	31.12.2019	fusione	incrementi	decrementi	31.12.2020
SOGIM Spa in liquidazione	29.951	497.989	0	203.170	324.770
ASSICOOP UMBRIA S.r.l. in liquidazione	0	227.595	0		227.595
Totale	**29.951**	**725.584**	**0**	**203.170**	**552.365**

Le variazioni intervenute nel comparto delle **partecipazioni in altre imprese** sono essenzialmente ascrivibili:

a) fusione per incorporazione della società Coofin S.r.l. che ha determinato:
   - l'incremento dei valori della partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Desio S.p.A., CCFS;
   - l'iscrizione del valore della partecipazione in Holmo S.p.A.;

b) incrementi per:
   - sottoscrizione di quota del capitale sociale della società Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione Società Cooperativa.

c) decrementi per:
   - svalutazione della partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena, per ricondurre il costo di iscrizione in bilancio alla frazione di patrimonio netto consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena;
   - svalutazione integrale della partecipazione in Holmo S.p.A., mediante costituzione di apposito fondo svalutazione partecipazioni, effettuata al fine di tenere conto del potenziale azzeramento del capitale sociale connesso alla valutazione al valore di mercato delle azioni Unipol detenute dalla società Holmo S.p.A., in luogo del valore di perizia utilizzato fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
   - rimborso del capitale sociale della partecipazione nella società Il Ponte S.p.A., effettuato a seguito dell'esercizio del diritto di recesso convenzionale da detta società.

Descrizione	31.12.2019	Fusione	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.857.249	1.126.324	0	612.997	2.370.576
CCCP	0	0	92.000	0	92.000
Factorcoop spa	967.304	0	0	0	967.304
CPR System	165.180	0	0	0	165.180
Simgest	109.610	0	0	0	109.610

Holmo	0	10.942.016	0	10.942.016	0
Inres	36.952	0	0	0	36.952
Il Ponte S.p.A.	1.000.000	0	0	1.000.000	0
Coop Italia	21.793	0	0	0	21.793
Coop Industria – Co.Ind.	18.298	0	0	0	18.298
Consorzio Finanziario Sviluppo	1.323	422	0	0	1.745
Banco Desio	121.745	181.935	0	0	303.680
Altre imprese	181.909	0	0	0	181.910
Totale	**4.481.363**	**12.250.697**	**92.000**	**12.555.013**	**4.269.048**

Le variazioni intervenute nel comparto degli **Altri Titoli** sono da ricondurre alla cessione dei Titoli di Stato area euro e Obbligazioni Bancarie Italiane, oltre che un titolo Cassa Depositi e Prestiti, già iscritti al 31 dicembre 2019. In considerazione della situazione di mercato particolarmente favorevole, la società ha ritenuto opportuno procedere alla liquidazione delle posizioni.

Descrizione	31.12.2019	Incremento	Decremento	Riclassifiche	31.12.2020
Altri titoli	12.768.310		12.768.310	0	0
Fondi Comuni Investimento	67.953.391	0	0	0	67.953.391
Totale	**80.721.701**	**0**	**12.768.310**	**0**	**67.953.391**

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

	1	2	3	Totale
Partecipazione in imprese controllate				
Denominazione	M.M.C. - MINI MARKET COOP S.r.l. unipersonale	SUPERCONTI SUPERMERCATI TERNI S.r.l.	SUPERCONTI SERVICE S.r.l.	
Città, se in Italia, o Stato estero	Castiglione del Lago (PG) - Via Andrea Doria 7	Terni (TR) - Strada delle Campore	Terni (TR) - Strada delle Campore	
Codice fiscale (per imprese italiane)	02944960547	00763380557	00650820558	
Capitale in euro	20.000.000	557.000	10.400	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	182.177	1.610.434	179.554	
Patrimonio netto in euro	17.366.108	18.429.979	1.234.558	
Quota posseduta in euro	20.000.000	557.000	10.400	
Quota posseduta in %	100%	100%	100%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	17.366.108	172.896.628	1.909.276	192.172.012

In merito all'attività svolta ed alle operazioni concluse con le società controllate si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.
Il bilancio consolidato presentato contestualmente al presente bilancio di esercizio fornisce una adeguata informativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, n. 5, del Codice civile, si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente o per tramite di società fiduciarie:

	1	2	Totale
Partecipazione in imprese collegate			
Denominazione	SOGIM Spa in liquidazione	Assicoop Umbria S.r.l. in liquidazione	
Città, se in Italia, o Stato estero	Perugia - Strada Santa Lucia 8	Perugia - Via Mario Angeloni 78/C	
Codice fiscale (per imprese italiane)	01368830541	01507320545	
Capitale in euro	697.275	415.584	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	-451.996	-40.725	
Patrimonio netto in euro	1.110.832	767.286	
Quota posseduta in euro	276.818	170.597	
Quota posseduta in %	39,70%	41,05%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	324.770	227.595	552.365

In merito all'attività svolta ed alle operazioni concluse con le società controllate si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Variazione e scadenza dei Crediti Immobilizzati

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportati nel successivo prospetto di movimentazione:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	1.193.096	1.193.096
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	-275.500	-275.500
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	917.596	917.596
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	268.035	268.035

Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	649.561	649.561
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	72.000	72.000

Nella voce Crediti Immobilizzati verso Altri è iscritto:

a) un credito originatosi da una transazione sottoscritta negli esercizi passati con un fornitore, relativamente al quale è stata concessa una dilazione di pagamento per la restituzione della somma. Detto credito è stato valutato al nominale, in quanto fruttifero di interessi di mercato;

b) un credito derivante dalla cessione di un immobile effettuato con la formula della riserva della proprietà; in considerazione della natura del credito, della tipologia e della durata dell'operazione, si è ritenuto di dover iscrivere il credito nelle immobilizzazioni finanziarie e di valutarlo con il criterio del costo ammortizzato.

Si evidenzia che il credito di cui alla lettera a) è stato riclassificato nella voce in oggetto nel corso dell'esercizio oggetto di commento; conseguentemente, è stato riclassificato anche il valore dell'esercizio precedente.

Dettaglio del valore delle immobilizzazioni finanziarie

In applicazione del disposto dell'articolo 2427-bis) del Codice Civile, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro valore equo (*fair value*), con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile e le partecipazioni in *joint venture*, si ripotano nel seguito le informazioni relative a tale maggior valore iscritto e il confronto con il valore contabile.

Si rileva che per alcune partecipazioni il *fair value* non è stato determinato ovvero considerato pari al costo di acquisto, ritenendo il valore iscritto recuperabile.

Denominazione	**Valore contabile**	**Fair value**
Coop Italia	21.793	21.793
Coop Industria – Co.Ind.	18.298	18.298
I.N.R.E.S.	36.952	36.952
Simgest	109.610	109.610
C.I.S.	77	77
Sipa Gest. Parcheggi	21	21
Unicoop Firenze scrl	103	103
Conai Cons.naz.imballag.	1.091	ND
Ist. Form.Coop Consumo	129.114	129.114
Idroenergia scrl	0	ND
Cons. C/Comm. Collestrada	516	516
CPR System	165.180	165.180
Centro Servizi alle Imprese	20.000	ND
Factorcoop spa	967.304	1.148.758
Cons.Coop.Fin.per lo Sviluppo	1.745	ND
FIN.PA.S. srl	30.987	ND
Il Ponte S.p.A.	0	0
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.370.576	2.370.576
Banco Desio	303.680	868.058

CCCP	92.000	92.000
Holmo	0	0
Totale	**4.269.048**	**4.961.057**

Dettaglio del valore dei Crediti Immobilizzati

	1	2	Totale
Dettaglio crediti verso altri			
Descrizione	**Credito da Riserva Proprietà**	**Credito da transazione**	
Valore contabile	121.097	796.500	917.597
Fair value	121.097	796.500	121.097

Dettaglio del valore degli Altri titoli

	1	Totale
Dettaglio Altri Titoli		
Descrizione	**Fondo Etrusco**	
Valore contabile	67.953.391	67.953.391
Fair value	67.953.391	67.953.391

Dettagli sulle partecipazioni in Altre Imprese

Si riporta di seguito il dettaglio delle Partecipazioni in Altre Imprese di ammontare rilevante.

	1	2	3	Totale
Partecipazione in Altre Imprese				
Denominazione	Factorcoop S.p.A.	Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.	Banco Desio S.p.A.	
Città, se in Italia, o Stato estero	Bologna	Siena	Desio (MB)	
Capitale in euro	22.128.000	9.195.012.197	70.692.590	
Risultato ultimo esercizio	532.487	-1.689.113.000	23.895.085	
Patrimonio netto in euro	28.458.256	5.782.672.000	987.045.660	
Quota posseduta in %	4,04%	0,0410%	0,0879%	
Valore a bilancio	1.148.758	2.370.576	868.058	4.387.392
Quota Patrimonio Netto	1.148.758	2.370.576	868.058	4.387.392
Diferenza valore bilancio	181.454	0	564.379	745.832

Per **Factorcoop** la tabella evidenzia il valore del patrimonio netto della società partecipata alla data del 31.12.2020 sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 18 marzo 2021, approvato dall'assemblea degli azionisti in data 15 aprile 2021.
La società redige il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali.

Per **Banca Monte dei Paschi di Siena** la tabella evidenzia il valore del patrimonio netto consolidato della società alla data del 31.12.2020 (al lordo delle azioni proprie) sulla base del progetto di bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione della banca del 25 febbraio 2021, sottoposto all'assemblea degli azionisti del 6 aprile 2021.

La società redige il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali.

Per **Banco Desio** la tabella evidenzia il valore del patrimonio netto della società alla data del 31.12.2020 sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del giorno 11 febbraio 2021, approvato dall'assemblea degli azionisti del 15 aprile 2021.
La società redige il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali.

Note sul raffronto tra valore di bilancio e valore di mercato e sulla valutazione relativamente alla partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena
Con riferimento alla partecipazione nella Banca Monte dei Paschi di Siena, il valore di iscrizione della partecipazione è quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto consolidato corrispondente alla quota di partecipazione detenuta dalla società alla data di chiusura dell'esercizio.
In relazione a detta partecipazione, si evidenzia il raffronto rispetto alla quotazione di fine esercizio.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore Mercato (31.12.2020)	Plus/Minus Latente
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.370.576	428.601	-1.941.975
Totale	**2.370.576**	**428.601**	**-1.941.975**

Note sulla valutazione delle quote in Fondo Etrusco Distribuzione
L'importo della voce "Fondi Comuni Investimento" è relativo alle quote di Fondo Etrusco Distribuzione - Fondo Immobiliare di tipo chiuso, acquisite a seguito dei conferimenti di immobili effettuati negli esercizi 2006, 2007 e 2008. I conferimenti sono stati effettuati dalla Cooperativa e da società controllate, successivamente fuse per incorporazione.
Al termine dell'esercizio la Cooperativa risulta proprietaria di n. 650 quote per un valore complessivo di iscrizione di Euro 67.953.391, corrispondente ad un valore medio di Euro 104.543,68.
Al 31 dicembre 2020, la valutazione unitaria delle quote del Fondo era pari a Euro 132.914,16, superiore al valore di iscrizione in bilancio; si evidenzia che successivamente al 31 dicembre 2020 (e segnatamente in sede di approvazione del rendiconto del Fondo alla data del 31 dicembre 2020) il Fondo non ha deliberato la distribuzione di dividendi. La valutazione unitaria delle quote del Fondo, pertanto, non ha subito variazioni.
La determinazione del valore complessivo netto del Fondo (e quindi del valore della quota) è effettuata in base al valore corrente delle attività e delle passività che compongono il Fondo stesso. Dette attività e passività sono valutate in coerenza con i criteri stabiliti dalle disposizioni tempo per tempo emanate dalla Banca d'Italia; in particolare, per le attività immobiliari la valutazione è effettuata sulla base di apposita perizia di stima, effettuata da esperti indipendenti, ogni sei mesi.

C) Attivo circolante

Nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna sottoclasse e voce che compone l'Attivo circolante.
Gli elementi dell'Attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8) a 11) dell'articolo 2426 del Codice Civile; i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.
La rappresentazione sintetica delle poste dell'attivo circolante è di seguito riportata.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
411.574.671	337.514.416	74.060.255

I. *Rimanenze*

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono costituite per la quasi totalità da merce giacente presso i nostri punti di vendita e presso i magazzini di Castiglione del Lago e di Terni Via delle Campore, in misura residuale, da materiale di consumo.
Al fine di tenere conto della presenza di prodotti extralimentari e quindi del rischio di obsolescenza prodotti, si è ritenuto opportuno costituire un fondo rischi per l'obsolescenza della merce, portato direttamente a decurtazione del valore delle merci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	52.050.267	67.342	52.117.609
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	52.050.267	67.342	52.117.609

Il dettaglio delle rimanenze per rete commerciale è il seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Rete supermercati	19.984.720	20.030.183
Rete Ipermercati	7.130.271	7.438.468
Magazzino centrale	27.202.618	26.381.616
Fondo Rischi Merci	-2.200.000	-1.800.000
Totale	**52.117.609**	**52.050.267**

II. *Crediti iscritti nell'attivo circolante*

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti iscritti nell'attivo circolante per le motivazioni indicate nella premessa della presente nota integrativa. I crediti sono quindi valutati al minore tra il valore nominale e il presumibile valore di realizzo.
Si precisa infine che a fine anno non esistono crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile, nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è indicata la scadenza dei crediti; si fornisce altresì l'indicazione dei crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	99.685.821	-4.186.895	95.498.926	95.421.808	77.118	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	87.511.443	-41.758.850	45.752.593	45.752.593	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	652.952	-575.369	77.583	77.583	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	39.395.523	16.353.759	55.749.282			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.514.149	936.843	8.450.992	7.605.001	845.991	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	234.759.888	-29.230.512	205.529.376	148.856.985	923.109	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile, nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è riportata la ripartizione dei crediti secondo area geografica. Si evidenzia che, in prevalenza, i crediti sono geograficamente concentrati in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Area geografica	**Italia**	**Cee**	**ExtraCee**	**Totale**
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	95.475.516	23.410	0	95.498.926
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	45.752.593	0	0	45.752.593
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	77.583	0	0	77.583
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	55.749.282	0	0	55.749.282

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.450.992	0	0	8.450.992
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	205.505.966	23.410	0	205.529.376

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non sussistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Commento, attivo circolante, crediti

I crediti verso clienti, esposti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti, sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Clienti negozi e merce	391.865	328.426	63.439
Premi e promozioni	45.150.932	46.823.629	-1.672.697
Clienti per affitti, altri crediti, diversi, ecc.	49.879.010	51.158.376	-1.279.366
Clienti in contenzioso legale	1.916.070	3.219.642	-1.303.572
Totale	**97.337.878**	**101.530.073**	**-4.192.195**
Fondo Svalutazione Crediti	-1.838.952	-1.844.252	5.300
Totale	**95.498.926**	**99.685.821**	**-4.186.895**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante il *Fondo svalutazione crediti*.

L'utilizzo del *Fondo svalutazione crediti* nel corso dell'esercizio è stato effettuato a seguito dell'imputazione a perdita di alcune posizioni creditorie per le quali, nel corso dell'esercizio, è stata accertata o valutata la inesigibilità ovvero è stato dichiarato l'avvio di procedure concorsuali.

In particolare, nell'esercizio in commento, l'utilizzo del fondo svalutazione crediti attiene principalmente alla ulteriore svalutazione del credito verso Qui Group S.p.A., società emettitrice di buoni pasto, della quale nel corso dell'esercizio 2018 è stato dichiarato il fallimento. Le attività finalizzate all'avvio di iniziative giudiziarie a tutela delle proprie ragioni creditorie, avviate unitamente ad altre società della grande distribuzione e con il supporto delle associazioni di categoria, hanno subito un rallentamento in considerazione dell'opportunità "politica" di tale iniziativa; per questo motivo, si è ritenuto ragionevole svalutare l'intera posizione relativa al credito in oggetto, al netto della quota parte riconducibile all'imposta sul valore aggiunto.

Si è ritenuto peraltro opportuno implementare ulteriormente il fondo, nella consistenza finale ritenuto capiente rispetto all'analisi puntuale delle posizioni creditorie ritenute a rischio di esigibilità, ivi compresa quella residua verso Qui Group S.p.A.

Come nei precedenti esercizi, lo stanziamento effettuato al Fondo Rischi su Crediti va a coprire tutte le poste iscritte nella voce C.II dell'Attivo Patrimoniale e, quindi, non esclusivamente quelle relative ai Crediti Verso Clienti, ma anche quelle iscritte in altre voci dell'Attivo o del Passivo Patrimoniale; come evidenziato nello schema, una parte del Fondo Svalutazione Crediti è convenzionalmente attribuita ad alcune partite di credito, iscritte nei crediti Verso Altri.

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Fondo Svalutazione	Crediti Commerciali	Crediti verso Altri	Totale

Saldo iniziale	1.844.252	103.346	1.947.598
Utilizzo nell'esercizio	400.961	0	400.961
Riclassifiche	-5.300	5.300	0
Accantonamento esercizio	400.961	0	400.961
Saldo finale	**1.838.952**	**108.646**	**1.947.597**

Nei crediti verso clienti è ricompreso anche il credito nei confronti di Terre di Mezzo S.r.l. a seguito della operazione di cessione della nuda proprietà dei rami di azienda dell'area toscana, così come descritto nelle premesse della nota integrativa. Il credito è stato considerato come interamente esigibile entro l'esercizio successivo, in considerazione della modalità di pagamento del prezzo (compensazione con prestito sociale che viene riclassificato fra i debiti a breve, fatto salvo per la quota del vincolato) e del fatto che nel corso del prossimo esercizio è prevista la definizione finanziaria dell'operazione con Terre di Mezzo. Si evidenzia, peraltro, che non si è proceduto alla attualizzazione ovvero all'applicazione del costo ammortizzato nella considerazione che non sono stati sostenuti costi di transazione, esistono fattori di variabilità sulla tempistica di incasso del credito.

I crediti verso società controllate al 31 dicembre 2020, sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Coofin s.r.l.	0	38.386.822	-38.386.822
M.M.C. - Mini Market Coop s.r.l.	6.750.630	6.451.131	299.499
S.S.T. S.r.l.	38.858.602	42.569.736	-3.711.134
Superconti Service S.r.l.	143.360	103.754	39.606
Totale	**45.752.593**	**87.511.443**	**-41.758.850**

I Crediti Tributari al 31 dicembre 2020 sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Crediti tributari entro 12 mesi:	**77.583**	**652.952**	**-575.369**
Credito V/erario per IVA	0	633.430	-633.430
Altri crediti	77.583	19.522	58.061
Totale	**77.583**	**652.952**	**-575.369**

I crediti per imposte anticipate sono iscritti per Euro 55.749.282. Il credito è originato dalle differenze temporanee tra utile civile ed utile fiscale e si è incrementato nell'esercizio a seguito della fusione per incorporazione di COOFIN. Una parte di dette differenze deve considerarsi esigibile oltre i cinque esercizi.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2020 sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Crediti v/altri entro 12 mesi	***7.605.001***	***6.753.548***	***851.453***
Crediti v/dipendenti	403.300	484.466	-81.166
Anticipi Factorcoop	2.451.808	2.451.808	0
Crediti v/intermediari bancari o finanziari	1.538.902	1.176.390	362.513
Altri crediti a breve	3.210.991	2.640.885	570.106
Crediti v/altri oltre 12 mesi	***845.991***	***760.601***	***85.390***

Crediti per contenzioso A.E. (ex ICC)	0	0	0
Crediti verso altri	108.646	103.346	5.300
Cauzioni e depositi	845.991	760.601	85.390
Fondo svalutazione crediti specifico	-108.646	-103.346	-5.300
Totale	**8.450.992**	**7.514.149**	**936.843**

I fondi svalutazione crediti specifici sono iscritti a fronte di specifiche posizioni creditorie dello stesso importo iscritti negli altri crediti.

III. *Attività finanziarie*

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
50.126.914	155.887	49.971.027

Descrizione	31.12.2019	Incremento	Decremento	Fusione	31.12.2020
Altre Partecipazioni	155.887	0	139.906	441.820	457.801
Altri Titoli	0	49.669.113	0	0	49.669.113
Totale	**155.887**	**49.669.113**	**139.906**	**441.820**	**50.126.914**

La voce Altre Partecipazioni accoglie la partecipazione in Unipol Gruppo Finanziario.

La movimentazione è stata la seguente:

	Altre Partecipazioni	Totale
Valore iniziale	**155.887**	**155.887**
Acquisti	0	0
Fusione	441.820	441.820
Vendite	0	0
	597.707	**597.707**
Minus. da valutazione	139.906	139.906
Riprese di valore	0	0
Scarti di emissione	0	0
Valore finale	**457.801**	**457.801**

Gli altri titoli - destinati ad essere detenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione della liquidità – riguardano prevalentemente titoli di stato, sono valutati al costo e sono stati finanziati mediante operazioni di pronti contro termine, in considerazione della particolare situazione di mercato.

IV. *Disponibilità liquide*

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	48.964.399	53.053.838	102.018.237
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.583.975	198.560	1.782.535
Totale disponibilità liquide	50.548.374	53.252.398	103.800.772

D) Ratei e risconti

Come evidenziato in premessa, i ratei e i risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	148.361	263.408	411.769
Risconti Attivi	2.483.417	-995.201	1.488.216
Totale ratei e risconti attivi	2.631.778	-731.793	1.899.985

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi su titoli	411.769	148.361	263.408
Locazioni	30.552	213.336	-182.784
Canoni di leasing	1.052.292	1.819.517	-767.225
Manutenzioni	216.589	328.307	-111.718
Imposte e tasse	10.548	12.633	-2.085
Altri	178.235	109.624	68.611
Totale	**1.899.985**	**2.631.778**	**-731.793**

Alla data del 31 dicembre 2020 esistono risconti aventi durata superiore a cinque anni di ammontare di Euro 16.679 , così composti.

Descrizione	> 5 anni
Locazioni Immobiliari	16.656
Canoni Leasing	0
Altro	23

Totale	**16.679**

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio, fatta eventualmente salva l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per i finanziamenti bancari contratti nell'esercizio.
Ai fini dell'articolo 2427, primo comma, n. 8, c.c., quindi, si attesta che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.
Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

A) Patrimonio netto

(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, c.c.)
Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.
Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
194.916.671	181.293.981	13.622.690

Descrizione	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Capitale Sociale	6.483.641	209.065	478.936	6.213.770
Fondo Sovrapprezzo Azioni	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	39.632.035	1.852.151	0	41.484.186
Riserve statutarie	124.004.471	4.011.470	0	128.015.941
Riserva per copertura flussi finanziari	0	0	0	0
Altre riserve	4.999.999	*1*	*0*	5.000.000
Riserva per S.F.P.	*5.000.000*	*0*	*0*	*5.000.000*
Altre riserve (arr.to Euro)	*-1*	*1*	*0*	*0*
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	6.173.835	14.202.774	6.173.835	14.202.774
Totale	**181.293.981**	**20.275.461**	**6.652.771**	**194.916.671**

Il capitale sociale ammonta a Euro 6.213.770 ed è composto da quote dal valore variabile in base all'anno di sottoscrizione ed è suddiviso tra 400.523 soci cooperatori. I nuovi soci ammessi nel corso del 2020 sono stati 8.069. Il valore delle quote sociali di nuova emissione è di Euro 25.
Si rileva che, con decorrenza 31 dicembre 2020, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 17-*bis*) del D. Lgs. 91/2014 e dell'articolo 5 del D.M. Ministero dello Sviluppo Economico, recepiti

nell'articolo 18 dello Statuto della Cooperativa, è stata delibera l'esclusione dei soci per inattività, per coloro che non hanno intrattenuto rapporti economici e/o sociali con la Cooperativa nel corso dell'ultimo anno solare (2020). Ciò ha comportato la esclusione di 28.012 soci titolari di quote per un valore di capitale sociale di Euro 472.839; detto importo è stato rilevato tra gli Altri Debiti.

I fondi di riserva legale, statutario ordinario, di fusione e gli altri fondi di riserva per la rivalutazione (Legge 576/75 e 72/83) per espresso ed inderogabile divieto legislativo e statutario non possono essere distribuiti tra i soci, né durante la vita né in caso di scioglimento della società.

Nella voce Altre Riserve è stata iscritta la Riserva Per Strumenti Finanziari Partecipativi; la riserva è stata costituita a fronte della sottoscrizione da parte di Coopfond di Strumenti Finanziari Partecipativi. Al riguardo, si rimanda all'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Di seguito si riporta la movimentazione del Patrimonio Netto che tiene conto della peculiarità della destinazione del risultato di esercizio in considerazione della natura di cooperativa (destinazione del 3% del risultato a CoopFond) e della presenza di Strumenti Finanziari Partecipativi (remunerazione sotto forma di partecipazione al risultato di esercizio).

	Capitale Sociale	**Riserva Legale**	**Riserva statutaria**	**Riserva SFP**	**Risultato d'esercizio**
Saldo al 31.12.2017	**6.659.764**	**38.112.474**	**137.156.896**	**0**	**-16.475.618**
Ingresso Soci	298.107				
Recesso soci	-389.672				
Altri Aumenti				5.000.000	
Destinazione Utile:					
3% a CoopFond					
Remunerazione SFP					
Riserva legale					
Riserva indivisibile			-16.475.618		16.475.618
Utile d'esercizio					5.065.204
Saldo al 31.12.2018	**6.568.199**	**38.112.474**	**120.681.278**	**5.000.000**	**5.065.204**
Aumento capitale	298.896				
Recesso soci	-383.455				
Altri Aumenti					
Destinazione Utile:					
3% a CoopFond					-151.956
Remunerazione SFP					-70.494
Riserva legale		1.519.561			-1.519.561
Riserva indivisibile			3.323.193		-3.323.193
Utile d'esercizio					6.173.835
Saldo al 31.12.2019	**6.483.641**	**39.632.035**	**124.004.471**	**5.000.000**	**6.173.835**
Aumento capitale	209.065				
Recesso soci	-478.936				
Altri Aumenti					
Destinazione Utile:					

3% a CoopFond					-185.215
Remunerazione SFP					-125.000
Riserva legale		1.852.150			-1.852.150
Riserva indivisibile			4.011.470		-4.011.470
Utile d'esercizio					14.202.774
Saldo al 31.12.2020	**6.213.770**	**41.484.186**	**128.015.941**	**5.000.000**	**14.202.774**

Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità. Relativamente alla distribuibilità e disponibilità delle riserve si evidenzia che, per disposizione statutaria, le riserve di Coop Centro Italia sono indivisibili e, quindi, utilizzabili soltanto a copertura di perdite d'esercizio.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni tre es. prec.	
				copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.213.770	B			
Riserve di rivalutazione	0			0	
Riserva legale	41.484.186	B D	41.484.186		
Riserve statutarie	128.015.941	B D	128.015.941	16.475.618	
Riserve SFP	5.000.000	B	5.000.000	0	
Utile dell'esercizio	14.202.774		4.722.602		
Totale	**194.916.671**		**179.222.729**		
Quota non distribuibile			179.222.729		
Residua quota distribuibile			**0**		
(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D. per vincoli statutari					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari; pertanto, non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Come indicato in premessa, i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella presente sezione della nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 4, c.c., vengono evidenziate le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	8.207.972	0	2.616.477	10.824.449
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	2.498.190	0	2.027.315	4.525.505
Utilizzo nell'esercizio	0	4.080.000	0	444.957	4.524.957
Altre variazioni	0	0	0	100	100
Totale variazioni	0	-1.581.810	0	1.582.358	548
Valore di fine esercizio	0	6.626.162	0	4.198.836	10.824.998

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a (eventuali) utilizzi dell'esercizio.

Nel **fondo per imposte, anche differite**, sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili in esercizi futuri. Il saldo residuo (e la movimentazione) si riferisce alle imposte differite sulla plusvalenza realizzata a seguito della cessione con riserva di usufrutto del ramo di azienda Toscana), per la quale si è optato per la rateizzazione della plusvalenza ed a quelle sulle quote di ammortamento sospese nell'anno ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020). A questo riguardo, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

La composizione e la movimentazione degli Altri Fondi si rappresenta quanto segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio				Valore di fine esercizio
		Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	
Imposte Differite	8.207.972	2.498.190	4.080.000	0	-1.581.810	6.626.162
Fondo per imposte, anche differite	**8.207.972**	**2.498.190**	**4.080.000**	**0**	**-1.581.810**	**6.626.162**
Fondo operazioni a premio	444.957	14.928	444.957	0	-430.029	14.928
Fondo rischi contenzioso personale	420.071	0	0	0	0	420.071
Fondo rischi incentivi esodo	620.000	380.000	0	0	380.000	1.000.000
Fondo rischi controversie legali	568.696	0	0	0	0	568.696
Fondo rischi/ripristini immobiliari	553.649	0	0	0	0	553.649
Fodno rinnovo contrattuale	0	550.000	0	0	550.000	550.000
Fondo mutualistico	9.005	0	0	0	0	9.005
Fondi rischi	**2.616.378**	**944.928**	**444.957**	**0**	**499.971**	**3.116.349**

Fondo Spese Future	0	1.082.387	0	0	1.082.387	1.082.387
Fondo Amm.to Beni di Terzi	100	0	0	100	0	100
Fondi spese	**100**	**1.082.387**	**0**	**100**	**1.082.387**	**1.082.487**
Totale Fondi Rischi e Spese	**2.616.478**	**2.027.315**	**444.957**	**100**	**1.582.358**	**4.198.836**
Totale	**10.824.450**	**4.525.505**	**4.524.957**	**100**	**548**	**10.824.998**

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il **Fondo Operazioni a Premio** è relativo all'azione promozionale a favore dei soci di Coop Centro Italia nell'ambito di operazioni collezionamento promosse da Coop Centro Italia.

Il **fondo rischi per contenziosi con il personale dipendente** è costituito a fronte di oneri e spese (di assistenza) relativi a contenziosi con il personale, già in essere o potenziali, a seguito di modifiche od interruzione del rapporto di lavoro con i dipendenti.

Il **fondo per rischi riorganizzazione/incentivi all'esodo** è costituito a fronte di oneri e spese relativi al processo di riorganizzazione della *governance* e delle funzioni aziendali ancora in atto alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle probabili erogazioni, a titolo di incentivo all'esodo, per il rinnovo della forza lavoro e la sostituzione dei lavoratori prossimi alla pensione, piuttosto che per l'incentivazione allo spostamento del luogo di lavoro, a fronte della ottimizzazione degli organici dei singoli punti di vendita, ovvero per l'apertura di procedure di mobilità.

Il **fondo per rischi contenziosi legali** è costituito a fronte di oneri e spese (anche di assistenza) relative a controversie di natura legale (giudiziaria o amministrativa) con fornitori di beni (mobili e immobili) e servizi, amministrazioni pubbliche, concorrenti, ecc.

Il **fondo rischi/ripristini immobiliari** è costituito a fronte di oneri e spese su immobili, già oggetto di cessione a terzi, per i quali in capo alla Cooperativa sussistono, nonostante l'intervenuta cessione, obbligazioni di fare, generalmente riconducibili al completamento di oneri di urbanizzazione primaria o secondaria ovvero a lavori di sistemazione degli immobili stessi; il fondo accoglie altresì oneri e spese per obbligazioni contrattuali (ad esempio, di cessione, di rilascio ovvero di ripristino di immobili, anche condotti in locazione) già assunte alla data di riferimento del bilancio, ovvero per eventi non ancora definiti nell'ammontare o nella data di estinzione.

Il **Fondo rinnovo contrattuale** è costituito a fronte dei possibili oneri relativi al periodo di vacatio contrattuale conseguente all'intervenuta scadenza del contratto collettivo nazionale.

Il **Fondo Spese Future** è costituito a fronte di possibili spese da sostenere per l'estinzione anticipata di finanziamenti bancari.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Come indicato in premessa, il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della cooperativa al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, e al netto dei versamenti ai fondi pensione e all'INPS.

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	14.200.914
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.979.801
Utilizzo nell'esercizio	5.059.755
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-1.079.954
Valore di fine esercizio	13.120.960

D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)
I debiti sono valutati con i criteri indicati in premessa.
Fatta eccezione per i debiti relativi a finanziamenti, che sono stati valutati al costo ammortizzato, gli altri debiti sono stati esposti al valore nominale; ciò attesa la natura (essenzialmente di origine commerciale), la durata (inferiore a dodici mesi) e l'assenza di costi di transazione.
La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti per le motivazioni indicate nelle premesse della presente nota integrativa. Fanno eccezione i debiti rappresentati dai finanziamenti contratti a partire dal 1° gennaio 2016.
Non sono iscritti debiti in valuta.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
680.035.722	627.003.235	53.032.487

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile, nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è indicata la scadenza dei debiti; si fornisce altresì l'indicazione dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	360.207.743	-5.994.966	354.212.777	291.849.777	62.363.000	0
Debiti verso banche	88.944.428	3.307.024	92.251.452	37.617.150	54.634.302	3.335.821
Debiti verso altri finanziatori	694.959	47.205.596	47.900.555	47.900.555	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	123.589.091	3.958.546	127.547.637	126.902.137	645.500	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0

Debiti verso imprese controllate	31.948.926	838.736	32.787.662	32.787.662	0	0
Debiti verso imprese collegate	61.000	0	61.000	61.000	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	4.434.888	4.020.413	8.455.301	8.455.301	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.442.540	-603.089	1.839.451	1.839.451	0	0
Altri debiti	14.679.660	300.227	14.979.887	13.529.471	1.450.416	0
Totale debiti	627.003.235	53.032.487	680.035.722	560.942.504	119.093.218	3.335.821

Suddivisione dei debiti per area geografica

In riferimento all'informativa di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c., si rileva che i debiti sono geograficamente concentrati in Italia.

Debiti per area geografica	**1**	**2**	**3**	**Totale**
Area Geografica	**Italia**	**Cee**	**ExrtaCee**	
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	354.212.777	0	0	354.212.777
Debiti verso banche	92.251.452	0	0	92.251.452
Debiti verso altri finanziatori	47.900.555	0	0	47.900.555
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	126.908.064	639.573	0	127.547.637
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	32.787.662	0	0	32.787.662
Debiti verso imprese collegate	61.000	0	0	61.000
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	8.455.301	0	0	8.455.301
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.839.451	0	0	1.839.451
Altri debiti	14.979.887	0	0	14.979.887
Totale debiti	679.396.149	639.573	0	680.035.722

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali					
	Debiti assistiti da ipoteche	**Debiti assistiti da pegni**	**Debiti assistiti da privilegi speciali**	**Totale debiti assistiti da garanzie reali**	**Debiti non assistiti da garanzie reali**	**Totale**
Obbligazioni	0	0	0	0	0	**0**

Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	**0**
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	354.212.777	**354.212.777**
Debiti verso banche	10.369.105	0	15.236.284	25.605.389	66.646.063	**92.251.452**
Debiti verso altri finanziatori	0	47.900.555	0	47.900.555	0	**47.900.555**
Acconti	0	0	0	0	0	**0**
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	127.547.637	**127.547.637**
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	**0**
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	32.787.662	**32.787.662**
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	61.000	**61.000**
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	**0**
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	**0**
Debiti tributari	0	0	0	0	8.455.301	**8.455.301**
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.839.451	**1.839.451**
Altri debiti	0	0	0	0	14.979.887	**14.979.887**
Totale debiti	**10.369.105**	**47.900.555**	**15.236.284**	**73.505.944**	**606.529.778**	**680.035.722**

In particolare, risultano:

- ipoteche su beni immobili propri per Euro 161.660.000; si segnala inoltre la presenza di ipoteche a garanzia dei mutui concessi alla società dalla controllata M.M.C. S.r.l. per Euro 3.390.000;
- pegni sulle quote di partecipazione nelle società Superconti Supermercati Terni S.r.l. e Superconti Service S.r.l. (il valore nominale di iscrizione del pegno è il valore nominale del capitale sociale; il valore di iscrizione delle quote in oggetto risulta dal presente bilancio).

Come si può vedere dal prospetto di cui sopra, il valore delle garanzie fornite è ampiamente superiore a quello dei debiti contratti o delle obbligazioni assunte.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono assistiti da "pegno" su titoli; trattasi di operazioni di pronto contro termine di finanziamento, assistiti da "garanzia" su titoli di proprietà della società.

<u>Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine</u>

(Articolo 2427, n. 6-*ter*, del Codice Civile)

Si precisa che nella voce "Debiti verso altri Finanziatori" sono stati iscritti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si tratta, in particolare, di debiti per operazioni di pronto contro termine di finanziamento (di tipo "open", effettuati al fine di beneficiare del differenziale tra tassi attivi e passivi presenti sul mercato. L'operazione prevede l'obbligo per il cedente (nello specifico, Coop Centro Italia) di riacquistare a termine i titoli oggetto della transazione e l'iscrizione tra i debiti al controvalore del prezzo incassato a pronti. L'operazione non ha alcuna influenza sulla movimentazione del portafoglio titoli di proprietà.

Gli oneri relativi a tali operazioni sono calcolati tenendo conto sia della differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei rendimenti prodotti nel periodo di durata dell'operazione, quali interessi e scarti, e vengono iscritti a conto economico secondo la competenza temporale mediante la rilevazione di ratei passivi.

Descrizione	Valore Nominale	Valuta vendita a pronti	Valuta acquisto a termine	Valore bilancio P/T	Valore bilancio titolo	Controvalore a termine
UNIPOL 3,25% 23.09.2030	100.000	24/09/2020	15/01/2021	95.521	102.196	95.491
UNIPOL 3,25% 23.09.2030	400.000	28/09/2020	15/01/2021	382.050	408.785	381.935
UNIPOL 3,25% 23.09.2030	500.000	12/10/2020	15/01/2021	486.871	510.981	486.678
UNIPOL 3,25% 23.09.2030	2.000.000	16/10/2020	15/01/2021	1.849.766	2.043.925	1.849.065
UNIPOL 3,25% 23.09.2030	1.000.000	28/10/2020	15/01/2021	970.061	1.021.962	969.848
ICCREA 2,25% 20.10.2025	2.500.000	17/11/2020	18/01/2021	2.240.384	2.487.336	2.239.612
ICCREA 2,25% 20.10.2025	2.500.000	19/11/2020	18/01/2021	2.242.911	2.487.336	2.242.163
BANCA MPS 1,875% 09.01.2026	5.000.000	09/12/2020	11/01/2021	4.482.000	4.980.000	4.481.589
BCA IFIS 1,75% 25.06.2024	1.000.000	11/12/2020	OPEN	809.863	981.889	
BTP FUTURA 1,15% 14.07.2030	1.250.000	16/12/2020	16/02/2021	1.248.471	1.312.175	1.247.718
BTP FUTURA 1,15% 14.07.2030	1.250.000	16/12/2020	16/02/2021	1.248.471	1.312.175	1.247.718
BTP FUTURA 1,15% 14.07.2030	1.500.000	17/12/2020	16/02/2021	1.502.057	1.574.610	1.501.166
BTP FUTURA 1,15% 14.07.2030	1.500.000	17/12/2020	16/02/2021	1.502.057	1.574.610	1.501.166
BTP FUTURA 1,15% 14.07.2030	1.600.000	17/12/2020	16/02/2021	1.602.194	1.679.584	1.601.244
BTP FUTURA 1,15% 14.07.2030	400.000	18/12/2020	16/02/2021	400.560	419.896	400.327
BTP FUTURA 1,15% 14.07.2030	1.250.000	21/12/2020	16/02/2021	1.253.169	1.312.175	1.252.474
BTP FUTURA 1,15% 14.07.2030	1.250.000	21/12/2020	16/02/2021	1.253.169	1.312.175	1.252.474
BTP 1,7% 01.09.2051	5.000.000	18/12/2020	12/01/2021	5.370.859	5.318.800	5.369.255
BTP 1,7% 01.09.2051	5.000.000	21/12/2020	12/01/2021	5.394.064	5.318.800	5.392.646
BTP 1,7% 01.09.2051	2.500.000	23/12/2020	12/01/2021	2.667.017	2.659.400	2.666.379
BTP 1,7% 01.09.2051	2.500.000	24/12/2020	12/01/2021	2.680.209	2.659.400	2.679.601
BTP 1,7% 01.09.2051	2.500.000	28/12/2020	12/01/2021	2.667.604	2.659.400	2.667.126
BTP 1,8% 01.03.2041	2.500.000	28/12/2020	12/01/2021	2.777.928	2.765.751	2.777.431
BTP 1,8% 01.03.2041	2.500.000	31/12/2020	12/01/2021	2.773.301	2.765.751	2.772.903
Totale	**47.500.000**			**47.900.555**	**49.669.113**	**47.076.010**

<u>Finanziamenti effettuati da soci della società</u>

Debiti per prestito sociale

Consistenza del debito

La voce rappresenta l'ammontare della raccolta di finanziamento presso i soci della Cooperativa, che vene impiegato per operazioni strettamente funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali della Cooperativa, nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti.

Il servizio del Prestito Sociale viene svolto in collaborazione con la A.N.C.C. nel totale rispetto delle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia e dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio nella relativa delibera del 19/07/2005.

Il debito complessivo è pari ad Euro 354.212.777 , di cui Euro 62.363.000 esigibili oltre l'esercizio successivo (rappresentato dal prestito vincolato a ventiquattro e trentasei mesi).

Rimandando per ulteriori considerazioni sul prestito sociale e la relativa gestione alla relazione sulla gestione, di seguito si rappresenta l'informativa richiesta dalla regolamentazione emanata dalla Banca d'Italia del 9 novembre 2016, denominata "Disposizioni in materia di raccolta del risparmio da parte dei soggetti diversi dalle banche", finalizzata a rafforzare la tutela dei risparmiatori che prestano fondi a soggetti diversi dalle banche ed in particolare quelle relative al "prestito sociale", attraverso:

- il rafforzamento delle garanzie patrimoniali richieste alle società cooperative che ricevono prestiti sociali per un ammontare complessivo superiore a tre volte il proprio patrimonio (e comunque entro il limite massimo di cinque volte);
- la precisazione dei criteri per determinare l'ammontare del patrimonio a tale fine;

- l'introduzione di obblighi di trasparenza per accrescere la consapevolezza dei risparmiatori sulle caratteristiche e sui rischi del prestito sociale.

Le disposizioni ribadiscono il divieto per i soggetti diversi dalle banche di effettuare "raccolta a vista", attività che rimane riservata solo alle banche; per evitare che il divieto possa essere aggirato, le nuove disposizioni precisano che è considerata "a vista" non solo la raccolta rimborsabile su richiesta del depositante immediatamente o con preavviso inferiore a 24 ore, ma anche quella per la quale è previsto un termine di preavviso più lungo se il soggetto che ha raccolto i fondi si riserva la facoltà di rimborsare il depositante contestualmente alla richiesta o prima della scadenza del termine di preavviso. Al riguardo, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Rapporto prestito sociale patrimonio netto

Il limite per le società cooperative della raccolta di risparmio presso i propri soci, previsto dalla normativa Banca d'Italia, è che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali non ecceda il triplo del patrimonio.
Se la società Cooperativa ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, ai sensi della normativa applicabile, il valore del patrimonio ai predetti fini è quello risultante dal bilancio consolidato.
In tale direzione, poiché la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato come osservato in premessa, ai fini del rispetto del limite della raccolta di risparmio presso i propri soci occorre fare riferimento al patrimonio netto risultante dal Bilancio Consolidato.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare del prestito da soci è inferiore al limite di tre volte il Patrimonio Netto Consolidato, risultante dal bilancio consolidato contestualmente presentato, così come risulta dal prospetto sotto riportato.

Rapporto tra Prestito Sociale e Patrimonio Netto Bilancio Consolidato		
Descrizione	**2020**	**2019**
Prestito Sociale	354.213	360.208
Patrimonio Netto Consolidato	169.141	157.849
Rapporto	**2,09**	**2,28**

Alla luce di quanto sopra, conformemente alle disposizioni di Banca d'Italia e del Regolamento Coop Centro Italia, non è stato necessario stipulare alcuna fideiussione a garanzia del prestito sociale raccolto.

Indice di struttura finanziaria

L'indice di struttura finanziaria, previsto dalla normativa Banca d'Italia relativa alla raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed in particolare alla raccolta del risparmio presso soci, è < 1; questo evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Di seguito si fornisce l'indice di struttura finanziaria sia a livello di bilancio ordinario che di bilancio consolidato.

Indice di struttura finanziaria _ Bilancio Civilistico		
Descrizione	**2020**	**2019**
Patrimonio Netto	194.916.671	181.293.981

Debiti a medio lungo termine	119.093.218	102.599.425
Totale Patrimonio Netto + Debito M/L Termine	**314.009.889**	**283.893.406**
Attivo Immobilizzato	486.235.233	493.567.489
Indice di struttura finanziaria	**0,65**	**0,58**

Indice di struttura finanziaria _ Bilancio Consolidato (dati in migliaia)		
Descrizione	**2020**	**2019**
Patrimonio Netto	169.141	157.849
Debiti a medio lungo termine	148.254	136.890
Totale Patrimonio Netto + Debito M/L Termine	**317.393**	**294.738**
Attivo Immobilizzato	518.118	540.859
Indice di struttura finanziaria	**0,61**	**0,54**

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2020, è così composto.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Scoperti di conto corrente	23	953.699	-953.676
Denaro Caldo/Anticipi Contratto	12.122.989	23.351.200	-11.228.211
Mutui Passivi	79.778.542	64.289.630	15.488.912
Altri (interessi su mutui sospesi)	349.899	349.899	0
Totale	**92.251.452**	**88.944.428**	**3.307.024**

La suddivisione entro ed oltre l'esercizio è la seguente:

Descrizione	entro	oltre	Totale
Scoperti di conto corrente	23	0	23
Denaro Caldo/Anticipi Contratto	12.122.989	0	12.122.989
Mutui Passivi	25.144.240	54.634.302	79.778.542
Altri (interessi su mutui)	349.899	0	349.899
Totale	**37.617.150**	**54.634.302**	**92.251.452**

Il dettaglio dei mutui è il seguente:

Descrizione	Valutazione	Finanziamento iniziale (V.N.)	Valore al 31.12.2019	Rate scadenti nel 2020	Valore al 31.12.2020	Rate scadenti nel 2021	Rate scadenti oltre 5 anni	Tipo Garanzia
MPS Capital Service	**N**	13.000.000	2.272.742	2.272.742	0	0	0	I
Banco Popolare	**N**	10.000.000	6.666.667	1.666.667	5.000.000	5.000.000	0	I
MPS Capital Service	**N**	65.000.000	19.482.432	4.246.148	15.236.284	4.089.766	0	I
BNL	**N**	25.000.000	12.500.000	12.500.000	0	0	0	T
Banca MPS	**CA**	20.000.000	5.982.956	3.987.429	1.995.527	1.995.527	0	C

Unicredit	**CA**	5.000.000	647.610	647.610	0	0	0	C
Cras	**CA**	1.500.000	1.499.100	994.264	504.836	504.836	0	C
Cassa Risparmio Orvieto	**CA**	3.000.000	1.291.070	767.051	524.018	523.920	0	C
Unicredit	**CA**	5.000.000	5.000.000	418	4.999.582	4.999.582	0	C
Deutsche Bank	**CA**	2.625.000	2.607.377	740.185	1.867.192	747.057	0	C
Deutsche Bank	**CA**	6.400.000	6.343.807	974.702	5.369.105	984.651	266.439	I
Banco Popolare	**CA**	1.000.000	0	0	496.498	501.498	0	C
Unicredit	**CA**	5.000.000	0	1.670.054	3.329.946	3.329.946	0	C
Banco Desio	**CA**	5.000.000	0	0	5.000.000	416.667	0	S
Banca Centro	**CA**	1.500.000	0	0	1.493.196	367.911	0	S
Deutsche Bank	**CA**	3.000.000	0	0	2.992.679	597.450	0	S
Banca MPS	**CA**	22.000.000	0	0	21.996.360	0	5.499.898	S
Banca MPS	**CA**	6.000.000	0	0	5.994.103	-2.117	0	S
Banco Popolare	**CA**	3.000.000	0	0	2.979.217	737.649	0	S
Totale			**64.293.759**	**30.467.269**	**79.778.542**	**24.794.341**	**5.766.337**	
LEGENDA: C = Chirografario; T = Titoli; I = Immobili; S = Sace								

Come risulta dal prospetto sopra riportato, nel corso del 2020 la Cooperativa ha sottoscritto sei finanziamenti bancari relativamente ai quali sono state rilasciate garanzie pubbliche da parte del SACE. Tali garanzie rientrano tra le misure temporanee di aiuti di Stato contenute nel "Temporary framework" di cui alla Comunicazione della Commissione Ue n. 1863/2020 e ritenute compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107 del TFUE. Tali garanzie, peraltro, risultano dal Registro nazionale degli aiuti ex articolo 52 della legge 234/2012.
Si rileva che il Finanziamento Banco Popolare è stato considerato come interamente esigibile entro l'esercizio successivo, stante la estinzione anticipata nei primi mesi del 2021, a seguito della stipula di un finanziamento sostitutivo, assistito da garanzie SACE. All'importo indicato nel prospetto vanno aggiunti gli interessi (per Euro 349.899) oggetto di sospensione per effetto della moratoria ottenuta a seguito degli eventi sismici del 2016, esigibili alla scadenza del contratto.

Debiti verso altri finanziatori
Si rimanda a quanto osservato nel paragrafo "Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine".

Debiti verso fornitori
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
I "debiti verso fornitori" sono analiticamente così suddivisi:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Fornitori per acquisti di merci	105.007.868	101.598.651	3.409.217
Fornitori di altri beni e servizi	9.685.660	10.605.176	-919.516
Fornitori c/fatture da ricevere	12.208.610	9.966.256	2.242.354
Fornitori in contenzioso	645.500	1.419.009	-773.509
Totale	**127.547.637**	**123.589.091**	**3.958.546**

Debiti verso imprese controllate
I debiti verso le imprese controllate sono rappresentati da debiti di natura commerciale, immobiliare per prestazione di servizio, ovvero di natura finanziaria, nei confronti delle controllate.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
MMC	11.724.672	9.864.660	1.860.013
Coofin	0	21.160	-21.160
Superconti Supermercati Terni S.r.l.	21.062.989	22.062.460	-999.471
Totale	**32.787.662**	**31.948.280**	**839.382**

Debiti verso imprese collegate
I debiti verso le imprese collegate sono rappresentati da debiti verso Assicoop Umbria S.r.l. in liquidazione per fornitura di servizi.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Assicoop Umbria S.r.l.	61.000	61.000	0
Totale	**61.000**	**61.000**	**0**

Debiti tributari
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La consistente riduzione è dovuta al minor carico tributario dell'esercizio.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Ritenute Irpef dipendenti e ass.	2.039.626	2.182.377	-142.751
Ritenute Irpef lavoratori autonomi	23.455	39.728	-16.273
Imposta sostitutiva su TFR	3.974	0	3.974
Ritenute su Prestito Sociale	551.262	671.002	-119.740
Debiti per IRES	4.597.353	1.424.088	3.173.265
Debiti per IRAP	1.137.916	115.567	1.022.349
Debito per IVA	95.651	0	95.651
Altri debiti tributari	6.064	2.127	3.937
Totale	**8.455.301**	**4.434.888**	**4.020.413**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Altri debiti
La voce "altri debiti" è composta principalmente da debiti verso dipendenti per Euro 7.190.528, da debiti da liquidare verso i soci (principalmente per intervenuta decadenza) per Euro 2.642.910, da posizioni da liquidare relative al prestito sociale (eccedenze rispetto a minimale; libretti accantonati; decessi) per Euro 2.642.910.

E) Ratei e risconti

Come evidenziato in premessa, i ratei e i risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in

ragione del tempo.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	173.121	217.983	391.104
Variazione nell'esercizio	-79.263	499.697	420.434
Valore di fine esercizio	93.858	717.680	811.538

Di seguito, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 7, del Codice Civile, se ne evidenzia la composizione:

Descrizione	31.12.2020	di cui oltre 5 anni
Spese godimento beni di terzi	77.452	
Imposta di Registro	0	
Oneri Condominiali e Marketing	225.603	
Interessi Prestito Sociale Vincolato	159.699	
Interessi passivi Mutui	89.623	
Totale Ratei Passivi	**552.377**	**0**
Locazioni Attive	31.696	
Ricavi comm.li (55%)	19.096	11.362
Interessi attivi	1.107	
Plusvalenze Lease Back	207.156	
Altri ricavi	106	
Totale Risconti Passivi	**259.161**	**11.362**
Totale	**811.538**	**11.362**

In particolare, si evidenzia che:
- tra i ratei passivi, sono ricompresi gli interessi sui conti correnti non liquidati a fine esercizio;
- tra i risconti passivi, è ricompresa la plusvalenza derivante da una operazione di *lease back*. Più in particolare, si tratta della operazione di *lease back* che nell'esercizio 2013 ha riguardato il complesso commerciale di Orvieto - Porta di Orvieto, la cui costruzione è stata appunto finanziata attraverso la stipula, al termine dei lavori, di un contratto di locazione finanziaria. La plusvalenza conseguita con la cessione è stata ripartita in funzione della durata del contratto, così come previsto dall'articolo 2425-*bis* del Codice Civile; a seguito dell'allungamento della scadenza contrattuale conseguente alla moratoria di sei mesi della scadenza dei canoni di leasing, l'ammontare del risconto passivo è stato ripartito sulla base della nuova durata residua del contratto, a partire dalla data della moratoria (1° luglio 2020).

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Premessa

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre compongono il Conto economico, prospetto in cui trova evidenza il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.
Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:
- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura:
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-*bis)* del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.
L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.
L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.
In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.
L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D. Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, è stata mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Risultato di esercizio
Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di Euro 14.202.774, alla cui formazione hanno contribuito (con evidenza della differenza rispetto allo scorso esercizio) valore della produzione e costi della produzione nei termini di seguito specificati.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione è così composto:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	607.530.082	588.029.156	19.500.926
Variazione rimanenze prodotti in corso lavorazione e finiti	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	276.461	130.864	145.597
Altri ricavi e proventi	101.497.944	73.054.970	28.442.974
Totale	**709.304.487**	**661.214.990**	**48.089.497**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (A1 del Conto Economico) è così suddivisa:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazioni
Ricavi vendite e prestazioni - al dettaglio	455.363.345	448.802.342	6.561.003
Ricavi vendite e prestazioni - all'ingrosso	136.845.975	122.031.294	14.814.681
	592.209.320	**570.833.636**	**21.375.684**
Altri ricavi di vendita al dettaglio	15.320.762	17.195.520	-1.874.758
Totale	**607.530.082**	**588.029.156**	**19.500.926**

Le vendite al dettaglio sono quelle effettuate nei punti di vendita della Cooperativa (supermercati Coop e Incoop, ipermercati di Collestrada e di Terni); le vendite all'ingrosso sono quelle effettuate dal magazzino nei confronti delle cooperative associate e delle società controllate M.M.C. S.r.l. e Superconti Supermercati Terni S.r.l..
Per altre considerazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per area geografica
(articolo 2427, primo comma, n. 10, c.c.)
Ai sensi dell'articolo, primo comma, n. 10, C.c., si evidenzia la ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica. Al riguardo, si osserva che i ricavi delle vendite al dettaglio sono riferiti unicamente a vendite effettuate in Italia e, segnatamente, nelle Regioni della Toscana, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio. Si rimanda alla relazione sulla gestione per la ripartizione su base regionale.

Composizione della voce altri ricavi e proventi
La voce "**altri ricavi e proventi**" è composta come di seguito dettagliato:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Esposizioni preferenziali	56.853.844	53.813.631
Gestione imm.re (Fitti Attivi/Condominiali)	6.143.308	7.341.155
Ricavi commerciali	2.170.721	2.021.581
Prestazioni infragruppo	2.167.324	2.669.622
Plusvalenze cessioni beni	49.798	56.255
Contributi fotovoltaico	396.910	369.801
Contributi in conto esercizio	73.943	3.000
Cessione Energia	12.187	12.128
Sopravvenienze attive	32.943.021	6.099.750
Rimborsi spese	224.383	376.443
Altro	462.505	291.606
Totale	**101.497.944**	**73.054.970**

All'interno della voce "**Altri ricavi e proventi**" sono ricompresi, oltre a quanto indicato sopra in dettaglio, anche le eventuali sopravvenienze relative a valori stimati, non derivanti da errori, ovverosia

determinate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, nonché le eventuali plusvalenze da alienazioni di beni strumentali già impiegati nella normale attività commerciale.
All'interno della voce è stato altresì contabilizzato l'indennizzo risarcitorio ricevuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena in relazione alla transazione stipulata nel corso del 2020 in relazione ai danni subiti nell'investimento azionario in Banca MPS, di cui si è detto in altra parte della relazione sulla gestione.
Ancorché l'indennizzo (tecnicamente, plusvalenza) relativo a detta transazione sia riconducibile alla perdita di valore dell'investimento in partecipazioni ("danneggiamento della partecipazione"), si è proceduto alla riclassificazione tra gli "Altri ricavi e proventi" in assenza di una apposita voce nella sezione "Rettifiche di Partecipazioni".

I contributi fotovoltaico riguardano i contributi di competenza dell'anno riconosciuto dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici Spa per la produzione di energia mediante impianti fotovoltaici. Una parte dell'energia autoprodotta mediante impianti fotovoltaici è ceduta sul mercato.

I contributi in conto esercizio si riferiscono per Euro 28.297 al credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale previsto dall'articolo 125 del D.L. 34/2020 e per Euro 45.646 al credito di imposta per investimenti pubblicitari prevista dall'articolo 57-*bis)* del D.L. 50/2017, così come modificata dal D.L. 34/2020.

B) Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Più in particolare:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono prevalentemente ad acquisti di merci e materiali di consumo, al netto degli sconti e degli abbuoni e dei resi. I costi di acquisto delle merci sono iscritti in bilancio facendo riferimento al momento del passaggio della proprietà, generalmente coincidente con la consegna delle stesse presso i punti vendita o i magazzini centrali.

Costi per servizi

La voce include tutti i costi, certi o stimati, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria. Tra le voci maggiormente significative si segnalano trasporti (Euro 6,4 milioni), energia elettrica (Euro 7,1 milioni), manutenzioni (Euro 4,7 milioni), pubblicità (Euro 4,7 milioni).
All'interno della voce sono stati riclassificati i servizi bancari (prima riclassificati nella sezione relativi ai proventi ed oneri finanziari), i costi relativi al distacco di personale nonché la quota servizi del lavoro interinale.

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono legati alle locazioni passive, ai fitti di azienda ed ai canoni di leasing relativi ai punti di vendita ovvero agli immobili altrimenti detenuti della Cooperativa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto con accantonamento all'apposito fondo svalutazione. Nel corso dell'esercizio non si è proceduto ad effettuare un accantonamento per la svalutazione dell'attivo circolante, ritenendo congruo il fondo esistente in bilancio.

Accantonamento per rischi
Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; per il commento, si rimanda al paragrafo della presente nota integrativa di commento ai Fondi Rischi.
Si rileva che tutti gli accantonamenti per rischi, diversi da quelli fiscali, anche se aventi natura straordinaria, sono stati riclassificati in detta voce.

Oneri diversi di gestione
Rappresentano tutti gli altri costi della gestione diversi dai precedenti; sono costituiti principalmente da imposte e tasse di varia natura e contributi associativi e costi sostenuti per lo svolgimento delle attività sociali.

Ulteriori notizie sulla gestione economica sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Descrizione	**31.12.2020**	**31.12.2019**	**variazione**
Materie prime, sussidiarie e merci	488.016.836	473.644.005	14.372.831
Servizi	58.149.104	56.062.798	2.086.306
Godimento di beni di terzi	23.256.188	23.324.001	-67.813
Salari e stipendi	*57.050.887*	*58.179.059*	-1.128.172
Oneri sociali	*15.724.776*	*16.200.303*	-475.527
Trattamento di fine rapporto	*3.979.801*	*4.096.183*	-116.382
Trattamento quiescenza e simili	*0*	*0*	0
Altri costi del personale	*1.494.429*	*1.194.392*	300.037
Totale Personale	78.249.893	79.669.937	-1.420.044
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.357.639	4.338.594	-2.980.955
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.843.389	8.419.336	-6.575.947
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	400.961	355.113	45.848
Totale Ammortamenti e svalutazioni	3.601.989	13.113.043	-9.511.054
Variazione rimanenze materie prime	-67.342	-2.048.519	1.981.177
Accantonamento per rischi	944.928	1.014.259	-69.331
Altri accantonamenti	1.082.387	0	1.082.387
Oneri diversi di gestione	4.183.269	2.902.500	1.280.769
Totale	**657.417.252**	**647.682.024**	**9.735.228**

C) Proventi e oneri finanziari

Nella sezione C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenza da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura, attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
La Sezione comprende le sottovoci relative ai proventi e agli oneri relativi ad imprese assoggettate al controllo della medesima controllante (imprese consociate o sorelle), all'interno delle voci C.15), C.16.a), C16.d) e C.17). Tali voci non sono tuttavia movimentate poiché non si concretizzano i relativi presupposti.
I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Descrizione	**31.12.2020**	**31.12.2019**	**variazione**
Da partecipazione	**4.129**	**63.717**	**-59.588**
di cui in imprese controllate	*0*	*0*	0
di cui in altre imprese	*4.129*	*63.717*	-59.588
Altri	**2.339.647**	**4.317.696**	**-1.978.049**
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.080.325	2.895.047	-1.814.722
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	138.750	59.198	79.552
Proventi diversi dai precedenti	*1.120.572*	*1.363.451*	-242.879
di cui in imprese controllate	*0*	*284.205*	-284.205
di cui in altre imprese	*1.120.572*	*1.079.246*	41.326
Interessi e altri oneri finanziari	**4.864.909**	**5.315.057**	**-450.148**
di cui per prestito sociale	*2.698.098*	*2.864.809*	-166.711
di cui altri	*2.166.811*	*2.450.248*	-283.437
Utili e perdite su cambi	**0**	**0**	**0**
Totale	**-2.521.133**	**-933.644**	**-1.587.489**

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni (diversi dai dividendi) di cui all'articolo 2427, n. 11, del Codice Civile.

Descrizione	**Controllate**	**Collegate**	**Altre**	**Totale**
Dividendi	0	0	4.129	4.129
Totale	**0**	**0**	**4.129**	**4.129**

I dividendi da altre imprese sono rappresentati da dividendi di società diverse da quelle controllate e collegate. La contabilizzazione dei dividendi avviene nell'esercizio di percezione del dividendo, generalmente corrispondente a quello di delibera dello stesso.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Proventi su titoli immobilizzati	0	0	1.080.324	1.080.324
Proventi su titoli del circolante	0	0	138.750	138.750
Interessi bancari e postali	0	0	72.832	72.832
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0
Altri proventi	0	0	1.047.740	1.047.740
Totale	**0**	**0**	**2.339.647**	**2.339.647**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 12, C.c., il prospetto seguente evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17, C.c. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri.

Descrizione	Controllate	Altre	Totale
Interessi bancari e vari	0	115.442	115.442
Interessi su mutui	0	1.680.348	1.680.348
Interessi su Prestito Sociale	0	2.698.098	2.698.098
Altri oneri su operazioni finanziarie	260.714	110.307	371.021
Totale	**260.714**	**4.604.195**	**4.864.909**

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(articolo 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

Si segnala la presenza di ricavi di tipo non ordinario, legato all'indennizzo risarcitorio conseguito a seguito della stipula della transazione con Banca Monte dei Paschi di Siena, per complessivi Euro 32 milioni.

Costi di entità o incidenza eccezionale

(articolo 2427, primo comma, n. 13, c.c.)

Si segnala che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, fatto salvo per quelli relativi alla gestione del Covid-19.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
-11.768.923	-2.343.478	-9.425.445

Rivalutazioni

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Di partecipazioni	182.177	0	182.177
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	40	47.820	-47.780
Totale	**182.217**	**47.820**	**134.397**

La rivalutazione attiene alla partecipazione nella società interamente controllata M.M.C. Mini Market Coop S.r.l. per l'adeguamento del valore di bilancio al patrimonio netto contabile.

Svalutazioni

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Di partecipazioni	11.758.182	2.384.900	9.373.282
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	192.958	6.398	186.560
Totale	**11.951.140**	**2.391.298**	**9.559.842**

Nel dettaglio, le svalutazioni relative alle partecipazioni sono così composte:

Descrizione	valore
Banca MPS S.p.A.	612.997
Sogim S.p.A. in liquidazione	203.170
Holmo S.p.A.	10.942.015
Totale	**11.758.182**

In particolare, si rileva che le svalutazioni attengono:

- alla partecipazione in Banca Monte dei Paschi, per l'adeguamento del valore di bilancio alla corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato, effettuata direttamente in conto;
- alla partecipazione in Holmo S.p.A., per la svalutazione integrale del valore della partecipazione per le motivazioni indicate nella relazione sulla gestione (effettuata mediante la creazione di apposito fondo);
- alla partecipazione nella collegata SOGIM S.p.A., per l'adeguamento del valore di bilancio alla frazione del patrimonio netto di liquidazione stimato (effettuata mediante la creazione di apposito fondo).

Imposte sul reddito d'esercizio

31.12.2020	31.12.2019	Variazione

23.394.405	4.082.009	19.312.396

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
IRES	13.800.000	8.680.000	5.120.000
IRAP	2.600.000	970.000	1.630.000
Imposta sostitutiva	0	0	0
Totale Imposte Correnti	**16.400.000**	**9.650.000**	**6.750.000**
IRES e Imposte Consolidamento	-146.678	-157.881	11.203
IRAP	-41.406	-40.653	-753
Sanzioni ed interessi	0	0	0
Totale Imposte Esercizi Precedenti	**-188.084**	**-198.534**	**10.450**
IRES	-1.931.019	-5.754.462	3.823.443
IRAP	349.209	0	349.209
Totale Imposte Differite	**-1.581.810**	**-5.754.462**	**4.172.652**
IRES	8.872.782	381.288	8.491.494
IRAP	-108.483	3.717	-112.200
Totale Imposte Anticipate	**8.764.299**	**385.005**	**8.379.294**
Totale Imposte Differite/Anticipate	**7.182.489**	**-5.369.457**	**12.551.946**
Proventi (oneri) Consolidamento	0	0	0
Oneri e Proventi Consolidamento	**0**	**0**	**0**
Totale Imposte	**23.394.405**	**4.082.009**	**19.312.396**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata
Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare; lo stanziamento delle imposte è stato effettuato per la quota delle differenze temporanee ritenuta recuperabile.

Rilevazione delle imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	230.825.492	9.004.358
Totale differenze temporanee imponibili	26.126.032	9.126.032
Differenze temporanee nette	-204.699.460	121.673

B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-56.069.634	-235.982
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.941.763	240.728
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-49.127.870	4.745

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.ti, Amm.Ti, Prestazioni IRES/IRAP	4.089.220	3.148.783	7.238.003	24,00%	1.737.121	3,90%	282.282
Acc.ti, Amm.Ti, Prestazioni IRES	2.266.619	-114.467	2.152.152	24,00%	516.516	0,00%	0
Acc.ti, Amm.Ti, Prestazioni IRAP	133.487	-129.009	4.478	0,00%	0	3,90%	175
Svalutazione Crediti	403.484	0	403.484	24,00%	96.836	0,00%	0
Avviamento	1.092.271	-197.172	895.099	24,00%	214.824	3,90%	34.909
Imposte non pagate	170.639	146.337	316.976	24,00%	76.074	0,00%	0
Plusvalenze LB	249.395	-41.018	208.377	24,00%	50.010	3,90%	8.127
Leasing	475.745	0	475.745	24,00%	114.179	3,90%	18.554
Svalutazione Terreni	182.656	0	182.656	24,00%	43.838	3,90%	7.124
Altre svalutazioni	258.865.387	-39.912.387	218.952.999	24,00%	52.548.720	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	PLUSVALENZE DA REALIZZO	DISAVANZO FUSIONE	AMMORTAMENTI SOSPESI
Importo al termine dell'esercizio precedente	34.000.000	171.943	0
Variazione verificatasi nell'esercizio	-17.000.000	0	0
Importo al termine dell'esercizio	17.000.000	171.943	8.954.089
Aliquota IRES	24,00	24,00	24,00
Effetto fiscale IRES	4.080.000	41.266	2.148.981
Aliquota IRAP	0	3,90	3,90
Effetto fiscale IRAP	0	6.706	349.209

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Di seguito viene data rappresentazione della riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico ai fini IRES e tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Riconciliazione IRES		Valore	Imposta

Risultato prima delle imposte		37.597.179	
Onere fiscale teorico		24,00%	**9.023.323**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		**-8.954.089**	**-2.148.981**
Ammortamenti sospesi	-8.954.089		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		**3.522.407**	**845.378**
Revisione Legale	113.019		
Accantonamento a Fondi	2.100.918		
Prestazioni Legali Non Ultimate	1.011.737		
Imposte deducibili per cassa	146.337		
Acc.to Operazioni a Premio	10.450		
Svalutazioni	139.946		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		**16.626.055**	**3.990.253**
Ammortamenti	-258.227		
Revisione Legale	-115.718		
Utilizzo fondi rischi	0		
Plusvalenze Rateizzate	17.000.000		
Plusvalenze LB	0		
Differenze definitive tassabili		**16.562.801**	**3.975.072**
Ammortamenti Indeducibili	155.526		
Acc.to Spese Prestito Sociale	0		
Costi Indeducibili/Sopravvenienze passive/Multe e Sanzioni	715.585		
Imposte indeducibili	1.017.760		
Interessi Indeducibili	1.115.710		
Leasing e Locazioni abitative	343.894		
Autovetture/Telefonia	19.567		
Svalutazione Partecipazioni	11.758.182		
Altre	1.436.578		
Differenze definitive deducibili		**-7.854.352**	**-1.885.045**
TFR a Fondi	-85.285		
Dividendi non imponibili	-3.923		
Deduzioni Tassazione Cooperativa	-6.798.143		
Altre	-967.001		
Imponibile fiscale		57.500.001	
IRES corrente dell'esercizio			**13.800.000**
Onere fiscale effettivo		**36,70%**	

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	
Aliquota ordinaria	24,00%
Effetto delle variazioni fiscali definitive	
Differenze definitive tassabili	10,57%
Differenze definitive deducibili	-5,01%
Totale effetto variazioni definitive	**5,56%**
Aliquota effettiva definitiva	**29,56%**
Effetto delle variazioni fiscali temporanee	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-5,72%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2,25%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	10,61%
Totale effetto variazioni temporanee	**7,15%**
Aliquota effettiva gravante sull'esercizio	**36,70%**

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Di seguito viene data rappresentazione della riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico ai fini IRAP e tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Riconciliazione IRAP		Valore	Imposta
Differenza tra valori e costi della produzione ai fini IRAP (*)		132.565.404	
Onere fiscale teorico		4,73%	**6.273.579**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		**-9.069.806**	**-429.223**
Ammortamenti sospesi	-9.069.806		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		**1.539.684**	**72.865**
Spese legali, controllo contabile (stima)	1.124.756		
Altri accantonamenti	0		
Acc.to Operazioni a Premio	14.928		
Acc.to obsolescenza merci	400.000		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		**-1.104.145**	**-52.253**
Utilizzo f.do operazioni a premio	-444.957		
Utilizzo altri fondi	-400.961		
Ammortamenti	-61.055		
Avviamento	-197.172		
Differenze definitive tassabili		**4.177.561**	**197.701**
Perdite su crediti			
Amministratori, cds, occasionali, assimilati al dipendente, ind. Km	877.104		
Canoni Leasing	810.755		
Imposte (IMU)	1.015.584		
Multe, oneri indeducibili, erogazioni liberali, varie	375.696		
Sopravvenienze passive	612.387		
Altre varie	486.035		
Differenze definitive deducibili		**-73.168.761**	**-3.462.668**
Costi del personale deducibili	-73.139.564		
Altro	-29.197		
Imponibile IRAP		219.417.071	
IRAP corrente dell'esercizio			**2.600.000**
Onere fiscale effettivo		**1,96%**	

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	
Aliquota ordinaria	4,73%
Effetto delle variazioni fiscali definitive	
Differenze definitive tassabili	0,15%
Differenze definitive deducibili	-2,61%
Totale effetto variazioni definitive	**-2,46%**
Aliquota effettiva definitiva	**2,27%**
Effetto delle variazioni fiscali temporanee	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-0,32%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,05%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-0,04%
Totale effetto variazioni temporanee	**-0,31%**
Aliquota effettiva gravante sull'esercizio	**1,96%**

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando l'unico schema, di tipo scalare, in base al criterio della liquidità, previsto dal principio contabile OIC 10. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:
- flussi finanziari dell'attività operativa;
- flussi finanziari dell'attività di investimento;
- flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).
I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sottoforma di capitale di rischio o capitale di debito.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:
- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni (*leggasi, quote*) emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni sulla redazione del bilancio consolidato;
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex articolo 2427-bis del Codice Civile;
- Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124;
- Operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore (articolo 2425-*bis*, c.c.);
- Informativa sulla fusione per incorporazione con Coofin S.r.l.;
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale medio per categoria (LUL) è il seguente:

Descrizione	31.12.2020
Dirigenti	6
Quadri	17
Impiegati	2.249
Totale	**2.272**

L'occupazione mensile del 2020 è stata la seguente:

Mese	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Gennaio	7	18	2.238	2.263
Febbraio	6	18	2.230	2.254
Marzo	6	17	2.296	2.319
Aprile	6	17	2.251	2.274
Maggio	6	17	2.221	2.244
Giugno	5	17	2.264	2.286
Luglio	5	17	2.282	2.304
Agosto	5	17	2.282	2.304
Settembre	5	17	2.260	2.282
Ottobre	5	17	2.216	2.238
Novembre	5	17	2.206	2.228
Dicembre	5	17	2.242	2.264
MEDIA	**6**	**17**	**2.249**	**2.272**

Tipo Rapporto	Uomini	Donne	Totale
Effettivi	814	1.357	**2.171**
Contratti a Termine	21	70	**91**
C.F.L.	0	0	**0**
Apprendisti	2	0	**2**
Totale	**837**	**1.427**	**2.264**

di cui part-time	**954**

La situazione occupazionale alla data del 31 dicembre 2020 rapportata a quella dell'anno precedente era la seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Dirigenti	5	7	-2
Impiegati	2.242	2.295	-53
Quadri	17	18	-1
Altri	0	0	0
Totale	**2.264**	**2.320**	**-56**

Il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. per i dipendenti da imprese della distribuzione cooperativa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
(articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	219.964	45.142
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi sono indicati al netto degli oneri accessori e delle eventuali spese.
Ai componenti dell'organo amministrativo spetta altresì il rimborso delle spese supportate per ragioni del loro ufficio.
Non sono state concesse nell'esercizio, e non esistono, anticipazioni o crediti agli amministratori e/o ai sindaci. La società non ha assunto impegni per conto dell'organo amministrativo e/o dell'organo di controllo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi revisore legale o società di revisione
(articolo 2427, primo comma, n. 16-*bis*, C.c.)
Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16-*bis*, C.c., si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla rispettiva rete che hanno operato nel corso dell'esercizio oggetto di commento in favore della società (i compensi sono indicati al netto delle spese).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	87.985
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**87.985**

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, articoli 16, 13 e 17, oltre all'articolo 16-bis del D. Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle disposizioni transitorie previste all'articolo 43, comma 2, dello stesso D. Lgs. n. 39, all'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile e all'articolo 15, Legge 31 gennaio 1992, n. 59, si precisa che la revisione legale dei conti e la certificazione del bilancio della Cooperativa è effettuata dalla società Aleph Auditing S.r.l..

Categoria di azioni emesse dalla società

La società ha la forma giuridica di società cooperativa.
Conseguentemente, il capitale sociale è suddiviso in quote e non in azioni.
Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo al patrimonio netto per la composizione del capitale sociale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, primo comma, n. 18, C.c..

Dettaglio sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(articolo 2427, primo comma, n. 19, C.c.)
A seguito della delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei soci del 6 settembre 2017, avente ad oggetto la "Emissione di Strumenti finanziari Partecipativi" ai sensi degli articoli 2346 e 2526 del Codice Civile degli articoli 28 e seguenti dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 6 luglio 2018 di dare esecuzione al collocamento – mediante approvazione del relativo regolamento – di 10.000 S.F.P. per un importo complessivo di Euro 5 milioni. L'emissione è stata riservata a CoopFond S.p.A., con socio unico, con sede in Roma Via Guattani n. 9, Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 04488751001, che ha sottoscritto integralmente gli S.F.P. in data 16 luglio 2018.
L'apporto è stato imputato al Patrimonio Netto della società e contabilizzato in apposita riserva del patrimonio netto denominata "Riserva Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi 2017-2018 - Coopfond" ("Riserva SFP - Coopfond") disciplinata ai sensi del Regolamento e dell'art. 28.5 dello Statuto sociale.
Gli Strumenti Finanziari Partecipativi attribuiscono diritti patrimoniali rappresentati da una remunerazione annuale in misura complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della legge n. 59/1992 incrementato di 2 (due) punti percentuali; detta remunerazione viene attribuita in sede di destinazione del risultato di esercizio.
Gli Strumenti Finanziari Partecipativi attribuiscono il diritto amministrativo di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente, nonché di un liquidatore in caso di scioglimento della Cooperativa, ma non attribuiscono il diritto di voto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c.)
Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Alla data del 31 dicembre 2020 sussistono i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali, diversi da quelli che hanno già formato oggetto di commento nell'ambito della presente nota integrativa.

Descrizione	**31.12.2020**	**31.12.2019**	**variazioni**
Fidejussioni ricevute da terzi	2.351.643	2.509.213	-157.570
Titoli (garanzia/deposito) c/o terzi	0	250.000	-250.000
Fideiussioni date a terzi	18.420.429	18.021.971	398.458
Impegni verso terzi - Leasing	12.759.038	13.908.287	-1.149.249
Impegni verso terzi - Lettere Patronage	12.600.000	10.000.000	2.600.000
Totale	**46.131.110**	**44.689.471**	**1.441.639**

Si rileva che le fideiussioni date a terzi attengono principalmente a fideiussioni prestate da terzi (banche, assicurazioni) a garanzia di impegni contrattuali, quali depositi cauzionali su contratti di locazione, polizze fideiussorie a garanzia di attività di collezionamento ovvero di convenzioni urbanistiche o di altra natura con amministrazioni comunali o enti.
Detti impegni sono iscritti al valore nominale; al riguardo, tuttavia, non si può non osservare che gli impegni convenzionali, attengono ad obbligazioni già totalmente o pressoché interamente adempiute ovvero in corso di rimodulazione.
Il valore della Lettere di Patronage attiene alle garanzie fornite a favore delle controllate Superconti Supermercati Terni S.r.l. e Mini Market Coop S.r.l. per la stipula di alcuni finanziamenti.
Gli impegni verso terzi (leasing) attengono alle rate dei canoni da scadere e dal prezzo di riscatto relativi a contratti di locazione finanziaria.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare
Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, nn. 20 e 21, C.c., si precisa che la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare né ha in essere, alla chiusura dell'esercizio, contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate (articolo 2427, primo comma, n. 22-*bis*, c.c.)
Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, così come definite dal principio IAS 24.
I rapporti con le società controllate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(articolo 2427, primo comma, n. 22-*ter*, C.c.)
A seguito dei conferimenti degli immobili di proprietà a Fondo Etrusco Distribuzione, di cui si è detto in altra parte della presente nota integrativa, la società ha stipulato con Fabrica Sgr S.p.a. - società di gestione del Fondo, un contratto di opzione per il riacquisto degli immobili apportati al Fondo, al prezzo di apporto maggiorato dei costi incrementativi sostenuti e di una data percentuale dell'inflazione rilevata; contestualmente, Fabrica Sgr S.p.a. ha stipulato un contratto di opzione per la vendita a Coop, al prezzo di apporto maggiorato dei costi incrementativi sostenuti e di una data percentuale dell'inflazione rilevata, dello stesso compendio immobiliare.
Finalità dell'accordo è quello di garantire a Coop, alla scadenza della durata del Fondo, la possibilità di riscattare quegli immobili ritenuti strategici per la propria attività, nonché di garantire ai sottoscrittori delle quote del Fondo un rendimento minimo garantito.

L'accordo è stato prolungato stante la proroga della scadenza della durata del Fondo.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La complessità dello scenario socio economico nazionale perdura e dopo questo 2020 fortemente caratterizzato dalla Pandemia COVID-19, si riflette nell'incertezza legata alle prospettive future. Nel primo quadrimestre dell'anno, visti i veloci ritmi di diffusione del Covid e il lento processo di implementazione delle vaccinazioni rispetto ad altri Paesi, molti settori dell'economia italiana, inclusa la GDO, si trovano ancora in difficoltà.

I necessari vincoli alla mobilità, le chiusure degli esercizi commerciali e dei luoghi di scambio sociale, seppure leggermente meno stringenti rispetto a quelli di marzo e aprile dell'anno scorso e più articolati nel territorio, hanno avuto, purtroppo, impatti importanti poiché si sono innestati in un sistema economico già fortemente compromesso.

L'indice di fiducia dei consumatori si è mantenuto su livelli bassi, il risparmio privato aumenta anche discapito dei consumi.

Per la GDO, dalla seconda metà del mese di febbraio il confronto con il 2020 si «scontra» con la fase in cui il Coronavirus iniziava a diffondersi: nel complesso, quindi, in questa prima parte del 2021 l'andamento delle vendite è discontinuo.

In questa situazione del tutto particolare la Società ed il Gruppo, stanno continuando a:

- attivare molteplici interventi volti a tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, dei Soci e dei clienti che frequentano i nostri punti vendita,
- muoversi su molteplici fronti, sia in termini di servizi che in termini di proposta di convenienza quotidiana, per svolgere al meglio la missione aziendale ovvero la tutela della salute e degli interessi dei Soci e consumatori;
- adattare l'organizzazione aziendale e i processi operativi in base alle varie limitazioni via via introdotte con riferimento alla mobilità, al divieto di assembramento, alla frequentazione dei punti vendita, dai vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) e delle Autorità locali.

Coop Italia ha inoltre intrapreso il dialogo con le Istituzioni al fine di essere soggetto proattivo nella campagna vaccinale, almeno dei propri lavoratori.

Come evidenziato e dettagliato anche nella relazione sulla gestione, gli Organi di Governo del Gruppo anche al fine di tener conto di uno scenario profondamente cambiato nel corso di questo anno, hanno predisposto il Piano Industriale 2021-2025, approvato ad inizio 2021.

In base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, nonostante la campagna vaccinale non sia ancora terminata, non prevediamo che la diffusione del Covid-19 possa far sorgere dubbi sulla capacità della Società, e del Gruppo, di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

La Società non ritiene pertanto a tale data che tale incertezza, benché ancora non ragionevolmente circoscrivibile e determinabile, sia suscettibile di modificare i dati attuali di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, in quanto cooperativa, non è controllata da altre società.

La società detiene rilevanti partecipazioni di controllo e, come prescritto dal D. Lgs. 127/91, ha predisposto il bilancio consolidato di gruppo che viene presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio della capogruppo (e sarà depositato nei termini previsti dal quarto comma dell'art. 46 dello stesso decreto), anch'esso sottoposto a certificazione e revisione legale della medesima società di revisione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex articolo 2427-bis del Codice Civile
Ai sensi dell'articolo 2427-*bis)*, primo comma, n. 1, c.c., si evidenzia (e si attesta) che la società non ha sottoscritto e non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
La società, in quanto cooperativa di consumo, non ha una società o ente che ne detiene il controllo; pertanto non vi sono società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla cooperativa nella misura in cui le decisioni circa la gestione della società sono in concreto prese in maniera indipendente dalla cooperativa stessa. Conseguentemente la cooperativa non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Informazioni sulla gestione sociale e cooperativa
Determinazione della prevalenza
La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative a Mutualità Prevalente, settore Consumo (numero iscrizione A 102044), come previsto dal Codice Civile (articolo 2512 C.C.).
La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i Soci ponendo in essere transazioni commerciali aventi per oggetto la cessione di beni di largo e generale consumo.
Lo scambio mutualistico intrattenuto trova pertanto la sua espressione nel conto economico alla voce A1 ricavi delle vendite e prestazioni.
Si rileva altresì che la Cooperativa pone in essere anche cessione all'ingrosso, pressoché esclusivamente nei confronti di cooperative o società controllate associate.

I ricavi effettuati nei confronti dei soci sono attribuiti, sulla base dell'utilizzo della tessera magnetiche distintiva della qualità di socio, da esibirsi all'atto dell'effettuazione della spesa, presso le Casse dei negozi, mediante elaborazione degli incassi delle vendite giornaliere con apposita procedura informatica.

Ciò premesso, la dimostrazione della condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 2513, comma 1, lettera a), del Codice Civile, dai dati riportati nel prospetto di seguito riportato (con il confronto rispetto all'esercizio precedente):

Descrizione	31.12.2020	%	31.12.2019	%
Vendite merci al dettaglio a soci	380.052.360	80,74%	375.847.186	80,67%
Vendite merci al dettaglio a non soci	90.683.505	19,26%	90.050.380	19,33%
	470.735.865	**100,00%**	**465.897.566**	**100,00%**
Vendite merci ingrosso a soci	136.794.216	100,00%	122.131.590	100,00%
Vendite merci ingrosso a non soci	0	0,00%	0	0,00%
	136.794.216	**100,00%**	**122.131.590**	**100,00%**
Totale vendite a soci	**516.846.576**	**85,07%**	**497.978.776**	**84,69%**
Totale vendite a non soci	**90.683.505**	**14,93%**	**90.050.380**	**15,31%**
Totale complessivo	**607.530.081**	**100,00%**	**588.029.156**	**100,00%**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, e dell'art. 3-quater, comma 2, del decreto legge n. 135/2018 (decreto semplificazioni), si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti *de minimis*.
Si osserva che all'interno di questo paragrafo si ritiene di non dover dare indicazione dei contributi per la produzione di energia mediante impianti fotovoltaici. Si ritiene altresì che all'interno del presente paragrafo non debba essere data indicazione né dei contributi e/o delle sovvenzioni concesse dal Governo quale misura di sostegno a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con particolare riferimento ai contributi ovvero alle garanzie pubbliche sui finanziamenti bancari, in quanto aiuti aventi carattere generale. Al riguardo si rimanda alla informativa fornita in appositi paragrafi della presente nota integrativa.
Nel corso dell'esercizio, inoltre, la società è risultata beneficiaria del credito di imposta per investimenti pubblicitari per Euro 45.646; il relativo ammontare è stato iscritto tra i contributi in conto esercizio.
Non è stato invece iscritto in bilancio l'eventuale credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili ad uso abitativo e affitto di azienda ai sensi dell'articolo 28 del D.L. 34/2020, di ammontare comunque marginale, per la quale sono ancora in corso valutazioni circa la spettanza, in relazione alle sedi operative ubicate nei Comuni interessati dalle delibere emergenziali dovute a precedenti calamità.

Operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore (articolo 2425-*bis*, c.c.)

Le operazioni di retro locazione finanziaria (c.d. *lease back*), ovvero la cessione di un bene alla società di leasing al fine di acquisire immediatamente la liquidità (ovvero finanziare la costruzione dello stesso), sottoscrivendo al contempo un contratto di locazione finanziaria, sono disciplinate dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, a norma del quale <<*le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartiti in funzione della durata del contratto di locazione finanziaria, privilegiando il profilo sostanziale della fattispecie rispetto a quello meramente formale, coerentemente con i criteri generali di redazione del bilancio di cui all'articolo 2423-bis), comma 1, n. 1, del Codice Civile*>>.
Nell'esercizio oggetto di commento non sono state effettuate operazioni di tale natura; è stato tuttavia contabilizzato l'effetto (positivo) connesso ad una operazione immobiliare effettuata nell'esercizio 2013 (come indicato nel paragrafo relativo ai Risconti Passivi).

Informativa relativa alla fusione per incorporazione con la società Coofin S.r.l.

Come evidenziato in altra parte della presente nota integrativa:
- i saldi delle voci di bilancio al 31 dicembre 2020 riportano a livello patrimoniale ed economico la sommatoria dei saldi delle voci delle due società, al netto delle partite infragruppo che sono state "elise";
- i saldi delle voci di bilancio al 31 dicembre 2019 riportano a livello patrimoniale ed economico le voci della sola Coop Centro Italia ed il risultato della partecipata Coofin S.r.l. nella voce "Rettifiche delle Attività finanziarie".

Ciò premesso, al fine di migliorare la comparabilità dei dati di bilanci si riporta la situazione economico-patrimoniale della società partecipata Coofin S.r.l. alla data di fusione, con il confronto con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.
Si precisa che il risultato economico alla data della fusione è espresso al lordo delle imposte, ma incorpora già l'effetto delle svalutazioni delle partecipazioni della controllata Coofin S.r.l..

	2020	2019
A) CREDITI V/ SOCI VERSAMENTI DOVUTI	**0**	**0**

B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immobilizzazioni immateriali:	0	0
II - Immobilizzazioni materiali:	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	1.599.684	12.952.455
b) imprese collegate	522.414	725.584
d -bis) altre imprese	1.077.270	12.226.871
2) crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale (III)	1.599.684	12.952.455
Totale immobilizzazioni (B)	**1.599.684**	**12.952.455**
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I - Rimanenze:	0	0
II - Crediti:		
1) verso clienti	0	0
2) crediti verso imprese controllate	0	0
3) crediti verso imprese collegate	0	0
4) crediti verso imprese controllanti	21.806	21.806
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	647.403	643.349
5-ter) crediti per imposte anticipate	25.118.058	25.118.058
5-quater) verso altri	238	373
Totale (II)	25.787.505	25.783.586
III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
4) altre partecipazioni	337.933	441.820
Totale (III)	337.933	441.820
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	1.982	619.904
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	0	0
Totale (IV)	1.982	619.904
Totale attivo circolante (C)	**26.127.420**	**26.845.310**
D) RATEI E RISCONTI	**158**	**6.224**
TOTALE ATTIVO	**27.727.262**	**39.803.989**

A) PATRIMONIO NETTO:	**2020**	**2019**
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva soprapprezzo delle azioni	0	690
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	5.114
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve distintamente indicate	0	250.637
- riserva straordinaria	0	97.157

- riserve per versamenti effettuati dai soci	0	153.481
- fondo riserva arrotondamento da euro	0	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) a nuovo	-639.938	0
Totale A (ante utile)	**1.360.062**	**2.256.441**
IX - Utile (perdita) dell'esercizio 2020	237.885	-896.379
X - Riserva negativa per azioni propire in portafoglio	0	0
Totale (A)	**1.597.947**	**1.360.062**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**0**	**0**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0**	**0**
D) DEBITI:		
7) debiti verso fornitori	36.157	50.599
11) debiti verso imprese controllanti	26.085.668	38.386.822
12) debiti tributari	6.601	5.515
13) debiti verso istituti previdenziali	288	312
14) altri debiti	601	680
Totale (D)	**26.129.315**	**38.443.928**
E) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**27.727.262**	**39.803.990**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	**2020**	**2019**
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) variazione rim. prodotti in corso lavorazione e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	12.049.277	3.305.391
Totale valore della produzione (A)	**12.049.277**	**3.305.391**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie e merci	0	0
7) per servizi	84.270	86.158
8) per godimento beni di terzi	7.052	10.794
9) per il personale:	0	0
10) ammortamenti, svalutazioni:	0	0
11) variazione rimanenze di materie prime e merci	0	0
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	102.026	1.694
Totale costi della produzione (B)	**193.348**	**98.646**
Differenza valori e costi produzione (A-B)	**11.855.929**	**3.206.745**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni	0	419.991
16) altri proventi finanziari	2.821	19.331
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	15.557

d) proventi diversi dai precedenti	2.821	3.774
- altri	2.821	3.774
17) interessi e altri oneri finanziari	267.030	284.209
- da imprese controllanti	267.030	284.205
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**-264.209**	**155.113**
D) RETTIFICHE DI VALORE:		
18) rivalutazioni	0	137.766
19) svalutazioni	11.480.483	522.098
a) di partecipazioni	11.376.597	522.098
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	103.886	0
Totale delle rettifiche (D)	**-11.480.483**	**-384.332**
Risultato prima delle imposte	**111.237**	**2.977.526**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) correnti	0	180.000
b) esercizi precedenti	-126.648	-2.488
c) differite e anticipate	0	2.986.393
d) imposte da consolidamento	0	-710.000
Totale (20)	**-126.648**	**3.873.905**
21) utile (perdita) dell'esercizio	**237.885**	**-896.379**

Con riferimento alla situazione economica si evidenziano le partite infragruppo che, nel bilancio al 31 dicembre 2020, sono state oggetto di elisione con le corrispondenti voci di ricavo della controllante.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	**2020**	**di cui infrag**
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	**0**	
2) variazione rim. prodotti in corso lavorazione e finiti	**0**	
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	
5) altri ricavi e proventi	12.049.277	
Totale valore della produzione (A)	**12.049.277**	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie e merci	0	
7) per servizi	84.270	36.060
8) per godimento beni di terzi	7.052	7.052
9) per il personale:	0	
10) ammortamenti, svalutazioni:	0	
11) variazione rimanenze di materie prime e merci	0	
12) accantonamento per rischi	0	
13) altri accantonamenti	0	
14) oneri diversi di gestione	102.026	
Totale costi della produzione (B)	**193.348**	**43.112**
Differenza valori e costi produzione (A-B)	**11.855.929**	**43.112**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni	**0**	
16) altri proventi finanziari	**2.821**	

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	
d) proventi diversi dai precedenti	2.821	
- altri	2.821	
17) interessi e altri oneri finanziari	267.030	267.030
- da imprese controllanti	267.030	267.030
17-bis) utili e perdite su cambi	0	
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**-264.209**	**-267.030**
D) RETTIFICHE DI VALORE:		
18) rivalutazioni	**0**	
19) svalutazioni	**11.480.483**	
a) di partecipazioni	11.376.597	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	103.886	
Totale delle rettifiche (D)	**-11.480.483**	
Risultato prima delle imposte	**111.237**	**-310.142**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) correnti	**0**	
b) esercizi precedenti	**-126.648**	
c) differite e anticipate	0	**-310.142**
d) imposte da consolidamento	0	
Totale (20)	**-126.648**	
21) utile (perdita) dell'esercizio	**237.885**	

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione,

dopo aver presentato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che espone i seguenti valori patrimoniali ed economici:

Totale attivo	*Euro*	*899.709.889*
Passività	*Euro*	*704.793.218*
Patrimonio al netto utile	***Euro***	***180.713.897***
Utile (Perdita) d'esercizio	***Euro***	***14.202.774***
Valore della produzione (ricavi non finanz.)	*Euro*	*709.304.487*
Costi della produzione (costi non finanz.)	*Euro*	*657.417.252*
Differenza	***Euro***	***51.887.235***
Proventi e oneri finanziari	*Euro*	*-2.521.133*
Rettifiche di valore di attività finanziarie	*Euro*	*-11.768.923*
Risultato ante imposte	***Euro***	***37.597.179***
Imposte sul reddito d'esercizio	*Euro*	*23.394.405*
Utile (perdita) d'esercizio	***Euro***	***14.202.774***

propone di destinare il risultato di esercizio, pari ad ***Euro 14.202.774,20*** *, come segue:*

- *per* ***Euro 426.083,23****, pari al 3% dell'utile netto, ai* ***Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione*** *– Coopfond Sp.A. – ex articolo 11, comma 4, della legge n. 59/1992, conformemente alle disposizioni di cui al comma 10 dello stesso articolo 11;*
- *per* ***Euro 100.000,00****, a* ***Remunerazione degli Strumenti Finanziari Partecipativi****;*
- *per* ***Euro 4.260.832,26****, pari al 30% dell'utile netto, a* ***Riserva Legale****;*
- *per* ***Euro 8.954.088,56****, a* ***Fondo Riserva di Utili ex articolo 60 D.L. 104/2020****;*
- *la rimanente quota pari a* ***Euro 461.770,15****, in ottemperanza all'articolo 22 del vigente Statuto Sociale, al* ***Fondo di Riserva Statutario****.*

Si conferma che tutte le somme destinate alle riserve non sono ripartibili fra i soci, sia durante la vita della società cooperativa, sia in caso di scioglimento della stessa, come del resto contemplato nello statuto sociale che recepisce integralmente i principi di mutualità delle società cooperative previsti dalle leggi dello Stato.

Si conferma che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Erminio Bomarsi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci della
Coop Centro Italia Società Cooperativa
Via Andrea Doria 7
06061 Castiglione del Lago (PG)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla *"sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020"*, in cui gli Amministratori evidenziano che ai sensi dell'art. 60 del DL 104/2020, convertito con la L. 126/2020, la Società ha proceduto alla sospensione degli stanziamenti degli ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, descrivendone le motivazioni e gli effetti contabili.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento ai sopradescritti aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate

Bologna, 4 Giugno 2021

Aleph Auditing Srl

Giuseppe Ceol
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società **COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa** con sede in Via Andrea Doria n. 7 - 06061 CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società **COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa** al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 14.202.774. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. E' stato altresì reso disponibile il bilancio consolidato del Gruppo Coop Centro Italia.

La società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ALEPH AUDITING SRL ci ha consegnato la relazione al bilancio della Società datata 4 giugno 2021 contente un giudizio senza modifica. Ci ha altresì consegnato la relazione al bilancio consolidato del Gruppo contenente anch'essa un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sugli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità, sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale della società e con i sindaci e i soggetti incaricati della revisione legale delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per

fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto della scelta della società di aver esercitato l'opzione di sospensione degli ammortamenti ai sensi della Legge n. 126/2020 di conversione del D.L. n. 104/2020; nella nota integrativa, in uno specifico paragrafo, sono state descritte e motivate le modalità di esercizio dell'opzione e gli impatti economici e patrimoniali di tale scelta sul bilancio di esercizio al 31.12.2020. Nella proposta di destinazione del risultato di esercizio viene previsto un accantonamento al *Fondo di riserva di utile ex articolo 60 D.L. 104/2020* di un importo corrispondente alle quote di ammortamento sospese. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il collegio sindacale ha anche vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di prestito sociale, attestando alla data del 31.12.2020 il rispetto dei limiti previsti nei principali indici del Regolamento. Ha inoltre comunicato i risultati delle verifiche effettuate in opportune relazioni semestrali al consiglio di amministrazione. Il collegio rileva inoltre come la cooperativa dovrà adeguarsi alla nuova normativa in materia di prestito sociale introdotta dal D.Lgs. 205/2017 (Legge di bilancio 2018) entrata in vigore dall'1.1.2018. La nuova disposizione normativa dispone la deliberazione di una delibera attuativa da parte del CICR entro sei mesi dall'entrata in vigore del D.Lgs. (1.1.2018), ad oggi non ancora emanata, nonchè un regime transitorio disciplinante il graduale adeguamento delle cooperative alle nuove prescrizioni nei due esercizi successivi alla data di adozione della delibera. La Cooperativa, in attesa dei regolamenti attuativi per l'applicazione della nuova normativa, ha in ogni caso provveduto ad apportare modifiche al proprio Regolamento in materia di prestito sociale che è stato portato all'approvazione dell'assemblea dei soci nel mese di giugno 2019.

E' stato riscontrato il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2 della Legge 59/92, circa la conformità dei criteri seguiti dal consiglio di amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli obiettivi statutari, in conformità al carattere cooperativo della Vostra società. Detti criteri sono adeguatamente illustrati, dagli amministratori, in relazione alle diverse aree che hanno caratterizzato la gestione mutualistica e di servizio della Cooperativa - nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio.

E' stato constatato il concreto rispetto dei requisiti della mutualità prevalente di cui agli articoli 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile, così come modificati dal D. Lgs. 6/2003. In particolare, si dà atto che:

- lo statuto sociale della Cooperativa, contiene i requisiti mutualistici di cui all'articolo 2514 del Codice Civile;
- la Cooperativa è iscritta al n. A102044 dell'Albo delle Società Cooperative (categoria consumo), istituito con Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162, del 13 luglio 2004;
- i ricavi delle vendite dei beni verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1. Il collegio sindacale dà atto che la nota integrativa contiene le indicazioni di cui all'articolo 2513 del Codice Civile e di aver effettuato i controlli all'uopo necessari riguardo all'affidabilità delle procedure relative alla raccolta delle informazioni pertinenti ed ai calcoli di consuntivazione;
- i sensi dell'articolo 2545-octies del Codice Civile sussistono i presupposti per il mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e, conseguentemente, delle agevolazioni fiscali per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In merito al progetto di bilancio, vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale;
- i crediti e i debiti, ad esclusione per questi ultimi di quelli di natura finanziaria (mutui) contratti successivamente all'1.1.2016, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato; tale criterio, infatti, può non essere applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti;
- la Società si è avvalsa della facoltà di sospensione fino al 100% degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, come previsto dall'art. 60 del D.L. n. 104/2020;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono state illustrate nella nota integrativa. In particolare gli amministratori hanno dettagliato l'importo delle garanzie prestate dalla società;
- ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis c.c., gli amministratori hanno informato circa le operazioni con parti correlate e i rapporti con le società controllate che sono avvenuti a normali condizioni di mercato; nella relazione di gestione, inoltre, sono stati evidenziati i rapporti commerciali e finanziari intrattenuti con alcune società del gruppo.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.202.774.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La relazione della Società di Revisione ALEPH AUDITING SRL relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 è stata predisposta in data 4 giugno 2021, non evidenzia rilievi e riporta un giudizio positivo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Castiglione del Lago, 4 giugno 2021

Flavia Ricci

Luca Laureti

Luca Turchi

coop Centro Italia

ipercoop coop coop incoop superconti SUPERMERCATI

BILANCIO CONSOLIDATO

2020

coop Centro Italia

BILANCIO CONSOLIDATO 2020

COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa

Sede Legale in: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria n. 7
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione Registro Imprese di Perugia: 00050810522
Partita IVA n. 02241550546 - REA presso CCIAA di Perugia n. 203506
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente - settore Consumo: n. A 102044

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2020

Premessa

Il Bilancio Consolidato che sottoponiamo alla approvazione dell'Assemblea dei Soci, **i cui importi sono espressi in migliaia di Euro**, chiude con un risultato positivo pari a Euro 11.870, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 8.863, svalutazioni di partecipazioni per Euro 11.777, svalutazioni di titoli per Euro 193, accantonamenti a fondi rischi ed oneri e fondi spese per Euro 3.577 e di imposte sul reddito per Euro 25.302.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività del Gruppo

Il Gruppo Coop Centro Italia opera nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita che è composta al 31 dicembre 2020 complessivamente da 104 punti di vendita di tipo alimentare, localizzati in cinque regioni (Umbria, Toscana, Abruzzo, Lazio e Marche).
La Capogruppo Coop Centro Italia e la controllata al 100% M.M.C. - Mini Market Coop S.r.l. hanno svolto la propria attività esclusivamente nel settore alimentare sotto l'insegna "Coop" (sotto varie forme Ipercoop, Coop, Coop.CI, Incoop) attraverso una rete di vendita che, alla fine dell'esercizio oggetto di commento, contava su 72 punti di vendita (di cui 63 gestiti direttamente dalla Cooperativa e 9 dalla controllata).
La controllata al 100% Superconti Supermercati Terni S.r.l., invece, svolge la propria attività sotto l'insegna "Superconti", attraverso una rete di vendita che alla fine dell'esercizio oggetto di commento contava complessivamente di 32 punti di vendita.
L'elenco dei punti di vendita in cui il Gruppo esercita la propria attività tipica (alimentare) è indicato in apposito allegato della relazione sulla gestione, con la suddivisione per società, regione, provincia, insegna e tipologia di attività.
A quanto sopra si aggiungono sei punti vendita specializzati, di cui uno per la rivendita di prodotti per animali (sotto la insegna "Amici di Casa Coop") e cinque di prodotti per ottica, di cui uno aperto nel corso dell'esercizio.
La struttura del Gruppo è riportata in calce alla presente relazione.

Andamento della Gestione

ANDAMENTO ECONOMIA GLOBALE

L'economia mondiale l'anno scorso è stata segnata dalla pandemia da COVID-19, che ha inferto la recessione più forte dal secondo dopoguerra.
La crisi sanitaria ha ben presto abbracciato anche la sfera sociale ed economica.
L'attività economica e sociale globale attraversa attualmente una fase di moderato recupero, che potrà rinforzarsi con il progredire delle campagne vaccinali, tutt'ora in corso in tutti i Paesi del globo.
Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha lievemente migliorato nell'ultimo trimestre del

2020 le stime sulla crescita globale del 2021, ma non per l'area dell'Euro ed il Regno Unito; ad eccezione della Cina, ed in parte degli Stati Uniti, le maggiori economie non recupererebbero i livelli pre-pandemia almeno prima del 2022.
Il FMI ha reso note le valutazioni realizzate in seguito a questo anno di straordinarietà: il Pil mondiale registra nel 2020 una contrazione media del 3,5% (nel 2019 la crescita si è attestata a circa il 2,9%).
Anche gli scambi internazionali hanno subito un forte rallentamento, dovuto sia a motivazioni economiche derivante da un decremento generalizzato della domanda sia alle contestuali restrizioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria.
Per il commercio mondiale si stima una flessione dell'8,4%.
L'inflazione al consumo delle principali economie avanzate è rimasta inferiore ai livelli antecedenti alla pandemia. Al contenimento della dinamica dei prezzi ha contribuito, in particolare, la debolezza della domanda aggregata.
Anche il contesto geopolitico non ha positivamente influito sulla situazione di incertezza che ha caratterizzato le principali aree economiche del mondo: il significativo crollo del greggio nei primi mesi del 2020, la Brexit in Europa, l'accesa campagna elettorale statunitense e le crescenti tensioni tra Stati Uniti ed altre potenze mondiali (Cina prima, Russia di recente) hanno reso il 2020 ed i primi mesi del 2021 un periodo di indubbia straordinarietà per l'intero pianeta.
Gli Stati Uniti nel 2020 hanno registrato una flessione del PIL del 3,5% (nel 2019 erano cresciuti del 2,3%) ed un aumento della disoccupazione anche a causa di una politica del welfare caratterizzata, a differenza di molti paesi europei, da deboli politiche di breve periodo di sostegno al lavoro.
Tuttavia nei primi mesi del 2021 l'economia americana, forte sia di un piano vaccinale rapido ed efficace che di un'espansiva politica monetaria da parte della banca centrale statunitense (FED), sta registrando un rimbalzo del PIL maggiore delle attese. LA FED stessa nel mese di marzo ha rivisto al rialzo le stime di crescita del PIL del 2021, che dovrebbe attestarsi a +6,5%. Trainata dal recupero dell'industria manifatturiera, dall'incremento del consumo privato e dall'aumento dell'occupazione, gli Stati Uniti sembrano mostrare forti e rapidi segnali di ripresa rispetto alle difficoltà registrate nel 2020.
La Cina, paese che per primo risulta esser stato ufficialmente colpito pandemia da COVID-19, dopo aver registrato un decremento del prodotto interno lordo nel primo semestre del 2020, ha chiuso l'anno con un +2,3%, attestandosi come l'unica area territoriale al mondo ad aver registrato un incremento nel c.d. anno della Pandemia. Tuttavia anche l'economia cinese è stata duramente colpita nel corso del 2020: per la prima volta dagli anni '70 si è registrata una contrazione delle vendite al dettaglio stimata pari al 3,9% su base annua.
Il primo trimestre del 2021, tuttavia, ha segnato un nuovo record per l'economia cinese, attestandosi a +18,3%: incremento trainato sia dal supporto statale nei confronti del mondo economico che dalla rapida ripresa della domanda interna.
Anche i Paesi emergenti sono stati fortemente colpiti dalla Pandemia da COVID-19, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto dal punto di vista di perdita delle vite umane. La crescita economica che li ha caratterizzati sino al 2019, anno nel quale mediamente sono cresciuti di oltre 4 p.p., si è arrestata e le proiezioni macroeconomiche sugli anni a venire sono strettamente correlate allo sviluppo ed all'efficacia dei rispettivi piani vaccinali. Di fronte ad un'Asia che già nei primi mesi del 2021 mostra segnali di crescita, permangono ancora forti le criticità economico-sociali per i paesi africani e sud-americani.

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA NELL'AREA EURO

L'Area Euro ha conseguito nel 2019 una crescita del PIL dell'1,2%; nel 2020 si è assistito ad un decremento del PIL di oltre il 6,6%.
La Pandemia ha colpito le economie dei paesi europei in modo eterogeneo ma significativo e tutti i settori trainanti l'industria ed il commercio ne hanno negativamente risentito: le restrizioni ed i lockdown imposti dai vari paesi per contrastare la diffusione del virus hanno

determinato un calo della produzione manifatturiera nonché del commercio interno e degli scambi tra paesi.

Nonostante le politiche di aiuto e sostegno alle imprese ed ai lavoratori attuate da ogni singolo paese dell'Area Euro spesso anche mediante inedite scelte di finanza pubblica (il c.d. "scostamento di bilancio"), il prodotto interno lordo europeo ha conosciuto il peggior risultato dalla nascita della stessa area.
Le negative ripercussioni economiche derivanti della crisi pandemica sono state in parte mitigate dal significativo sforzo economico e monetario attuato delle Istituzioni Europee e dalla Banca Centrale Europea (BCE). Diverse misure di sostegno finanziario sono state poste in essere: una linea di credito del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) che può arrivare fino al 2% del PIL di ogni stato membro; un fondo (SURE) per il rifinanziamento dei programmi di sostegno all'occupazione; un fondo di garanzia per i crediti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti.
Inoltre, è stato lanciato un piano per la ripresa dell'intera Area Euro, "Next Generation EU", che dal 2021 andrà a finanziare le riforme ed i progetti mediante trasferimenti o crediti agevolati. La Banca Centrale Europea ha pertanto assecondato lo sforzo fiscale principalmente mediante un eccezionale ampliamento dei programmi di acquisto di titoli e l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine, questo al fine anche di tenere sotto controllo l'inflazione. Alleggerimenti transitori delle norme di vigilanza sono stati inoltre introdotti allo scopo di evitare una restrizione pro-ciclica del credito bancario.
Il FMI stima per l'area Euro un rimbalzo del PIL nel 2021, con i vari distinguo tra paesi, pari a +4,2%.

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA IN ITALIA

Il nostro Paese è stato uno dei paesi occidentali più colpiti dalla diffusione del virus COVID-19 e tra i primi a dover disporre, nel marzo 2020, il lockdown nazionale, al fine di frenare la circolazione del virus.
Da marzo a maggio 2020, con il primo lockdown la pressoché totalità delle attività economiche è stata costretta a chiudere, determinando una contrazione del PIL del 17,9% rispetto al quarto trimestre 2019.
Nell'estate del 2020, a seguito di una significativa contrazione del numero dei contagi, si è assistito a graduali, ma rapide riaperture delle attività industriali e, soprattutto, commerciali. La domanda interna è ripartita, così come i consumi.
Nei primi mesi dell'autunno, a causa di un rapido incremento della circolazione del virus COVID-19, il nostro paese è stato travolto dalla seconda ondata del virus, più grave delle aspettative e capace di mettere a nudo le fragilità dei sistemi sanitari e di prevenzione dei nostri territori.
La situazione emergenziale ha richiesto nuovi lockdown che hanno consentito alle imprese manifatturiere ed industriali di continuare la produzione ma hanno inferto n colpo indelebile alle attività commerciali e di servizio, già duramente colpite nei primi mesi dell'anno.
L'Istat ha pubblicato i dati preliminari relativi alla situazione del 2020: nonostante le misure di straordinarietà adottate dal Governo, decine di migliaia sono le PMI che hanno cessato l'attività nel corso dell'anno il numero delle persone in povertà assoluta ha raggiunto quota 5,6 milioni (massimo valore storico), passando dal 7,7% della popolazione al 9,4%, con un incremento di oltre un milione di persone in più rispetto al 2019.
I cali dell'economia sono stati differenziati a seconda del settore, ma tutti significativi: Agroalimentare -4,0%, Manifattura -12,5%, Servizi -9,5%.
Nonostante la "mitigazione" offerta dalla cassa integrazione ed il blocco dei licenziamenti, il 2020 si è chiuso con circa 400 mila posti di lavoro in meno e 440 mila inattivi in più, colpendo prevalentemente i giovani e le regioni del Meridione.
Il 2021 si apre per il nostro Paese sulla scia di questa situazione di incertezza: le previsioni per il rimbalzo del PIL italiano nel 2021 oscillano tra il 2,4 ed il 4,1%, rimbalzo che comunque si attesterebbe al di sotto della media stimata dei paesi dell'UE.

All'Italia, con il "Next Generation EU", sono stati allocati circa 209 miliardi di euro, 81 sotto forma di c.d. "trasferimenti a fondo perduto". Il congruo, lungimirante ed efficace utilizzo di questi fondi ed una rapida prosecuzione della campagna vaccinale rappresentano per il nostro paese la sfida del 2021 e dei prossimi anni.

IL SETTORE DELLA GDO

L'emergenza sanitaria ha fortemente condizionato i comportamenti di acquisto, e non solo, delle famiglie. In una situazione di forte incertezza e preoccupazione, l'indice di fiducia dei consumatori è crollato, subendo un calo senza precedenti: da 110,8 a 102,4 punti.
Il Rapporto annuale pubblicato dal Censis descrive le motivazioni di fondo di questo crollo: «*spaventata, dolente, indecisa tra risentimento e speranza: ecco l'Italia nell'anno della paura nera, l'anno del Covid-19. Il 73,4% degli italiani indica nella paura dell'ignoto e nell'ansia conseguente il sentimento prevalente in famiglia. In questi mesi, il 77% ha visto modificarsi in modo permanente almeno una dimensione fondamentale della propria vita: lo stato di salute o il lavoro, le relazioni o il tempo libero*».
Il crollo della fiducia e le modifiche apportate dagli italiani alla loro vita lavorativa e privata hanno comportato anche cambiamenti nei consumi.
Secondo le indagini promosse da ANCC infatti è cresciuta l'attenzione verso gli alimenti prodotti con materie prime italiane, naturali e sostenibili. Lo stesso concetto di prodotto sostenibile si è fatto più articolato e, al generico rispetto dell'ambiente, si è affiancato il concetto di produzione locale o legata al territorio e di filiera controllata sia per una maggiore percezione di sicurezza, sia come aiuto concreto alle aziende nazionali e del territorio. Si è rafforzato lo "slow cooking", la nuova strategia degli italiani per spendere meno - acquistando più ingredienti di base e meno piatti pronti - e contemporaneamente difendere qualità e salubrità del proprio cibo. Sempre più importante è stata la ricerca di nuove soluzioni smart. Il cibo, assieme alla salute e alla casa, è rimasto l'ultimo argine alla riduzione dei consumi rispetto al pre-Covid.

Per l'effetto, i comportamenti d'acquisto sono cambiati con un'intensità e una velocità mai viste prima.
Secondo l'ISTAT, la spesa per consumi finali è diminuita di circa il 10,9%. Le vendite al dettaglio (ISTAT) hanno registrato una flessione annua del 5,4%, con una forte eterogeneità dei risultati sia per settore merceologico che per forma distributiva.
Il comparto non alimentare ha subito una pesante caduta (-12,2% a valore), anche a causa delle chiusure degli esercizi disposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria, mentre il settore alimentare ha segnato un risultato positivo (+3,7% a valore, +2,1% a volume).
Hanno registrato un marcato calo delle vendite sia le imprese operanti su piccole superfici che le vendite al di fuori dei negozi.
La grande distribuzione ha risentito negativamente dall'andamento del comparto non alimentare segnando un calo complessivo di vendite del -2,8%.
Molto diversificata, in questo ambito, la performance dei vari formati distributivi: Ipermercati -2,7%, Supermercati +5,6%, Discount +8,2%.
Le aziende del settore hanno affrontato la situazione straordinaria determinata dal Covid con politiche in diversi casi aggressive e avviando molteplici iniziative tese a fidelizzare e premiare la frequenza.

L'ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Il posizionamento strategico commerciale del Gruppo ha continuato a fondarsi sul riconoscimento di ruoli differenziati tra i punti vendita di Vicinato, di Prossimità, di Attrazione, nonché sulla centralità quali asset fondamentali del Prodotto a Marchio, della Convenienza Quotidiana, dei Soci e della Fidelizzazione.
L'andamento della gestione del 2020 però è stato fortemente condizionato dal COVID-19.

Fin dai primi giorni dell'emergenza infatti il Gruppo, in coerenza con la missione e le indicazioni della Capogruppo, ha svolto un importante ruolo sociale cercando di non far mancare i prodotti sugli scaffali. Per garantire prioritariamente tutti i lavoratori ha adottato rapidamente tutte le precauzioni indicate dalle Autorità competenti e ne ha implementate delle altre che potessero garantire, ancor di più, la salute di chi lavora nel Gruppo e per il Gruppo.
Si è poi subito pensato a tutti coloro che frequentano i punti vendita del Gruppo: non solo alla loro sicurezza nel momento della spesa, ma anche con iniziative che dessero tranquillità economica (come ad esempio il blocco dei prezzi di tutti i prodotti fino al 31 maggio o lo sconto aggiuntivo sui buoni spesa COVID erogati dai Comuni alle persone più disagiate). In questo contesto il ruolo di primo piano è stato svolto dal Prodotto a Marchio Coop.
Nonostante l'emergenza sanitaria, a fianco delle iniziative straordinarie messe in campo sono anche continuate le attività "ordinarie" previste (promozioni, collezionamenti, ecc), ma andando a modificarle per adattarle al meglio ai nuovi bisogni nati nella situazione di emergenza.
Di seguito un elenco delle principali attività messe in campo

Convenienza quotidiana e tutela del potere d'acquisto incentrata sul Prodotto a Marchio
Molteplici le attività realizzate durante tutto il corso dell'anno per valorizzare i prodotti a Marchio Coop e, attraverso essi tutelare il potere d'acquisto di Soci e consumatori.
È infatti nel Prodotto a Marchio che si realizza l'impegno del Gruppo nel rispondere ai fondamentali bisogni legati a qualità, sicurezza, convenienza, trasparenza, legalità, rispetto delle persone e dell'ambiente: il Prodotto Coop costituisce l'espressione massima della missione cooperativa, contribuendo a diffondere i valori per i quali Coop è nata e per i quali continua a essere un punto di riferimento per tanti Soci e clienti.

Ancora più forte il ruolo centrale ricoperto dal Prodotto a Marchio nella "Buona spesa" espressa da Coop, che intende declinare a 360 gradi il concetto di convenienza: non solo in termini di prezzo/qualità, ma anche per la salute, per il territorio e per l'ambiente.
Da Febbraio 2020 l'operazione "Bassi e Buoni", che dal 1° Marzo 2019 ha visto la riduzione del prezzo di oltre 200 prodotti Coop di larghissimo consumo, atti a coprire tutte le principali esigenze legate alla spesa quotidiana (pasta, olio, latte, biscotti, farina, riso, caffè, acqua, detergenti per la persona e per la casa, pannolini e tanti altri), è stata rafforzata con l'estensione a diversi prodotti delle linee Coop Vivi Verde e BeneSì, raggiungendo un perimetro di oltre 300 prodotti coinvolti.
Con la pandemia Covid-19, l'operazione è stata potenziata nel contesto di una più ampia iniziativa straordinaria in difesa del potere di acquisto dei Soci e dei consumatori: da fine Marzo a fine Maggio i prezzi dell'intero assortimento PAM della rete del Gruppo, ivi inclusi quelli del paniere "Bassi e Buoni", sono stati bloccati (oltre 2.000 prodotti).
Successivamente, dal 1° Giugno al 30 Settembre, il blocco dei prezzi PAM è proseguito ininterrottamente con riferimento a tutti i prodotti industriali confezionati.
Dal 1° Ottobre, senza soluzione di continuità, è ripresa a totale rete l'operazione "Bassi e Buoni" nella sua declinazione ampliata con oltre 300 prodotti coinvolti; l'iniziativa è destinata a proseguire anche nel 2021.
Infine, nella seconda metà di Novembre, in concomitanza con l'ulteriore inasprirsi della situazione sanitaria ed economica, è stata realizzata un'ulteriore grande operazione di convenienza straordinaria sul PAM a sostegno del potere d'acquisto, con l'applicazione di uno sconto 20% su tutti i prodotti industriali confezionati.

Convenienza quotidiana oltre il Prodotto a Marchio
In tutti i punti vendita è stata implementata nell'ortofrutta la politica "Prezzi bassi di stagione", garantendo convenienza per tutto l'anno su un paniere di prodotti stagionali in continuo aggiornamento.

Attività di fidelizzazione
Le attività di fidelizzazione effettuate nell'anno hanno contribuito ad esprimere con coerenza la "Buona spesa", con premi e meccaniche premianti all'insegna della sostenibilità, dell'italianità e del territorio, ma anche del contesto legato alla pandemia.
Al riguardo, si ricorda l'attività di collezionamento "Re-Generation Guzzini", con premi eco-sostenibili, che ha visto la partecipazione di tutte le principali Cooperative di Consumo aderenti a Coop Italia; la seconda edizione del catalogo digitale "BeAppy" e la seconda edizione di "Coop per la Scuola 2020", il tradizionale community program a favore di studenti, famiglie e insegnanti, per sostenere le scuole del territorio mediante la fornitura gratuita di materiali didattici e informatici che è stato arricchito nel 2021 da una speciale sezione gratuita con tanti corsi di formazione online sulla didattica a distanza, per andare incontro ai nuovi bisogni creati dalla pandemia.

Interventi concreti a sostegno dei soggetti in difficoltà
Per tutto l'anno è proseguita senza interruzione la campagna a totale rete che riconosce uno sconto del 5% ai possessori della card del reddito (e della pensione) di cittadinanza; sono stati erogati sconti per complessivi 230 mila € circa.
Un investimento concreto a sostegno di chi si è trovato in difficoltà, cui si è aggiunta a seguito della pandemia Covid-19 l'accettazione in tutti i territori dei "buoni spesa" erogati dai Comuni come misure di sostegno alle famiglie in difficoltà legate all'emergenza sanitaria, introdotte con forme differenti grazie alle risorse stanziate dal Governo (cd decreto "Ristori" – Marzo 2020 – e "Ristori ter" – Novembre 2020). Tali misure, la cui accettazione ha richiesto un tempestivo e vasto impegno di natura organizzativa, sono state potenziate con il riconoscimento di un ulteriore sconto pari al 10% del valore dei "buoni spesa" utilizzati.

Estensione e rafforzamento dei servizi di e-commerce (spesa on line e consegna a domicilio e "click&collect"
In concomitanza con il regime di "lockdown" decretato dal Governo su scala nazionale in primavera, il Gruppo si è attivato con rapidità per far fronte alle accresciute richieste di servizio dei consumatori indotte dalla restrizione della mobilità.
Stante la situazione dell'emergenza sanitaria, per tutto il periodo Marzo-Maggio 2020, in corrispondenza del "lockdown", con la collaborazione dei Comuni e le Associazioni del Territorio, è stato attivato in 55 punti vendita un servizio straordinario di consegna a domicilio per over 65, immunodepressi, soggetti con patologie gravi, impossibilitati a spostarsi o in quarantena.

LA RETE VENDITA

Di certo l'attività della rete vendita fina dai primi mesi del 2020 è stata fortemente influenzata dall'organizzazione e gestione operativa delle c.d. "misure anticovid": il Gruppo ha tempestivamente provveduto a mettere in atto tutti quegli interventi finalizzati in primis alla tutela della salute dei colleghi di punto vendita, dei soci e dei consumatori.

Dalle installazioni di barriere in plexiglass alla dotazione di materiali di protezione per i lavoratori, il Gruppo ha tempestivamente operato nel rispetto degli standard di legge, spesso anticipando e comunque attivando una serie di misure cautelative e proseguendo poi nell'applicazione di quelle via via indicate dalle Istituzioni, interpretando così con il massimo rigore e la massima serietà le prescrizioni e le indicazioni date, nonché collaborando in maniera proattiva affinché lavoratori, soci e consumatori fossero messi in condizione di adottare comportamenti virtuosi.

Questo ha portato la rete vendita ad attuare periodiche modifiche operative alla gestione della rete e dei punti vendita, sempre al fine di garantire non solo la sicurezza sul lavoro ai lavoratori, ma anche un efficace ed efficiente servizio ai soci e consumatori.

Nell'ottimizzare, anche in coerenza con il Piano Industriale (al riguardo, si rimanda all'apposito paragrafo), la gestione dei reparti e mettere in atto costruttive sinergie operative tra la sede ed i punti vendita, la rete ha operato, ad esempio facendo maggior ricorso al libero servizio, e più in generale adattandosi costantemente al mutevole contesto di straordinarietà, al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze dei soci e consumatori.

NUOVE APERTURE O CHIUSURE/RISTRUTTURAZIONI

Nel mese di giugno 2020 è stato aperto il corner ottico presso l'Ipermercato di Collestrada.
Ad ottobre 2020, invece, è stato aperto il punto vendita, ad insegna Incoop, di "San Sisto 2", nell'omonimo quartiere della città di Perugia, ove era già presente un punto vendita della Cooperativa, ad insegna Coop.
Il nuovo punto vendita è stato realizzato proponendo un concept adeguato ai cambiamenti dei consumi registrati nei mesi dell'emergenza, con un assortimento incentrato sul prodotto a marchio Coop nel grocery, e con tanti prodotti locali nei reparti freschi per contribuire alla creazione di un concept, innovativo e attuale, ovvero un format prevalentemente fondato su un assortimento incentrato sul prodotto a marchio Coop, sui prodotti locali anche per valorizzare la produzione del territorio, sui freschi. Il tutto per meglio rispondere alle nuove ed emergenti esigenze di soci e consumatori.
Nonostante la pandemia il Gruppo ha mantenuto il proprio impegno nella riorganizzazione della rete di vendita, con le ristrutturazioni dei punti vendita di Umbertide, Castiglione del Lago, Terni Dalmazia, Civita Castellana, nonché di Spoleto, con un intervento quest'ultimo che ha coinvolto l'intero centro commerciale. Si è infine completata la riqualificazione della galleria commerciale "I Gelsi" di Sinalunga, avviata nel 2019.

Le prospettive future e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il quadro economico globale 2021 è previsto in recupero. Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del Pil mondiale medio del 6% (dopo il calo del 2020). Le dinamiche delle principali economie sono strettamente legate allo stato di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficienza delle misure di supporto messe in atto dai governi.
Per la Cina si prevede un rafforzamento importante dei ritmi di sviluppo: la crescita del Pil 2020 si stima possa essere seguita da un +8,4% nel 2021; a tale data le performances della Cina sembrano solo migliori. Non solo per la Cina, ma anche per altri Paesi (come ad esempio per gli Stati Uniti) si prevede un ritmo di crescita che nel 2021 potrà recuperare le perdite registrate nell'anno precedente.
L'area euro, dalle attuali proiezioni, si discosta dallo schema sopra citato poiché le recenti previsioni del FMI indicano per quest'anno un recupero parziale.
Nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione le prospettive dei prezzi restano complessivamente deboli. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha di recente aumentato il ritmo degli acquisti di titoli per evitare che il rialzo dei tassi che si è avviato sui mercati internazionali si propaghi all'area euro in una fase in cui l'economia ha ancora necessità di essere sostenuta.
Come sempre, al suo interno la situazione dei Paesi membri è molto eterogenea e l'Italia si caratterizza, ancora una volta, per la sua debolezza e fragilità.
La complessità dello scenario economico nazionale si riflette non tanto nell'eterogeneità delle previsioni rilasciate dai principali istituti internazionali (per il Pil italiano le previsioni 2021 oscillano tra il +2,4% medio annuo al +4,1%, in ogni caso ben lungi dal recuperare le perdite subite nel 2020) ma soprattutto nell'incertezza legata alle prospettive future. Nel primo quadrimestre dell'anno, visti i veloci ritmi di diffusione del Covid e il lento processo di implementazione delle vaccinazioni, di fatto l'economia italiana si è trovata a rivivere una situazione di «menomazione» produttiva. I necessari vincoli alla mobilità, le chiusure degli esercizi commerciali e dei luoghi di scambio sociale, seppure leggermente meno stringenti

rispetto a quelli di marzo e aprile dell'anno scorso e più articolati nel territorio, hanno avuto, purtroppo, impatti importanti poiché si sono innestati in un sistema economico già fortemente compromesso.
Nel mese di gennaio 2021 si è aperta una crisi di Governo che ha portato all'avvio in febbraio di un Governo istituzionale guidato da Mario Draghi.
A fronte dell'adozione dei nuovi interventi di contenimento dei contagi il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Inoltre, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), si sta predisponendo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Lo scenario di graduale recupero del Pil è quindi plausibile ma non esente da rischi poiché presuppone che siano attuati in maniera efficace questi importanti interventi di sostegno all'economia, che la campagna vaccinale prosegua in maniera più spedita e l'evoluzione dei contagi si avvii verso una fase di graduale rallentamento.

L'indice di fiducia dei consumatori si è mantenuto su livelli molto depressi (a marzo pari a 100,9) sotto il peso di negativi giudizi e aspettative sulla situazione economica generale e personale.

Le famiglie, secondo un'indagine svolta dalla Banca d'Italia, indicano per il 2021 una graduale ripresa delle intenzioni di consumo ma la propensione al risparmio rimane elevata. La maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno.

L'inflazione al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata a +0,6% in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi petroliferi mentre l'inflazione di fondo è rimasta su livelli molto bassi.

Per la GDO, dalla seconda metà del mese di febbraio il confronto con il 2020 si «scontra» con la fase in cui il Coronavirus iniziava a diffondersi e cominciavano le lunghe file davanti ai supermercati di tutta Italia. Si è registrato, quindi, per alcune settimane un calo importante delle vendite della GDO seguito da una fase di recupero guidata anche dall'anticipazione della Pasqua. Nel complesso, quindi, in questa prima parte del 2021 l'andamento delle vendite è molto discontinuo.

Le tendenze in atto quantificate dalle società specializzate hanno messo in evidenza nel primo trimestre una lieve flessione delle vendite di prodotti a peso variabile. In crescita il non alimentare (agevolato dal confronto con un 2020 con maggiori limitazioni alle vendite) e la vendita dei prodotti confezionati. In questo ambito, in calo le vendite degli Ipermercati e dei negozi di prossimità (che nel 2020 registrarono in questo periodo una forte accelerazione), positive ma in decelerazione le vendite dei Super. Il Discount si è confermato come il format dominante nello scenario distributivo con un tasso di sviluppo delle vendite che si è rafforzato, attestandosi su un livello di crescita del 16% circa verso il 2020. Per il canale on-line si è configurato un aumento delle vendite prossimo al 90%.

In questa situazione del tutto particolare la Cooperativa sta continuando a:
- attivare molteplici interventi volti a tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, dei Soci e dei clienti che frequentano i nostri punti vendita, interventi che sono adottati mettendo al primo posto le persone, in coerenza con la distintività della Cooperativa ed indipendentemente dal fatto che detti interventi comportino, come hanno comportato e comporteranno, un rilevante onere economico;
- muoversi su molteplici fronti, sia in termini di servizi che in termini di proposta di convenienza quotidiana, per svolgere al meglio la missione aziendale ovvero la tutela della salute e degli interessi dei Soci e consumatori;
- adattare l'organizzazione aziendale e i processi operativi in base alle varie limitazioni via via introdotte con riferimento alla mobilità, al divieto di assembramento, alla frequentazione dei punti vendita, dai vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) e delle Autorità locali. Nelle sedi si è mantenuto un ampio ricorso al "lavoro agile". In questo

ambito tutti i dipendenti sono stati dotati di *personal computer* aziendale per lavorare da casa, senza alterazioni per il livello dei servizi erogati e mantenendo un elevato livello di sicurezza negli accessi al sistema informativo aziendale.

Relativamente al core business, nel complesso, questo periodo ha fatto registrare un calo delle vendite, con andamenti tuttavia molto eterogenei in funzione della tipologia di punto vendita e delle varie categorie merceologiche.
Al momento in cui tale relazione viene redatta risulta difficile stimare l'evoluzione delle vendite nel 2021; molto dipenderà dalla durata dell'emergenza sanitaria, dalla gradualità con cui la mobilità e le relazioni sociali riprenderanno, nonché dall'evoluzione delle vaccinazioni. Di certo, dopo un periodo di portata così straordinaria, ci troveremo ad affrontare una "nuova normalità", tutta da delineare.
In questo contesto, caratterizzato da profonda incertezza sugli scenari futuri e da continui e repentini cambiamenti non è stato semplice approcciarsi alla stesura del Budget 2021. Viste le forti discontinuità nell'andamento delle vendite 2020 della GDO e le incertezze circa la «nuova normalità» che potrebbe determinarsi nella fase post-Covid il criterio che ci è sembrato più ragionevole adottare per definire gli obiettivi quantitativi per il 2021 è stato quello di rifarsi al periodo pre-Covid prendendo quindi a riferimento il Budget 2020. Questo criterio vale anche per le vendite complessive mentre gli obiettivi dei vari settori merceologici sono stati calibrati tenendo conto sia delle tendenze in atto che di quelle prevedibili per il 2021.

Il Budget, sia nelle politiche che nella declinazione degli obiettivi quantitativi, rappresenta la prima tappa del percorso delineato dal Piano industriale 2021-2025.
Le politiche 2021 sono quindi diretta emanazione delle linee strategiche del Piano Industriale per quanto attiene, in primo luogo, allo sviluppo dei canali di vendita -fisico e online- e al presidio della quota di mercato. In questo ambito, le linee di lavoro riguardano:
la centralità del Prodotto a Marchio, la rifocalizzazione degli investimenti nelle attività promozionali, la centralità dei freschissimi, la razionalizzazione degli assortimenti, la revisione dei processi di gestione della merce con conseguente riduzione di avarie e differenze inventariali.

Il posizionamento strategico 2021, come già evidenziato in precedenza, si inserisce nel più ampio posizionamento nazionale di Coop, assicurando massima coerenza con le linee strategiche condivise e co-progettate a livello nazionale e, inoltre, trova massima forza in un sempre più maturo posizionamento a livello di Gruppo che si concretizza nelle massime sinergie possibili tra CCI e Superconti in tutte le leve strategiche.

A proposito di valori, Coop Italia ha lanciato nei primi mesi del 2021 la campagna «Close the Gap», in cui è stata presa una posizione forte e precisa a favore dell'inclusione e contro le disparità di genere, terreni su cui la Cooperativa aveva avviato già negli anni passati un percorso con attività che avevamo coinvolto soci e dipendenti.
L'impegno ha già abbracciato vari fronti (da iniziative sui social, a punto vendita, alla sensibilizzazione del personale in occasione dell'8 marzo, alla raccolta firme per la riduzione dell'aliquota IVA sugli assorbenti) e proseguirà nei prossimi mesi sviluppando una serie di azioni per sostenere la parità di genere dentro e fuori i negozi: rivolgendosi ai soci e ai consumatori, ma anche a dipendenti, gruppi dirigenti delle Cooperative e fornitori.

Impegno altrettanto importante è dedicato alla logistica dove, oltre a portare avanti il processo di razionalizzazione ed efficientamento, si sta avviando proprio in questi giorni l'estensione del servizio logistico verso terzi, un servizio che consentirà un adeguato livello di saturazione ed efficienza operativa delle strutture logistiche anche in seguito all'uscita, nel 2022, della rete toscana.

Per quanto riguarda la rete vendita, proseguirà l'approccio avviato negli ultimi anni, con operazioni di *restyling* che puntano all'innovazione ma che sono al contempo leggere e rapide. In relazione ai servizi di vendita on line (Home delivery e Click&Collect), dopo il poderoso impegno portato avanti lo scorso anno con ottimi risultati, nel 2021 si lavorerà per un continuo affinamento e miglioramento del livello di servizio offerto ai clienti oltre che per ottimizzare la gestione interna.

IL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

Con il Piano Industriale 2019-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2018, la Cooperativa ha tracciato le linee del Posizionamento strategico commerciale. In questo ambito, il Piano ha definito il ruolo che la rete vendita, divisa in tre nuovi cluster (vicinato, prossimità e attrazione). Su questi aspetti il Piano era già portatore di un vero e proprio cambio di paradigma delineando sia una proposta più aderente alla situazione di ogni mercato sia un posizionamento strategico a livello di Gruppo che andava a massimizzare le sinergie tra Coop Centro Italia e Superconti in tutte le leve commerciali. Il tutto mantenendo la differenziazione tra l'insegna COOP e l'insegna Superconti.
Dall'elaborazione del Piano di cui all'incipit sono trascorsi oltre due anni.
In questo periodo lo scenario di mercato si è rilevato più competitivo rispetto a quanto delineato dal Piano, inoltre anche le conseguenze economico sociali determinate dalla non ipotizzabile diffusione della Pandemia da COVID-19, hanno significativamente influito su molte delle ipotesi e delle grandezze fondanti il Piano Industriale 2019-2022, incluso lo sviluppo della rete.
Al fine di tenere conto di uno scenario profondamente diverso da quello originariamente previsto e di rideterminare le grandezze economiche e finanziarie alla luce di questo importante cambiamento di mercato e di contesto socio economico, gli Organi di Governo del Gruppo Coop Centro Italia hanno predisposto, con il supporto metodologico di una società di consulenza di primario standing internazionale, il Piano Industriale 2021-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante nella seduta del 19 febbraio 2021.
Il Piano Industriale 2021-2025 si pone l'obiettivo di definire la Cooperativa del domani, una Cooperativa che, anche a seguito dell'uscita della rete toscana, dovrà essere in grado di sviluppare un modello di business cooperativo sostenibile e comunque orientato alla creazione di valore.

Questo impone il ripensamento di alcune logiche, l'assunzione di scelte e la relativa rapida attuazione, da attuare in modo coerente con la nostra natura di Cooperativa, così sintetizzabili:

- sviluppo dei canali di vendita e presidio della quota di mercato;
- efficientamento operativo della rete di vendita;
- evoluzione del modello logistico;
- semplificazione della struttura e della organizzazione.

Relativamente al *core business* già nel 2020, sia in coerenza con le linee strategiche tracciate per il Piano Industriale, che per più efficacemente rispondere alle esigenze di Soci e Consumatori in quest'anno di particolare straordinarietà, il Gruppo ha concretamente poggiato le sue principali leve commerciali su: convenienza quotidiana e tutela del potere d'acquisto incentrata sul Prodotto a Marchio Coop, la centralità dei freschissimi, il potenziamento e l'estensione del canale on-line, in una logica di omni-canalità.

Il posizionamento strategico del Gruppo Coop Centro Italia si inserisce nel più ampio e organico posizionamento strategico nazionale di Coop Italia, assicurando massima coerenza con le linee strategiche condivise e co-progettate a livello nazionale e, inoltre, trova forza in un più maturo posizionamento a livello di Gruppo che si concretizza mediante sinergie tra Coop Centro Italia e Superconti in tutte le leve strategiche appena definite.

La pandemia da COVID-19, peraltro, suggerisce di ripensare le strategie e il posizionamento tenendo conto di un mercato del tutto nuovo che ci troviamo e ci troveremo ad affrontare ed in cui i singoli format di negozio hanno reagito e reagiranno in modo diverso rispetto all'evoluzione della pandemia.

Allo sviluppo del servizio logistico a terzi è affidato il compito di mantenere invariato il livello di ricavi complessivi del Gruppo, sia pure in una diversa composizione tra vendite all'ingrosso e vendite al dettaglio.

Continuerà inoltre il percorso volto alla semplificazione delle strutture societarie, organizzative ed operative, con l'obiettivo di attuare una piena integrazione dei servizi generali a livello di Gruppo.

Le varie azioni sono state opportunamente calibrate, definite temporalmente ed assegnate a specifici responsabili e saranno oggetto di un costante monitoraggio, mediante la creazione di una struttura ad *hoc*.

RISULTATI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

L'andamento delle società del Gruppo è illustrato dai relativi bilanci e relazioni di accompagnamento ed allegati al fascicolo di bilancio, che di seguito vengono riportati in estrema sintesi.

COOP CENTRO ITALIA Società Cooperativa

E' la società controllante che gestisce gran parte della rete vendita ad insegna Coop.
Il bilancio al 31 dicembre 2020 si chiude con un utile di Euro 14.202.774 (dato in unità di euro).
Il risultato assorbe e comprende al proprio interno anche quello della partecipata M.M.C. S.r.l. e di Coofin S.r.l, quest'ultima fusa per incorporazione alla fine dell'esercizio 2020.

M.M.C. - MINI MARKET COOP S.r.l. unipersonale

E' la società (costituita con atto del 16 aprile 2007, ai rogiti Notaio Giuseppe Brunelli in Perugia) che gestisce una parte della rete di vendita ad insegna Coop.
Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile di esercizio di Euro 182.177 (dato in unità di euro).

COOFIN S.r.l.

E' la società che gestisce una parte delle risorse finanziarie del gruppo Coop Centro Italia.
In data 28 dicembre 2020 la società controllata integralmente da Coop Centro Italia S.C., Coofin S.r.l., (l' "incorporata") è stata incorporata (operazione di fusione per incorporazione) nella controllante Coop Centro Italia S.C. (l' "incorporante"), come deliberato dall'Assemblea del Socio Unico del 9 ottobre 2020. Le finalità della fusione sono così sintetizzabili: riduzione dei costi amministrativi, gestionali, organizzativi e contestuale semplificazione della struttura del Gruppo e della struttura di controllo delle partecipazioni.

SUPERCONTI SUPERMERCATI TERNI S.r.l.

La società è stata acquisita in data 27 maggio 2015, unitamente alla società Grandi Magazzini Superconti S.p.A. ed alla società Superconti Service S.r.l. Nel corso dell'anno 2016, al fine di semplificare la struttura di controllo e la gestione delle società controllate ad insegna "Superconti", è stata deliberata la fusione tra la società Superconti Supermercati Terni S.r.l. (in qualità di incorporante) e la società Grandi Magazzini Superconti S.p.A.; la fusione ha avuto effetto in data 19 dicembre 2016.

Nell'organizzazione delle società ad "insegna Superconti" la società Superconti Supermercati Terni S.r.l. gestisce la rete di vendita dell'insegna ed i rapporti con i fornitori diretti della stessa. Si occupa inoltre della commercializzazione verso il Gruppo delle produzioni alimentari (lavorazione carni) effettuate dalla Superconti Service S.r.l..
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 si chiude con un utile di esercizio di Euro 1.610.434 (dato in unità di euro).

SUPERCONTI SERVICE S.r.l.
E' la società acquisita in data 27 maggio 2015, unitamente alla società Grandi Magazzini Superconti S.p.A. ed alla società Superconti Supermercati Terni S.r.l.
Nell'organizzazione della catena Superconti, la società si occupa delle produzioni alimentari (lavorazione carni); la società ha rapporti unicamente con Superconti Supermercati Terni S.r.l., anche in relazione ad eventuali lavorazioni effettuate per la insegna Coop (e quindi per la controllante Coop Centro Italia).
Il bilancio al 31 dicembre 2020 si chiude con un utile di esercizio di Euro 179.554 (dato in unità di euro).

SOCIETÀ COLLEGATE
In relazione ai rapporti con le **società collegate** (Assicoop Umbria S.r.l., Sogim S.p.A.), si rileva che:
- la Cooperativa non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 2497-*bis)*, comma 5, del Codice Civile;
- i rapporti con le società collegate, ove esistenti, sono effettuati, in via generale, nel primario interesse delle società collegate, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Le società sono attualmente in liquidazione.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali. Vendite
Dati Economici
Il conto economico riclassificato confrontato con quello dell'anno precedente è il seguente.

Descrizione	2020	2019	variazione
Valore della produzione	789.489	739.736	49.753
Costi della produzione	737.055	728.235	8.820
Differenza valori e costi della produzione	**52.434**	**11.501**	**40.933**
Proventi e oneri finanziari	-3.292	-1.793	- 1.499
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-11.970	-1.122	- 10.848
Risultato ante imposte	**37.172**	**8.586**	**28.586**
Imposte sul reddito dell'esercizio	25.302	7.735	17.567
Utile (perdita) dell'esercizio	**11.870**	**851**	**11.019**
Utile di pertinenza di terzi	**0**	**0**	-
Utile di pertinenza del Gruppo	**11.870**	**851**	**11.019**

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ricavi netti	757.213	731.355	25.858

Costi esterni	620.735	595.471	25.264
Valore Aggiunto	**136.478**	**135.884**	**594**
Costo del lavoro	106.769	109.210	-2.441
Margine Operativo Lordo	**29.709**	**26.674**	**3.035**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.551	23.554	-14.003
Risultato Operativo	**20.158**	**3.120**	**17.038**
Proventi diversi	276	131	145
Proventi e oneri finanziari	-3.292	-1.793	-1.499
Risultato Ordinario	**17.142**	**1.458**	**15.684**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-11.970	-1.122	-10.848
Componenti straordinarie	32.000	8.250	23.750
Risultato prima delle imposte	**37.172**	**8.586**	**28.586**
Imposte sul reddito	25.302	7.735	17.567
Risultato netto	**11.870**	**851**	**11.019**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	112.569	111.994	575
Immobilizzazioni materiali nette	331.014	329.559	1.455
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	72.776	97.880	- 25.104
Altre attività a non breve	64.285	74.387	- 10.102
Capitale immobilizzato (A)	**580.644**	**613.820**	**- 33.176**
Rimanenze di magazzino	69.739	70.639	- 900
Crediti verso Clienti	100.022	102.826	- 2.804
Altri crediti	8.935	9.620	- 685
Titoli a breve	-	-	
Ratei e risconti attivi	1.037	1.108	- 71
Attività d'esercizio a breve termine (B)	**179.733**	**184.193**	**- 4.460**
Debiti verso fornitori	141.347	137.961	3.386
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	11.739	9.258	2.481
Altri debiti	16.877	14.826	2.051
Prestito sociale	-	-	-
Ratei e risconti passivi	755	226	529
Passività d'esercizio a breve termine (C)	**170.718**	**162.271**	**8.447**
Capitale d'esercizio netto (B-C)	**9.015**	**21.922**	**- 12.907**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.724	20.804	- 1.080
Prestito Sociale	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	38.775	38.110	665
Passività a medio lungo termine (D)	**58.499**	**58.914**	**- 415**
Capitale investito (A+B-C-D)	**531.160**	**576.828**	**- 45.668**
Patrimonio netto	- 169.139	- 157.849	- 11.290
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 373.799	- 365.535	- 8.264
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.778	- 53.444	65.222

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (E)	**- 531.160**	**- 576.828**	**45.668**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta era la seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Depositi bancari	112.511	65.142	47.369
Denaro e altri valori in cassa	2.135	1.921	214
Altre disponibilità liquide	0	0	0
Disponibilità liquide (A)	**114.646**	**67.063**	**47.583**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (B)	**50.127**	**598**	**49.529**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-12.823	-36.063	23.240
Debiti finanziari verso soci (entro 12 mesi)	-291.850	-297.864	6.014
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-47.901	-695	-47.206
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	-30.208	-22.303	-7.905
Crediti finanziari	300	300	0
Debiti finanziari a breve termine (C)	**-382.482**	**-356.625**	**-25.857**
Posizione finanziaria netta a breve termine (A+B+C)	**-217.709**	**-288.964**	**71.255**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci (oltre 12 mesi)	-62.363	-62.344	-19
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-12.721	-13.675	954
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	-70.814	-56.184	-14.630
Crediti finanziari	1.586	2.188	-602
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (D)	**-144.312**	**-130.015**	**-14.297**
Posizione finanziaria netta (A+B+C+D)	**-362.021**	**-418.979**	**56.958**

Vendite

Di seguito si fornisce la ripartizione, per provincia e regione, dei proventi da vendite al dettaglio del Gruppo.

Si precisa che i dati sono espressi al lordo dell'IVA e in migliaia di euro e sono ricavati dalla contabilità gestionale (in tale direzione, gli stessi, possono differire dai corrispondenti valori contabili).

Riepilogo per Provincia Gruppo CCI	31.12.2020 (in milioni)	%	31.12.2020 (in milioni)	%	Var. %
Perugia	233,45	32,45%	231,05	32,54%	1,04%
Terni	124,39	17,29%	121,09	17,06%	2,72%

Rieti	42,03	5,84%	41,85	5,89%	0,44%
Siena	18,88	2,62%	18,36	2,59%	2,81%
Arezzo	22,91	3,18%	22,48	3,17%	1,90%
L'Aquila	135,01	18,77%	132,83	18,71%	1,64%
Macerata	67,24	9,35%	65,61	9,24%	2,48%
Viterbo	63,86	8,88%	65,88	9,28%	-3,06%
Roma	11,68	1,62%	10,81	1,52%	8,04%
Totale	**719,45**	**100,00%**	**709,96**	**100,00%**	**1,34%**

Riepilogo per Regione Gruppo CCI	**31.12.2020 (in milioni)**	**%**	**31.12.2018 (in milioni)**	**%**	**Var. %**
Umbria	357,84	49,74%	352,14	49,60%	1,62%
Toscana	41,79	5,81%	40,84	5,75%	2,31%
Lazio	117,57	16,34%	118,54	16,70%	-0,81%
Abruzzo	135,01	18,77%	132,83	18,71%	1,64%
Marche	67,24	9,35%	65,61	9,24%	2,48%
Totale	**719,45**	**100,00%**	**709,96**	**100,00%**	**1,34%**

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico del Gruppo alla data del 31 dicembre 2020, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Dirigenti	5	7	-2
Impiegati	3.172	3.247	-75
Quadri	19	20	-1
Altri			
Totale	**3.196**	**3.274**	**-78**

L'occupazione media mensile del 2020 è stata la seguente:

Mese	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Gennaio	7	20	3.182	**3.209**
Febbraio	6	20	3.167	**3.193**
Marzo	6	19	3.229	**3.254**
Aprile	6	19	3.184	**3.209**
Maggio	6	19	3.149	**3.174**
Giugno	5	19	3.193	**3.217**

Luglio	5	19	3.213	**3.237**
Agosto	5	19	3.211	**3.235**
Settembre	5	19	3.186	**3.210**
Ottobre	5	19	3.143	**3.167**
Novembre	5	19	3.136	**3.160**
Dicembre	5	19	3.172	**3.196**
MEDIA	**6**	**19**	**3.180**	**3.205**

Tipo Rapporto	Uomini	Donne	Totale
Effettivi	1.125	1.969	3.094
Contratti a Termine	28	81	109
C.F.L.	0	0	0
Apprendisti	2	0	2
Totale	**1.155**	**2.050**	**3.205**
	di cui part-time		**1.319**

Tipo Rapporto	Uomini	Donne	Totale
Effettivi	97,40%	96,05%	96,54%
Contratti a Termine	2,42%	3,95%	3,40%
C.F.L.	0,00%	0,00%	0,00%
Apprendisti	0,17%	0,00%	0,06%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**
	di cui part-time		**41,15%**

Il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. per i dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa per i lavoratori impiegati nella Capogruppo e nella controllata M.M.C..
Relativamente alla società controllata Superconti il contratto di lavoro applicato è quello del settore del commercio Federdistribuzione.
Si segnala altresì la presenza di contratti di distacco di personale e/o di service tra le imprese del Gruppo.
Il Gruppo ha continuato ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali applicabili alle singole società, per assetti organizzativi, mansioni, mantenimento dei diritti acquisiti, trattamenti individuali, ferie, riposti maturati e tfr.

E' stata effettuata la formazione obbligatoria prevista dalla legge, con particolare riguardo a HACCP, primo soccorso, sicurezza luoghi di lavoro, formazione neo assunti, riqualificazione addetti.
Non si sono verificati infortuni mortali sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime.
A causa della situazione pandemica e degli interventi legislativi a sostegno delle famiglie, è stato registrato un aumento delle ore di assenza per malattia, dei permessi speciali legati all'accudimento dei figli minori di 12 anni, di quelli speciali e di quelli ordinari legati alla Legge 104. Sono invece diminuite le ore di assenza dovute ad infortunio.
Positivo il rapporto con i lavoratori e le organizzazioni sindacali, anche grazie alle modalità mediante le quali il Gruppo ha gestito le relazioni in questo anno di straordinarietà, nonché alla tempestività nonostante lo stallo sulle trattative del contratto nazionale di lavoro.

Formazione

La situazione di pandemia non ha inciso sull'impegno del Gruppo nella formazione della propria forza lavoro, ma ne ha ovviamente modificato la modalità di trasmissione e fruizione. Particolare attenzione è stata quindi posta alla alfabetizzazione informatica dei lavoratori in modo da trasformare le difficoltà legate all'emergenza Covid-19 in un'occasione di arricchimento professionale e un volano verso la formazione in modalità remoto.
La formazione obbligatoria prevista dal Piano Formativo assegnato dal Datore di Lavoro sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sull'igiene e la sicurezza degli alimenti e sulla privacy, quella del mestiere per i lavoratori di magazzino e di punto vendita, quella sulla nuova operatività legata ai nuovi servizi on line per il cliente, sul rafforzamento delle competenze manageriali, di presidio e di gestione del punto vendita/reparto, rotazione delle mansioni volti al contenimento del sovraccarico sull'apparato muscolo/scheletrico per i lavoratori di magazzino, sono state svolte attraverso la formazione a distanza, garantendo così la sicurezza dei lavoratori.

Emergenza COVID

Il Gruppo, sin dai primi giorni dell'avvio dell'emergenza pandemica, ha costantemente adottato tutte le misure necessarie per tutelare al meglio la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché dei soci e clienti, coerentemente con le disposizioni di Legge a tutti i livelli territoriali ed i Protocolli Nazionali che si sono succeduti nel tempo.
In materia di prevenzione contro il contagio da Covid-19 e sue varianti, l'attenzione è stata sempre molto alta e il Gruppo ha investito e posto in essere tutte le precauzioni previste per contrastare il diffondersi del virus.
Oltre a quanto precedentemente riportato nella presente Relazione, si evidenzia che Coop (anche nell'interesse di MMC) e Superconti hanno adottato specifici "Protocolli condivisi" di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento del Virus, condiviso con tutti i lavoratori e contenente le istruzioni operative per prevenire il contagio da Covid-19. Tra le principali misure adottate:

- *misure organizzative* come la raccomandazione di rispettare sempre il distanziamento interpersonale di sicurezza e le misure di contingentamento negli spogliatoi e nelle aree ristoro;
- *misure di prevenzione* come la raccomandazione di non presentarsi a lavoro o uscire di casa con febbre o sintomi influenzali, la dotazione di termometri per l'auto misurazione della temperatura nel caso in cui emerga malessere improvviso durante l'orario di lavoro, la raccomandazione di informare tempestivamente il proprio Responsabile in caso di malessere e tornare immediatamente a casa;
- *modalità di ingresso di clienti e fornitori* come l'obbligo di sanificazione delle mani ed utilizzo dei guanti per i clienti, il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza, l'obbligo per i fornitori di scaricare le merci all'esterno del punto vendita.

I lavoratori dell'area dei Servizi Generali di Gruppo hanno effettuato la loro prestazione in modalità di "Lavoro Agile" per circa il 50% dell'orario di lavoro, hanno svolto riunioni pressoché esclusivamente in modalità "remota" e sospeso tutte le trasferte non urgenti.
È stata altresì adottata una "Procedura di Gestione Emergenza Covid" contenente le istruzioni per gestire eventuali casi di positività, casi di lavoratori che sono stati in contatto diretto con positivi Covid ed i rientri a lavoro dopo l'infezione.
Tutti i lavoratori sono stati dotati degli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) come mascherine, gel igienizzante mani e guanti in lattice ed è stata intensificata l'attività di sanificazione degli spazi in tutte le unità operative, con particolare attenzione ai servizi igienici/aree ristoro/spogliatoio.
Al fine di garantire e tutelare al meglio la salute e la sicurezza di lavoratori, soci e clienti, in ogni negozio sono state installate barriere protettive in plexiglass nelle postazioni Cassa, Punti di Ascolto e Prestito Sociale e segnaletica orizzontale per il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza; è stata affissa apposita cartellonistica e trasmessi spot radio per

ricordare le principali misure di cautela da adottare e sensibilizzare lavoratori, soci e clienti al rispetto delle misure di precauzione.
Per evitare situazioni di assembramento l'ingresso dei negozi è stato contingentato a cura dei Capi Negozio o con personale appositamente dedicato; ai clienti è stato inoltre richiesto di sanificare le mani con apposito detergente o indossare i guanti al fine di massima prevenzione.
Con lo scopo di analizzare e verificare l'applicazione delle misure previste dai Protocolli, valorizzare il contributo delle singole parti in causa e garantire la corretta circolazione delle informazioni, nel mese di maggio 2020, previo accordo sindacale, sono stati istituiti in Coop Centro Italia e Superconti i "Comitati Covid".
Quest'ultimo si riunisce regolarmente e vi partecipano, oltre ai rappresentanti aziendali ed il medico competente, anche Rappresentanti sindacali e Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Ambiente

Il Gruppo è da sempre particolarmente attenta ai temi ambientali ed ottempera alle normative previste dalla legge, ivi comprese quelle concernenti il corretto trattamento dei rifiuti che si generano per effetto dello svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento ai prodotti riciclabili, quale carta e cartone, plastica e nylon, legno, oli grassi da cattura, scarti della carne e del pesce. Anche grazie al contributo delle sezioni soci e dei vari gestori comunali viene favorita la raccolta delle pile esauste e dei farmaci.
Infine sono stati stretti accordi per rendere strutturale l'impegno delle sezioni soci nella raccolta dell'olio vegetale esausto di origine domestica, attraverso la attivazione di punti di raccolta nelle immediate vicinanze dei punti vendita.
Sono proseguiti gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli impianti e degli immobili, con particolare riferimento agli impianti frigo ed alla installazione delle ante in vetro a chiusura dei banchi dei salumi e latticini a libero servizio, per limitare la dispersione del freddo e favorire il risparmio energetico.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Altre informazioni

Si ritiene opportuno fornire, tra le altre ed oltre a quanto già riportato nella presente Relazione, le seguenti informazioni in quanto caratterizzanti in modo significativo l'esercizio corrente.

Valutazione partecipazioni: Holmo S.p.A.

In relazione alla valutazione della partecipazione in Holmo S.p.A. (Bologna, Via Stalingrado 45), detenuta al 3,8790% da Coop Centro Italia S.C. (a seguito della fusione per incorporazione della controllata Cofin S.r.l., ex detentrice della quota qui riportata) ed iscritta, al patrimonio netto di interessenza, nelle immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni – altre imprese, per un importo al 31.12.2019 pari ad Euro 10.942.015, si riporta quanto segue.
La Società Holmo S.p.A. (di seguito anche "Holmo") alla presente data non ha approvato il Bilancio di Esercizio 2020.
Tuttavia Holmo nel corso dell'esercizio e dei primi mesi del 2021, risulta presentare una situazione di significativa tensione finanziaria anche a causa della mancata di distribuzione del dividendo da parte di Unipol Gruppo S.p.A.
Alla luce di quanto sopra riportato e tenendo conto delle informazioni disponibili alla presente data, è stato reputato ragionevolmente prudente da parte degli Organi di Governo della Cooperativa svalutare integralmente la partecipazione in Holmo.

Proroga dell'Accordo con Unicoop Firenze

Si evidenzia che in data 22 dicembre 2020, con atto ai rogiti notaio Serena Meucci di Firenze (rep.7.510) è stata siglata, tra Coop Centro Italia e Terre di Mezzo le Parti, la proroga per ulteriori 12 mesi del contratto di cessione di ramo d'azienda con riserva di usufrutto del 29 dicembre 2017 (ai rogiti notaio Serena Meucci di Firenze - rep.4.325).
Come si ricorderà, con tale atto Coop Centro Italia ha ceduto a Terre di Mezzo la nuda proprietà del ramo di azienda c.d. "Toscano", costituito da 29 punti vendita al dettaglio situati nelle province di Arezzo e Siena, riservandosene l'usufrutto per un periodo di tre anni, salvo appunto proroga per un periodo non superiore a 12 mesi (c.d. "Periodo di Gestione").
Per effetto della proroga, il passaggio della nuda proprietà, in considerazione del mantenimento del diritto di usufrutto in capo a Coop Centro Italia per il "Periodo di Gestione" avverrà ad inizio 2022; conseguentemente, per il 2021 il Ramo Toscana continua ad essere esercitato (e gestito) esclusivamente da Coop Centro Italia, che continua ad imputare i ricavi ed il risultato economico del Ramo Toscano, oltre che ad essere titolare dei relativi rapporti commerciali e di lavoro.

Sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 126/2020
Ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020), il Gruppo Coop Centro Italia ha ritenuto di ridurre gli ammortamenti dell'esercizio 2020 in deroga al principio di sistematicità degli ammortamenti stabilito all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile.
Si rimanda per i dettagli e le informazioni di merito a quanto esposto in Nota Integrativa.

Accordo di transazione tra Banca Monte Dei Paschi Di Siena S.P.A. e Consob, da un lato, e Coop Centro Italia società cooperativa a r.l. e Coofin s.r.l., dall'altro lato.
Con accordo transattivo, perfezionatosi in data 18 dicembre 2020, il gruppo ha rinunciato: *i) ai giudizi civili avanti al Tribunale di Firenze R.G. 12323/2016, R.G. 12324/2016, R.G. n. 5266/2020, R.G. n. 5267/2020; ii) alle costituzioni di parte civile svolte nei confronti degli esponenti aziendali di BMPS imputati nei procedimenti penali n. 29634/2014 e 955/2016 pendenti avanti il Tribunale di Milano; iii) a costituirsi parte civile nei confronti degli esponenti aziendali di BMPS (e ad agire nei confronti di BMPS quale responsabile civile) nel procedimento n. 33714/2016* e a qualunque pretesa, diritto, ragione, azione o eccezione di qualunque natura in ordine alle operazioni di acquisto e/o sottoscrizione di azioni o altri strumenti finanziari emessi da BMPS fino alla data dell'accordo transattivo; a fronte del riconoscimento da parte di BMPS di una somma pari ad € 32 mln per il danneggiamento arrecato alle suddette partecipazioni societarie iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.
A seguito dell'accordo di transazione è stata abbandonata l'azione civile per l'anno 2015 per responsabilità da prospetto ex art. 94, comma 8 TUF.

Conclusioni

Per quanto non indicato nella presente relazione si rimanda alle Relazioni ed ai Bilanci di esercizio delle singole società allegati al fascicolo di bilancio.

Castiglione del Lago, 13 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Erminio Bomarsi

Tabella "A" - Punti Vendita del Gruppo Coop Centro Italia in cui è stata esercitata attività alimentare nell'anno 2020

PUNTI VENDITA GRUPPO COOP CENTRO ITALIA APERTI AL 31.12.2020					
PUNTI VENDITA COOP CENTRO ITALIA (Settore Alimentare)					
NG	NR	NP	PUNTO VENDITA	INDIRIZZO	INSEGNA
REGIONE ABRUZZO					
PROVINCIA DE L'AQUILA					
1	1	1	L'AQUILA-TORRIONE	Via E. Moschino	Coop
2	2	2	L'AQUILA-BAZZANO	S.S. 17 km. 43-300 Bazzano	Coop
3	3	3	SCOPPITO	Via Roma 54	Coop
4	4	4	SULMONA "Il Borgo"	Viale della Repubblica, 8	Coop
REGIONE LAZIO					
PROVINCIA DI RIETI					
5	1	1	MONTOPOLI DI SABINA	Montopoli di Sabina - Via Ferruti 81/A	Coop
6	2	2	PASSO CORESE	Passo Corese - Via G. Falcone 21 (Fara in Sabina)	Coop
7	3	3	RIETI " Futura"	Via Molino della Salce	Coop
8	4	4	RIETI " I Cubi"	Via A. De Gasperi	Coop
REGIONE TOSCANA					
PROVINCIA DI AREZZO					
9	1	1	BIBBIENA " Il Casentino"	Via Rignano, 10	Coop
10	2	2	CAMUCIA "I Girasoli"	Piazza S. Pertini, 1	Coop
11	3	3	CASTIGLION FIORENTINO	Via Serristori, 48	Coop
12	4	4	FOIANO DELLA CHIANA	Via Repubblica, 21	Coop
13	5	5	MONTE S. SAVINO "Gli Ulivi"	Via XXV Aprile, 8	Coop
14	6	6	TERRANUOVA BRACCIOLINI "Pernina"	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 13	Coop
15	7	7	SUBBIANO	Via Martiri della Libertà 107	Coop
PROVINCIA DI SIENA					
16	8	1	ACQUAVIVA	Via Torricelli, 19 Acquaviva di Montepulciano	Incoop
17	9	2	ASCIANO	Via Capogrottoli, 1	Coop
18	10	3	BUONCONVENTO	Via Di Bibbiano	Coop
19	11	4	CASTELLINA IN CHIANTI	Via Trento e Trieste, 36	Incoop
20	12	5	CASTELLINA SCALO	G. di Vittorio ,5	Incoop
21	13	6	CHIANCIANO	Via della Pace 47	Coop
22	14	7	CHIUSI	Via XI Aprile 1948, 22	Coop
23	15	8	MONTALCINO	Via S. Antonio	Incoop
24	16	9	MONTERONI D'ARBIA "I Tigli"	Circonvallazione Kennedy, 769	Coop
25	17	10	RADDA IN CHIANTI	Via Primo Maggio,32	Incoop
26	18	11	RAPOLANO	Via di Porta Nuova	Incoop
27	19	12	ROSIA	Via Mery Giglioli, 2	Coop
28	20	13	SAN GIMIGNANO	Via Baccanella	Coop
29	21	14	SIENA SAN MINIATO	P.zza Togliatti , 17,San Miniato,Siena	Coop
30	22	15	SAN QUIRICO D'ORCIA	Via Santa Caterina, 4	Incoop
31	23	16	SAN ROCCO A PILLI	Via Grossetana, Angolo Ucciano	Coop

32	24	17	SARTEANO	Piazzale Ippocrate, 5-5/A	Incoop
33	25	18	SERRE DI RAPOLANO	Via E.Montale	Incoop
34	26	19	SINALUNGA " I Gelsi"	Via Pier Paolo Pasolini, 1R	Coop.Cl
35	27	20	TAVERNE D'ARBIA	Strada delle Ropole, 51 Taverne d'Arbia SI	Coop
36	28	21	TORRENIERI	Via Romana,107	Incoop
37	29	22	TORRITA " Le Fornaci"	Via del Poggiolo, 8	Coop
REGIONE UMBRIA					
PROVINCIA DI PERUGIA					
38	1	1	BASTIA	Via Roma 33/35, Bastia Umbra	Incoop
39	2	2	CASTIGLIONE DEL LAGO "Agilla"	Via E.di Nicola ,1	Coop
40	3	3	CITTA' DI CASTELLO "Le Fonti"	Via S. Lapi	Coop
41	4	4	ELLERA	Piazza della Solidarietà , 2/3,Ellera Umbra	Coop
42	5	5	FOLIGNO "Agorà"	Località Madonna della Fiamenga	Coop.Cl
43	6	6	GUALDO TADINO "Il Granaio"	Via Vittorio Veneto, 26	Coop
44	7	7	GUBBIO "Le Mura"	Via B. Ubaldi	Coop
45	8	8	MARSCIANO	Via Caduti sul Lavoro 2	Coop
46	9	9	PERUGIA-CORTONESE	Via Magno Magnini ,16	Coop
47	10	10	PERUGIA-ELCE	Via A.Vecchi,51	Incoop
48	11	11	PERUGIA-FONTIVEGGE	P.zza Vittorio Veneto 3/5	Coop
49	12	12	PERUGIA-LE DELIZIE	Piazza Matteotti,	Incoop
50	13	13	PERUGIA - MADONNA ALTA	Via Mario Angelucci	Coop
51	14	14	PERUGIA- P. S. GIOVANNI "Apogeo"	Via Cestellini, 3	Coop
52	15	15	PERUGIA-S.SISTO "Il Triangolo"	Via Pievaiola 164/D	Coop
53	16	16	PERUGIA-S.SISTO "2 (*)	Via Santa Caterina da Siena	Coop
54	17	17	SAN GIOVANNI BAIANO	Via Karl Marx 75/A	Coop
55	18	18	S. MARIA DEGLI ANGELI - Assisi	Via Los Angeles 183	Coop
56	19	19	SPOLETO "Il Ducato"	Via dei Filosofi	Coop
57	20	20	TODI	Viale A. Cortesi 95	Coop
58	21	21	UMBERTIDE "Fratta"	Via R. Morandi	Coop
59	22	22	MAGIONE	Via dei Pioppi 16- 16/b - 16/C	Coop
60	23	23	PERUGIA IPERCOOP COLLESTRADA	Via della Valtiera 181	Ipercoop
PROVINCIA DI TERNI					
61	24	1	ORVIETO	Via Angelo Cortesi 57/59	Coop
62	25	2	TERNI FONTANA DI POLO	Via Gabelletta, 5	Coop
63	26	3	IPERCOOP TERNI	Via Gramsci, 27	Ipercoop

NG	NR	NP	PUNTO VENDITA	INDIRIZZO	CANALE
PUNTI VENDITA MINI MARKET COOP					
REGIONE ABRUZZO					
PROVINCIA DE L'AQUILA					
64	1	1	AVEZZANO VIA VIDIMARI	Via L. Vidimari (angolo Via Leone Marsicano)	Coop
65	2	2	CELANO "Le Ginestre"	Str. Tiburtina Valeria Km. 125 + 600	Coop
66	3	3	IPERCOOP AVEZZANO	S.S. Tiburtina Valeria km 112.215 Avezzano (AQ)	Ipercoop
REGIONE UMBRIA					
PROVINCIA DI PROVINCIA					

67	1	1	NORCIA	Via Meggiana	Coop
68	2	2	SELCI LAMA	Via della Stazione, 111, Loc. Selci Lama - San Giustino Umbro	Coop
69	3	3	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	Via dei Mandorli 1	Incoop
70	4	4	TAVERNELLE	Via P. Togliatti 18/A Tavernelle - Panicale	Coop
71	5	5	CANNARA	Via della Stazione 50	Incoop
72	6	6	TRESTINA	Via Unione Sovietica 1 Trestina - Città di Castello	Coop

NG	NR	NP	PUNTO VENDITA	INDIRIZZO	INSEGNA
PUNTI VENDITA SUPERCONTI SUPERMERCATI TERNI (Settore Alimentare)					
REGIONE MARCHE					
PROVINCIA DI MACERATA					
73	1	1	CORRIDONIA	Via Mattei 169	*Superconti*
74	2	2	CAMERINO	Via D'Accorso	*Superconti*
REGIONE LAZIO					
PROVINCIA DI RIETI					
75	1	1	RIETI	Via Micioccoli	*Superconti*
PROVINCIA DI ROMA					
76	2	1	ROMA	Via Sisenna 23	*Superconti*
77	3	2	ROMA	Via Casilina 1674	*Superconti*
78	4	3	ROMA	Via dell'Impruneta	*Superconti*
79	5	4	CAPENA	Via Tiberina	*Superconti*
80	6	5	VALMONTONE	Via della Pace	*Superconti*
PROVINCIA DI VITERBO					
81	7	1	CIVITA CASTELLANA	Via Nepesina	*Superconti*
82	8	2	ORTE	Via De Dominicis 63	*Superconti*
83	9	3	VITORCHIANO 2	Via della Stazione snc	*Superconti*
84	10	4	NEPI	Via Monsignor Gori	*Superconti*
REGIONE UMBRIA					
PROVINCIA DI PERUGIA					
85	1	1	ASSISI	Via G. D'Annunzio 25	*Superconti*
86	2	2	MASSA MARTANA	Via Roma	*Superconti*
87	3	3	PERUGIA	Via Settevalli 11	*Superconti*
88	4	4	PILA	Via Settevalli 905	*Superconti*
89	5	5	SPELLO	Via Centrale Umbra 2/b	*Superconti*
90	6	6	TODI	Via del Broglino 13/d	*Superconti*
PROVINCIA DI TERNI					
91	7	1	ACQUASPARTA	Via Marconi 40	*Superconti*
92	8	2	AMELIA	Via Nocicchia 32	*Superconti*
93	9	3	ARRONE	Voc. Isola 34	*Superconti*
94	10	4	NARNI	Loc. Tre Ponti	*Superconti*
95	11	5	ORVIETO	Via Monte Nibbio	*Superconti*
96	12	6	TERNI	Via I Maggio 59	*Superconti*
97	13	7	TERNI	Via Rossini 8	*Superconti*
98	14	8	TERNI	Via XX Settembre 61	*Superconti*
99	15	9	TERNI	Via G. di Vittorio 11	*Superconti*
100	16	10	TERNI	Via del Centenario	*Superconti*

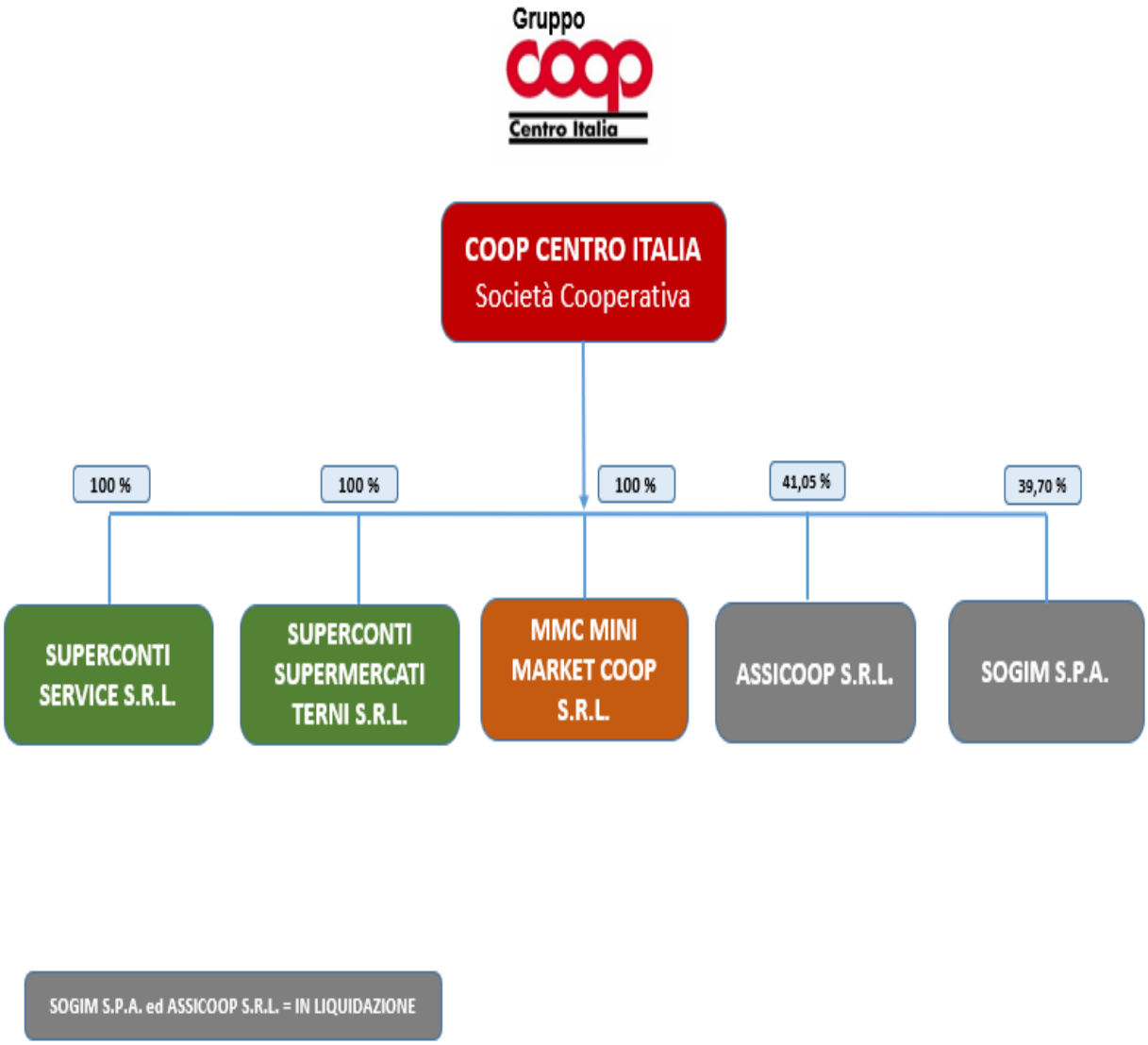
101	**17**	**11**	**TERNI**	P.zza Dalmazia 15	*Superconti*
102	**18**	**12**	**TERNI**	Via Galvani 13 A	*Superconti*
103	**19**	**13**	**TERNI**	C.so del Popolo 101/105	*Superconti*
104	**20**	**14**	**TERNI**	P.zza Buozzi	*Superconti*

N.	INSEGNA
16	Canale InCoop
50	Coop
2	Coop.Ci
3	Ipercoop
71	**Totale Insegna Coop**
32	**Superconti**
103	**Totale Punti di Vendita**

N.	REGIONE
7	Abruzzo
14	Lazio
2	Marche
29	Toscana
51	Umbria
103	**Totale Alimentare**

(*) Aperto il 10 settembre 2020

Struttura del Gruppo Coop Centro Italia alla data del 31 dicembre 2020



COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa

Sede legale: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria 7
C.F. e Registro Imprese Perugia: n. 00050810522
P. IVA: n. 02241550546
Iscrizione all'Albo della Mutualità Prevalente: A 102044
..*.*

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

(Valori espressi in Euro)
.*.*.

Stato Patrimoniale

	31.12.2020	31.12.2019
Stato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	875	733
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	4.087	2.555
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	73.153	78.220
6) immobilizzazioni in corso e acconti	222	467
7) altre	34.232	30.019
Totale immobilizzazioni immateriali	112.569	111.994
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	267.612	268.250
2) impianti e macchinario	4.876	4.488
3) attrezzature industriali e commerciali	21.692	20.211
4) altri beni	351	263
5) immobilizzazioni in corso e acconti	36.483	36.347
Totale immobilizzazioni materiali	331.014	329.559
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	552	448
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	4.271	16.710
Totale partecipazioni	4.823	17.158
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	300	300
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.586	2.188
Totale crediti verso altri	1.886	2.488
Totale crediti	1.886	2.488
3) altri titoli	67.953	80.722
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	74.662	100.368
Totale immobilizzazioni (B)	**518.245**	**541.921**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	51	30
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	2.593	2.593
4) Prodotti finiti e merci	67.095	68.016
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	69.739	70.639
Immobilizzazioni destinate alla rivendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	100.022	102.826
- esigibili oltre l'esercizio successivo	204	1.781
Totale crediti verso clienti	100.226	104.607
2) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	534	2.105
- esigibili oltre l'esercizio successivo	108	108
Totale crediti tributari	642	2.213
5-ter) imposte anticipate	57.835	66.445
5-quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.401	7.515
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.138	6.053
Totale crediti verso altri	14.539	13.568
Totale crediti	173.242	186.833
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-*bis*) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	458	598
5) strumenti finanziari attivi	0	0
6) altri titoli	49.669	0
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.127	598
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	112.511	65.142
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.135	1.921
Totale disponibilità liquide	114.646	67.063
Totale attivo circolante (C)	**407.754**	**325.133**
D) Ratei e risconti	**1.037**	**1.108**
Totale attivo	**927.036**	**868.162**

	31.12.2020	31.12.2019
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	6.214	6.484
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione		
- Riserva di rivalutazione		
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	41.484	39.632
V - Riserve statutarie	128.016	124.004
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Fondo Riserva SFP	5.000	5.000
Arrotondamento Euro	0	1
Varie altre riserve	5.000	5.001
Totale altre riserve	5.000	5.001
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-23.445	-18.123
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.870	851
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	**169.139**	**157.849**
Patrimonio netto di terzi	**0**	**0**
Totale patrimonio netto	**169.139**	**157.849**
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	29.898	30.312
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	6.521	3.111
Totale fondi per rischi ed oneri	**36.419**	**33.423**
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**19.724**	**20.804**
D) Debiti		
1) obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	291.850	297.864
- esigibili oltre l'esercizio successivo	62.363	62.344
Totale debiti verso soci per finanziamenti	354.213	360.208
4) debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	43.031	58.366
- esigibili oltre l'esercizio successivo	70.814	56.184
Totale debiti verso banche	113.845	114.550
5) debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	47.901	695
- esigibili oltre l'esercizio successivo	12.721	13.675
Totale debiti verso altri finanziatori	60.622	14.370

6) acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	141.347	137.961
- esigibili oltre l'esercizio successivo	693	1.458
Totale debiti verso fornitori	142.040	139.419
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllate	0	0
10) debiti verso collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	61	61
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso collegate	61	61
11) debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.001	5.265
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	9.001	5.265
13) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.738	3.993
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	2.738	3.993
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	16.816	14.765
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.663	3.229
Totale altri debiti	18.479	17.994
Totale debiti	**700.999**	**655.860**
E) Ratei e risconti	**755**	**226**
Totale passivo	**927.036**	**868.162**

Conto Economico

	31.12.2020	31.12.2019
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	677.544	652.869
2) variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni	276	131
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	550	418
altri	111.119	86.318
Totale altri ricavi e proventi	111.669	86.736
Totale valore della produzione	**789.489**	**739.736**

B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	530.162	517.524
7) per servizi	56.398	51.106
8) per godimento di beni di terzi	23.594	23.612
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	78.425	80.193
b) oneri sociali	21.823	22.679
c) trattamento di fine rapporto	5.479	5.680
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.042	658
Totale costi per il personale	106.769	109.210
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.211	9.709
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.652	13.384
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	688	461
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.551	23.554
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-543	-2.716
12) accantonamenti per rischi	2.495	1.131
13) altri accantonamenti	1.082	0
14) oneri diversi di gestione	7.547	4.814
Totale costi della produzione	**737.055**	**728.235**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**52.434**	**11.501**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4	74
Totale proventi da partecipazioni	4	74
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	38	39
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	38	39
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.080	2.895
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	139	75
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.159	3.307
Totale proventi diversi dai precedenti	1.159	3.307
Totale altri proventi finanziari	2.416	6.316
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	5.712	8.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.712	8.183
17-bis) utile e perdite su cambi	0	0

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	**-3.292**	**-1.793**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	0	186
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
f) con il metodo del patrimonio netto	0	0
Totale rivalutazioni	0	186
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	11.758	967
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	193	6
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
f) con il metodo del patrimonio netto	19	335
Totale svalutazioni	11.970	1.308
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	**-11.970**	**-1.122**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**37.172**	**8.586**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.344	10.229
imposte relative a esercizi precedenti	-189	-338
imposte differite e anticipate	7.855	-2.322
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	50	-360
imposte di consolidamento	342	-192
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.302	7.735
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	**11.870**	**851**
Risultato di pertinenza del gruppo	**11.870**	**851**
Risultato di pertinenza di terzi	**0**	**0**

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono conformi alle scritture contabili.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Erminio Bomarsi

COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Rendiconto Finanziario - Metodo Indiretto	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**11.870**	**851**
Imposte sul reddito	25.302	7.735
Interessi passivi/(attivi)	1.718	5.250
(Dividendi)	-4	-2.591
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1.596	-906
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**37.290**	**10.339**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.056	6.811
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.863	23.093
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	11.970	1.122
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	**29.889**	**31.026**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**67.179**	**41.365**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	900	-2.715
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.381	8.803
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.621	-3.810
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	71	260
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	529	-827
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	51.282	8.344
Totale variazioni del capitale circolante netto	**59.784**	**10.055**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**126.963**	**51.420**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.718	-5.250
(Imposte sul reddito pagate)	-21.566	-7.566
Dividendi incassati	4	2.591
(Utilizzo dei fondi)	-19.110	-14.992
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	**-42.390**	**-25.217**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**84.573**	**26.203**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**-4.089**	**-2.603**
(Investimenti)	-4.107	-4.375
Disinvestimenti	18	1.772
Immobilizzazioni immateriali	**-6.786**	**-3.920**
(Investimenti)	-6.786	-3.920
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	**29.020**	**9.761**
(Investimenti)	-	-159
Disinvestimenti	29.020	9.920
Attività Finanziarie non immobilizzate	**-51.180**	**-3.645**
(Investimenti)	-51.180	-3.645
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-33.035**	**-407**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-15.367	63
Accensione finanziamenti banche, altri finanziatori e prestito sociale	104.573	78.103
(Rimborso finanziamenti) banche, altri finanziatori e prestito sociale	-92.574	-115.531
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	202	306
(Rimborso di capitale)	-479	-390
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati) - Attribuzione Utili CoopFond	-310	-222
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-3.955**	**-37.671**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**47.583**	**-11.875**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**67.063**	**78.938**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**114.646**	**67.063**

COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa

Sede Legale: Castiglione del Lago (PG-06061) - Via Andrea Doria n. 7
Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro delle Imprese di Perugia: 00050810522 - Partita IVA 02241550546
REA presso CCIAA di Perugia n.: 203.506
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente – Settore Consumo n. A 102044

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2020

Premesse

Il Bilancio Consolidato che sottoponiamo alla approvazione dell'Assemblea dei Soci, **i cui importi sono espressi in migliaia di Euro**, chiude con un risultato positivo pari a Euro 11.870, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 8.863, svalutazioni di partecipazioni per Euro 11.777, svalutazioni di titoli per Euro 193, accantonamenti a fondi rischi ed oneri per Euro 3.577 e di imposte sul reddito per Euro 25.302.

Condizioni operative e sviluppo del Gruppo

Il Gruppo Coop Centro Italia opera nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita che è composta al 31 dicembre 2020 complessivamente da 104 punti di vendita di tipo alimentare, localizzati in cinque regioni (Umbria, Toscana, Abruzzo, Lazio e Marche).
La Capogruppo Coop Centro Italia e la controllata al 100% M.M.C. - Mini Market Coop S.r.l. hanno svolto la propria attività esclusivamente nel settore alimentare sotto l'insegna "Coop" (sotto varie forme Ipercoop, Coop, Coop.CI, Incoop) attraverso una rete di vendita che, alla fine dell'esercizio oggetto di commento, contava su 72 punti di vendita (di cui 63 gestiti direttamente dalla Cooperativa e 9 dalla controllata).
A questi si aggiungono sei punti vendita specializzati, di cui uno per la rivendita di prodotti per animali (sotto la insegna "Amici di Casa Coop") e cinque di prodotti per ottica.
La controllata al 100% Superconti Supermercati Terni S.r.l., invece, svolge la propria attività sotto l'insegna "Superconti", attraverso una rete di vendita che alla fine dell'esercizio oggetto di commento contava complessivamente di 32 punti di vendita.
Il numero complessivo dei punti vendita è quindi di 110.
L'elenco dei punti di vendita in cui il Gruppo esercita la propria attività è indicato in apposito allegato della relazione sulla gestione, con la suddivisione per società, regione, provincia, insegna e tipologia di attività.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2020 sarà ricordato come l'anno del Coronavirus. A partire dal mese di gennaio 2020 si è verificata un'inaspettata e difficile situazione sanitaria a livello nazionale e globale, causata della diffusione del virus "COVID 19". La portata e l'importanza del contagio hanno spinto l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare lo stato di Pandemia nel mese di marzo 2020.
Le ripercussioni sull'economia reale italiana sono state decisamente negative, anche in considerazione dei provvedimenti restrittivi che il Governo Italiano è stato costretto ad emanare, dapprima nella primavera (con il *lockdown* generalizzato) e, successivamente, nell'autunno e nell'inverno del 2020 (con i *lockdown* selettivi), ma anche successivamente nella primavera del 2021.

Tra i fatti avvenuti nel corso dell'esercizio segnaliamo altresì:

- l'accordo di transazione con Banca Monte Dei Paschi Di Siena S.P.A. (e Consob);
- il prolungamento di un anno dell'Accordo con Terre di Mezzo S.r.l. per l'usufrutto della Rete Toscana;
- la fusione per incorporazione della società interamente controllata Coofin S.r.l.;
- predisposizione del Piano Industriale di Gruppo 2021 – 2025.

Per maggiori informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio relativi al Gruppo Coop Centro Italia, si rimanda a quanto in relazione sulla gestione, nonché agli appositi paragrafi della presente nota integrativa, nonché ai Bilanci di Esercizio delle Società del Gruppo.

Criteri di Formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto nel rispetto delle norme di legge secondo quanto disposto dal'art. 29 del D. Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessari, sono stati applicati i principi contabili predisposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob).
Lo schema di stato patrimoniale e di conto economico è stato redatto nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL PCI 2018-11-04 attualmente in vigore.

La presente nota integrativa mette in evidenza i dati e le informazioni previste dall'articolo 38 dello stesso decreto e fornisce le informazioni complementari ritenute necessarie per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In particolare, oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante ed i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legge e necessarie per una migliore comprensione del bilancio, nonché per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Quest'ultima comprende inoltre i prospetti riclassificati dello stato patrimoniale e del conto economico; viene altresì allegato il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto in migliaia di Euro. Più in particolare, tutti i documenti di cui si compone il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) sono stati espressi in migliaia di Euro.
La trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta secondo le regole di arrotondamento di cui al Regolamento CE (unità di Euro più prossima) ed ha riguardato le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico che negli schemi ordinari di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile sono contraddistinti da lettere minuscole ovvero, in mancanza, da numeri arabi.
Si precisa che nelle tabelle di cui si compone la presente nota integrativa, la somma dei singoli valori riportati potrebbe differire, per ammontari minimi (generalmente non superiori a Euro mille), dal relativo importo totale, per effetto degli arrotondamenti.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Capogruppo Coop Centro Italia, Società Cooperativa e delle Società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile (società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale ovvero esercita il controllo). Trattasi delle società:

- M.M.C. - Mini Market Coop S.r.l.;
- Superconti Supermercati Terni S.r.l.;
- Superconti Service S.r.l..

Relativamente alla società Coofin S.r.l., entità legale già facente parte del perimetro di consolidamento (con metodo integrale) al 31 dicembre 2019, si evidenzia che nel corso del 2020 la società è stata fusa per incorporazione nella capogruppo Coop Centro Italia.
I bilanci delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.
Per il consolidamento delle società controllate appartenenti alla catena Superconti, la data di consolidamento è stata individuata nel 31 dicembre 2015, data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento, così come consentito anche dal principio contabile OIC 17, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33, del D. Lgs. 127/1991.

Le società collegate la cui attività è eterogenea rispetto a quella delle rimanenti Società del Gruppo, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa ma non anche attività di direzione e coordinamento, e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Trattasi delle società:
- Sogim S.p.A. (percentuale di partecipazione del gruppo 39,70%), svolgente attività nel settore immobiliare ed adesso in liquidazione;
- Assicoop S.r.l. (percentuale di partecipazione del gruppo 41,052%), già svolgente attività nel settore della intermediazione assicurativa ed adesso in liquidazione.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo.

Per il consolidamento delle società sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già predisposti dai Consigli di amministrazione per l'approvazione, eventualmente riclassificati e rettificati, in presenza di significative variazioni, per tenere conto delle esigenze di consolidamento e dei criteri di presentazione adottati dal Gruppo, nonché per conseguire una omogeneità di rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel rimandare alla Tabella "B" allegata alla Relazione sulla Gestione per la struttura del Gruppo, di seguito sono indicate le caratteristiche delle società incluse nel consolidamento e delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Società Capogruppo
COOP CENTRO ITALIA Società Cooperativa
Sede: Castiglione del Lago (Perugia)
Tipo di attività: commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari e non alimentari

M.M.C. - Mini Market Coop. S.r.l.
Sede: Castiglione del Lago (Perugia)
Capitale sociale: Euro 20.000
Tipo di attività: commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari e non alimentari
Percentuale di partecipazione diretta: 100,000
Percentuale di partecipazione consolidata: 100,000

Superconti Supermercati Terni S.r.l.

Sede: Terni (Terni)
Capitale sociale: Euro 557
Tipo di attività: commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari e non alimentari
Percentuale di partecipazione diretta: 100,000
Percentuale di partecipazione consolidata: 100,000

Superconti Service S.r.l.
Sede: Terni (Terni)
Capitale sociale: Euro 10
Tipo di attività: produzione di prodotti di gastronomia pronti per il consumo
Percentuale di partecipazione diretta: 100,000
Percentuale di partecipazione consolidata: 100,000

SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

ASSICOOP S.r.l.
Sede: Perugia
Capitale sociale: Euro 416
Tipo di attività: agenzia assicurativa
Percentuale di partecipazione diretta: 0
Percentuale di partecipazione indiretta: 41,05
Percentuale di partecipazione consolidata: 41,05

SOGIM S.p.A.
Sede: Perugia
Capitale sociale: Euro 697
Tipo di attività: immobiliare di gestione
Percentuale di partecipazione diretta: 2,26
Percentuale di partecipazione indiretta: 37,44
Percentuale di partecipazione consolidata: 39,70

Principi di consolidamento

Bilanci oggetto di consolidamento

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci civilistici predisposti, ai sensi degli art. 2423 e seguenti del Codice civile, dagli amministratori delle rispettive Società oggetto del consolidamento, opportunamente riclassificati, ove necessario, per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per conseguire una omogeneità di rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.
La data di riferimento del bilancio consolidato è la data di chiusura dell'esercizio.

Tecnica di consolidamento

I bilanci delle società comprese nell'area di consolidamento come sopra definita, sono iscritti secondo il metodo del "consolidamento integrale", in base al quale le voci dell'attivo e del passivo, le garanzie e gli impegni, le voci del conto economico sono riprese integralmente nel bilancio consolidato.
Solo in sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di gruppo l'eventuale quota di competenza di terzi azionisti viene evidenziata in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Si rileva tuttavia che la quota di competenza di terzi sia sostanzialmente irrilevante.

Criteri di consolidamento

Rettifiche di consolidamento

Le principali rettifiche sono le seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le eventuali differenze risultanti da tale eliminazione sono allocate, laddove possibile, alle singole voci dell'attivo patrimoniale che le giustificano tenendo conto dell'effettivo valore dei cespiti o delle attività qualora superiori ai corrispondenti valori contabili; le quote residue, se positive, sono imputate in sede di primo consolidamento della partecipazione, alla voce avviamento, laddove ne ricorrano i presupposti, ovvero detratte dalle riserve di consolidamento del passivo, salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2416. Se, negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valore superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di Consolidamento" o in apposito "Fondo di Consolidamento" per rischi ed oneri futuri, in osservanza al criterio di cui all'articolo 33, comma 3, del D. Lgs. 127/91;
- le quote di patrimonio netto di competenza di terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale; nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- i crediti e i debiti, le garanzie e gli impegni, i costi e i ricavi derivanti da operazioni avvenute con le società controllate consolidate sono eliminati;
- le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate verso terzi, derivanti da cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società del Gruppo consolidate sono eliminate;
- i dividendi ricevuti da società controllate iscritti, le coperture di perdite e le riprese di valore iscritte per competenza dalla società capogruppo sono eliminati;
- gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di essere alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo;
- sono eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite.

Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato è redatto, sulla base dei bilanci d'esercizio delle società comprese nell'area di consolidamento, nel rispetto delle norme di legge utilizzando i principi contabili nazionali disposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, quelli internazionali (I.F.R.S.).
I Principi Contabili del bilancio consolidato sono gli stessi del bilancio d'esercizio della Capogruppo ed invariati rispetto al precedente bilancio consolidato.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai

medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe
Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.
Si riporta che, ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020), il Gruppo Coop Centro Italia, ha ritenuto di ridurre gli ammortamenti dell'esercizio 2020 in deroga al principio di sistematicità degli ammortamenti stabilito all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile.
Per ulteriori informazioni, nonché per la stima degli effetti economici e patrimoniali di tale "deroga", si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa ("Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020").

Cambiamenti di principi contabili
Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.
Nell'esercizio in commento non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

Correzioni di errori rilevanti
Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.
Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.
Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.
Nell'esercizio in commento non sono stati effettuati correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento
Per ogni voce sono stati indicati, in osservanza al postulato della comparabilità, gli importi delle voci al 31 dicembre 2020 e quelli al 31 dicembre 2019; nel caso in cui siano stati effettuati riclassificazioni di voci di Stato Patrimoniale e/o di Conto Economico, al fine di assicurare la comparabilità, è stato corrispondentemente modificato il valore dell'anno precedente.
In considerazione della tecnica di redazione del bilancio consolidato, l'effettuazione della fusione per incorporazione della società Coofin S.r.l. non ha ridotto la comparabilità del bilancio consolidato, atteso l'utilizzo del metodo integrale di consolidamento.
Non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico.
Non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020
Nell'ambito delle misure volte al sostegno delle imprese e al rilancio dell'economia in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19, contenute nel D.L. 14.8.2020 n. 104, il legislatore ha introdotto un regime derogatorio per l'ammortamento delle immobilizzazioni, che si affianca al regime ordinario previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali.
In particolare, le disposizioni contenute nei commi da 7-*bis)* a 7-*quinquies)* dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020) stabiliscono che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso al 15.08.2020, possono, anche in deroga all'art. 2426 comma 1, n. 2, del Codice Civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.
La quota di ammortamento non effettuata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.
L'ammontare di utili corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, va destinata ad una riserva indisponibile; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva è integrata per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

La Società, anche alla luce di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, ha ritenuto ragionevole usufruire del regime derogatorio per l'ammortamento delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali.
Al riguardo, va rilevato che la pandemia da COVID-19, in quanto fattore non prevedibile ed estraneo alla dinamica aziendale, ha mutato profondamente il contesto socio-economico di riferimento.
Le conseguenze economico sociali determinate dalla non ipotizzabile diffusione della Pandemia da COVID-19, hanno significativamente influito, fra l'altro, sulle linee strategiche, le ipotesi e le principali grandezze fondanti il Piano Industriale 2019-2022.
Nel corso dell'esercizio 2020, la società ha sostenuto costi, a presidio della sicurezza dei lavori e consumatori, strettamente correlati alla gestione della Pandemia COVID-19, quali, fra gli altri, gli acquisti per garantire la dotazione di mascherine, guanti e prodotti igienizzanti, il servizio di vigilanza deputata al contingentamento degli accessi nei punti vendita.

Altri effetti negativi sui ricavi, sono: il decremento di locazioni attive verso terze parti, nonché la mancata distribuzione di dividendi di società partecipate, fra i quali, il dividendo del Fondo Etrusco Distribuzione.
In relazione a quanto sopra, il Gruppo ha proceduto:

a) alla sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, fatta eccezione per le quote di ammortamento:
   - dell'avviamento (ivi compreso quello iscritto nel bilancio consolidato per effetto dell'acquisizione della catena Superconti);
   - degli oneri e spese pluriennali strettamente correlati ad un contratto a scadenza (contratti di leasing; finanziamenti);
   - delle immobilizzazioni immateriali relative al Ramo Toscano oggetto di usufrutto;

   che sono state imputate a conto economico;

b) alla sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, ivi comprese quelle oggetto di rivalutazione per effetto dell'acquisizione della catena Superconti), fatta eccezione per le quote di ammortamento:
   - dei beni ceduti nell'esercizio;
   - dei beni relativi al Ramo Toscano oggetto di usufrutto;

   che sono state imputate a conto economico.

Si precisa inoltre che nel bilancio consolidato non sono stati sospesi (e quindi sono stati imputati a conto economico) gli ammortamenti relativi agli immobili detenuti in locazione finanziaria, contabilizzati secondo il metodo finanziario.

L'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali della sospensione degli ammortamenti anticipati è stato il seguente:

Descrizione	Amm.to Sospeso	Imposte	Effetto Netto
Immateriali BO	3.236	903	2.333
Materiali BO	8.717	2.432	6.285
Immateriali BC	0	0	0
Materiali BC	1.724	481	1.243
Totale	**13.677**	**3.816**	**9.861**

Più in particolare, l'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (derivante dai Bilanci di Esercizio delle Società del Gruppo), al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 2.333 mila.
L'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (derivante dai Bilanci di Esercizio delle Società del Gruppo), al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 6.285 mila.
L'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Bilancio Consolidato), al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 1.243 mila.
Pertanto, complessivamente, l'impatto della deroga ha determinato minori oneri per Euro 9.861 mila.
Più in particolare, l'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (derivante dai Bilanci di Esercizio delle Società del Gruppo), al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 2.333 mila.

L'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (derivante dai Bilanci di Esercizio delle Società del Gruppo), al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 6.285 mila.
L'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Bilancio Consolidato), al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 1.243 mila.
Pertanto, complessivamente, l'impatto della deroga ha determinato sul bilancio consolidato minori oneri per Euro 9.861 mila.
Nel rimandare ai bilanci delle società che rientrano nell'area di consolidamento si evidenzia che l'ammontare di utili corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata è stata, ove possibile, destinata a riserva indisponibile in sede di ripartizione dell'utile di esercizio. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è stata integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva è stata integrata per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi. Per quanto concerne, invece, la quota di ammortamenti sospesi derivante dagli ammortamenti non effettuati nel bilancio consolidato, si procederà al vincolo di riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili della società controllante.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione osservati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile, con l'ausilio interpretativo, ove necessario, delle disposizioni previste dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016.
I criteri di valutazione, che non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, sono di seguito descritti.
Più in particolare, i criteri di valutazione nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali
Gli oneri considerati di utilità pluriennale, compresi gli avviamenti commerciali, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Gli avviamenti commerciali, acquisiti a titolo oneroso, sono ammortizzati in quote costanti per il periodo ritenuto rappresentativo della vita utile di tali immobilizzazioni:
- cinque esercizi per quanto riguarda il Gruppo Coop Centro Italia per i negozi acquisiti nella regione Umbria;
- dieci esercizi per quanto riguarda i punti di vendita acquisiti nella regione Lazio (di meno recente tradizione cooperativa);
- diciotto esercizi per quanto riguarda la catena Superconti;
- venti anni per quanto riguarda il valore di avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione e quindi del consolidamento della partecipazione nelle società del Gruppo Superconti. A quest'ultimo riguardo, anche in considerazione del piano industriale in atto, non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile dell'avviamento e, pertanto, lo stesso è stato ammortizzato in un periodo di venti anni, ovverosia il periodo massimo previsto dalle norme di legge e dai principi contabili, attesa la rilevanza e la significatività dell'acquisizione.

Gli avviamenti relativi a licenze commerciali per le quali non è ancora iniziata l'attività non sono stati ammortizzati.
L'iscrizione in bilancio degli avviamenti, così come dei costi d'impianto e ampliamento, avviene previo consenso dell'organo di controllo a ciò deputato.

I costi sostenuti con riferimento alle strutture in locazione, laddove ritenuti non asportabili, sono state considerate migliorie su beni di terzi e in quanto tali capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali. Detti costi sono stati imputati al conto economico attraverso il processo di ammortamento in relazione al minore tra la vita utile stimata e la durata residua dei relativi contratti di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi. Ne consegue l'applicazione di aliquote di ammortamento variabili in considerazione del singolo bene (e contratto), cui i lavori si riferiscono.
E' stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali. Da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni medesime.

Per l'esercizio 2020, la società si è avvalsa della facoltà di non effettuare parte degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, come indicato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Materiali
I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio Contabile n. 16, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, ovvero del valore riveniente da operazioni di fusione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Il costo di acquisto tiene conto delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91, eventualmente rettificato in presenza di valori di mercato o valori d'uso inferiori al costo.
Gli importi iscritti in bilancio sono esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti che, a partire dall'esercizio oggetto di commento, per il primo anno di utilizzo si concretizza in una riduzione di valore determinata da un ammortamento calcolato dal momento dell'effettivo utilizzo del bene (*pro rata temporis*) e non sulla base della riduzione a metà delle aliquote ordinariamente utilizzata (come effettuato fino allo scorso anno). Detto ultima modalità di determinazione della durata economico-tecnico è ritenuta maggiormente rappresentativa dell'effettivo concorso della immobilizzazione al risultato dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate rientrano nei limiti fiscali previsti dal D.M. 31 dicembre 1988 "Gruppo XII – 2 Altre Attività" e sono ritenute sufficientemente rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

Descrizione	**Aliquota**
Fabbricati strumentali	3,00%
Altri fabbricati	3,00%
Impianti allarme	15-30%
Impianti generici e specifici	7,50%
Impianti sollevamento carico/scarico	7,50%
Impianti fotovoltaici	3-9%
Impianti distribuzione carburanti	12,50%
Impianti Spesciali (D.R.)	15,00%
Attrezzatura varia	15,00%
Attrezzatura telefonica	15,00%
Frigoriferi	10-15%
Mobili e arredi	12,00%

Macchine Elettroniche Ufficio	20,00%
Impianti Telefonici	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Autovetture	25,00%
Mezzi trasporto interno	20,00%

Si ricorda che sulla base di una puntuale applicazione del Documento OIC n. 16 nel corso degli esercizi passati abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dei fabbricati; conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Per l'esercizio 2020, la società si è avvalsa della facoltà di non effettuare parte degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, come indicato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Al riguardo, è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali. Da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni medesime.

I costi di manutenzione e riparazione relativi alle immobilizzazioni, quando non comportano un effettivo allungamento della vita utile od una sostanziale trasformazione del bene, sono addebitati al conto economico.

Beni in leasing

Nel bilancio consolidato le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate con il metodo finanziario secondo le indicazioni del principio contabile OIC 17, stante la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato. Conseguentemente:

i) i beni acquistati con contratti di leasing sono state immediatamente iscritti fra le immobilizzazioni materiali, contrariamente a quanto previsto dalla normativa in materia di bilancio ordinario, in cui i beni acquistati in leasing vengono iscritti dalle tra le immobilizzazioni solo al momento in cui sono riscattati dall'azienda al termine del contratto di locazione finanziaria. In corrispondenza dell'iscrizione del bene in leasing è stato rilevato, nella voce Debiti Verso Altri Finanziatori, il debito nei confronti della società di leasing;

ii) nel corso dell'esercizio sono stanziati gli ammortamenti e gli interessi sul debito i canoni sono imputati al conto economico per competenza, con la conseguente rilevazione di risconti attivi sui maxicanoni anticipati o sui canoni non di competenza.

Come detto, per i beni detenuti in leasing non è stata operata la sospensione degli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Ciò in considerazione della natura dei crediti, essenzialmente di origine commerciale, della "breve" durata (inferiore a dodici mesi) e del fatto che gli stessi non presentano costi di transazione, commissioni ovvero la differenza tra valore iniziale e valore a

scadenza non è presente ovvero è di scarso rilievo rispetto al valore nominale.
Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, il cui importo è determinato sulla base dell'analisi dell'esigibilità degli stessi, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Si precisa inoltre che non esistono crediti in valuta.
I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, è stata mantenuta la iscrizione al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, perché si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Debiti
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Ciò in considerazione della natura dei debiti, esclusivamente di origine commerciale, della "breve" durata (inferiore a dodici mesi) e del fatto che gli stessi non presentano costi di transazione, commissioni ovvero la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non è presente ovvero è di scarso rilievo rispetto al valore nominale.
Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del relativo valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e fatta salva l'applicazione del processo di attualizzazione che, tuttavia, non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Derogano a quanto i debiti di natura finanziaria (mutui passivi) della controllante e della controllata M.M.C. contratti successivamente al 1° gennaio 2016, ove esistenti, per i quali si è normalmente optato per l'applicazione del costo ammortizzato ai fini di una migliore e più efficace rappresentazione in bilancio. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, è stata mantenuta la iscrizione al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, perché si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino
Le rimanenze finali di merci, sono rappresentate da giacenze di prodotti presso i magazzini e/o i punti vendita della Capogruppo e delle società controllate (M.M.C., Grandi Magazzini Superconti e Superconti Supermercati Terni), sono state valutate al minore fra il costo d'acquisto e il presumibile valore di realizzo.

Azioni proprie

Nel bilancio consolidato le azioni (o quote) della controllante possedute da una società consolidata sono trattate in base alle disposizioni dell'OIC 28 e quindi rilevate come fossero azioni proprie del gruppo.
Tuttavia, in considerazione dell'espressione del bilancio in migliaia di Euro l'operazione non risulta rappresentata.

Titoli
I titoli in portafoglio sono depositati presso Banche e Sim italiane autorizzate.

Titoli immobilizzati
I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, costituiscono titoli immobilizzati sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (ovverosia con la data di regolamento).

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli il cui flusso non è determinabile e nei seguenti casi:
- titoli detenuti presumibilmente per un valore inferiore a dodici mesi;
- se la differenza tra il valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Per i titoli immobilizzati per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto, determinato con il costo medio ponderato d'acquisto continuo, eventualmente rettificato per apprezzarne il deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente, o della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso. Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.
Per questi titoli, la differenza rispetto al valore di rimborso, comprensiva degli scarti d'emissione, è ripartita *pro rata temporis* in relazione alla durata dell'investimento. La quota di competenza dell'esercizio costituisce variazione di bilancio dei titoli e trova contropartita nel conto economico tra cedole e interessi su titoli immobilizzati.

Titoli non immobilizzati
I titoli che non costituiscono immobilizzazioni, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione e rappresentati sostanzialmente da titoli di Stato e obbligazioni destinati alla negoziazione, sono rilevati nell'attivo circolante e iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli il cui flusso non è determinabile e nei seguenti casi:
- titoli detenuti presumibilmente per un valore inferiore a dodici mesi;
- se la differenza tra il valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Qualora il criterio del costo ammortizzato non è applicato, i titoli sono valutati al minore fra il prezzo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale ultimo valore è così determinato:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani, dal valore dei prezzi rilevati su tali mercati nell'ultimo giorno di apertura dell'esercizio;
- per i titoli quotati in mercati regolamentati esteri, dal valore dei prezzi rilevati da operatori qualificati nell'ultimo giorno di apertura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, dal prezzo di titoli similari o, in assenza di questo, ricorrendo alle comuni tecniche di attualizzazione finanziaria.

L'eventuale svalutazione viene attribuita al conto economico.

Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie.
Le partecipazioni in società controllate (non consolidate) e in società collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto.
Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto nel caso in cui il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore al costo storico stesso.
Il costo originario delle partecipazioni oggetto di rettifiche negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.
I dividendi provenienti da partecipazioni in società non controllate o non del Gruppo, quando presenti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati, che coincide con quello in cui sono incassati.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziaria derivati.

Pronti contro termine

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, sono iscritte dal cessionario nella voce "Crediti verso Altri" e da parte del cedente nella voce "Debiti verso altri Finanziatori" (se trattasi di operazione di "finanziamento") ovvero nella voce "Altri Debiti" (se trattasi di operazione di "prestito beni"); l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.
I proventi ed oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei attivi e passivi.
Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente, che ne indica l'importo nella nota integrativa e non sono registrate nel bilancio del cessionario.
Sempre in nota integrativa sono esposti i dettagli in termini di prezzo e scadenza delle singole operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide
Sono rilevate al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla normativa di riferimento e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo può non ricomprendere le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme di pensionistiche complementari, ai sensi del D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Impegni, garanzie e passività potenziali
Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.
La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione ed il relativo ammontare (ad esempio, acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo ammontare (ad esempio, contratto con clausola di revisione prezzo).
L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che quelle reali.

Imposte sul reddito
Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile relativo a ciascuna società del gruppo.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

La determinazione della base imponibile, per la quota relativa ai redditi della Capogruppo, in considerazione della natura cooperativa della società controllante, tiene conto di quanto previsto dalla riforma del diritto societario oltre che dalla Legge 30/12/2004 n. 311 commi n. 460 e segg. Oltre

all'applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 16/12/1977 n. 904 e dall'art. 21 comma 10 della legge 27/12/1997 n. 449.

Le aliquote utilizzate per la fiscalità corrente sono quelle vigenti alla data di riferimento del presente bilancio:
- IRES 24,00%
- IRAP, per la Regione Umbria 3,90%
- IRAP, per la Regione Toscana 4,82%
- IRAP, per la Regione Abruzzo 4,82%
- IRAP, per la Regione Lazio 4,82%
- IRAP, per la Regione Marche 4,73%.

Nel bilancio consolidato sono state contabilizzate imposte anticipate e differite generate da differenze temporanee fra utile d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali.
Le imposte anticipate (e differite) sono state rilevate per la quota il cui recupero avverrà negli esercizi successivi a quello relativo al presente bilancio, per la quota ritenuta recuperabile, in quanto esiste una ragionevole certezza di redditi imponibili che ne consentiranno il riassorbimento.
Relativamente alle variazioni in aumento e in diminuzione che determinano le imposte anticipate e differite, sono state applicate le aliquote di riferimento dei singoli bilanci ordinari.

Consolidato Fiscale Nazionale
La società ha esercitato, congiuntamente con le società del Gruppo, l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 117-129 del T.U.I.R. Più in particolare:
- per il triennio 2019-2021, con la società controllata M.M.C. - Mini Market Coop S.r.l.;
- per il triennio 2020-2022, con le società Coofin S.r.l. (comunque fusa per incorporazione), Superconti Supermercati Terni S.r.l., Superconti Service S.r.l.

Per effetto dell'esercizio dell'opzione si determina, in seno alla Capogruppo, un unico reddito complessivo, unicamente ai fini IRES, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate. Alla controllante compete, pertanto, anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo.
Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le parti un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, dei crediti d'imposta della società controllata, nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.
L'attribuzione alla controllante Coop Centro Italia degli imponibili e/o delle perdite fiscali della controllata origina contropartite reddituali per la Società controllata; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le Società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti".
Al contrario, per la controllante Coop Centro Italia l'attribuzione degli imponibili e delle perdite fiscali della controllata origina contropartite di natura patrimoniale nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria (maggiori ovvero minori imposte).
Ai fini del consolidato civilistico, l'opzione per il consolidato fiscale non ha riflessi particolari.

Costi, ricavi, oneri e proventi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.
In particolare per quanto riguarda i ricavi, si precisa che le vendite delle merci sono riconosciute al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e degli oneri di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Relativamente ai proventi per premi di fine anno riconosciuti dai fornitori si provvede ad iscrivere il ricavo maturato sulla base del fatturato dell'esercizio e delle percentuali di sconto pattuite contrattualmente. I suddetti ricavi sono classificati in bilancio a diretta diminuzione dei pertinenti costi di acquisto.

Altre informazioni

Il presente bilancio consolidato, come il Bilancio della Capogruppo, è certificato dalla società Aleph contabile dalla medesima società, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, articoli 16, 13 e 17, oltre all'articolo 16-*bis)* del D. Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle disposizioni transitorie previste all'articolo 43, comma 2, dello stesso D. Lgs. n. 39, all'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile e all'articolo 15, Legge 31 gennaio 1992, n. 59.
Si rileva che i bilanci delle società controllate, consolidate con il metodo integrale, sono assoggettate a revisione legale da parte della società EY S.p.A.

Il bilancio consolidato di Gruppo è depositato, unitamente al bilancio ordinario, anch'esso sottoposto a revisione contabile della medesima società di revisione, al deposito presso il Registro delle Imprese.

Dati sull'occupazione

(articolo 38, prima comma, lettera *n)*, D. Lgs. 127/1991)
Nel rimandare a quanto riportato nella relazione sulla gestione, si rileva che l'organico aziendale alla fine dell'anno, ripartito per categoria, è stato il seguente ed ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Dirigenti	5	7	-2
Impiegati	3.172	3.247	-75
Quadri	19	20	-1
Altri			
Totale	**3.196**	**3.274**	**-78**

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.
La valutazione delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale è stata effettuata, secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.
Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.
La valutazione non si discosta dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, fatta eccezione per quanto detto in relazione alla sospensione degli ammortamenti.
La rappresentazione sintetica delle poste dell'attivo è di seguito riportata.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
927.036	868.162	58.874

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce in oggetto non risulta movimentata nell'esercizio non essendoci aumenti di capitale sociale in corso, deliberati, non ancora sottoscritti o versati.

B. Immobilizzazioni

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	112.569	111.994	575
Immobilizzazioni materiali	331.014	329.559	1.455
Immobilizzazioni finanziarie	74.662	100.368	- 25.706
Totale	**518.245**	**541.921**	**- 23.676**

B.I. Immobilizzazioni immateriali

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
112.569	111.994	575

Le immobilizzazioni immateriali residue nette si riferiscono a spese di organizzazione di nuovi punti di vendita, acquisti di software, avviamento e a spese pluriennali.
Più in particolare, l'avviamento si riferisce alle licenze commerciali acquisite a titolo oneroso, mentre le spese pluriennali comprendono i lavori effettuati in alcuni locali non di proprietà per adattarli alle esigenze di vendita e con una utilizzazione prolungata nel tempo.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata.

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Costo	2.320	0	27.886	0	111.296	467	67.487	209.455
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti esercizi precedenti	1.587	0	25.331	0	29.372	0	37.404	93.694
Svalutazioni	0	0	0	0	3.704	0	63	3.766
Valore di bilancio	**733**	**0**	**2.555**	**0**	**78.220**	**467**	**30.019**	**111.994**

Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	183	0	1.566	0	0	222	5.317	7.288
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	467	0	467
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	29	29
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	41	0	33	0	5.067	0	1.071	6.211
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	114	114
Totale variazioni	**142**	**0**	**1.533**	**0**	**-5.067**	**222**	**4.247**	**1.077**
Valore di fine esercizio								
Costo	2.503	0	29.452	0	111.013	222	72.728	215.918
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.628	0	25.364	0	34.156	0	38.434	99.582
Svalutazioni	0	0	0	0	3.704	0	63	3.766
Valore di bilancio	**875**	**0**	**4.087**	**0**	**73.153**	**222**	**34.232**	**112.569**

B.II. Immobilizzazioni materiali

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
331.014	329.559	1.455

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono ai beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, con riferimento alla loro destinazione d'uso e non alle loro caratteristiche intrinseche. Detti beni sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica (e accessoria) e non sono quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti della società.
In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita agli immobili, queste vengono classificate separatamente.
Come evidenziato in apposito paragrafo della nota integrativa, su alcuni immobili gravano ipoteche e privilegi speciali a favore degli istituti di credito.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportata.

Valore di inizio esercizio	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Costo	328.735	17.691	135.663	2.608	36.347	**521.044**
Ammortamenti esercizi precedenti	60.429	13.217	115.444	2.337	0	**191.427**
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-14	13	1	0	0	**0**
Rivalutazioni	141	0	0	0	0	**141**
Svalutazioni	183	0	9	8	0	**200**

Valore di bilancio	**268.250**	**4.488**	**20.211**	**263**	**36.347**	**329.559**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.025	387	2.536	87	140	**4.176**
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	**0**
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	20	69	18	5	**111**
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	**0**
Ammortamento dell'esercizio	1.663	0	989	0	0	**2.652**
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	**0**
Altre variazioni	0	33	2	18	1	**54**
Totale variazioni	**-638**	**400**	**1.481**	**87**	**136**	**1.466**
Valore di fine esercizio						
Costo	329.733	18.073	138.064	2.678	36.483	**525.031**
Rivalutazioni	141	0	0	0	0	**141**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.079	13.197	116.364	2.319	0	**193.959**
Svalutazioni	183	0	9	8	0	**200**
Valore di bilancio	**267.612**	**4.876**	**21.691**	**351**	**36.483**	**331.014**

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio delle società del Gruppo al 31 dicembre 2020 sulle quali sono state fatte rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	141	0	141
Totale	**141**	**0**	**141**

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Come indicato in premessa, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Sono iscritti crediti immobilizzati.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
74.662	100.368	-25.706

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Partecipazioni	4.823	17.158	- 12.335
Crediti	1.886	2.488	- 602
Altri Titoli	67.953	80.722	- 12.769
Totale	**74.662**	**100.368**	**-25.706**

Partecipazioni

La composizione di dettaglio e la movimentazione è la seguente:

Descrizione	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Imprese Collegate	448	104	0	552
Altre Imprese	16.710	116	12.555	4.271
Totale	**17.158**	**220**	**12.555**	**4.823**

Partecipazioni in Imprese Collegate

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente o per tramite di società fiduciarie:

	1	2	Totale
Partecipazione in imprese collegate			
Denominazione	SOGIM Spa in liquidazione	Assicoop Umbria S.r.l. in liquidazione	
Città, se in Italia, o Stato estero	Perugia - Strada Santa Lucia 8	Perugia - Via Mario Angeloni 78/C	
Codice fiscale (per imprese italiane)	01368830541	01507320545	
Capitale in euro	697	416	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	-452	-41	
Patrimonio netto in euro	1.111	767	
Quota posseduta in euro	277	171	
Quota posseduta in %	39,70%	41,05%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	324	228	552

In deroga al principio contabile, si segnala che i dati economici e patrimoniali delle partecipate si riferiscono all'esercizio 2019 in quanto non sono ancora disponibili ed approvati i bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.
In considerazione del fatto che entrambe le società collegate sono in liquidazione (Assicoop Umbria con effetto dal 1° giugno 2017; Sogim con effetto dall'11 gennaio 2018), per tenere conto di possibili perdite connesse alla gestione della liquidazione delle società, non si è prudenzialmente proceduto a riallineare il costo storico della partecipazione iscritto nel bilancio della Capogruppo al (maggior) valore della corrispondente frazione di patrimonio netto delle società partecipate.
Il costo di iscrizione non risulta superiore al *Fair Value*.

Partecipazioni in Altre Imprese

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle "**Partecipazioni in altre imprese**", nonché i dati relativi alle partecipazioni più significative.

Denominazione	Valore al 31.12.2019	Acquisti e aumenti gratuiti capitale	Vendite, rimborsi svalutazioni riclassifiche	Valore al 31.12.2020
Coop Italia	23	0	0	23
Coop Industria – Co.Ind.	18	0	0	18
I.N.R.E.S.	37	0	0	37
Simgest	110	0	0	110
Conai Cons.naz.imballag.	1	0	0	1
Ist. Form.Coop Consumo	129	0	0	129
Cons. C/Comm. Collestrada	1	0	0	1
CPR System	165	0	0	165
Centro Servizi alle Imprese	20	0	0	20
Factorcoop spa	967	0	0	967
Cons.Coop.Fin.per lo Sviluppo	2	0	0	2
FIN.PA.S. srl	31	0	0	31
Il Ponte S.p.A.	1.000	0	1.000	0
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.984	0	613	2.371
Banca Popolare di Spoleto	304	0	0	304
CCCP	0	92	0	92
Holmo S.p.A.	10.918	24	10.942	0
Totale	**16.710**	**116**	**12.555**	**4.271**

Le variazioni intervenute nel comparto delle **partecipazioni in altre imprese** sono essenzialmente ascrivibili:

a) incrementi per:
   - sottoscrizione di quota del capitale sociale della società Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione Società Cooperativa;

b) decrementi per:
   - svalutazione della partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena, per ricondurre il costo di iscrizione in bilancio alla frazione di patrimonio netto consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena;
   - svalutazione integrale della partecipazione in Holmo S.p.A., mediante costituzione di apposito fondo svalutazione partecipazioni, effettuata al fine di tenere conto del potenziale azzeramento del capitale sociale connesso alla valutazione al valore di mercato delle azioni Unipol detenute dalla società Holmo S.p.A., in luogo del valore di perizia utilizzato fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
   - rimborso del capitale sociale della partecipazione nella società Il Ponte S.p.A., effettuato a seguito dell'esercizio del diritto di recesso convenzionale da detta società.

Dettaglio del valore delle immobilizzazioni finanziarie

In applicazione del disposto dell'articolo 2427-bis) del Codice Civile, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro valore equo (*fair value*), con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile e le partecipazioni in joint venture, si ripotano nel seguito le informazioni relative a tale maggior valore iscritto e il confronto con il valore contabile.

Si rileva che per alcune partecipazioni il *fair value* non è stato determinato ovvero considerato pari al costo di acquisto, ritenendo il valore iscritto recuperabile.

Denominazione	Valore al 31.12.2020	Fair Value
Coop Italia	23	23
Coop Industria – Co.Ind.	18	18
I.N.R.E.S.	37	37
Simgest	110	110
Conai Cons.naz.imballag.	1	ND
Ist. Form.Coop Consumo	129	129
Cons. C/Comm. Collestrada	1	1
CPR System	165	165
Centro Servizi alle Imprese	20	ND
Factorcoop spa	967	1.149
Cons.Coop.Fin.per lo Sviluppo	2	ND
FIN.PA.S. srl	31	ND
Banca Monte dei Paschi di Siena*	2.371	2.371
Banca Popolare di Spoleto	304	868
CCCP	92	92
Holmo S.p.A.	0	0
CCFS	0	0
Totale	**4.271**	

Dettagli sulle partecipazioni in Altre Imprese

Si riporta di seguito il dettaglio delle Partecipazioni in Altre Imprese di ammontare rilevante (dati in migliaia).

	1	2	3	Totale
Partecipazione in Altre Imprese				
Denominazione	Factorcoop S.p.A.	Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.	Banco Desio S.p.A.	
Città, se in Italia, o Stato estero	Bologna	Siena	Desio (MB)	
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	22.128	9.195.012	70.693	
Risultato ultimo esercizio	532	-1.689.113	23.895	
Patrimonio netto in euro	28.458	5.782.672	987.046	
Quota posseduta in euro				
Quota posseduta in %	4,04%	0,0410%	0,0879%	
Valore a bilancio	967	2.371	304	3.642
Quota Patrimonio Netto	1.149	2.371	868	4.387
Differenza valore bilancio	181	0	564	746

Per **Factorcoop** la tabella evidenzia il valore del patrimonio netto della società partecipata alla data del 31.12.2020 sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 18 marzo 2021, approvato dall'assemblea degli azionisti in data 15 aprile 2021.
La società redige il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali.

Per **Banca Monte dei Paschi di Siena** la tabella evidenzia il valore del patrimonio netto consolidato della società alla data del 31.12.2020 (al lordo delle azioni proprie) sulla base del progetto di bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione della banca del 25 febbraio 2021, sottoposto all'assemblea degli azionisti del 6 aprile 2021.
La società redige il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali.

Per **Banco Desio** la tabella evidenzia il valore del patrimonio netto della società alla data del 31.12.2020 sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del giorno 11 febbraio 2021, approvato dall'assemblea degli azionisti del 15 aprile 2021.
La società redige il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali.

Note sul raffronto tra valore di bilancio e valore di mercato e sulla valutazione relativamente alla partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena
Con riferimento alla partecipazione nella Banca Monte dei Paschi di Siena, il valore di iscrizione della partecipazione è quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto consolidato corrispondente alla quota di partecipazione detenuta dalla società alla data di chiusura dell'esercizio.
In relazione a detta partecipazione, si evidenziano i raffronti rispetto alla quotazione di fine esercizio.

Descrizione	Valore iniziale	Valore di bilancio	Vaore al 31.12.2020	Minusvalenza Latente
Banca MPS S.p.A.	2.984	2.371	429	- 1.942
Totale	**2.984**	**2.371**	**429**	**- 1.942**

Note sulla valutazione delle quote in Fondo Etrusco Distribuzione
L'importo della voce "Fondi Comuni Investimento" è relativo alle quote di Fondo Etrusco Distribuzione - Fondo Immobiliare di tipo chiuso, acquisite a seguito dei conferimenti di immobili effettuati negli esercizi 2006, 2007 e 2008. I conferimenti sono stati effettuati dalla Cooperativa e da società controllate, successivamente fuse per incorporazione.
Al termine dell'esercizio il Gruppo detiene n. 650 quote per un valore complessivo di iscrizione di Euro 67.953, corrispondente ad un valore medio di Euro 105. Alla fine dell'esercizio la valutazione unitaria delle quote del fondo era superiore a quello di iscrizione in bilancio (Euro 133 mila).
La determinazione del valore complessivo netto del Fondo (e quindi del valore della quota) è effettuata in base al valore corrente delle attività e delle passività che compongono il Fondo stesso. Dette attività e passività sono valutate in coerenza con i criteri stabiliti dalle disposizioni tempo per tempo emanate dalla Banca d'Italia; in particolare, per le attività immobiliari la valutazione è effettuata sulla base di apposita perizia di stima, effettuata da esperti indipendenti, ogni sei mesi.

Crediti Immobilizzati
Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportati nel successivo prospetto di movimentazione:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	2.488	2.488
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	-602	-602
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	1.886	1.886
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	300	300
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	1.586	1.586
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	835	835

Nella voce Crediti Immobilizzati verso Altri trovano iscrizione:

a) un credito originatosi da una transazione sottoscritta negli esercizi passati con un fornitore, relativamente al quale è stata concessa una dilazione di pagamento per la restituzione della somma. Detto credito è stato valutato al nominale, in quanto fruttifero di interessi di mercato;

b) crediti derivanti da operazioni di compravendita immobiliare con riserva della proprietà e pagamento dilazionato del prezzo, non fruttifero di interessi. In considerazione della natura, della tipologia e della durata, tali crediti sono stati iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Si evidenzia che il credito di cui alla lettera a) è stato riclassificato nella voce in oggetto nel corso dell'esercizio oggetto di commento; conseguentemente, è stato riclassificato anche il valore dell'esercizio precedente.

Il decremento registrato nell'anno è da ricondurre, oltre al rimborso delle rate, all'adeguamento della valutazione dei crediti al costo ammortizzato, conseguente all'esercizio della facoltà, da parte dell'acquirente, di dilazionare ulteriormente il pagamento del prezzo di vendita. L'adeguamento ha generato un componente negativo di reddito che è stato classificato nella voce "Interessi ed altri oneri finanziari".

Altri titoli

Descrizione	31.12.2019	incrementi	decrementi	31.12.2020
Altri Titoli	12.769	0	12.769	0
Fondi Comuni di Investimento	67.953	0	0	67.953
Totale	**80.722**	**0**	**12.769**	**67.953**

Le variazioni intervenute nel comparto degli **Altri Titoli** sono da ricondurre alla cessione dei Titoli di Stato area euro e Obbligazioni Bancarie Italiane, oltre che un titolo Cassa Depositi e Prestiti, già iscritti al 31 dicembre 2019. In considerazione della situazione di mercato particolarmente favorevole, la società ha ritenuto opportuno procedere alla liquidazione delle posizioni.

C. Attivo Circolante

Nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono i dettagli relativi a ciascuna sottoclasse e voce che compone l'Attivo circolante.
Gli elementi dell'Attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8) a 11) dell'articolo 2426 del Codice Civile; i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.
La rappresentazione sintetica delle poste dell'attivo circolante è di seguito riportata.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Rimanenze	69.739	70.639	- 900
Crediti	173.242	186.833	- 13.591
Attività finanziarie non imm.ni	50.127	598	49.529
Disponibilità liquide	114.646	67.063	47.583
Totale	**407.754**	**325.133**	**82.621**

C.I. Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e descritti nella prima parte della presente Nota integrativa.
Sono costituiti per la pressoché totalità da merce giacente presso i punti di vendita e presso i magazzini di Castiglione del Lago e di Terni, nonché da materiale di consumo.
Sono altresì iscritte immobilizzazioni destinate alla vendita; trattasi di un complesso immobiliare sito in Magione, di proprietà della controllata Superconti Supermercati Terni.
Al fine di tenere conto della presenza di prodotti extralimentari e quindi del rischio di obsolescenza prodotti, si è ritenuto opportuno costituire un fondo rischi per l'obsolescenza della merce, portato direttamente a decurtazione del valore delle merci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30	21	51
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	2.593	0	2.593
Prodotti finiti e merci	68.016	-921	67.095
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	70.639	-900	69.739

Il dettaglio delle rimanenze è il seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazioni
Rete supermercati	32.661	33.263	-601
Rete Ipermercati	10.032	10.479	-447
Magazzini Centralizzati	27.203	26.213	990

Totale Merce	**69.896**	**69.954**	**-58**
Fondo Svalutazione	-2.750	-1.908	-842
Subtotale Merce	**67.146**	**68.046**	**-900**
Immobili Merce	3.193	3.193	0
Totale Immobili	**3.193**	**3.193**	**0**
Fondo Svalutazione	-600	-600	0
Subtotale Immobili	**2.593**	**2.593**	**0**
Totale Gruppo	**69.739**	**70.639**	**-900**

C.II. Crediti iscritti nell'attivo circolante

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti iscritti nell'attivo circolante per le motivazioni indicate nella premessa della presente nota integrativa. I crediti sono quindi valutati al minore tra il valore nominale e il presumibile valore di realizzo.
Si precisa infine che a fine anno non esistono crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è indicata la scadenza dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo; si fornisce altresì l'indicazione dei crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
173.242	186.833	-13.591

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi composti e suddivisi secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.607	-4.381	100.226	100.022	204	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.213	-1.571	642	534	108	0

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	66.445	-8.610	57.835			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.568	971	14.539	8.401	6.138	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	186.833	-13.591	173.242	108.957	6.450	0

Nei crediti verso clienti è ricompreso anche il credito nei confronti di Terre di Mezzo S.r.l. a seguito della operazione di cessione della nuda proprietà dei rami di azienda dell'area toscana, così come descritto nelle premesse della nota integrativa. Il credito è stato considerato come interamente esigibile entro l'esercizio successivo, in considerazione della modalità di pagamento del prezzo (compensazione con prestito sociale che viene riclassificato fra i debiti a breve, fatto salvo per la quota del vincolato) e del fatto che nel corso del prossimo esercizio è prevista la definizione finanziaria dell'operazione con Terre di Mezzo. Si evidenzia, peraltro, che non si è proceduto alla attualizzazione ovvero all'applicazione del costo ammortizzato nella considerazione che non sono stati sostenuti costi di transazione, esistono fattori di variabilità sulla tempistica di incasso del credito.

I crediti per imposte anticipate sono originati dalle differenze temporanee tra utile civile ed utile fiscale.

La voce crediti "Verso altri" è costituita principalmente da anticipi a fornitori, da crediti verso dipendenti e da crediti vari.

Per il dettaglio si rimanda ai bilanci ordinari delle società incluse nell'area di consolidamento.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
50.127	598	49.529

La composizione è la seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre Partecipazioni	458	598	-140
Alri Titoli	49.669	0	49.669
Totale	**50.127**	**598**	**49.529**

La voce "Altre Partecipazioni" accoglie la partecipazione in Unipol Gruppo Finanziario che nel corso dell'esercizio è diminuita a seguito dell'adeguamento al valore di borsa di fine esercizio.

Gli altri titoli - destinati ad essere detenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione della liquidità – riguardano prevalentemente titoli di stato, sono valutati al costo e sono stati finanziati mediante operazioni di pronti contro termine, in considerazione della particolare situazione di mercato. Per il dettaglio, si rimanda al bilancio ordinario della società controllante.

C.IV. Disponibilità Liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	65.142	47.369	112.511
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.921	214	2.135
Totale disponibilità liquide	67.063	47.583	114.646

D) Ratei e risconti attivi

Come evidenziato in premessa, i ratei e i risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.108
Variazione nell'esercizio	-71
Valore di fine esercizio	1.037

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi attivi	412	148	263
Locazioni passive	67	291	-224
Manutenzioni	233	340	-107
Altri	325	374	-49
Totale	**1.037**	**1.108**	**-71**

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio, fatta eventualmente salva l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per i finanziamenti bancari contratti nell'esercizio.
Si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto Consolidato e il Passivo di Stato Patrimoniale.

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto Consolidato è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.
La quota del Patrimonio Netto di Terzi, ove esistente, viene evidenziata in apposita voce.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
169.139	157.849	11.290

Descrizione	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Capitale Sociale	6.484	209	479	6.214
Fondo Sovrapprezzo Azioni	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	39.632	1.852	0	41.484
Riserve statutarie	124.004	4.012	0	128.016
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve	5.001	0	1	5.000
Riserva SFP 2017-2018 CoopFond	*5.000*	0	0	5.000
Riserva utili	*0*	0	*0*	0
Altre riserve (arr.to Euro)	*1*	0	1	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-18.123	0	5.322	-23.445
Utile (perdita) dell'esercizio	851	11.870	851	11.870
Totale Patrimonio netto di Gruppo	**157.849**	**17.942**	**6.653**	**169.139**
Patrimonio Netto di Terzi	0	0	0	0
Totale	**157.849**	**17.942**	**6.653**	**169.139**

Il capitale sociale ammonta a Euro 6.214 ed è composto da quote dal valore variabile in base all'anno di sottoscrizione da parte dei soci ed è suddiviso tra 400.523 soci cooperatori. I nuovi soci ammessi nel corso del 2020 sono stati 8.069. Il valore delle quote sociali di nuova emissione è di Euro 25.

I fondi di riserva legale e statutario ordinario per espresso ed inderogabile divieto statutario non possono essere distribuiti tra i soci, né durante la vita né in caso di scioglimento della società.

Nella voce Altre Riserve è stata iscritta la Riserva Per Strumenti Finanziari Partecipativi 2017-2018 CoopFond; la riserva è stata costituita a fronte della sottoscrizione da parte di Coopfond di Strumenti Finanziari Partecipativi; più in particolare, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei soci della capogruppo il 6 settembre 2017 avente ad oggetto la "Emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi" ai sensi degli artt. 2346 e 2526 c.c. e degli artt. 28 e seguenti dello Statuto per un ammontare complessivo massimo di euro 100 milioni – anche in più *tranches* ed entro il 31 dicembre 2018 - il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 6 luglio 2018 di dare esecuzione al collocamento – mediante approvazione di regolamento di emissione – di n.10.000 SFP per un apporto complessivo di euro 5 milioni in favore di Coopfond S.p.A. con socio unico, con sede in Roma Via Guattani, n. 9, iscritta al Registro imprese di Roma e P. IVA n. 04488751001. Coopfond S.p.A. in data 16 luglio 2018 ha integralmente sottoscritto e liberato intero l'importo dell'emissione.

Di seguito si riporta la movimentazione del Patrimonio Netto.

Descrizione	31.12.2017	Variazioni	Effetti da consolidato	31.12.2018	P.N. di Terzi	P.N. Totale
Capitale Sociale	6.660	-92		6.568		**6.568**
Riserva Legale	38.112			38.112		**38.112**
Riserva Statutaria	137.157	-16.476		120.681		**120.681**
Altre riserve: riserva SFP	0	5.000		5.000		**5.000**
Altre riserve: altre	0			0		**0**
Utili a nuovo	-8.273		-5.071	-13.344		**-13.344**
Risultato di esercizio	-21.560	16.489	5.071	287		**287**
Totale	**152.096**	**4.921**	**0**	**157.304**	**0**	**157.304**

Descrizione	31.12.2018	Variazioni	Effetti da consolidato	31.12.2019	P.N. di Terzi	P.N. Totale
Capitale Sociale	6.568	-84		6.484		**6.484**
Riserva Legale	38.112	1.520		39.632		**39.632**
Riserva Statutaria	120.681	3.323		124.004		**124.004**
Altre riserve: riserva SFP	5.000			5.000		**5.000**
Altre riserve: altre	0	1		1		**1**
Utili a nuovo	-13.344		-4.779	-18.123		**-18.123**
Risultato di esercizio	287	-5.066	4.779	851	0	**851**
Totale	**157.304**	**-306**	**0**	**157.849**	**0**	**157.849**

Descrizione	31.12.2019	Ris. Indiv.	Effetti da consolidato	31.12.2020	P.N. di Terzi	P.N. Totale
Capitale Sociale	6.484	-270		6.214		**6.214**
Riserva Legale	39.632	1.852		41.484		**41.484**
Riserva Statutaria	124.004	4.012		128.016		**128.016**
Altre riserve: riserva SFP	5.000			5.000		**5.000**
Altre riserve: altre	1	-1		0		**0**
Utili a nuovo	-18.123		-5.322	-23.445		**-23.445**
Risultato di esercizio	851	-6.173	5.322	11.870	0	**11.870**
Totale	**157.849**	**-580**	**0**	**169.139**	**0**	**169.139**

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e consolidato (in migliaia di Euro).

	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019
	Patrimonio Netto	**Conto Economico**	**Patrimonio Netto**	**Conto Economico**
	(€'000)	(€'000)	(€'000)	(€'000)
Saldo al 31 dicembre come da bilancio della Capogruppo	***194.919***	***14.203***	***181.294***	***6.174***
Eliminazione dividendi Superconti	(8.677)	0	(8.677)	0
Effetti leasing finanziario	4.200	620	3.580	741
Effetti leasing finanziario Superconti	430	93	337	79
Effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto ed altre variazioni delle interessenze	(353)	(19)	(334)	(733)
Ammortamenti plusvalori da consolidamento gruppo Superconti	(30.988)	(4.818)	(26.170)	(6.586)
Effetto fiscale	1.924	0	1.924	498
Risultato Superconti Supermercati Terni	7.115	1.610	5.505	528
Risultato Superconti Service	567	180	387	150
Arrotondamenti	3	1	4	
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del gruppo	***169.139***	***11.870***	***157.850***	***851***
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	0	0	0	0
Patrimonio netto e risultato consolidato	***169.139***	***11.870***	***157.850***	***851***

B) Fondi per rischi ed oneri

Come indicato in premessa, i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella presente sezione della nota integrativa vengono evidenziate le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
36.419	33.423	2.996

La composizione della voce è così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio				Valore di fine esercizio
		Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	
Imposte Differite	30.312	3.325	4.080	341	-414	29.898
Fondo per imposte, anche differite	**30.312**	**3.325**	**4.080**	**341**	**-414**	**29.898**
Fondo operazioni a premio	494	16	494	0	-477	16
Fondo rischi contenzioso personale	516	64	0	0	64	580
Fondo rischi riorganizzazione/incentivi esodo	620	430	0	0	430	1.050
Fondo rischi controversie legali	569	0	0	0	0	569
Fondo rischi vari	904	1.385	2	0	1.384	2.288
Fondo Rinnovo Contrattuale	0	600	0	0	600	600
Fondo mutualistico	9	0	0	0	0	9
Fondo Svalutazione Partecipazioni Titoli	0	0	0	327	327	327
Totale Fondi Rischi	**3.112**	**2.496**	**495**	**327**	**2.327**	**5.439**
Fondo Spese Future	0	1.082	0	0	1.082	1.082
Fondi spese	**0**	**1.082**	**0**	**0**	**1.082**	**1.082**
Totale Fondi Rischi e Spese	**3.112**	**3.578**	**495**	**327**	**3.410**	**6.521**
Totale	**33.423**	**6.903**	**4.575**	**668**	**2.996**	**36.419**

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nel **fondo per imposte, anche differite**, sono iscritte le passività per imposte differite relative:
- a differenze temporanee tassabili in esercizi futuri iscritte nei bilanci delle società consolidate, tra le quali sono ricomprese le quote di ammortamento sospese nell'anno ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020, nonché le plusvalenze derivante dalla cessione con riserva di usufrutto del ramo di azienda Toscana per il quale si è optato per la rateizzazione delle plusvalenze;
- ai plusvalori immobiliari iscritti in sede di primo consolidamento delle partecipazioni nelle società ad insegna Superconti;
- alla diversa modalità di contabilizzazione dei leasing.

Il **Fondo Operazioni a Premio** è relativo all'azione promozionale a favore dei soci e dei consumatori nell'ambito di operazioni collezionamento promosse dal Gruppo.

Il **fondo rischi per contenziosi con il personale dipendente** e il **fondo per rischi riorganizzazione/incentivi all'esodo** sono costituiti per fare fronte ad oneri e spese (di assistenza) relativi a contenziosi con il personale, già in essere o potenziali, a seguito di modifiche od interruzione del rapporto di lavoro con i dipendenti, nonché al processo di riorganizzazione della *governance* e delle funzioni aziendali ancora in atto alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle probabili erogazioni, a titolo di incentivo all'esodo, per il rinnovo della forza lavoro e la sostituzione dei lavoratori prossimi alla pensione, piuttosto che per l'incentivazione allo spostamento del luogo di lavoro, a fronte della ottimizzazione degli organici dei singoli punti di vendita, ovvero per l'apertura di procedure di mobilità.

Il **fondo per rischi contenziosi legali** è costituito a fronte di oneri e spese (anche di assistenza) relative a controversie di natura legale (giudiziaria o amministrativa) con fornitori di beni (mobili e immobili) e servizi, amministrazioni pubbliche, concorrenti, ecc..

Il **fondo rischi/ripristini immobiliari** è costituito a fronte di oneri e spese su immobili, già oggetto di cessione a terzi, per i quali sussistono, nonostante l'intervenuta cessione, obbligazioni di fare, generalmente riconducibili al completamento di oneri di urbanizzazione primaria o secondaria ovvero a lavori di sistemazione degli immobili stessi; il fondo accoglie altresì oneri e spese per obbligazioni contrattuali (ad esempio, di cessione, di rilascio ovvero di ripristino di immobili, anche condotti in locazione) già assunte alla data di riferimento del bilancio, ovvero per eventi non ancora definiti nell'ammontare o nella data di estinzione.

Il **Fondo rinnovo contrattuale** è costituito a fronte dei possibili oneri relativi al periodo di vacatio contrattuale conseguente all'intervenuta scadenza del contratto collettivo nazionale.

Il **Fondo Spese Future** è costituito a fronte di possibili spese da sostenere per l'estinzione anticipata di finanziamenti bancari.

C) Trattamento di fine rapporto subordinato

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo e delle società controllate al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	20.804
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.479
Utilizzo nell'esercizio	6.559
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-1.080
Valore di fine esercizio	19.724

D) Debiti

I debiti sono valutati con i criteri indicati in premessa.
Fatta eccezione per i debiti relativi a finanziamenti bancari contratti a partire dal 2016 dalla controllante e della controllata MMC, che sono stati valutati al costo ammortizzato, gli altri debiti sono stati esposti

al valore nominale; ciò attesa la natura (essenzialmente di origine commerciale), la durata (inferiore a dodici mesi) e l'assenza di costi di transazione.
Non sono iscritti debiti in valuta.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
700.999	655.860	45.139

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è indicata la scadenza dei debiti consolidati, dopo l'eliminazione delle partite infragruppo; si fornisce altresì l'indicazione dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	360.208	-5.995	354.213	291.850	62.363	0
Debiti verso banche	114.550	-705	113.845	43.031	70.814	7.932
Debiti verso altri finanziatori	14.370	46.252	60.622	47.901	12.721	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	139.419	2.621	142.040	141.347	693	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	61	0	61	61	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	5.265	3.736	9.001	9.001	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.993	-1.255	2.738	2.738	0	0
Altri debiti	17.994	485	18.479	16.816	1.663	0
Totale debiti	655.860	45.139	700.999	552.745	148.254	7.932

Debiti verso soci per finanziamenti (prestito sociale)

La voce Debiti verso soci per Finanziamenti rappresenta l'ammontare delle somme depositate dai soci, alla data del 31 dicembre 2020, presso la Capogruppo negli appositi libretti di prestito.
Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il rapporto Prestito Sociale/Patrimonio netto rimane al di sotto del limite di tre volte stabilito dalla legge.
La riduzione del debito per prestito sociale risulta coerente con la politica adottata dalla Cooperativa di riduzione del debito per prestito sociale.

Consistenza del debito

La voce Debiti verso soci per Finanziamenti rappresenta l'ammontare delle somme depositate dai soci, alla data del 31 dicembre 2020, presso la Capogruppo negli appositi libretti di prestito.
Il servizio del Prestito Sociale viene svolto in collaborazione con la A.N.C.C. nel totale rispetto delle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia e dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio nella relativa delibera del 19/07/2005.
Il debito complessivo è pari ad Euro 354.213, di cui Euro 62.363 esigibili oltre l'esercizio successivo (rappresentato dal prestito vincolato a ventiquattro e trentasei mesi scadente oltre l'esercizio successivo). L'ammontare del prestito sociale libero è pari a Euro 245.499 e quello del prestito vincolato è pari a Euro 108.714.

Rimandando per ulteriori considerazioni sul prestito sociale e la relativa gestione alla relazione sulla gestione, di seguito si rappresenta l'informativa richiesta dalla regolamentazione emanata dalla Banca d'Italia del 9 novembre 2016, denominata "Disposizioni in materia di raccolta del risparmio da parte dei soggetti diversi dalle banche", finalizzata a rafforzare la tutela dei risparmiatori che prestano fondi a soggetti diversi dalle banche ed in particolare quelle relative al "prestito sociale".

Rapporto prestito sociale patrimonio netto

Il limite per le società cooperative della raccolta di risparmio presso i propri soci, previsto dalla normativa Banca d'Italia, è che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali non ecceda il triplo del patrimonio.
Se la società Cooperativa ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, ai sensi della normativa applicabile, il valore del patrimonio ai predetti fini è quello risultante dal bilancio consolidato.
In tale direzione, poiché la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato come osservato in premessa, ai fini del rispetto del limite della raccolta di risparmio presso i propri soci occorre fare riferimento al patrimonio netto risultante dal Bilancio Consolidato.

Al 31 dicembre 2020, essendo l'ammontare del prestito da soci inferiore al limite di tre volte il Patrimonio Netto Consolidato, risultante dal bilancio consolidato contestualmente presentato, così come risulta dal prospetto sotto riportato.

Rapporto tra Prestito Sociale e Patrimonio Netto Bilancio Consolidato		
Descrizione	**2020**	**2019**
Prestito Sociale	354.213	360.208
Patrimonio Netto Consolidato	169.139	157.849
Rapporto	**2,09**	**2,28**

Alla luce di quanto sopra, conformemente alle disposizioni di Banca d'Italia e del Regolamento Coop Centro Italia, non è stato necessario stipulare alcuna fideiussione a garanzia del prestito sociale raccolto.

Indice di struttura finanziaria

L'indice di struttura finanziaria, previsto dalla normativa Banca d'Italia relativa alla raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed in particolare alla raccolta del risparmio presso soci, è "< 1"; questo evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Di seguito si fornisce l'indice di struttura finanziaria a livello di bilancio ordinario che di bilancio consolidato (tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro).

Indice di struttura finanziaria _ Bilancio Civilistico		
Descrizione	**2020**	**2019**
Patrimonio Netto	194.917	181.294
Debiti a medio lungo termine	119.093	102.599
Totale (PN + Debit M/L)	**314.010**	**283.893**
Attivo Immobilizzato	486.235	492.505
Indice di struttura finanziaria	**0,65**	**0,58**

Indice di struttura finanziaria _ Bilancio Consolidato		
Descrizione	**2020**	**2019**
Patrimonio Netto	169.139	157.849
Debiti a medio lungo termine	148.254	136.890
Totale (PN + Debit M/L)	**317.393**	**294.739**
Attivo Immobilizzato	518.245	541.921
Indice di struttura finanziaria	**0,61**	**0,54**

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è prevalentemente rappresentata da mutui passivi accesi nel corso degli anni o nell'anno oggetto di commento dalla controllante o dalle controllate. La riduzione è conseguente ai rimborsi effettuati nel periodo oggetto di commento, al netto dei finanziamenti contratti nell'esercizio.

Più in particolare, l dettaglio dei mutui è il seguente:

Descrizione	Valutazione	Finanziamento iniziale	Valore al 31.12.2019	Rate scadenti nel 2020	Valore al 31.12.2020	Rate scadenti nel 2021	Rate scadenti oltre 5 anni	Tipo Garanzia
MPS Capital Service	**N**	13.000	2.273	2.273	0	0	0	**I**
Banco Popolare	**N**	10.000	6.667	1.667	5.000	5.000	0	**I**
MPS Capital Service	**N**	65.000	19.482	4.246	15.236	4.090	0	**I T**
BNL	**N**	25.000	12.500	12.500	0	0	0	**T**
Banca MPS	**CA**	20.000	5.983	3.987	1.996	1.996	0	**C**
Unicredit	**CA**	5.000	648	648	0	0	0	**C**
Cras	**CA**	1.500	1.499	994	505	505	0	**C**
Cassa Risparmio Orvieto	**CA**	3.000	1.291	767	524	524	0	**C**
Unicredit	**CA**	5.000	5.000	0	5.000	5.000	0	**C**
Deutsche Bank	**CA**	2.625	2.607	740	1.867	747	0	**C**
Deutsche Bank	**CA**	6.400	6.344	975	5.369	985	266	**I**
Banco Popolare	**CA**	1.000	0	0	496	501	0	**C**
Unicredit	**CA**	5.000	0	1.670	3.330	3.330	0	**C**
Banco Desio	**CA**	5.000	0	0	5.000	417	0	**S**
Banca Centro	**CA**	1.500	0	0	1.493	368	0	**S**

Deutsche Bank	**CA**	3.000	0	0	2.993	597	0	**S**
Banca MPS	**CA**	22.000	0	0	21.996	0	5.500	**S**
Banca MPS	**CA**	6.000	0	0	5.994	-2	0	**S**
Banco Popolare	**CA**	3.000	0	0	2.979	738	0	**S**
CARIT	**N**	2.000	437	169	268	177	0	**I**
CARIT	**N**	7.000	1.952	557	1.395	557	0	**I**
CARIT	**N**	3.000	927	248	680	261	0	**I**
CARIT	**N**	2.000	618	165	453	174	0	**I**
MC	**N**	8.000	3.989	567	3.421	584	333	**I**
CRO	**N**	3.000	1.434	205	1.230	208	151	**I**
CRO	**N**	2.409	902	195	708	198	0	**I**
BNL	**N**	10.000	3.000	500	2.500	1.000	0	**I**
BPS	**N**	10.000	5.926	709	5.217	1.445	0	**I**
CRO	**N**	5.000	3.830	401	3.429	407	1.333	**I**
DB	**N**	1.800	1.800	207	1.593	281	150	**I**
DB	**CA**	800	0	0	700	122	199	**I**
Totale			**89.110**	**34.390**	**101.372**	**30.208**	**7.932**	

LEGENDA: C = Chirografario; T = Titoli; I = Immobili; S = Sace

Come risulta dal prospetto sopra riportato, nel corso del 2020 il Gruppo ha sottoscritto sei finanziamenti bancari relativamente ai quali sono state rilasciate garanzie pubbliche da parte del SACE. Tali garanzie rientrano tra le misure temporanee di aiuti di Stato contenute nel "Temporary framework" di cui alla Comunicazione della Commissione Ue n. 1863/2020 e ritenute compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107 del TFUE.
I finanziamenti per i quali entro il termine di approvazione del presente bilancio è stata deliberata l'estinzione anticipata sono stati considerati come interamente esigibili entro l'esercizio successivo.
Si rileva che nel corso dell'esercizio alcune società del Gruppo hanno usufruito della moratoria per il pagamento delle rate dei finanziamenti in scadenza nell'anno.
Per ulteriori dettagli, si rimanda ai bilanci delle società dell'area di consolidamento.

Debiti verso altri finanziatori

Nella voce Debiti verso altri finanziatori sono iscritti:

- il debito nei confronti delle società di leasing per le operazioni di locazione finanziaria in essere alla fine dell'esercizio che sono rappresentate nell'ambito del bilancio consolidato con il metodo finanziario secondo le indicazioni del principio contabile 17;
- il debito scaturente dalla effettuazione di operazioni di pronto contro termine di finanziamento non chiuse alla fine dell'esercizio. Questo debito deve essere correlato alla disponibilità dei titoli in portafoglio iscritti nell'attivo circolante. Per ulteriori dettagli, si rimanda ai bilanci delle società dell'area di consolidamento.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori riguardano operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento; riguardano altresì i fornitori di beni strumentali e di servizi che derivano da iniziative di sviluppo della rete di vendita oltre che dai rapporti commerciali che regolano la gestione ordinaria della rete di vendita e delle strutture centrali (consulenze, servizi di trasporto, di vigilanza, manutenzioni e assistenza, godimento beni di terzi, pubblicità, approvvigionamento energia elettrica).

Debiti tributari
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti Verso istituti previdenziali
I debiti verso istituti previdenziali riguardano prevalentemente competenze a favore di INPS e INAIL.

Altri debiti
La voce "Altri Debiti" è composta principalmente da debiti verso dipendenti (per retribuzioni correnti e/o differite), debiti verso soci decaduti, debiti per estinzione libretti di prestito conseguenti a decesso dei soci.

Ripartizione geografica dei debiti
La ripartizione dei Debiti per area geografica è la seguente:

	AREA GEOGRAFICA			
Debiti per area geografica	**ITALIA**	**CEE**	**EXTRACEE**	**TOTALE**
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	354.213	0	0	354.213
Debiti verso banche	113.845	0	0	113.845
Debiti verso altri finanziatori	60.622	0	0	60.622
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	141.084	956	0	142.040
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	61	0	0	61
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0
Debiti verso imprese ass.te controllo	0	0	0	0
Debiti tributari	9.001	0	0	9.001
Debiti verso istituti di previdenza	2.738	0	0	2.738
Altri debiti	18.479	0	0	18.479
Totale	**700.043**	**956**	**0**	**700.999**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Ipoteche	Pegni su titoli/quote	Ipoteca/Pegno su Titoli/Quote	Privilegi Speciali	Totale Debiti Assistiti da Garanzia Reale	Non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	354.213	354.213
Debiti verso banche	31.963	0	15.236	0	47.199	66.646	113.845
Debiti verso altri finanziatori	12.721	47.901	0	0	60.622	0	60.622
Acconti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	142.040	142.040
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	61	61
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese ass.te controllo	0	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	0	9.001	9.001
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	0	0	0	2.738	2.738
Altri debiti	0	0	0	0	0	18.479	18.479
Totale	**44.684**	**47.901**	**15.236**	**0**	**107.821**	**593.178**	**700.999**

Si precisa che con riferimento ai debiti verso altri finanziatori è stato considerato quale debito assistito da garanzia ipotecaria il debito derivante dai contratti di leasing e quale debito assistito da pegno su titoli il debito derivante dai pronti contro termine di finanziamento.
Si rimanda alla descrizione contenuta nelle note integrative delle singole società ricomprese nel consolidamento, presenti nel fascicolo di bilancio, per ulteriori considerazioni.

E) Ratei e risconti passivi

Come evidenziato in premessa, i ratei e i risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	226
Variazione nell'esercizio	529
Valore di fine esercizio	755

La voce si compone prevalentemente dell'importo degli interessi passivi di competenza non ancora liquidati.

Conto Economico

Premessa

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 compongono il Conto economico, prospetto in cui trova evidenza il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico del Gruppo. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura:
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- elisione dei risultati infragruppo.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-*bis)* del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Risultato di esercizio

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di Euro 11.870, alla cui formazione hanno contribuito (con evidenza della differenza rispetto allo scorso esercizio) valore della produzione e costi della produzione nei termini di seguito specificati.

Valore della produzione

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
789.489	739.736	49.753

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	677.544	652.869	24.675
Var.ne rim.Prodotti in corso lav.ne e finiti	0	0	0
Var.ne lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi imm.ni per lavori interni	276	131	145
Altri ricavi e proventi	111.669	86.736	24.933
Totale	**789.489**	**739.736**	**49.753**

I ricavi per vendite e prestazioni attengono prevalentemente alle vendite al dettaglio effettuate nei punti di vendita del Gruppo, nonché alle vendite all'ingrosso effettuate verso le cooperative associate ovvero le società del Gruppo.

Per altre considerazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione della Capogruppo e delle singole società controllate.

Ricavi per area geografica
Le vendite sono limitate all'Italia; si rimanda alla relazione sulla gestione per la ripartizione su base regionale.

Altri ricavi e proventi
All'interno della voce "**Altri ricavi e proventi**" sono ricompresi esposizioni preferenziali verso fornitori, proventi derivanti dalla gestione immobiliare (affitti di azienda e/o locazioni immobiliari), nonché le eventuali sopravvenienze relative a valori stimati, non derivanti da errori, ovverosia determinate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, nonché le eventuali plusvalenze da alienazioni di beni strumentali già impiegati nella normale attività commerciale.
Nell'esercizio oggetto di commento, all'interno della voce è stato altresì contabilizzato l'indennizzo risarcitorio ricevuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena in relazione alla transazione stipulata nel corso del 2020 in relazione ai danni subiti nell'investimento azionario in Banca MPS, di cui si è detto in altra parte della relazione sulla gestione.
Ancorché l'indennizzo (tecnicamente, plusvalenza) relativo a detta transazione sia riconducibile alla perdita di valore dell'investimento in partecipazioni ("danneggiamento della partecipazione"), si è proceduto alla riclassificazione tra gli "Altri ricavi e proventi" in assenza di una apposita voce nella sezione "Rettifiche di Partecipazioni".
I contributi in conto esercizio riguardano:
- i contributi di competenza dell'anno riconosciuto dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici Spa per la produzione di energia mediante impianti fotovoltaici (una parte dell'energia autoprodotta mediante impianti fotovoltaici, peraltro, è ceduta sul mercato);
- il credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale previsto dall'articolo 125 del D.L. 34/2020 e il credito di imposta per investimenti pubblicitari previsto dall'articolo 57-*bis)* del D.L. 50/2017, così come modificata dal D.L. 34/2020.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(articolo 2427, primo comma, n. 10, c.c.)
Si segnala la presenza di ricavi di tipo non ordinario, legato alle sopravvenienze attive conseguite a seguito della stipula della transazione con Banca Monte dei Paschi, per complessivi Euro 32 milioni.

B) Costi della produzione

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
737.055	728.235	8.820

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime, suddiarie e merci	530.162	517.524	12.638
Servizi	56.398	51.106	5.292
Godimento di beni di terzi	23.594	23.612	-18
Salari e stipendi	78.425	80.193	-1.768
Oneri sociali	21.823	22.679	-856
Trattamento di fine rapporto	5.479	5.680	-201
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
Altri cosi del personale	1.042	658	384
Totale Personale	106.769	109.210	-2.441
Amm.to immobilizzazioni immateriali	6.211	9.709	-3.498
Amm.to immobilizzazioni materiali	2.652	13.384	-10.732
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	688	461	227
Totale Ammortamento e svalutazioni	9.551	23.554	-14.003
Variazioni rimanenze materie prime	-543	-2.716	2.173
Accantonamento per rischi	2.495	1.131	1.364
Altri accantonamenti	1.082	0	1.082
Oneri diversi di gestione	7.547	4.814	2.733
Totale	**737.055**	**728.235**	**8.820**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Si riferiscono prevalentemente ad acquisti di merci e materiali di consumo, al netto degli sconti e degli abbuoni e dei resi. I costi di acquisto delle merci sono iscritti in bilancio facendo riferimento al momento del passaggio della proprietà, generalmente coincidente con la consegna delle stesse presso i punti vendita o i magazzini centrali.

Costi per servizi
La voce include tutti i costi, certi o stimati, derivanti dall'acquisizione di servizi regolano la gestione ordinaria della rete di vendita e delle strutture centrali (consulenze, servizi di trasporto, di vigilanza, manutenzioni e assistenza, godimento beni di terzi, pubblicità, approvvigionamento energia elettrica). La voce ricomprende altresì i costi relativi al distacco di personale nonché la quota servizi del lavoro interinale.

Costi per godimento beni di terzi
I costi sono legati alle locazioni passive, ai fitti di azienda ed ai canoni di leasing relativi ai punti di vendita ovvero agli immobili altrimenti detenuti delle società del Gruppo.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e

contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi
Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Si rimanda peraltro a quanto illustrato nella voce del Passivo relativa ai Fondi.

Oneri diversi di gestione
Rappresentano tutti gli altri costi della gestione diversi dai precedenti; sono prevalentemente costituiti da imposte e tasse di varia natura, contributi associativi e costi sostenuti per lo svolgimento delle attività sociali.

C) Proventi e oneri finanziari

Nella sezione C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenza da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura, attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
-3.292	-1.793	-1.499

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Da partecipazione	4	74	-70
di cui in imprese controllate e collegate	*0*	*0*	*0*
di cui in altre imprese	*4*	*74*	*-70*
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	38	39	-1
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.080	2.895	-1.815
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	139	75	64
Proventi diversi dai precedenti	1.159	3.307	-2.148
di cui in imprese controllate,collegate,controllanti	*0*	*0*	*0*
di cui in altre imprese	*1.159*	*3.307*	*-2.148*
(Interessi ed altri oneri finanziari)	5.712	8.183	-2.471
di cui per prestito sociale	*2.698*	*2.865*	*-167*
di cui in altre imprese	*3.014*	*5.318*	*-2.304*
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale	**-3.292**	**-1.793**	**-1.499**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
-11.970	-1.122	-10.848

La composizione è la seguente:

Rettifiche di valore di attività finanziarie	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Di partecipazioni	0	0	0
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	186	-186
Per valutazione al Patrimonio Netto	0	0	0
Totale rettifiche positive	**0**	**186**	**-186**
Di partecipazioni	11.758	967	10.791
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	193	6	187
Per valutazione al Patrimonio Netto	19	335	-316
Totale rettifiche negative	**11.970**	**1.308**	**10.662**
Totale Generale	**-11.970**	**-1.122**	**-10.848**

In particolare, si rileva che le svalutazioni attengono alle partecipazioni:

- in Banca Monte dei Paschi per l'adeguamento del valore di bilancio alla corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato, effettuata direttamente in conto;
- in Holmo S.p.A., effettuata mediante la creazione di apposito fondo rischi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

31.12.2020	31.12.2019	Variazione
25.302	7.735	17.567

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Imposte correnti	17.344	10.229	7.115
Imposte relative ad esercizi precedenti	-189	-338	149
Imposte differite (anticipate)	7.855	-2.322	10.177
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	50	-360	410
Imposte da consolidamento	342	-192	534

Totale Imposte	**25.302**	**7.737**	**17.565**

Fiscalità differita / anticipata
La società capogruppo e le controllate hanno contabilizzato imposte anticipate derivanti dalle differenze tem1poranee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali. Le imposte sono state stanziate sulla base della ragionevole certezza dei redditi imponibili futuri.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
A seguito della delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei soci del 6 settembre 2017, avente ad oggetto la "Emissione di Strumenti finanziari Partecipativi" ai sensi degli articoli 2346 e 2526 del Codice Civile degli articoli 28 e seguenti dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 6 luglio 2018 di dare esecuzione al collocamento – mediante approvazione del relativo regolamento – di 10.000 S.F.P. per un importo complessivo di Euro 5 milioni. L'emissione è stata riservata a CoopFond S.p.A., con socio unico, con sede in Roma Via Guattani n. 9, Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 04488751001, che ha sottoscritto integralmente gli S.F.P. in data 16 luglio 2018.
L'apporto è stato imputato al Patrimonio Netto della società e contabilizzato in apposita riserva del patrimonio netto denominata "Riserva Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi 2017-2018 - Coopfond" ("Riserva SFP - Coopfond") disciplinata ai sensi del Regolamento e dell'art. 28.5 dello Statuto sociale.
Gli Strumenti Finanziari Partecipativi attribuiscono diritti patrimoniali rappresentati da una remunerazione annuale in misura complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della legge n. 59/1992 incrementato di 2 (due) punti percentuali; detta remunerazione viene attribuita in sede di destinazione del risultato di esercizio.
Gli Strumenti Finanziari Partecipativi attribuiscono il diritto amministrativo di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente, nonché di un liquidatore in caso di scioglimento della Cooperativa, ma non attribuiscono il diritto di voto.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati
(articolo 38, primo comma 1, punto *o-ter)*, del D. Lgs. 127/1991)
Al 31 dicembre 2020 non esistono contratti di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società.

Operazioni con parti correlate (articolo 2427, primo comma, n. 22-*bis*, c.c.)
(articolo 38, prima comma, lettera *o-quinquies)*, D. Lgs. 127/1991)
Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, così come definite dal principio IAS 24.
I rapporti con le società controllate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
(articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c.)
Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Alla data del 31 dicembre 2020 sussistono i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali, diversi da quelli che hanno già formato oggetto di commento nell'ambito della presente nota integrativa.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazioni
Fidejussioni ricevute da terzi	2.482	2.660	-177
Titoli garanzia c/o terzi	250	250	0
Fideiussioni date a terzi	18.303	17.964	339
	21.036	**20.874**	**161**

Si rileva che le fideiussioni date a terzi attengono principalmente a fideiussioni prestate da terzi (banche, assicurazioni) a garanzia di impegni contrattuali, quali depositi cauzionali su contratti di locazione, polizze fideiussorie a garanzia di attività di collezionamento ovvero di convenzioni urbanistiche o di altra natura con amministrazioni comunali o enti.
Detti impegni sono iscritti al valore nominale; al riguardo, tuttavia, non si può non essere che gli impegni convenzionali, attengono ad obbligazioni già totalmente o pressoché interamente adempiute ovvero in corso di rimodulazione.

Si rileva che nell'ambito del consolidamento si è proceduto alla elisione delle garanzie fornite a favore di altri soggetti del Gruppo (ad esempio, lettere di patronage), nonché agli impegni relativi ai canoni di leasing, stante la diversa rappresentazione di bilancio.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(articolo 38, prima comma, lettera *o-sexies)*, D. Lgs. 127/1991)
A seguito dei conferimenti degli immobili di proprietà a Fondo Etrusco Distribuzione, di cui si è detto in altra parte della presente nota integrativa, la società ha stipulato con Fabrica Sgr S.p.a. - società di gestione del Fondo, un contratto di opzione per il riacquisto degli immobili apportati al Fondo, al prezzo di apporto maggiorato dei costi incrementativi sostenuti e di una data percentuale dell'inflazione rilevata; contestualmente, Fabrica Sgr S.p.a. ha stipulato un contratto di opzione per la vendita a Coop, al prezzo di apporto maggiorato dei costi incrementativi sostenuti e di una data percentuale dell'inflazione rilevata, dello stesso compendio immobiliare.

Finalità dell'accordo è quello di garantire a Coop, alla scadenza della durata del Fondo, la possibilità di riscattare quegli immobili ritenuti strategici per la propria attività, nonché di garantire ai sottoscrittori delle quote del Fondo un rendimento minimo garantito.

L'accordo è stato prolungato stante la proroga della scadenza della durata del Fondo.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale
(articolo 38, prima comma, lettera *o-septies)*, D. Lgs. 127/1991)
Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalle società di revisione legale e da entità appartenenti alla rispettiva rete che nel corso dell'esercizio hanno svolto incarichi per conto del Gruppo.
I compensi sono indicati al netto delle spese.

Qualifica	Compenso
Revisione Legale dei conti annuali	212
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione	0
Totale	**212**

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci
(articolo 38, prima comma, lettera *o)*, D. Lgs. 127/1991)
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti a (tutti) gli amministratori e (tutti) i membri del collegio sindacale della totalità delle società del Gruppo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	336
Collegio Sindacale	88
Totale	**424**

Si precisa che non sono stati concessi crediti e/o anticipazioni ad amministratori e/o membri del collegio sindacale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La complessità dello scenario socio economico nazionale perdura e dopo questo 2020 fortemente caratterizzato dalla Pandemia COVID-19, si riflette nell'incertezza legata alle prospettive future. Nel primo quadrimestre dell'anno, visti i veloci ritmi di diffusione del Covid e il lento processo di implementazione delle vaccinazioni rispetto ad altri Paesi, molti settori dell'economia italiana, inclusa la GDO, si trovano ancora in difficoltà.
I necessari vincoli alla mobilità, le chiusure degli esercizi commerciali e dei luoghi di scambio sociale, seppure leggermente meno stringenti rispetto a quelli di marzo e aprile dell'anno scorso e più articolati nel territorio, hanno avuto, purtroppo, impatti importanti poiché si sono innestati in un sistema economico già fortemente compromesso.
L'indice di fiducia dei consumatori si è mantenuto su livelli bassi, il risparmio privato aumenta anche discapito dei consumi.
Per la GDO, dalla seconda metà del mese di febbraio il confronto con il 2020 si «scontra» con la fase in cui il Coronavirus iniziava a diffondersi: nel complesso, quindi, in questa prima parte del 2021 l'andamento delle vendite è discontinuo.

In questa situazione del tutto particolare la Società ed il Gruppo, stanno continuando a:
- attivare molteplici interventi volti a tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, dei Soci e dei clienti che frequentano i nostri punti vendita,
- muoversi su molteplici fronti, sia in termini di servizi che in termini di proposta di convenienza quotidiana, per svolgere al meglio la missione aziendale ovvero la tutela della salute e degli interessi dei Soci e consumatori;
- adattare l'organizzazione aziendale e i processi operativi in base alle varie limitazioni via via introdotte con riferimento alla mobilità, al divieto di assembramento, alla frequentazione dei punti vendita, dai vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) e delle Autorità locali.

Il Gruppo ha inoltre intrapreso il dialogo con le Istituzioni al fine di essere soggetto proattivo nella campagna vaccinale, almeno dei propri lavoratori.
Come evidenziato, e dettagliato, anche nella relazione sulla gestione, gli Organi di Governo del Gruppo anche al fine di tener conto di uno scenario profondamente cambiato nel corso di questo anno, hanno predisposto il Piano Industriale 2021-2025.

In base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, nonostante la campagna vaccinale non sia ancora terminata, non prevediamo che la diffusione del Covid-19 possa far sorgere dubbi sulla capacità della Società, e del Gruppo, di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
Il Gruppo non ritiene pertanto a tale data che tale incertezza, benché ancora non ragionevolmente circoscrivibile e determinabile, sia suscettibile di modificare i dati attuali di bilancio.

Conclusioni
Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Erminio Bomarsi

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dellart. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Coop Centro Italia Società Cooperativa
Via Andrea Doria 7
06061 Castiglione del Lago (PG)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo *Coop Centro Italia* (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società *Coop Centro Italia Società Cooperativa* in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla *"sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020"* , in cui gli Amministratori evidenziano che ai sensi dell'art. 60 del DL 104/2020, convertito con la L. 126/2020, il Gruppo ha proceduto alla sospensione degli stanziamenti degli ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, descrivendone le motivazioni e gli effetti contabili.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento ai sopradescritti aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo *Coop Centro Italia Società Cooperativa* o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo *Coop Centro Italia* al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo *Coop Centro Italia* al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo *Coop Centro Italia* al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 4 Giugno 2021

Aleph Auditing S.r.l.

Giuseppe Ceol

Giuseppe Ceol
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società **COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa** con sede in Via Andrea Doria n. 7 - 06061 CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società **COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa** al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 14.202.774. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. E' stato altresì reso disponibile il bilancio consolidato del Gruppo Coop Centro Italia.

La società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ALEPH AUDITING SRL ci ha consegnato la relazione al bilancio della Società datata 4 giugno 2021 contente un giudizio senza modifica. Ci ha altresì consegnato la relazione al bilancio consolidato del Gruppo contenente anch'essa un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sugli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità, sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale della società e con i sindaci e i soggetti incaricati della revisione legale delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per

fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto della scelta della società di aver esercitato l'opzione di sospensione degli ammortamenti ai sensi della Legge n. 126/2020 di conversione del D.L. n. 104/2020; nella nota integrativa, in uno specifico paragrafo, sono state descritte e motivate le modalità di esercizio dell'opzione e gli impatti economici e patrimoniali di tale scelta sul bilancio di esercizio al 31.12.2020. Nella proposta di destinazione del risultato di esercizio viene previsto un accantonamento al *Fondo di riserva di utile ex articolo 60 D.L. 104/2020* di un importo corrispondente alle quote di ammortamento sospese. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il collegio sindacale ha anche vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di prestito sociale, attestando alla data del 31.12.2020 il rispetto dei limiti previsti nei principali indici del Regolamento. Ha inoltre comunicato i risultati delle verifiche effettuate in opportune relazioni semestrali al consiglio di amministrazione. Il collegio rileva inoltre come la cooperativa dovrà adeguarsi alla nuova normativa in materia di prestito sociale introdotta dal D.Lgs. 205/2017 (Legge di bilancio 2018) entrata in vigore dall'1.1.2018. La nuova disposizione normativa dispone la deliberazione di una delibera attuativa da parte del CICR entro sei mesi dall'entrata in vigore del D.Lgs. (1.1.2018), ad oggi non ancora emanata, nonchè un regime transitorio disciplinante il graduale adeguamento delle cooperative alle nuove prescrizioni nei due esercizi successivi alla data di adozione della delibera. La Cooperativa, in attesa dei regolamenti attuativi per l'applicazione della nuova normativa, ha in ogni caso provveduto ad apportare modifiche al proprio Regolamento in materia di prestito sociale che è stato portato all'approvazione dell'assemblea dei soci nel mese di giugno 2019.

E' stato riscontrato il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2 della Legge 59/92, circa la conformità dei criteri seguiti dal consiglio di amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli obiettivi statutari, in conformità al carattere cooperativo della Vostra società. Detti criteri sono adeguatamente illustrati, dagli amministratori, in relazione alle diverse aree che hanno caratterizzato la gestione mutualistica e di servizio della Cooperativa - nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio.

E' stato constatato il concreto rispetto dei requisiti della mutualità prevalente di cui agli articoli 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile, così come modificati dal D. Lgs. 6/2003. In particolare, si dà atto che:

- lo statuto sociale della Cooperativa, contiene i requisiti mutualistici di cui all'articolo 2514 del Codice Civile;
- la Cooperativa è iscritta al n. A102044 dell'Albo delle Società Cooperative (categoria consumo), istituito con Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162, del 13 luglio 2004;
- i ricavi delle vendite dei beni verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1. Il collegio sindacale dà atto che la nota integrativa contiene le indicazioni di cui all'articolo 2513 del Codice Civile e di aver effettuato i controlli all'uopo necessari riguardo all'affidabilità delle procedure relative alla raccolta delle informazioni pertinenti ed ai calcoli di consuntivazione;
- i sensi dell'articolo 2545-octies del Codice Civile sussistono i presupposti per il mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e, conseguentemente, delle agevolazioni fiscali per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In merito al progetto di bilancio, vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale;
- i crediti e i debiti, ad esclusione per questi ultimi di quelli di natura finanziaria (mutui) contratti successivamente all'1.1.2016, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato; tale criterio, infatti, può non essere applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti;
- la Società si è avvalsa della facoltà di sospensione fino al 100% degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, come previsto dall'art. 60 del D.L. n. 104/2020;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono state illustrate nella nota integrativa. In particolare gli amministratori hanno dettagliato l'importo delle garanzie prestate dalla società;
- ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis c.c., gli amministratori hanno informato circa le operazioni con parti correlate e i rapporti con le società controllate che sono avvenuti a normali condizioni di mercato; nella relazione di gestione, inoltre, sono stati evidenziati i rapporti commerciali e finanziari intrattenuti con alcune società del gruppo.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.202.774.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La relazione della Società di Revisione ALEPH AUDITING SRL relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 è stata predisposta in data 4 giugno 2021, non evidenzia rilievi e riporta un giudizio positivo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Castiglione del Lago, 4 giugno 2021

Flavia Ricci

Luca Laureti

Luca Turchi